

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 98 del 16/1/2007: Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, con sede legale e centrale in Brescia. Nomina di tre rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 2 della L.R. 1 febbraio 2000, n. 3 e dell'art. 8 dell'accordo allegato alla citata legge pag. 7

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1711 del 4/12/2006: Quota a carico della Regione per i porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini delle spese di cui all'art. 4, lett. e), della L.R. 9 marzo 1983, n. 11. Concessione del finanziamento per l'anno 2006 pag. 7
- n. 1917 del 29/12/2006: Porti regionali e comunali. Programma interventi 2006, ai sensi della L.R. 11/83 pag. 8
- n. 1731 del 4/12/2006: Attuazione dell'art. 14 dell'Accordo del 9/10/2003. Approvazione degli schemi di Accordo per la realizzazione di Progetti pilota per la tutela e la valorizzazione del territorio regionale pag. 8
- n. 1794 del 18/12/2006: Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Gian Guido Nobili ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 13
- n. 1796 del 18/12/2006: Affidamento incarico al Politecnico di Milano per la realizzazione del programma di ricerca "Approccio interregionale alla valutazione dell'impatto territoriale delle grandi polarità commerciali: il caso dell'Emilia-Romagna". Art. 12, L.R. 43/01 pag. 14
- n. 1878 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Donatella Pasquali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 14
- n. 1879 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di ricerca in forma di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Vincenzo Ciconte, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 15
- n. 1815 del 18/12/2006: Costituzione dell'ASP "Giorio Gasparini" di Vignola (MO) pag. 15
- n. 1952 del 29/12/2006: Costituzione dell'ASP "Giovanni XXIII" avente sede in Bologna pag. 16
- n. 1852 del 18/12/2006: L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 49 – Progetti di tutela, recupero e valorizzazione. Appro-

vazione del programma di finanziamento per l'anno 2006. Concessione contributo all'Ente beneficiario Provincia di Rimini

- n. 1853 del 18/12/2006: Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed I.S.E.A. per la gestione dei finanziamenti di cui alla L.R. 3/7/1998 n. 20 – Anno 2006 pag. 18
- n. 1870 del 18/12/2006: Approvazione del programma di ricerca Regione-Università 2007-2009. Indirizzi, ai sensi dell'art. 9, comma 9 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 pag. 20
- n. 1880 del 29/12/2006: Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Castel S. Pietro Terme (BO) capofila dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, comma 2 della L.R. 24/03 pag. 26
- n. 1881 del 29/12/2006: Approvazione schema Accordo di programma col Comune di Argelato (BO) capofila dell'Associazione intercomunale Reno-Galliera per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, comma 2 della L.R. 24/03 pag. 26
- n. 1882 del 29/12/2006: Approvazione schema Accordo di programma con l'Unione Terre Verdiriane per l'istituzione di Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, comma 2 della L.R. 24/03 pag. 27
- n. 1883 del 29/12/2006: Approvazione schema Accordo di programma con la Comunità Montana Valle del Marecchia per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, comma 2 della L.R. 24/03 pag. 27
- n. 1911 del 29/12/2006: L.R. 13/00 – Concessione contributi per la promozione sportiva anno 2006 in attuazione propria delibera 1143/06 pag. 28
- n. 1932 del 29/12/2006: L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale delle attività relative all'approfondimento sulla conoide del fiume Reno ed aggiornamento della modellistica. Approvazione schema di convenzione pag. 34
- n. 1933 del 29/12/2006: Convenzione tra Regione ed ARPA Forlì-Cesena per attività di valutazione dell'impatto impiego fanghi depurazione e prodotti fitosanitari. Integrazione attività di cui alla DG 2105/05. Proroga termini di esecuzione pag. 36
- n. 1934 del 29/12/2006: Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato – Proroga fino al 31/12/2007 pag. 38
- n. 1935 del 29/12/2006: Rettifica della deliberazione regionale 1435/06 relativa alle misure di conservazio-

ne per la gestione delle Zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e del DPR 357/97 e successive modificazioni

- n. 1954 del 29/12/2006: L.R. 14/99, art. 16: modifiche all’inserimento dei Comuni di Luzzara, Medicina e Parma nell’elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d’arte pag. 39
- n. 1958 del 29/12/2006: Disposizioni relative alla composizione, al funzionamento e ai compiti del Comitato di direzione della Giunta regionale – Modifiche ed integrazioni alla delibera 2112/03 pag. 39
- n. 1988 del 29/12/2006: Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB, ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04 pag. 41
- n. 1994 del 29/12/2006: Nuove determinazioni in materia di canoni per le derivazioni di acqua pubblica pag. 41
- n. 1996 del 29/12/2006: Regolamentazione dell’utilizzo del biostabilizzato ottenuto dalla stabilizzazione aerobica delle matrici organiche dei rifiuti pag. 42
- n. 1997 del 29/12/2006: Assegnazione e concessione contributi per la promozione e il coordinamento delle politiche rivolte ai giovani – Anno 2006 – L.R. 21/96, art. 4, comma 1, lett. a) e b) così come modificato dall’art. 59 della L.R. 2/03 pag. 44

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 4 del 16/1/2007: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi pag. 56

DELIBERAZIONI DELL’IBACN

- n. 35 del 7/11/2006: Programmazione da parte dell’IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/01) per l’anno 2007 pag. 57
- n. 37 del 7/11/2006: Programma delle spese per l’acquisizione di beni e servizi afferenti l’attività dell’IBACN per l’anno 2007 pag. 69

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1 del 4/1/2007: Rinnovo Comitato Tecnico regionale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche previsto dall’art. 5, L.R. 14/2/1979, n. 3 pag. 102
- n. 4 del 19/1/2007: Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione dell’Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Zibello (PR) pag. 102
- n. 5 del 19/1/2007: Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione dell’Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE) pag. 103

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 17429 del 5/12/2006: Integrazione al contratto di consulenza giuridica sottoscritto con la dott.ssa Denise Mazzolani, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01, nell’ambito del progetto “ADR: promoting a wider culture on al-

ternative dispute resolution in civil and commercial matters” (JLS/2005/FPC/041-30-CE-0036399/00-39)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 17171 del 29/11/2006: Conf.to incarico di prestazione prof.le a Fondazione Villa Ghigi per attività di consulenza per raccolta e catalog. delle migliori iniziative delle aree protette della regione, per la redazione della rivista “Storie Naturali”, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 pag. 104

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 17220 del 28/11/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Lidia Cipolla, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 104
- n. 17230 del 1/12/2006: Integrazione al contratto di co.co.co. a Matteo Setti conferito con determina del Direttore generale alle Att. prod. Comm. Tur. 19338/05 e contestuale proroga del termine di scadenza, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 105
- n. 17529 del 7/12/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. al dott. Stocchiero Andrea, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 106
- n. 18094 del 22/12/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Maria Francesca Mazza, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 107
- n. 18282 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Imperato Gianluca, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 171/06 e 1293/06 pag. 107
- n. 18361 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. al prof. Malorgio Giulio ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 108

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 18284 del 29/12/2006: Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Ferri Sergio, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 109

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 17890 del 18/12/2006: Integrazione incarico di co.co.co. conferito alla dr.ssa Alessandra Nobili con determinazione 19218/05 ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 pag. 109
- n. 17891 del 18/12/2006: Integrazione incarico di co.co.co. conferito alla dr.ssa Di Marcello Marzia con determinazione 19227/05 ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 pag. 110
- n. 18119 del 22/12/2006: Incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Liberatore Antonella, ai sensi dell’articolo 12 della L.R. 43/01 pag. 110

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 128 dell’11/1/2007: Autorizzazione a produrre ed immettere in commercio l’acqua di sorgente denomi-

nata "Sorgente Imperiale" – già autorizzata – miscelata con l'acqua del nuovo pozzo denominato "Imperiale 2" captata nell'ambito della stessa concessione mineraria

- n. 129 dell'11/1/2007: Autorizzazione a produrre ed immettere in commercio l'acqua di sorgente denominata "Fonte del Parco" che sgorga nell'ambito della concessione mineraria denominata "Geo-Montefiorino 2" nel comune di Montefiorino (MO) pag. 111

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER

- n. 18139 del 22/12/2006: Conferimento incarico di consulenza al prof. avv. Alessandro Lolli pag. 111

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 18241 del 29/12/2006: Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale all'ing. Fabio Formentin dall'1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 pag. 112

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 320 del 4/9/2006: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Barbieri Maria Elena pag. 113
- n. 333 del 13/9/2006: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Francesca Romagnoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale. Piano bibliotecario 2006 scheda 1 pag. 113
- n. 360 del 27/10/2006: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Marco Sarti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per adempimenti specialistici inerenti l'attività di restauro reso in forma di incarico professionale. Piano museale 2006. Spese di investimento. Autorizzazione e impegno di spesa pag. 114
- n. 370 del 7/11/2006: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Laura Gavioli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Progetto parchi e giardini storici pag. 114
- n. 435 del 6/12/2006: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Marco Marcelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa pag. 115
- n. 496 del 27/12/2006: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Elisa Tosi Brandi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di collaborazione occasionale pag. 116

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

- n. 25 del 8/1/2007: R.R. 2/05. Certificazione di controllo volontario genetico e sanitario per specie interessanti il settore vivaistico. Elenco varietà ammesse alla certificazione pag. 117

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 16743 del 22/11/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 7 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 128

- n. 16744 del 22/11/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì (FC) per l'acquisto di n. 4 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 128
- n. 17158 del 30/11/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì (FC) per l'acquisto di n. 16 autobus interurbani e n. 6 autobus suburbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 128
- n. 17501 del 6/12/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEMPI SpA di Piacenza per l'acquisto di n. 2 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 129
- n. 17502 del 6/12/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEMPI SpA di Piacenza per l'acquisto di n. 17 autobus interurbani e n. 3 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 129
- n. 17503 del 6/12/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEMPI SpA di Piacenza per l'acquisto di n. 3 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 129
- n. 17573 dell'11/12/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda FER Srl di Bologna per l'acquisto di n. 4 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 130
- n. 17574 dell'11/12/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 2 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 130
- n. 17575 dell'11/12/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 3 filobus. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 131
- n. 17576 dell'11/12/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda FER Srl di Bologna per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 131
- n. 17718 del 13/12/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 7 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 131

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 18112 del 22/12/2006: Ventunesima determinazione di aggiornamento dell'albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione, ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 pag. 132

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 18104 del 22/12/2006: Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR 879/06 – II provvedimento pag. 133

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 17737 del 13/12/2006: DGR 2318/05, punto 7 del deliberato. Primo elenco impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio pag. 140
- n. 85 del 10/1/2007: Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2005, ai sensi del comma 1 ter. Art. 18 bis della L.R. 25/99 pag. 141

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 18269 del 29/12/2006: L.R. 24/00. Cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "Coop. Struzzi Emilia-Romagna Società Cooperativa agricola" con sede in Casalfiumanese e revoca dei contributi concessi pag. 156

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 3656 del 15/3/2006: Prat. MOPPA1699 – Grandi Salmifici Italiani SpA – Rinnovo e unificazione delle concessioni di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena già assentite con le DGR 4131/81 e 6178/83 pag. 156
- n. 11274 del 21/8/2006: Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in provincia di Modena – Comuni vari – L.R. 7/04, art. 50 pag. 156
- n. 11480 del 25/8/2006: Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) – L.R. 7/04, art. 50 – I elenco pag. 158
- n. 11765 del 31/8/2006: Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Crevalcore (BO) – L.R. 7/04, art. 50 – I elenco pag. 172
- n. 11766 del 31/8/2006: Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Sant'Agata Bolognese (BO) – L.R. 7/04, art. 50 – I elenco pag. 184
- n. 13798 del 6/10/2006: Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di San Giovanni in Persiceto e Crevalcore (BO) – L.R. 7/04, art. 50 – II elenco pag. 186
- n. 15655 del 9/11/2006: Prat. MO05A0061 (1831/S) – sig. Vandelli Luigi – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 188
- n. 15677 del 9/11/2006: Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Sant'Agata Bolognese – L.R. 7/04, art. 50 – II elenco pag. 188
- n. 17272 dell'1/12/2006: Prat. MOPPA1267 – Mandrioli Roli Srl – Rinnovo, cambio di titolarità e variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Vignola (MO) pag. 192
- n. 17273 dell'1/12/2006: Prat. MOPPA2102 – Az. agr. Maria Antonietta Ss, Fogliani Edda – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) pag. 192
- n. 17274 dell'1/12/2006: Prat. MOPPA2181 – Ori Giovanna – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) pag. 192
- n. 17275 dell'1/12/2006: Prat. MOPPA1639 – Ferri Renato – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) pag. 193
- n. 17277 dell'1/12/2006: Prat. MOPPA1397 – Trenti Ettore – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) pag. 193
- n. 17278 dell'1/12/2006: Prat. MOPPA1412 – Ferioli Vittorio, Ferioli Valeria, Ferioli Giuliana, Ferioli Mario, Ferioli Giovanna, Palladini Maria – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle fal-

de sotterranee in comune di Spilamberto (MO)

- n. 17279 dell'1/12/2006: Prat. MOPPA1479 – Stanguellini Rosella, Goldoni Carmen – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena pag. 194
- n. 17280 dell'1/12/2006: Prat. MOPPA1253 – Rinaldi Zaira – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Vignola (MO) pag. 194
- n. 17281 dell'1/12/2006: Prat. MOPPA1168 – Cavani Giovanni – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) pag. 194
- n. 17558 del 7/12/2006: Prat. MOPPA1390 – Chiletto Enzo, Chiletto Adriano – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) pag. 195
- n. 17559 del 7/12/2006: Prat. MOPPA1759 – Ricci Adriana – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) pag. 195
- n. 17560 del 7/12/2006: Prat. MOPPA1551 – Società Coop. agricola S. Adriano Srl – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) pag. 195
- n. 17561 del 7/12/2006: Prat. MOPPA1779 – Stanguellini Rosella, Goldoni Carmen – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola pag. 196
- n. 17562 del 7/12/2006: Prat. MOPPA1477 – Volpi Genoveffa – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO) pag. 196
- n. 17563 del 7/12/2006: Prat. MOPPA1744 – Zagnoni Vittorio, Zagnoni Emilio – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) pag. 196
- n. 17564 del 7/12/2006: Prat. MOPPA1191 – Gelsomini Luca e Riccò Roberta – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Vignola (MO) pag. 197

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 18226 del 29/12/2006: Ditta Sacmi Imola – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso antincendio in comune di Casalgrande località Salvaterra – pratica n. 4984 pag. 197
- n. 91 del 10/1/2007: Zagni Giovanni – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Correggio Via Martiri di Cervarolo (pratica n. 4911) pag. 197
- n. 92 del 10/1/2007: Comune di Brescello – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e funzionamento condizionatore in comune di Brescello Centro Diurno – Pratica n. 8114 pag. 198
- n. 93 del 10/1/2007: Ferraboschi Giorgio – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Rubiera, località San Faustino – Pratica n. 1288 pag. 198
- n. 94 del 10/1/2007: Ditta Matilde di Canossa Golf – Rilascio concessione e rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo campi da golf in comune di Reggio Emilia località San Bartolomeo – Pratiche n. 4828-8077/abc e 7181 pag. 198

- n. 186 del 15/1/2007: **Ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico potabile in comune di Scandiano, località Chiozza – Prat. n. 8116** pag. 199

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano strutturale comunale (PSC) (con approvazione di variante al POICP di Parma) articoli 22 e 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 199

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE

Avviso di deposito dell'istruttoria demaniale relativa agli usi civici in comune di Ramiseto (RE) – Pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Ramiseto per trenta giorni consecutivi a partire dal 5/2/2007 pag. 199

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 200

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 201

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 201

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 207

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 208

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 209

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 210

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 212

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 217

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 218

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 218
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 222
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 223
- PROVINCIA DI MODENA pag. 223
- COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) pag. 224
- COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia) pag. 225
- COMUNE DI CASTEL GUELFO (Bologna) pag. 225
- COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) pag. 226
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 226
- COMUNE DI FERRARA pag. 226
- COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena) pag. 227
- COMUNE DI FONTEVIVO (Parma) pag. 228
- COMUNE DI FORMIGINE (Modena) pag. 229
- COMUNE DI IMOLA (Bologna) pag. 229
- COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia) pag. 229
- COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia) pag. 230
- COMUNE DI PARMA pag. 230
- COMUNE DI RAVENNA pag. 231
- COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia) pag. 232
- COMUNE DI RICCIONE (Rimini) pag. 232
- COMUNE DI RIOLUNATO (Modena) pag. 232
- COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna) pag. 233
- AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA – RAVENNA pag. 233
- CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza) pag. 234

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini; Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia), Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Borgo Val di Taro (Parma); Comuni di Bedonia, Caorso, Casalecchio di Reno, Castel di Casio, Castelfranco Emilia, Castello di Serravalle, Cesena, Codigoro, Coriano, Correggio, Crespellano, Fidenza, Finale Emilia, Forlì, Guiglia, Imola, Loiano, Masi Torello, Misano Adriatico, Modena, Monghidoro, Monte Colombo, Monticelli d'Ongina, Noceto, Ostellato, Ozzano dell'Emilia, Pavullo nel Frignano, Pievpelago, Predappio, Quattro Castella, Ravenna, Reggio Emilia, Riccione, Rimini, Roncofreddo, San Giorgio Piacentino, Savignano sul Rubicone, Serramazzoni, Verghereto, Verucchio, Vigarano Mainarda; Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Piacenza; Ministero dei Trasporti – Capitaneria di Porto del Compartimento marittimo di Pesaro pag. 235

Modifiche statuto dei Comuni di Bazzano e Longiano pag. 251

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, province di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno – Bologna; della Provincia di Modena; dei Comuni di Bologna, Busseto, Calderara di Reno, Calestano, Castel San Pietro Terme, Castelvetro Piacentino, Cervia, Cesena, Collecchio, Crevalcore, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Forlì, Formigine, Forno-vo di Taro, Imola, Lugo, Mesola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Riccione, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Scandiano; Agenzia mobilità Provincia di Rimini, Autostrade per l'Italia SpA – Roma, Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi – Modena pag. 252

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o gradua- pag. 268

torie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia; Enel SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna; Enel Distribuzione SpA – Zona di Bologna, Zona di Bologna Ovest, Zona di Ferrara; Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Forlì; Divisione Infrastrutture e Reti Italia – Zona di Reggio Emilia; Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 268

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro (Parma) pag. 292

Comunicazione tariffe per la fornitura di energia elettrica presentata da Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 293

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 gennaio 2007, n. 98

Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, con sede legale e centrale in Brescia. Nomina di tre rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 2 della L.R. 1 febbraio 2000, n. 3 e dell'art. 8 dell'accordo allegato alla citata legge

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 3/00 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna;

visti in particolare:

- l'art. 2 "Nomina dei rappresentanti regionali" il quale stabilisce che «la nomina dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico è effettuata dal Consiglio regionale»;
- l'art. 8 dell'accordo allegato a detta legge "Il Consiglio di amministrazione", il quale, fra l'altro stabilisce che «Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri dei quali uno designato dal Ministro della Sanità, tre nominati dalla Regione Lombardia e tre dalla Regione Emilia-Romagna . . .»;

visto, inoltre, il DLgs 30 giugno 1993, n. 270 "Riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h) della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

dato atto che in data 20 settembre 2006, prot. n. 14876 è stato iscritto all'ordine del giorno generale dell'Assemblea

l'oggetto n. 1735 relativo alla nomina di tre rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna a norma dell'articolo 2 della L.R. 1 febbraio 2000, n. 3 e dell'art. 8 dell'accordo allegato alla citata legge;

ritenuto, quindi, di dover procedere per quanto di competenza;

viste le leggi regionali:

- 27 maggio 1994, n. 24 "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale" ed in particolare gli articoli 3, 4 e 5;
- 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'università" ed in particolare l'articolo 45;

previa votazione segreta, a mezzo schede, che dà questo risultato:

presenti	n. 42
votanti	n. 41
assenti	n. 8
voti a favore del sig. Giovanni Paganelli	n. 19
voti a favore del sig. Franco Ricci	n. 19
voti a favore del sig. Rodolfo Ridolfi	n. 18
schede bianche	n. 3
schede nulle	n. 2

delibera:

di nominare quali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, i signori.

- 1) dott. Giovanni Paganelli (nato a Villa Castelli (BR) il 20 giugno 1944);
- 2) dott. Franco Ricci (nato a Lugo (RA) il 14 febbraio 1948);
- 3) dott. Rodolfo Ridolfi (nato a Marradi (FI) il 21 dicembre 1949).

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1711

Quota a carico della Regione per i porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini delle spese di cui all'art. 4, lett. e), della L.R. 9 marzo 1983, n. 11. Concessione del finanziamento per l'anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di concedere, ai cinque Comuni sede dei relativi porti regionali, in relazione a quanto indicato in narrativa, i fondi stanziati per l'anno 2006 per spese di cui all'art. 4, lett. E) della L.R. 9 marzo 1983, n. 11, secondo il seguente prospetto:

Comune	Importo in Euro
Cattolica	37.306,18
Cesenatico	31.081,84
Goro	8.547,69
Comacchio	11.896,01
Rimini	3.368,28
Totale	92.200,00

b) di imputare la somma complessiva Euro 92.200,00, registrata al n. 4960 di impegno, sul Capitolo 41280 "Spese per l'illuminazione e la pulizia degli ambiti portuali compresa la cura dei segnalamenti ottici per la navigazione e della segnaletica stradale nonché del verde pubblico nei porti regionali (art. 4, lett. e), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3 15805 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che, alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, in un'unica soluzione a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, ad esecutività della presente deliberazione a favore dei predetti Comuni, secondo gli importi specificati al precedente punto a) e relativamente al Comune di Cattolica in ottemperanza a quanto specificato al successivo punto d);

d) di trattenere sull'ordine di pagamento a favore del Comune di Cattolica la somma di Euro 14.093,43 per le motivazioni indicate in premessa dando atto che tale somma verrà introyrata sul Capitolo 4610 "Rimborsi, contributi, proventi diversi" di cui all'UPB 3.9.6600 parte entrate del bilancio regionale;

e) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1917

Porti regionali e comunali. Programma interventi 2006, ai sensi della L.R. 11/83

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

a) di finanziare i seguenti interventi relativi al programma 2006, ritenuti prioritari, relativi a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nei porti "regionali" di Porto Garibaldi, Goro, Cesenatico, Rimini e Cattolica con i fondi allocati al Cap. 41250 "Manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti, compreso il mantenimento di idonei fondali (art. 4, lett. c), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006, per gli importi a fianco specificati:

Importo in Euro

Comune di Comacchio (FE)	
Porto di Porto Garibaldi	
– Dragaggio fondali dell'imboccatura del porto canale	100.000,00
Comune di Goro	
Porto di Goro	
– Intervento di sistemazione pali e bricole lungo il canale di atterraggio	160.000,00
Segnalamenti ottici, chiusura varchi e manutenzione impianto elettrico	14.000,00
Comune di Rimini	
Porto di Rimini	
– Lavori di manutenzione straordinaria delle opere e delle strutture portuali	56.000,00
Comune di Cattolica (RN)	
Porto di Cattolica	
– Sistemazione moli flottanti	20.000,00
Totale	350.000,00

b) di finanziare i seguenti interventi, ritenuti prioritari, relativi al mantenimento di idonei fondali nel porto di Cesenatico con i fondi allocati al Cap. 41255 "Interventi per l'attività di escavazione dei porti conferita alla Regione Emilia-Romagna (art. 105, comma 7, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.15802 "Porti regionali e comunali – Risorse statali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006, per gli importi a fianco specificati:

Comune di Cesenatico (FC)	
Porto di Cesenatico	
– Lavori di dragaggio del porto canale	81.656,61
Totale	81.656,61

c) di finanziare altresì il seguente intervento, relativo al programma 2006, riguardante il porto "regionale" di Goro con i fondi stanziati al Cap. 41360 "Costruzione, a totale carico della Regione, di opere, impianti ed attrezzature nei cinque porti regionali (art. 4, lett. A), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006, come segue:

Comune di Goro (FE)

Porto di Goro

– Banchinaggio della zona scalo d'alaggio e pavimentazione del piazzale	60.000,00
Totale	60.000,00

d) di assegnare ai Comuni di Gorino, Bellaria-Igea Marina, Riccione, sedi di porto "comunale", i seguenti contributi per interventi di dragaggio, a valere sullo stanziamento del Cap. 41570 "Contributi in capitale ai Comuni e loro consorzi per il mantenimento di idonei fondali nei porti ed approdi comunali (art. 4, lett. F), L.R. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006:

Comune di Goro (FE)

Porto di Gorino

– Scavo fondali	67.000,00
-----------------	-----------

Comune di Bellaria-Igea Marina

Porto di Bellaria

– Dragaggio del porto canale	66.000,00
------------------------------	-----------

Comune di Riccione

Porto di Riccione

– Escavazione passo di accesso del porto canale e delle darsene	67.500,00
---	-----------

Totale	200.000,00
---------------	-------------------

e) di affidare, in fase attuativa, alle Province interessate, negli ambiti di rispettiva competenza, il controllo e il riscontro progettuale degli interventi previsti (anche attraverso specifiche attestazioni se ritenute necessarie) alla luce:

- degli atti e degli elaborati tecnici che i Comuni sono tenuti a trasmettere loro, ai sensi dell'art. 6, terzo comma, della L.R. 11/83;
- dei vincoli posti con il presente provvedimento;

f) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa, relativi agli interventi elencati, provvederà, con propri atti formali, a norma dell'art. 49 della L.R. 40/01 e ai sensi della deliberazione 447/03, il Dirigente competente per materia sulla base delle deliberazioni di approvazione dei progetti definitivi da parte dei Comuni beneficiari;

g) di dare atto che, alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente in materia a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 29/85;

h) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1731

Attuazione dell'art. 14 dell'Accordo del 9/10/2003. Approvazione degli schemi di Accordo per la realizzazione di Progetti pilota per la tutela e la valorizzazione del territorio regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna, Ministero

per i Beni e le Attività culturali e Associazioni delle Autonomie locali siglato a Roma il 9 ottobre 2003 (da qui in avanti denominato Accordo del 9 ottobre 2003), in materia di tutela del paesaggio, e in particolare:

- l'art. 2, che assegna all'Accordo la finalità di realizzare la collaborazione istituzionale per garantire la corretta gestione del territorio, la valutazione consapevole delle trasformazioni e la salvaguardia dei valori storici, culturali, naturalistici e paesaggistici;
- l'art. 10, con il quale le parti firmatarie si impegnano a realizzare forme di collaborazione e di risoluzione in specifiche

situazioni nelle quali la gestione della tutela paesaggistica risulti particolarmente complessa e problematica;

- l'art. 14, con il quale le parti firmatarie si impegnano a promuovere, in maniera congiunta, progetti pilota finalizzati alla tutela e valorizzazione del territorio regionale;

visto il DLgs 24 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137", e in particolare l'art. 132, il quale dispone che le Amministrazioni pubbliche competenti cooperino per la definizione di indirizzi e criteri riguardanti le attività di tutela del paesaggio, pianificazione, recupero, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e di gestione dei relativi interventi;

considerato che il citato art. 14 dell'Accordo del 9 ottobre 2003, nell'impegnare le parti firmatarie alla promozione di progetti pilota, fissa le seguenti condizioni:

- i progetti pilota devono essere rivolti alla realizzazione degli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla Convenzione europea del paesaggio, aperta alla firma il 20 ottobre del 2000 a Firenze e ratificata dalla Legge 14 gennaio 2006, n. 9, e delle forme di pianificazione condivisa, anche ai sensi del Codice per i beni culturali e del paesaggio;
- i progetti pilota individuati devono perseguire i seguenti obiettivi: mantenimento delle caratteristiche, dei valori costitutivi e delle morfologie; previsione di linee di sviluppo compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti; riqualificazione delle aree compromesse o degradate per il recupero dei valori preesistenti ovvero per la creazione di nuovi valori paesistici coerenti e integrati;
- le parti firmatarie l'Accordo del 9 ottobre 2003 si impegnano a prevedere che la sperimentazione di tali progetti venga condotta in collaborazione con le Soprintendenze, le Province e i Comuni, o loro associazioni, nei cui territori si riscontrino le condizioni per realizzare gli obiettivi di qualità, al fine di creare modelli progettuali applicabili all'intero territorio regionale;

dato atto che la Regione Emilia-Romagna ha realizzato già diverse esperienze di collaborazione istituzionale in attuazione dell'Accordo del 9 ottobre 2003, e in particolare del citato art. 10, con l'obiettivo di individuare forme condivise di risoluzione di specifiche problematiche relative alla tutela paesaggistica, e che ritiene sempre più importante realizzare ulteriori attività di collaborazione finalizzate all'elaborazione dei progetti pilota, così come previsto dall'art. 14 del suddetto Accordo del 9 ottobre 2003;

preso atto che:

- con il progetto L.O.T.O. Landscape Opportunités for territorial Organization, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg III B CADSES, che ha visto la Provincia di Rimini e la Soprintendenza dei Beni artistici, architettonici e del Paesaggio di Ravenna, coinvolti quali partner della Regione Emilia-Romagna, sono stati elaborati studi con lo scopo di individuare linee guida per la trasformazione sostenibile del paesaggio costiero;
- nell'ambito del suddetto progetto L.O.T.O., è stato realizzato il Concorso di idee "Ai confini del mare", competizione nazionale per progettisti (architetti, ingegneri, paesaggisti, ecc.), aperta anche alla società civile (associazioni cittadine, di categoria, ambientali, ecc.), sulla riqualificazione del litorale della provincia riminese. Il Concorso, che si è concluso con la selezione dei vincitori e una mostra omonima nell'aprile del 2005, ha individuato le spiagge delle colonie, i lungomare e le foci fluviali quali ambiti territoriali oggetto di riflessione per gli oltre 100 progettisti partecipanti, i quali hanno avanzato proposte per riconfigurare i caratteri e le identità della costa da Cattolica a Bellaria;
- dal progetto europeo L.O.T.O., la Provincia di Rimini e il Comune di Cattolica hanno attivato un'iniziativa sul tema della valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nella Provincia di Rimini sviluppando un percorso caratterizzato da quattro workshop partecipativi e un convegno conclusivo, avente ad oggetto "La valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nella Provincia di Rimini";

- la Provincia di Rimini, in relazione agli esiti e le proposte emerse dall'attività sopradescritta, ha intenzione di procedere prioritariamente alla individuazione di soluzioni progettuali in grado di favorire la riqualificazione paesaggistica del contesto del fiume Conca nel suo complesso, estendendo l'ambito territoriale corrispondente al tratto fluviale ricompreso nei territori dei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna e San Clemente;
- al contempo, il complesso delle disposizioni e degli obiettivi contenuti nel P.T.P.R., nel P.T.C.P. della Provincia di Rimini, nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Marecchia-Conca e nelle Linee Guida regionali per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (G.I.Z.C.), impongono un rilevante processo di riorganizzazione degli usi e delle funzioni per la valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'ambito territoriale del fiume Conca;
- il tratto fluviale prescelto costituisce una condizione emblematica per sviluppare un processo di riqualificazione e valorizzazione delle connessioni entroterra-costa, tenendo conto che la conservazione dei varchi liberi residui entro la conurbazione lineare esistente costituisce uno dei capisaldi del processo di riqualificazione dei centri urbani costieri;
- al fine di definire un nuovo assetto paesaggistico-ambientale per l'area in questione, si ritiene congruo utilizzare una modalità progettuale partecipata nella logica di una reale fattibilità e di un generale miglioramento qualitativo del territorio di riferimento, così da fornire una concreta risposta alle aspettative di futuro espresse dalla collettività locale;
- tale attività di progettazione condivisa può essere oggetto dell'elaborazione di uno specifico progetto unitario e condiviso dagli enti interessati, che definisca l'assetto, gli usi e le azioni necessarie per una valorizzazione dell'area coerente con i caratteri e i valori culturali e ambientali esistenti;
- pertanto, la Regione Emilia-Romagna ha proposto alla Provincia di Rimini, al Comune di Cattolica, al Comune di Misano Adriatico, al Comune di S. Giovanni in Marignano, al Comune di Morciano di Romagna, al Comune di San Clemente e al Ministero per i Beni e le Attività culturali - Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna di elaborare, congiuntamente, un progetto pilota in attuazione dell'art. 14 dell'Accordo del 9 ottobre 2003, finalizzato alla definizione condivisa di adeguate forme di assetto e di valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nell'ambito territoriale ricompreso il tratto del fiume Conca nei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, S. Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna e San Clemente in provincia di Rimini;
- sulla base di tale proposta, le Amministrazioni coinvolte hanno redatto lo schema di Accordo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale le stesse Amministrazioni si impegnano, con le modalità e gli obiettivi ivi riportate, a realizzare l'elaborazione del suddetto Progetto pilota;

considerato, quindi, alla luce di quanto meglio specificato nello schema di Accordo di cui all'Allegato A, di potersi avvalere delle condizioni avveratesi nel contesto sopra indicato al fine di individuarlo quale sede adeguata per la realizzazione di un progetto pilota finalizzato alla tutela e valorizzazione del paesaggio, con l'obiettivo anche di pervenire alla creazione di modelli progettuali applicabili all'intero territorio regionale, così come previsto dall'art. 14 dell'Accordo del 9 ottobre 2003;

ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Accordo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di dare attuazione dell'art. 14 dell'Accordo regionale del 9 ottobre 2003;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L. R. 43/01, e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione con il sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale al presente atto, realizzato in attuazione dell'art. 14 dell'Accordo regionale del 9 ottobre 2003, tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini, il Comune di Cattolica, il Comune di Misano Adriatico, il Comune di S. Giovanni in Marignano, il Comune di Morciano di Romagna, il Comune di San Clemente e il Ministero per i Beni e delle Attività culturali - Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, finalizzata alla realizzazione, in via sperimentale, del Progetto pilota per la definizione condivisa di adeguate forme di assetto e di valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nell'ambito territoriale ricomprendente il tratto del fiume Conca nei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, S. Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna e San Clemente in provincia di Rimini;

2) di delegare alla sottoscrizione degli Accordi in oggetto l'Assessore Luigi Gilli, il Direttore generale Giovanni De Marchi e il Responsabile del Servizio Giancarlo Poli, anche in maniera disgiunta.

ALLEGATO A

Accordo per la elaborazione del Progetto pilota finalizzato alla definizione condivisa di adeguate forme di assetto e di valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nell'ambito territoriale ricomprendente il tratto del fiume Conca nei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, S. Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna e San Clemente in Provincia di Rimini

In attuazione dell'art. 14 dell'Accordo del 9 ottobre 2003 tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e l'Associazione delle Autonomie locali

Tra

- 1) La Regione Emilia-Romagna, in persona del abilitato nella delibera n. del
- 2) La Provincia di Rimini, in persona del abilitato nella delibera n. del
- 3) Il Comune di Cattolica, in persona del Sindaco abilitato nella delibera n. del
- 4) Il Comune di Misano Adriatico, in persona del Sindaco abilitato nella delibera n. del
- 5) Il Comune di San Giovanni in Marignano, in persona del Sindaco abilitato nella delibera n. del
- 6) Il Comune di Morciano di Romagna, in persona del Sindaco abilitato nella delibera n. del
- 7) Il Comune di San Clemente, in persona del Sindaco abilitato nella delibera n. del
- 8) Il Ministero per i Beni e le Attività culturali - Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna; in persona della Direttrice regionale.

Visti:

l'Accordo siglato il 9/10/2003 tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Associazioni delle Autonomie locali Emilia-Romagna, in materia di tutela del paesaggio, di seguito denominato Accordo del 9 ottobre 2003 e in particolare:

- l'art. 2, che individua, quale fondamentale finalità dell'Accordo stesso, la realizzazione di forme di collaborazione istituzionale per garantire la corretta gestione della tutela del territorio, la valutazione consapevole delle trasformazioni e la salvaguardia dei valori storici, culturali, naturalistici e paesaggistici;
- l'art. 10, che prevede l'attivazione, da parte dei soggetti fir-

matari, di specifiche forme d'intesa finalizzate alla risoluzione di specifiche situazioni nelle quali la gestione della tutela paesaggistica risulti particolarmente complessa e problematica;

- l'art. 14, con il quale le parti firmatarie si impegnano a promuovere progetti pilota rivolti alla realizzazione di obiettivi di qualità paesaggistica, che perseguano le seguenti finalità: mantenimento delle caratteristiche, dei valori costituiti e delle morfologie; previsione di linee di sviluppo compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti; riqualificazione delle aree compromesse o degradate per il recupero dei valori preesistenti ovvero per la creazione di nuovi valori paesistici coerenti e integrati.

Il progetto L.O.T.O. Landscape Opportunitites for territorial Organization, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg III B CADSES, a cui la Provincia di Rimini ha partecipato tra il 2004 e il 2005 insieme alla Soprintendenza dei Beni artistici, architettonici e del Paesaggio di Ravenna, entrambi partner della Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di individuare alcune linee guida per la trasformazione sostenibile del paesaggio costiero.

Il Concorso di idee "Ai confini del mare" realizzato nell'ambito del progetto L.O.T.O., competizione nazionale per progettisti (architetti, ingegneri, paesaggisti, ecc.), aperta anche alla società civile (associazioni cittadine, di categoria, ambientali, ecc.), sulla riqualificazione del litorale della provincia riminese. Il Concorso, che si è concluso con la selezione dei vincitori e una mostra omonima nell'aprile del 2005, ha individuato le spiagge delle colonie, i lungomare e le foci fluviali quali ambiti territoriali oggetto di riflessione per gli oltre 100 progettisti partecipanti, i quali hanno avanzato proposte per riconfigurare i caratteri e le identità della costa da Cattolica a Bellaria.

Le "Linee Guida" per la "Gestione Integrata delle Zone Costiere" (G.I.Z.C.) della Regione Emilia-Romagna, approvate con la deliberazione del Consiglio regionale 645/05 e recepite dalla Provincia di Rimini mediante delibera di Consiglio provinciale 66/05;

premesso che:

- a distanza di un anno dalla conclusione del progetto europeo L.O.T.O., la Provincia di Rimini e il Comune di Cattolica si sono attivati per organizzare e gestire un'iniziativa sul tema della valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nella provincia di Rimini attraverso la definizione e la discussione preliminare di una proposta di parco fluviale del Conca, sviluppando in modo condiviso un percorso caratterizzato da quattro workshop partecipativi ed un convegno conclusivo, tenutisi a Cattolica;
- a seguito del Concorso di idee "Ai confini del mare" ed a partire dal tema generale del convegno inerente "La valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nella provincia di Rimini", sono stati individuati tre temi rilevanti quali: "Il Parco e il Paesaggio", "Il Parco e i Servizi", "Il Lungofiume, tratto costiero di un parco territoriale" trattati all'interno dei workshop partecipativi;
- la Provincia di Rimini, in relazione agli esiti e le proposte emerse dall'attività sopradescritta, ha intenzione di procedere prioritariamente alla individuazione di soluzioni progettuali in grado di favorire la riqualificazione paesaggistica del contesto del fiume Conca nel suo complesso, estendendo l'ambito territoriale corrispondente al tratto fluviale ricompreso nei territori dei comuni di: Cattolica, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna e San Clemente;
- il complesso delle disposizioni e degli obiettivi contenuti nel P.T.P.R. nel P.T.C.P. della Provincia di Rimini, nel "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PAI) dell'Autorità di Bacino del Marecchia-Conca e nelle "Linee Guida" regionali per la "Gestione Integrata delle Zone Costiere" (G.I.Z.C.), impongono un rilevante processo di riorganizzazione degli usi e delle funzioni per la valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'ambito territoriale del fiume Conca;

- il P.T.C.P. della Provincia di Rimini prevede la costituzione di “reti ecologiche” quali ambiti di concertazione locale per la valorizzazione e la tutela delle principali risorse ambientali del territorio provinciale. Tali ambiti territoriali trovano corrispondenza in: zone di tutela della costa e dell’arenile; zone urbanizzate in ambito costiero; ambiti di tutela fluviale e di particolare interesse paesaggistico; ambiti delle Aree Pan e dei varchi a mare; ambiti delle città delle colonie e delle ex-colonie marine;

considerato che:

- le connessioni entroterra-costa e gli ambiti fluviali sono considerati di importanza cruciale soprattutto per un sistema socio-economico incentrato sul turismo, che da tempo ha individuato nella valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche e ambientali uno dei temi forti dell’innovazione e della diversificazione della propria offerta;
- la conservazione dei varchi liberi residui entro la conurbazione lineare esistente costituisce uno dei capisaldi del processo di riqualificazione dei centri urbani costieri. Tali discontinuità contribuiscono infatti non solo a marcare le identità delle varie aree urbane, ma rappresentano, nella realtà della costa sud, le uniche occasioni di naturalità residua per sviluppare corridoi ecologici in grado di connettere e quindi alimentare anche le relazioni, le funzioni e la biodiversità dell’entroterra;
- il fiume Conca è uno dei corsi d’acqua più importanti del territorio riminese, le cui acque, nel tratto costiero, vengono convogliate nella diga del S.I.S.; un bacino artificiale risalente agli anni ’70. La presenza di due importanti poli funzionali del distretto turistico riminese, l’Autodromo di Misano Adriatico e l’impianto del Golf San Giovanni, la esistenza di un’oasi faunistica e, risalendo il fiume verso Morciano, maneggi, agriturismi e cantine vinicole costituiscono il corollario delle attività che gravitano in prossimità o nell’ambito fluviale medesimo;
- il tratto fluviale prescelto per affrontare il tema della valorizzazione costa-entroterra, costituisce un caso esemplare di corridoio naturalistico e territoriale di connessione dei paesaggi della pianura, collinare e della costa. Un percorso tra colline, borghi storici e una pianura agricola densamente urbanizzata, che arriva al mare lambendo i margini urbani dei comuni di Cattolica e Misano Adriatico. Il suo elemento terminale, costituito dalla foce fluviale del Conca, risulta stretto tra il complesso della ex-colonia Le Navi, oggi sede di un acquario didattico, e la darsena turistica di Porto Verde, un complesso edilizio degli anni ’70 costituito in gran parte da appartamenti privati con approdo;
- all’interno del territorio prefluviale e fluviale del Conca, sotteso agli ambiti amministrativi dei Comuni sopra elencati, esistono usi e obiettivi di sviluppo diversificati e/o contrapposti, non risolvibili esclusivamente attraverso un’applicazione, anche rigorosa, delle disposizioni contenute nella pianificazione di riferimento sopra citata;
- il consueto modo di affrontare la gestione dell’ambito fluviale attraverso norme ed interventi settoriali rivolti a specifiche zone ed elementi o circoscritto ai singoli ambiti amministrativi di competenza, non permette di affrontare le problematiche collegate alla trasformazione e allo sviluppo in termini di sostenibilità, né di definire un assetto coordinato dell’area in funzione dei valori paesaggistici e ambientali esistenti e potenziali, pur in presenza di una ricca proposta di progetti e iniziative inerenti tale ambito;
- la partecipazione degli Enti locali interessati risulta di fondamentale importanza in un processo che si prefigge: la definizione di un assetto territoriale sostenibile mutuato dagli strumenti di riferimento già richiamati, la concertazione delle linee di sviluppo e salvaguardia, la valutazione ed il coordinamento degli interventi da realizzare all’interno della regione fluviale in rapporto a condivisi obiettivi di qualità;

valutato che:

- la pianificazione urbanistica e di settore è concorde nel voler recuperare un rapporto del sistema insediativo col fiume in chiave di fruizione naturalistica e/o ricreativa, attraverso

l’attivazione di un progetto coordinato a carattere sovramunale, in grado di garantire la continuità territoriale e la riorganizzazione spaziale e gestionale dell’intero ambito territoriale considerato, tenuto conto delle eterogeneità e complessità delle situazioni paesaggistiche e ambientali esistenti in rapporto alle esigenze di sviluppo economico dell’area;

- estendere l’ambito territoriale del progetto pilota a tutta l’area fluviale del Conca, così da ricomprendere i territori dei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna e San Clemente, costituisce una necessità imprescindibile per definire un assetto territoriale sostenibile e coerente con i caratteri e i valori del contesto paesaggistico di riferimento;
- l’ambito in argomento, situato in un punto strategico per le relazioni fra l’entroterra e la costa, costituisce una delle più significative occasioni di connessione ambientale e fruitiva tra il paesaggio costiero, della spiaggia balneare e quello collinare retrostante;
- definire un nuovo assetto paesaggistico-ambientale, utilizzando una modalità progettuale partecipata e condivisa, nella logica di una concreta fattibilità e di un generale miglioramento qualitativo del territorio di riferimento, costituisce la concreta risposta alle aspettative di futuro espresse dalla collettività locale;
- il progetto vuole costituire inoltre attuazione dello schema di Rete Ecologica provinciale e di uno specifico obiettivo del futuro PTCP, attualmente in fase di adozione, finalizzato alla definizione di nuove tipologie di aree protette in applicazione alla L.R. 6/05;
- il progetto, dovrà tenere conto delle indicazioni metodologiche e degli obiettivi generali, definite a seguito dei workshop partecipativi richiamati in premessa;

ritenuto opportuno, nel prevalente interesse pubblico:

- realizzare un Progetto pilota finalizzato alla riqualificazione dell’ambito fluviale del fiume Conca, e in particolare di quei territori che necessitano di attività di valorizzazione, rafforzamento delle identità, messa in rete dei valori o di un nuovo assetto paesaggistico;
- sviluppare a tal fine uno studio coordinato a carattere sovramunale, in grado di garantire la continuità territoriale e la riorganizzazione spaziale e gestionale dell’intero ambito considerato, tenuto conto delle eterogeneità e complessità delle situazioni paesaggistiche e ambientali esistenti in rapporto alle esigenze di sviluppo economico e di servizi dell’area;
- definire il nuovo assetto paesaggistico-ambientale attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni pubbliche locali con ciò realizzando una nuova collaborazione tra gli Enti che si occupano della tutela e della gestione del paesaggio, tesa ad attuare strumenti e azioni coerenti con l’evoluzione dei principi e dei contenuti che presiedono alla materia paesaggistica;
- approfondire il tema generale della “Valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nella provincia di Rimini”, in merito alle tre aree problema individuate nei workshop partecipativi realizzati, e qui di seguito indicate:
 1. Il Parco e il Paesaggio,
 2. Il Parco e i Servizi,
 3. Il Lungofiume, tratto costiero di un parco territoriale;

ritenuto, inoltre, che il progetto di valorizzazione paesaggistica dell’ambito fluviale del Conca si articoli in azioni progettuali finalizzate a:

- ricercare ogni possibile soluzione in termini pianificatori, economici e di funzionalità territoriale per la salvaguardia e la valorizzazione dei caratteri identitari dei contesti paesaggistici locali tali da alleggerire le criticità esistenti nel rapporto che si determina fra insediamenti, territorio e paesaggio;
- sviluppare le continuità trasversali interne e tra i sistemi insediativi costieri e di vallata anche per valorizzare, anche dal punto di vista funzionale e relazionale, il ruolo dei centri collinari intermedi;
- valorizzare gli itinerari esistenti, mantenendo o marcandone

il carattere distintivo di percorsi lenti e di elevato valore paesaggistico, tali da favorire l'accessibilità e la reciproca fruibilità fra i centri intermedi (es. San Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna e San Clemente) e fra ciascun centro e il proprio territorio di riferimento;

- definire regole progettuali per recuperare gli spazi di pertinenza stradale alla funzione ecologica e/o ricreativa e promuovere l'integrazione degli elementi infrastrutturali nel disegno del paesaggio antropizzato, rivalutando anche elementi storici e connotanti il reticolo minore ormai perduti;
- avvalersi, per lo svolgimento della sperimentazione progettuale sia della collaborazione di tecnici delle Amministrazioni coinvolte che di professionisti esterni specificatamente incaricati, tenendo conto delle diverse esigenze e proposte di intervento formulate da ciascuna amministrazione comunale partecipante;

tutto ciò premesso, si conviene:

Art. 1

Premesse

La parte narrativa in premessa costituisce parte integrante del presente Accordo, in quanto ne individua gli obiettivi e le finalità.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

Le Amministrazioni firmatarie si impegnano a realizzare, in maniera congiunta, un Progetto pilota finalizzato alla definizione condivisa di adeguate forme di assetto e di valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nell'ambito territoriale ricomprensivo il tratto del fiume Conca ricadente nei comuni di Cattolica, Misano Adriatico, S. Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna, e San Clemente in provincia di Rimini, in attuazione dell'art. 14 dell'Accordo del 9 ottobre 2003 tra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e l'Associazione delle Autonomie locali.

Gli obiettivi di qualità individuati dalle Parti nella elaborazione del Progetto dovranno essere orientati: al mantenimento delle caratteristiche, dei valori costituiti e delle morfologie; alla previsione di linee di sviluppo compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti; alla riqualificazione delle aree compromesse o degradate per il recupero dei valori preesistenti ovvero per la creazione di nuovi valori paesistici coerenti e integrati.

Il Progetto avrà il compito di promuovere azioni pilota dimostrative finalizzate alla risoluzione di situazioni nelle quali la gestione della tutela paesaggistica risulti particolarmente complessa e problematica.

Art. 3

Obiettivi generali del Progetto pilota

Le Amministrazioni firmatarie, in merito all'assetto di tale area convengono sull'opportunità di:

- programmare l'evoluzione di un ambito strategico per il territorio costiero in grado di svolgere un ruolo di cerniera tra gli insediamenti afferenti al corso fluviale e di innescare un processo di miglioramento diffuso della qualità paesaggistica, ambientale, territoriale, economica e insediativa;
- promuovere un progetto unitario di valorizzazione del territorio fluviale del Conca in grado di integrare le esperienze e le indicazioni progettuali fino ad ora sviluppate a livello locale con le più innovative modalità analitiche, valutative e operative in materia di riqualificazione paesaggistica e che costituisca uno scenario condiviso di riferimento per le azioni di sviluppo dell'intera area;
- garantire la corretta gestione della tutela, la valutazione consapevole delle trasformazioni e la salvaguardia dei valori storici, culturali, naturalistici e paesaggistici del territorio fluviale inteso nella sua estensione sovracomunale dal comune di Morciano a quello di Cattolica;
- definire la riorganizzazione spaziale e gestionale del territorio fluviale del torrente Conca nel tratto da Morciano al

mare, anche con finalità di recupero delle aree degradate, di ripristino degli equilibri idrogeologici ed ambientali e del sistema delle acque, con particolare attenzione alla difesa idraulica, alla stabilizzazione e consolidamento del terreno e al recupero delle caratteristiche naturali e paesaggistiche;

- realizzare una attività di monitoraggio delle trasformazioni del paesaggio del Conca, con l'obiettivo di individuare e correggere le modalità di pianificazione che producono un'incidenza negativa sul paesaggio stesso;
- promuovere l'applicazione di "buone pratiche" derivanti anche dalla realizzazione del "Progetto integrato".

Art. 4

Risultati attesi

Il Progetto, tenendo conto delle indicazioni e delle ipotesi delineate al primo livello di studio già effettuato in seno ai workshops partecipativi svolti a seguito del progetto L.O.T.O. e degli obiettivi generali richiamati al precedente art. 3, dovrà:

- risolvere le eventuali criticità e rafforzare le potenzialità di riqualificazione dell'intera area di progetto;
- precisare i confini e la corretta estensione sia delle aree da sottoporre a specifica tutela sia degli ambiti rilevanti per lo sviluppo di azioni progettuali di dettaglio;
- definire gli aspetti e i contenuti fondamentali per l'attivazione di un settore essenziale della Rete ecologica provinciale promuovendo il tratto del fiume Conca considerato a "paesaggio naturale e seminaturale protetto" ai sensi della L.R. 6/05;
- sviluppare le continuità trasversali interne e tra i sistemi insediativi costieri e di vallata sia per valorizzare, anche dal punto di vista funzionale e relazionale, il ruolo dei centri collinari intermedi;
- valorizzare gli itinerari esistenti, mantenendo o marcandone il carattere distintivo di percorsi lenti e di elevato valore paesaggistico, tali da favorire l'accessibilità e la reciproca fruibilità fra i centri intermedi (es. San Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna e San Clemente) e fra ciascun centro e il proprio territorio di riferimento;
- definire regole progettuali per recuperare, valorizzandoli, gli spazi di pertinenza stradale alla funzione ecologica e/o ricreativa e promuovere l'integrazione degli elementi infrastrutturali nel disegno del paesaggio antropizzato, rivalutando anche elementi storici e connotanti il reticolo minore ormai perduti;
- coordinarsi con le azioni di ripristino della foce del fiume Conca in attuazione del programma sperimentale GIZC attraverso la definizione di direttive e modalità di intervento e di gestione compatibile con i caratteri e i valori paesaggistici del contesto territoriale di riferimento. A tal fine dovrà definire a scala progettuale di maggior dettaglio gli interventi relativi ad aree campione da selezionare nella fase analitica preliminare di progettazione.

Art. 5

Impegni dei Comuni

I Comuni assicurano il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo e affermano la volontà di:

- realizzare, in modo unitario e condiviso tra tutti i soggetti firmatari, le analisi, la valutazione e la progettazione dell'ambito territoriale indipendentemente dai propri confini amministrativi;
- proporre all'approvazione dei singoli Consigli comunali il progetto definito a conclusione delle attività previste, impegnandosi, congiuntamente alla Provincia di Rimini, a considerarlo quale atto propedeutico alla sottoscrizione di un eventuale Accordo di programma, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00;
- integrare i contenuti e gli esiti di tale Progetto all'interno del PSC, in corso di elaborazione.

Art. 6

Impegni dell'Amministrazione provinciale di Rimini

La Provincia di Rimini si impegna a:

- assumere il compito di capofila e soggetto proponente per le attività amministrative previste dal procedimento in parola e per l'affidamento di incarichi di studio e progettazione, per il coordinamento generale delle attività di partecipazione e condivisione previste per lo svolgimento del progetto, in stretta collaborazione con tutti i Comuni coinvolti;
- partecipare, successivamente alla realizzazione del Progetto pilota e congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna e al Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e il paesaggistici dell'Emilia-Romagna, alla definizione di criteri d'intervento applicabili in situazioni analoghe, secondo le finalità stabilite dall'art. 14 dell'Accordo 9 ottobre 2003;
- adeguare il quadro zonale e normativo delle tutele paesaggistiche e ambientali del vigente PTCP al fine di corrispondere alla salvaguardia dei valori e delle linee di sviluppo individuate.

Art. 7

Impegni del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Il Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna s'impegna a:

- condividere gli obiettivi di qualità paesaggistica e le diverse fasi di elaborazione del progetto;
- definire di comune accordo con le altre Amministrazioni firmatarie l'assetto delle tutele più idoneo in rapporto ai diversi livelli di valore riconosciuti e le linee di sviluppo con essi compatibili;
- assicurare la partecipazione alle attività previste dal presente Accordo della Soprintendenza per i Beni architettonici e il Paesaggio di Ravenna anche al fine di condividere una linea strategica e di comportamento comune per la valutazione degli interventi di riqualificazione dell'ambito costiero.

Art. 8

Impegni della Regione

La Regione Emilia-Romagna s'impegna a:

- contribuire, con le modalità che riterrà più opportune, alla realizzazione del Progetto pilota;
- fornire, attraverso le proprie strutture, il supporto tecnico e di coordinamento necessario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- definire, successivamente alla realizzazione del Progetto pilota e congiuntamente al Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna e alla Provincia di Rimini, criteri d'intervento applicabili in situazioni analoghe, secondo le finalità stabilite dall'art. 14 dell'Accordo 9 ottobre 2003.

Art. 9

Costo del Progetto e ripartizione dei contributi

Le Amministrazioni firmatarie concordano che il costo presunto del Progetto pilota corrisponde a Euro 60.000.

La ripartizione dei contributi necessari alla realizzazione del Progetto pilota sopradescritto, sarà successivamente determinata da parte degli enti sottoscrittori.

Per lo svolgimento della sperimentazione progettuale le Amministrazioni firmatarie si avvaleranno sia della collaborazione di tecnici delle Amministrazioni coinvolte che di professionisti esterni allo scopo incaricati.

Art. 10

Esecuzione dell'Accordo

Le Parti si obbligano a partecipare alla realizzazione del Progetto pilota, con speciale riferimento alle potestà loro attribuite, secondo il principio di leale collaborazione fra Enti pubblici, ed in modo da salvaguardare l'applicazione del presente Accordo.

Il presente Accordo è modificabile con il consenso unanime di tutti gli enti sottoscrittori attraverso gli organi e secondo le procedure risultanti dalle leggi vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNE DI CATTOLICA

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

COMUNE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA

COMUNE DI SAN CLEMENTE

IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI

E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA

IN PERSONA DELLA DIRETTRICE REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1794

Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Gian Guido Nobili ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 171/06 e 1293/06, al dott. Gian Guido Nobili, un incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto di incarico che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 14 dicembre 2007;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della delibera 447/03 e successive modificazioni, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

D) di prevedere in Euro 36.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscere al dott. Gian Guido Nobili;

E) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto D) la complessiva spesa di Euro 36.000,00 registrata con il n. 5199 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, con emissione di cedolino stipendi, su presentazione di idonea documentazione di spesa verificata dal Servizio proponente, alle scadenze e con le modalità previste al punto 3 dello schema di contratto d'incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 feb-

braio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

I) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01;

J) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1796

Affidamento incarico al Politecnico di Milano per la realizzazione del programma di ricerca “Approccio interregionale alla valutazione dell’impatto territoriale delle grandi polarità commerciali: il caso dell’Emilia-Romagna”. Art. 12, L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, al Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Pianificazione, con sede a Milano in Piazza Leonardo da Vinci n. 32 (codice fiscale 80057930150 – partita IVA 04376620151), un incarico per la realizzazione del programma di ricerca interuniversitario “Approccio interregionale alla valutazione dell’impatto territoriale delle grandi polarità commerciali: il caso dell’Emilia-Romagna” nell’ambito del programma congiunto – Diter Politecnico di Torino e Università di Torino / DiAP Politecnico di Milano / Dipartimento di Economia Università di Parma – di ricerca scientifica interregionale: “La valutazione dell’impatto territoriale delle grandi polarità commerciali: factory outlet centre, multiplex, parchi commerciali. Un approccio interregionale: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna”, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico di cui alla lettera a) decorra a partire dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro 6 mesi;

c) di stabilire, in relazione alla titolarità del progetto, che la struttura di coordinamento per l’attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che il Capo di Gabinetto provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni e 1529/03;

d) di fissare in Euro 25.000,00 IVA 20% inclusa, il compenso da corrispondere al Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Pianificazione per l’incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento;

e) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che si va ad instaurare con il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Pianificazione sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

f) di imputare la somma di Euro 25.000,00, sulla base di

quanto indicato alla lettera d) che precede, registrata al n. 5223 di impegno del Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell’incarico conferito con il presente provvedimento, provvederà il Capo di Gabinetto, con propri atti formali nel rispetto di quanto stabilito dalla propria delibera 447/03 e successive modificazioni e 1529/03, con i tempi e le modalità espressamente richiamate all’art. 3) dello schema di contratto che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1878

Conferimento di incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Donatella Pasquali, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

A) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie delibere 171/06 e 1293/06, alla dott.ssa Donatella Pasquali, un incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto di incarico che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2007;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d’incarico provvederà, in attuazione della delibera 447/03 e successive modificazioni, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

D) di prevedere in Euro 13.900,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA, il compenso da riconoscere alla dott.ssa Donatella Pasquali;

E) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto D) la complessiva spesa di Euro 13.900,00 registrata con il n. 5225 di impegno, imputandola al Cap. 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, con emissione di cedolini stipendi, su presentazione di idonea documentazione di spesa verificata dal Servizio proponente, alle scadenze e con le modalità previste al punto 3 dello schema di contratto d’incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL, delle som-

me dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

I) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01;

J) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1879

Conferimento di incarico di ricerca in forma di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Vincenzo Cicone, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, in attuazione della ricerca “Aggiornamento sui fenomeni di criminalità organizzata presenti in provincia di Reggio Emilia”, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie delibere 171/06 e 1293/06, al prof. Vincenzo Cicone, un incarico di ricerca da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto di incarico che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2007;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d’incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Responsabile del Servizio Promozione e sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

D) di prevedere in Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA, il compenso da riconoscersi al prof. Vincenzo Cicone;

E) di impegnare la spesa di Euro 15.000,00 registrata con il n. 5264 di impegno, imputandola al Cap. 02100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale, con emissione di cedolino stipendi, alle scadenze e con le modalità previste all’art. 3 dello schema di contratto d’incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

I) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01;

J) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1815

Costituzione dell’ASP “Giorgio Gasparini” di Vignola (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento – l’ASP “Giorgio Gasparini” di Vignola dalla trasformazione delle Ipab “Opera Pia Casa Protetta per anziani” di Vignola e “Casa Protetta F. Roncati” di Spilamberto;

2) di dare atto che sono soci dell’ASP “Giorgio Gasparini”: l’Unione Terre di Castelli ed i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca;

3) di prendere atto che – così come comunicato nella nota del Presidente dell’Unione Terre di Castelli citata in premessa – gli Enti aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elenca-

ti, la partecipazione in qualità di soci all’ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con la propria deliberazione n. 1626 del 2006, recependo la richiesta ivi contenuta:

- deliberazione del Consiglio dell’Unione Terre di Castelli n. 47 del 30 novembre 2006;
- deliberazione del Consiglio comunale di Castelnuovo Rangone n. 68 del 27 novembre 2006;
- deliberazione del Consiglio comunale di Castelvetro di Modena n. 100 del 29 novembre 2006;
- deliberazione del Consiglio comunale di Guiglia n. 42 del 30 novembre 2006;
- deliberazione del Consiglio comunale di Marano sul Panaro n. 62 del 29 novembre 2006;
- deliberazione del Consiglio comunale di Montese n. 48 del 25 novembre 2006;
- deliberazione del Consiglio comunale di Savignano sul Panaro n. 67 del 28 novembre 2006;
- deliberazione del Consiglio comunale di Spilamberto n. 84 del 27 novembre 2006;
- deliberazione del Consiglio comunale di Vignola n. 74 del 29 novembre 2006;
- deliberazione del Consiglio comunale di Zocca n. 80 del 29 novembre 2006;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Giorgio Gasparini" nel testo allegato alla richiesta di costituzione presentata dal Presidente dell'Unione di Terre di Castelli (MO) in data 2 dicembre 2006 più sopra citata;

5) di stabilire, conformemente a quanto contenuto nella richiesta di costituzione:

- in giorni 15 il termine entro il quale, dal giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento, dovranno insediarsi gli organi dell'ASP;
- nell'1 gennaio 2007 il giorno nel quale l'ASP avvierà la propria attività di erogazione dei servizi e delle attività che saranno conferiti con gli appositi contratti di servizio sottoscritti con gli Enti soci e con l'Azienda USL;
- nel 31 dicembre 2006 il giorno nel quale le Ipab "Opera Pia Casa Protetta per anziani" di Vignola e "Casa Protetta F. Roncati" di Spilamberto cessano giuridicamente;

6) di indicare – conformemente a quanto contenuto nella richiesta di costituzione – l'ASP "Giorgio Gasparini" come soggetto liquidatore del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (Co.I.S.S.) di Vignola, dopo lo scioglimento del Consorzio medesimo previsto al 31 dicembre 2006, individuando il Direttore dell'ASP stessa come commissario liquidatore;

7) di richiedere al Presidente dell'Unione Terre di Castelli di dare comunicazione, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

8) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1952

Costituzione dell'ASP "Giovanni XXIII" avente sede in Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2007 – l'ASP "Giovanni XXIII" di Bologna dalla trasformazione delle Ipab di Bologna "Istituto Giovanni XXIII", "Opera Mendicanti detta Orfanotrofio S. Leonardo" e "Istituto Antirabico";

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Giovanni XXIII": il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna;

3) di dare atto che – così come comunicato nelle note del Vice Sindaco del Comune di Bologna citate in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con la propria deliberazione n. 1816 del 2006:

- deliberazione del Consiglio comunale di Bologna n. 253 del 22 dicembre 2006;
- deliberazione del Consiglio provinciale di Bologna n. 93 del 19 dicembre 2006;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Giovanni XXIII" nel testo allegato alle deliberazioni del Consiglio comunale e provinciale di Bologna più sopra indicate e validato con propria deliberazione n. 1816 del 2006;

5) di stabilire, conformemente a quanto contenuto nella richiesta di costituzione:

- nel 31 gennaio 2007 il termine entro il quale dovranno insediarsi gli organi dell'ASP;
- che le Ipab "Istituto Giovanni XXIII", "Opera Mendicanti detta Orfanotrofio S. Leonardo" e "Istituto Antirabico" cessino giuridicamente alla data di insediamento del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Giovanni XXIII" e comunque al 31 gennaio 2007;
- che dall'1 gennaio 2007 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 31 gennaio 2007, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Bologna o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Bologna di dare comunicazione, entro 45 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1852

L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 49 – Progetti di tutela, recupero e valorizzazione. Approvazione del programma di finanziamento per l'anno 2006. Concessione contributo all'Ente beneficiario Provincia di Rimini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 49, il quale dispone che la Regione conceda contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di tutela, recupero e valorizzazione in aree che interessino il territorio di più comuni e che a tal fine la Regione promuova la conclusione, con gli Enti locali interessati, di accordi di cui all'art. 15 della Legge 241/90, stabilendo inoltre che i contributi regionali siano concessi, nella misura massima del 70% delle spese di progettazione indicate nell'accordo;
- la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008, a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40: Primo provvedimento generale di variazione", che ha disposto sul

Capitolo 30560 "Contributi per i progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art. 49, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" di cui al UPB 1.4.1.2.12140, la dotazione finanziaria di Euro 75.000,00;

- l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna, Ministero per i beni e le attività culturali e Associazioni delle autonomie locali siglato a Roma il 9 ottobre 2003, (da qui in avanti denominato Accordo del 9 ottobre 2003), in materia di tutela del paesaggio;

vista inoltre la propria deliberazione n. 1731 del 4 dicembre 2006 che approva, in attuazione dell'art. 14 dell'Accordo del 9 ottobre 2003, tra Regione Emilia-Romagna, Ministero per i Beni e le Attività culturali e Associazioni delle autonomie locali, lo schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini, il Comune di Cattolica, il Comune di Misano Adriatico, il Comune di S. Giovanni in Marignano, il Comune di Morciano di Romagna, il Comune di San Clemente, il Ministero per i Beni e le attività culturali-Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, per la realizzazione, in via sperimentale, del Progetto pilota finalizzato alla definizione condivisa di adeguate forme di assetto e di valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nell'ambito territoriale ricomprensivo il tratto medio-basso del Fiume Conca;

rilevato che:

- il sopracitato Accordo è stato regolarmente sottoscritto da tutti gli Enti interessati in data 11 dicembre 2006;

- le parti firmatarie hanno convenuto di assegnare alla Provincia di Rimini il compito di capofila e soggetto proponente per le attività amministrative previste dal procedimento in parola e per l'affidamento di incarichi di studio e progettazione, di coordinamento generale delle attività di partecipazione e condivisione previste per lo svolgimento del progetto pilota;
- le Amministrazioni firmatarie hanno concordato che il costo presunto per la realizzazione del progetto pilota corrisponda complessivamente a Euro 60.000,00 e che la ripartizione di tale spesa sarà successivamente determinata da parte degli Enti sottoscrittori;
- per lo svolgimento della sperimentazione progettuale le Amministrazioni firmatarie si avvaleranno sia della collaborazione di tecnici delle Amministrazioni coinvolte che di professionisti esterni allo scopo;

considerato che:

- tale Accordo prevede l'attuazione di un Progetto pilota (ai sensi dell'art. 14 dell'Accordo 9 ottobre 2003) rivolto alla realizzazione degli obiettivi di qualità fissati dalla Convenzione europea del paesaggio e delle forme di pianificazione condivisa di cui al DLgs 24 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il progetto pilota previsto dal sopracitato Accordo deve perseguire i seguenti obiettivi generali: mantenimento delle caratteristiche, dei valori costitutivi e delle morfologie; previsione di linee di sviluppo compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti; riqualificazione delle aree compromesse o degradate per il recupero dei valori preesistenti ovvero per la creazione di nuovi valori paesistici coerenti e integrati, anche al fine di creare modelli progettuali applicabili all'intero territorio regionale;

ritenuto strategico per l'anno 2006 attivare la sperimentazione progettuale ai sensi dell'art. 14 dell'Accordo del 9 ottobre 2003, partecipando finanziariamente alla formazione del Progetto pilota di tutela e valorizzazione del paesaggio di cui al sopracitato Accordo;

ritenuto pertanto di:

- procedere alla formazione del programma di finanziamento regionale per l'anno 2006 ai sensi dell'art. 49 della L.R. 20/00, attraverso l'assegnazione delle risorse, pari a Euro 40.000,00, disponibili sul Capitolo di Bilancio n. 30560 per l'anno 2006, agli Enti beneficiari, per la realizzazione del Progetto pilota di cui all'Accordo sopracitato;
- di assegnare alla Provincia di Rimini, quale soggetto capofila, il contributo regionale di Euro 40.000,00 corrispondente al 66,66% del costo complessivo presunto di Euro 60.000,00 concordato per la realizzazione del progetto pilota di cui all'Accordo in parola;
- di procedere alla stipula di specifica Convenzione con l'Ente beneficiario ammesso a contributo regionale nel presente Programma 2006, sulla base delle procedure, dei tempi e delle modalità indicate nello Schema di Convenzione, di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che la stessa Convenzione determina i rapporti tra gli Enti contraenti, i tempi e le modalità di erogazione del contributo regionale concesso;

dato atto che per l'attuazione del Programma di finanziamento a favore degli Enti locali per l'anno 2006, il contributo complessivo a carico dell'Amministrazione regionale è pari a Euro 40.000,00, si determina una economia di spesa di Euro 35.000,00 in relazione alla disponibilità del Capitolo n. 30560 "Contributo per la formazione di progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art. 49, L.R. 20 marzo 2000, n. 20)" di cui all'UPB 1.4.1.2.12140 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006;

dato inoltre atto che la documentazione relativa all'Accordo in parola, approvato e sottoscritto, è conservata presso il Servizio regionale Valorizzazione e Tutela del paesaggio e insediamenti storici;

viste le LL.RR. 22 dicembre 2005 n. 20 e 21 e 28 luglio 2006 n. 13 e 14;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 1057 del 24/7/2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- la propria deliberazione n. 1150 del 31/7/2006 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

tutto ciò premesso e considerato;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il programma di finanziamento regionale per l'anno 2006, così come illustrato in premessa, relativo ai progetti di tutela, recupero e valorizzazione ai sensi dell'art. 49 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, per la realizzazione del Progetto pilota definito a conclusione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini, il Comune di Cattolica, il Comune di Misano Adriatico, il Comune di S. Giovanni in Marignano, il Comune di Morciano di Romagna, il Comune di San Clemente e il Ministero per i Beni e le attività culturali – Direzione regionale per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, finalizzato alla definizione condivisa di adeguate forme di assetto e di valorizzazione paesaggistica delle connessioni entroterra-costa nell'ambito territoriale ricomprendente il tratto medio-basso del fiume Conca;

2) di concedere alla Provincia di Rimini, quale soggetto capofila e beneficiario, il contributo regionale di Euro 40.000,00 corrispondente al 66,66% del costo complessivo presunto di Euro 60.000,00 concordato per la realizzazione del Progetto pilota di cui all'Accordo;

3) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del presente programma, ammontano a complessivi Euro 40.000,00 e di imputare tale spesa, registrata al n. 5218 di impegno, sul Capitolo 30560 "Contributi per i progetti di tutela, recupero e valorizzazione nelle aree di valore naturale e ambientale (art. 49, L.R. 20 marzo 2000, n. 20)" di cui all'UPB 1.4.1.2.12140 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di approvare lo schema di convenzione, riportato all'Allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce i rapporti tra gli Enti contraenti, le procedure, i tempi e le modalità di erogazione dei contributi concessi con la presente deliberazione;

5) di procedere alla stipula della convenzione con gli Enti

ammessi a contributo nel presente Programma 2006, sulla base del sopracitato schema di convenzione stabilendo che il Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità provveda alla sottoscrizione della medesima Convenzione;

6) di stabilire che i tempi di realizzazione del progetto, ovvero la validità della presente convenzione, sono indicati in mesi 15 dalla data di esecutività del presente atto, e che il Responsabile del Servizio regionale competente, con proprio atto formale, potrà concedere una sola proroga per un periodo non superiore a mesi 3;

7) di stabilire che la suddetta Convenzione sia sottoscritta entro due mesi dalla data di esecutività della presente delibera, a pena di decadenza dal contributo assegnato con il presente atto;

8) di dare atto che alla liquidazione del suddetto contributo provveda il Dirigente competente con propri atti formali secondo la normativa vigente e sulla base di quanto disposto all'art. 8 del soprarichiamato schema di convenzione;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1853

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed I.S.E.A. per la gestione dei finanziamenti di cui alla L.R. 3/7/1998, n. 20. Anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 3 luglio 1998, n. 20 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale - I.S.E.A." ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 2, che autorizza la Regione a sostenere l'attività dell'Istituto attraverso la concessione di finanziamenti per il raggiungimento delle finalità statutarie da disporsi sulla base di specifica convenzione;
- il comma 3 del medesimo art. 2, che definisce i contenuti della predetta convenzione;

richiamate le seguenti deliberazioni, con le quali si è provveduto alla concessione dei finanziamenti annualmente stanziati nei bilanci regionali per le finalità di cui alla predetta legge:

- n. 2105 del 28/11/2000 riferita all'esercizio 2000 (Euro 51.645,69);
- n. 2457 del 19/11/2001 riferita all'esercizio 2001 (Euro 51.645,69);
- n. 1965 del 28/10/2002 riferito all'esercizio 2002 (Euro 52.000,00);
- n. 2158 del 3/11/2003 riferito all'esercizio 2003 (Euro 52.000,00);
- n. 2045 del 18/10/2004 riferita all'esercizio 2004 (Euro 52.000,00);
- n. 2009 del 05/12/2005 riferito all'esercizio 2005 (Euro 52.000,00);

dato atto che i finanziamenti concessi con le citate deliberazioni sono stati finalizzati - come risulta dalla singole convenzioni - all'attuazione da parte di I.S.E.A. di interventi contributivi in conto interessi, corrisposti in forma attualizzata, su prestiti richiesti dalle aziende agricole e, per il solo anno 2005, alla realizzazione di attività dirette che prevedono interventi specifici per lo sviluppo del settore agricolo con particolare riferimento all'agriturismo;

Viste:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e pluriennale 2006-2008;
- la L.R. n. 14 del 28 luglio 2006 concernente l'assestamento del bilancio di previsione e pluriennale di cui alla sopra citata LR 21/05;

preso atto che le leggi predette quantificano in Euro 50.000,00 l'entità del finanziamento concedibile ad I.S.E.A. per l'esercizio 2006 a valere sul pertinente Capitolo 18063 "Contributi per il finanziamento dell'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale - ISEA per il raggiungimento delle finalità statutarie (art. 2, L.R. 3 luglio 1998, n. 20)", compreso nell'UPB 1.3.1.2.5530 "Contributi all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro

settentrionale" del Bilancio per l'esercizio 2006;

rilevato che le rendicontazioni trasmesse dall'Istituto circa l'utilizzazione dei finanziamenti 2000, 2001 e 2002 (quest'ultima oggetto di presa d'atto della Regione effettuata con determinazione dirigenziale n. 5252 del 12/4/2006) evidenziano che il fabbisogno espresso dalle aziende agricole per l'attuazione di interventi finanziabili da I.S.E.A. è risultato inferiore ai finanziamenti predetti;

considerato, pertanto opportuno - relativamente al finanziamento per l'anno in corso - destinare solo una parte dei finanziamenti disponibili ad interventi in conto interessi a favore di aziende agricole;

richiamata la lettera c) del citato comma 3 dell'art. 2 della L.R. 20/98, a norma della quale una quota del finanziamento annuale concesso può essere finalizzata allo svolgimento di attività dirette da parte di I.S.E.A.;

dato atto che I.S.E.A. dovrà comunque utilizzare anche tale quota per attività volte allo sviluppo del settore agricolo nelle zone appenniniche della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'agriturismo;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" ed in particolare l'art. 1 - comma 2 - lett. e);

ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- a concedere ad I.S.E.A. un finanziamento pari ad Euro 50.000,00 per il raggiungimento delle finalità statutarie, nonché ad assumere - ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, il conseguente impegno di spesa;
- ad approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con I.S.E.A. ai fini della utilizzazione del predetto finanziamento, nel quale è individuata la quota del finanziamento destinata ad attività dirette e la quota destinata ad interventi in favore delle aziende agricole richiedenti;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

richiamate infine la propria deliberazione n. 1057 in data 24 luglio 2006 con la quale è stata avviata la prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative nonché la successiva deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03 e successive modifiche;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dei medesimi articolo di legge e deliberazioni;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, in riferimento all'esercizio finanziario 2006 ed in attuazione, all'art. 2 della L.R. 3 luglio 1998, n. 20, all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale – I.S.E.A., con sede in Bologna, un finanziamento di Euro 50.000,00 da utilizzare per le iniziative e con le modalità previste nella convenzione di cui al successivo punto 2;

2) di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, lo schema di convenzione che disciplina l'utilizzo da parte dell'I.S.E.A. del finanziamento concesso, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà, per la Regione, la Responsabile del Servizio Territorio rurale;

3) di stabilire, in riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, lett. c) della citata L.R. 20/98, che il finanziamento di cui al presente atto sia per Euro 25.000,00 destinato allo svolgimento da parte di I.S.E.A. di interventi creditizi in favore delle aziende agricole e per Euro 25.000,00 destinato ad attività dirette dell'Istituto consistenti in interventi specifici per lo sviluppo del settore agricolo delle zone appenniniche regionali con particolare riferimento all'agriturismo;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 5210 di impegno sul Capitolo 18063 "Contributi per il finanziamento dell'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale – ISEA per il raggiungimento delle finalità statutarie (art. 2, L.R. 3 luglio 1998, n. 20)", compreso nell'UPB 1.3.1.2.5530 "Contributi all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro settentrionale", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che alla liquidazione in unica soluzione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo al finanziamento di cui al precedente punto 1), provvederà con atto formale il Responsabile del Servizio Territorio rurale ad avvenuta sottoscrizione della convenzione al fine di consentire all'I.S.E.A. di porre in essere le procedure per i finanziamenti degli interventi nel settore creditizio e realizzare le attività dirette dell'Istituto;

6) di dare atto che, a norma di quanto previsto al comma quarto dell'art. 2 della L.R. 20/98, la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale – I.S.E.A.

Vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 20 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale – I.S.E.A." ed in particolare l'art. 2;

tra

– la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, (cap 40127) Viale Aldo Moro n. 52 – codice fiscale 80062590379 – rappresentata dal domiciliato per le sue funzioni presso la Regione che interviene nel presente atto per dare attuazione alla deliberazione di Giunta n. del

e

– l'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale – I.S.E.A. con sede in Bologna (cap 40126), Via Altabella n. 19 – codice fiscale 80014150371, partita IVA 03369800374 – rappresentato da che interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente (come dai poteri previsti all'art. 9 dello Statuto).

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

La Regione Emilia-Romagna, con riferimento all'esercizio finanziario 2006, erogherà all'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale – I.S.E.A. (di seguito denominato I.S.E.A.), ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione, un finanziamento di euro 50.000,00 finalizzato all'attuazione di interventi per lo sviluppo del settore agricolo nelle aree appenniniche poste in Comunità Montane della regione, con particolare riferimento al settore agrituristico.

L'I.S.E.A. dovrà destinare Euro 25.000,00 al finanziamento di interventi creditizi a favore di aziende agricole ed Euro 25.000,00 per attività dirette che devono prevedere interventi specifici per lo sviluppo del settore agricolo nelle zone appenniniche della regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'agriturismo nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 2

La somma di Euro 25.000,00 da destinare al finanziamento di interventi creditizi, verrà utilizzata dall'I.S.E.A. per la concessione di contributi in conto interessi, da corrispondersi in forma attualizzata, su prestiti richiesti da aziende agricole per la realizzazione degli interventi di seguito descritti, compatibili con il Mercato Comune Europeo ai sensi degli artt. 92 e 93 del Trattato, e nel rispetto delle normative regionali, statali e comunitarie:

- ristrutturazione, adeguamento o miglioramento igienico-sanitario di fabbricati di abitazione rurale e annessi servizi non destinati ad attività economiche;
- interventi nel settore agrituristico: ristrutturazione, miglioramento e recupero delle strutture aziendali e relative pertinenze obsolete, al fine della conservazione;
- interventi di conservazione e miglioramento al patrimonio agricolo (fabbricati, stalle, magazzini, ecc.) di importanza storica, culturale, architettonica, paesaggistica e ambientale o comunque tipico del territorio emiliano-romagnolo, esclusa l'acquisizione di scorte vive o morte.

Art. 3

L'I.S.E.A. potrà concedere i contributi di cui al precedente art. 2 a beneficiari finali che siano persone fisiche o giuridiche che abbiano la specifica qualifica di imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del Codice civile, così come modificato dal DLgs 228/01.

I beneficiari dovranno rientrare, per dimensioni, nella "PMI" (piccola e media impresa) così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.

I beneficiari finali non dovranno aver ricevuto nell'ultimo triennio e si dovranno impegnare a non richiedere – per i tre anni successivi alla data di concessione del prestito – premi, contributi o finanziamenti da parte dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione o di altri Enti pubblici che sommati a quelli ricevuti superino i 100.000,00 Euro (Reg. CE n. 69/2001).

L'I.S.E.A. dovrà dare priorità nell'assegnazione dei contributi ai richiedenti iscritti nell'elenco regionale degli operatori agrituristici di cui all'art. 12 della L.R. 26/94.

Art. 4

Le domande degli interessati dovranno pervenire all'I.S.E.A. tramite gli sportelli bancari delle aziende di credito associate all'I.S.E.A. e saranno vagliate dal Comitato esecutivo dell'Istituto stesso che adotterà le deliberazioni conseguenti.

I prestiti da ammettere a contributo, ammortizzabili fino a cinque anni, saranno concessi dalle predette aziende di credito e dovranno rispettare i seguenti limiti:

- per gli interventi di cui all'art. 2 – lett. a) – fino ad un massi-

- mo del 70% della spesa preventivata fermo restando il limite massimo di prestito concedibile di Euro 25.822,84;
- b) per gli interventi di cui all'art. 2 – lett. b) e c) – fino ad un massimo del 70% della spesa preventivata fermo restando il limite massimo di prestito concedibile di Euro 51.645,69.

Per l'istruttoria delle domande di contributo si rimanda, per quanto non contemplato dalla presente convenzione, al Regolamento dell'I.S.E.A. per l'applicazione della Legge 8/8/1985, n. 417.

Art. 5

La quota di tasso di interesse da porre a carico del beneficiario finale non può superare il tasso minimo sul rifinanziamento principale determinato dalla Banca Centrale Europea, in vigore al momento dell'incasso.

Il contributo sugli interessi, da corrispondersi in forma attualizzata, sarà stabilito con decisione del Consiglio di amministrazione dell'I.S.E.A. e dovrà essere contenuto nel limite massimo di ulteriori 2 punti percentuali.

L'I.S.E.A. non potrà richiedere al beneficiario il rimborso dei costi per l'istruttoria della pratica.

Per quanto non stabilito dalla presente convenzione, l'I.S.E.A. provvederà ad erogare i fondi disponibili con le modalità previste per il Fondo di cui alle Leggi 26/70 e 417/85.

Art. 6

Il finanziamento concesso per interventi creditizi dovrà essere impegnato dall'I.S.E.A. entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

L'I.S.E.A. dovrà trasmettere entro i successivi 3 (tre) mesi prospetti riepilogativi relativi all'utilizzo del finanziamento, corredati da copia delle deliberazioni di impegno assunte dal Comitato esecutivo.

Analogamente, entro 12 mesi dalla scadenza del termine di cui al precedente comma, dovrà essere rendicontata la situazione contabile delle somme effettivamente erogate.

Eventuali fondi non erogati entro il predetto termine dovranno essere restituiti alla Regione Emilia-Romagna entro il mese successivo.

Il finanziamento concesso per interventi diretti dovrà essere utilizzato dall'I.S.E.A. entro un anno dalla sottoscrizione della convenzione.

Art. 7

La Regione Emilia-Romagna è sollevata da ogni responsa-

bilità civile e penale per qualsiasi evento dannoso derivante dall'utilizzo del finanziamento di cui alla presente convenzione.

Art. 8

L'I.S.E.A. realizzerà un monitoraggio dei risultati ottenuti con il finanziamento concesso. La relazione conclusiva sarà allegata alla rendicontazione contabile finale di cui all'art. 6 della presente convenzione.

L'I.S.E.A. dovrà inoltre fornire alla Regione copia del materiale eventualmente realizzato e concederne senza onere alcuno l'uso e la duplicazione.

Art. 9

Nella realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione I.S.E.A. è tenuta ad osservare le norme di cui al DLgs 30/6/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 10

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, ogni eventuale vertenza che insorgesse tra le parti relativamente alla validità, interpretazione od esecuzione della presente convenzione, sarà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice procedura civile ad opera di un Collegio di tre arbitri di cui due nominati da ciascuna delle parti e il terzo, che fungerà da Presidente del Collegio arbitrale, nominato dai primi due o, in caso di disaccordo tra gli stessi o di mancata nomina del proprio arbitro da parte di uno dei due contraenti, dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Gli arbitri decideranno a maggioranza semplice e le loro decisioni saranno vincolanti per le parti ed inappellabili.

Art. 11

Le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a totale carico dell'I.S.E.A..

Bologna,

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE	per L'ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'APPENNINO CENTRO-SETTENTRIONALE I.S.E.A. IL PRESIDENTE
--	---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1870

Approvazione del programma di ricerca Regione-Università 2007-2009. Indirizzi, ai sensi dell'art. 9, comma 9 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge costituzionale n. 3 del 2001 che assegna alle Regioni competenze di legislazione concorrente in materia di tutela della salute, formazione, ricerca e professioni;
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e, in particolare, l'articolo 53 che prevede l'istituzione della Conferenza Regione-Università, quale sede di raccordo e concertazione nelle materie connesse alle attività dell'Università, in particolare, in quelle della sanità, cultura e sistema formativo;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario regionale" che disciplina, tra l'altro, le relazioni tra Servizio Sanitario regionale e Università e prevede, all'articolo 9, comma 9, il concorso della Regione a programmi di ricerca e di formazione di comune interesse, definiti d'intesa tra la Regione e le singole Università nell'ambito degli indirizzi formulati dalla Conferenza Regione-Università;
- il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, approvato con la propria deliberazione n. 297 del 14 febbraio 2005, e, in particolare, l'articolo 12 che nell'ambito della collaborazione tra la Regione e le Università disciplina la ricerca;

atteso che il citato l'articolo 12 stabilisce che Regione ed Università concorrano, con propri finanziamenti, all'attuazione di programmi di rilevante interesse per la Regione e per l'Università, definiti di intesa in sede di Conferenza Regione-Università, finalizzati a sviluppare innovazioni scientifiche, nuove modalità gestionali, organizzative e formative;

atteso altresì che il Protocollo di intesa richiamato prevede che la Regione concorra a tali programmi con un finanziamento di dieci milioni di Euro annui;

dato atto che in sede di Conferenza Regione-Università il 25 ottobre 2006 è stato definito, d'intesa tra la Regione e le Università, il Programma di ricerca 2007 – 2009, nell'ambito degli indirizzi formulati dalla Conferenza medesima, ai sensi dell'art. 9, comma 9, della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29;

dato atto, altresì, che nella stessa sede, come risulta dal verbale della seduta, conservato agli atti del Servizio Presidi ospedalieri, si è convenuto:

- di considerare separatamente l'attività in materia di "Medicina rigenerativa" e deciso di finalizzare a tale attività il 40% delle risorse dedicate, nell'ambito delle Aree per lo sviluppo del Programma triennale, all'Area "Ricerca innovativa", in ragione della rilevanza che il tema ha assunto nel panorama della ricerca innovativa;
- di istituire una apposita Commissione di indirizzo per la Medicina rigenerativa, composta dai Magnifici Rettori delle Università della regione, o loro delegati, l'Assessore regionale alle Politiche per la salute e l'Assessore regionale alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico, o loro delegati, alla quale affidare il compito di formulare le linee di sviluppo regionale in questo settore;

dato atto che al finanziamento del Programma di ricerca di cui trattasi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, si provvederà con atti successivi, a valere sul pertinente capitolo di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza, sulla base delle risorse che verranno previste nell'ambito dell'annuale programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario regionale;

preso atto che l'allegato Programma di ricerca prevede:

- a) l'istituzione di un Comitato di Indirizzo (CdI) con il compito di:
 - preparare i bandi e accompagnare nelle sue diverse fasi il percorso delle procedure di valutazione e selezione per le Aree "Ricerca innovativa" e "Ricerca per il governo clinico";
 - valutare i progetti presentati relativamente all'Area "Formazione alla ricerca e creazione dei research network";
 - dare indicazioni operative per la definizione delle modalità di monitoraggio dei progetti;
- b) che tale Comitato di Indirizzo sia composto da:
 - i Magnifici Rettori delle quattro Università, o loro delegati;
 - i Direttori generali delle quattro Aziende Ospedaliere-Universitarie, o loro delegati;
 - il Direttore generale di una Azienda Sanitaria territoriale, o suo delegato;
 - un rappresentante dell'Assessorato regionale alle Politiche per la salute;
 - un rappresentante dell'Agenzia Sanitaria regionale;
- c) che il Programma disponga di una Segreteria scientifico-organizzativa con compiti di organizzazione e gestione delle attività necessarie ad attivare, monitorare e sostenere sia i singoli progetti sia l'intero Programma;
- d) che i costi dell'attività della Segreteria saranno sostenuti mediante i fondi del Programma;

ritenuto di stabilire che il Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale provveda, con proprie determinazioni, alla nomina dei componenti:

- la Commissione di indirizzo per la Medicina rigenerativa ed il Comitato di indirizzo per il Programma di ricerca, acquisite le designazioni previste;
- la Segreteria scientifico-organizzativa, fra soggetti con adeguata esperienza e competenza;

ritenuto di stabilire, altresì, che la Commissione di indirizzo per la Medicina rigenerativa, il Comitato di indirizzo e la Segreteria scientifico-organizzativa abbiano durata coincidente con la durata del Programma di ricerca e che l'Agenzia Sanita-

ria Regionale provveda alle attività di supporto organizzativo al Programma medesimo ed all'acquisizione degli elaborati del Comitato di Indirizzo, per riferirne alla Giunta;

preso atto, altresì, che la selezione dei progetti, di competenza del Comitato di Indirizzo, sarà effettuata – in analogia con il metodo utilizzato per la selezione delle proposte di ricerca dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) – adottando il criterio prioritario della "validità scientifica e rilevanza clinico – epidemiologica ed organizzativa" definito mediante il ricorso alla "peer review", attraverso il metodo della "study session" composte anche, laddove necessario, da esperti stranieri;

ritenuto, pertanto, di prevedere che il Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale provveda a costituire i gruppi di lavoro necessari alla valutazione di cui trattasi, con modalità che tengano a riferimento quanto stabilito da organismi nazionali per analoghe attività (AIFA, Commissione nazionale ricerca sanitaria del Ministero della Salute), dando atto che i relativi costi saranno sostenuti mediante i fondi del Programma;

considerato, inoltre, che il più volte richiamato Programma prevede l'opportunità di istituire un Comitato Scientifico (CS) composto da personalità di riconosciuta competenza nel campo della metodologia della ricerca biomedica e sanitaria, con il compito di suggerire aree per lo sviluppo e l'evoluzione del Programma medesimo e facilitare il raccordo con programmi di ricerca simili a livello nazionale ed internazionale, nonché di esprimere parere al Comitato di Indirizzo in ordine alle modalità specifiche di ammissibilità del co-finanziamento ai progetti;

ritenuto, infine, di prevedere che il Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale provveda all'eventuale costituzione del Comitato Scientifico (CS);

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare atto che in sede di Conferenza Regione-Università il 25 ottobre 2006 è stato approvato il "Programma di ricerca Regione-Università 2007 – 2009", di cui al testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che al finanziamento del presente Programma di ricerca – che dovrà trovare la sua piena attuazione nell'ulteriore sviluppo della rete collaborativa tra le Aziende Sanitarie, le Università e gli IRCCS della regione – si provvederà, con successivi e separati atti, a valere sul pertinente capitolo di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza, sulla base delle risorse previste nell'ambito dell'annuale programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario regionale;

3) di prendere atto che il Programma di ricerca prevede:

- a) l'istituzione di un Comitato di Indirizzo (CdI) con il compito di:
 - preparare i bandi ed accompagnare nelle sue diverse fasi il percorso delle procedure di valutazione e selezione per le Aree "Ricerca innovativa" e "Ricerca per il governo clinico";
 - valutare i progetti presentati relativamente all'Area "Formazione alla ricerca e creazione dei research network";
 - dare indicazioni operative per la definizione delle modalità di monitoraggio dei progetti;
- b) che tale Comitato di Indirizzo sia composto da:
 - i Magnifici Rettori delle quattro Università, o loro delegati;
 - i Direttori generali delle quattro Aziende Ospedaliere-Universitarie, o loro delegati;
 - il Direttore generale di una Azienda Sanitaria territoriale, o suo delegato;

- un rappresentante dell'Assessorato regionale alle Politiche per la salute;
- un rappresentante dell'Agenzia Sanitaria regionale;
- c) che il Programma disponga di una Segreteria scientifico-organizzativa con compiti di organizzazione e gestione delle attività necessarie ad attivare, monitorare e sostenere sia i singoli progetti sia l'intero Programma;
- d) che i costi dell'attività della Segreteria saranno sostenuti mediante i fondi del Programma;
- e) che all'attività "Medicina rigenerativa" venga finalizzato il 40% delle risorse dedicate all'Area "Ricerca innovativa" del Programma;
- f) di istituire una apposita Commissione di Indirizzo per la Medicina rigenerativa, composta dai Magnifici Rettori delle Università della regione, o loro delegati, l'Assessore regionale alle Politiche per la salute e l'Assessore regionale alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico, o loro delegati, alla quale affidare il compito di formulare le linee di sviluppo regionali in questo settore;
- 4) di stabilire che il Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale provveda, con proprie determinazioni, alla nomina dei componenti:
 - il Comitato di Indirizzo per il Programma di ricerca, acquisite le designazioni previste;
 - la Segreteria scientifico-organizzativa, fra soggetti con adeguata esperienza e competenza;
 - la Commissione di indirizzo per la Medicina rigenerativa, acquisite le designazioni previste;
- 5) di stabilire, inoltre, che il Comitato di indirizzo per il Programma di ricerca, la Segreteria scientifico-organizzativa e la Commissione di Indirizzo per la Medicina rigenerativa abbiano durata coincidente con la durata del Programma di ricerca;

6) di prevedere che l'Agenzia Sanitaria regionale provveda alle attività di supporto organizzativo al Programma di ricerca ed all'acquisizione degli elaborati del Comitato di Indirizzo, per riferirne alla Giunta;

7) di prevedere che il Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale provveda a costituire i gruppi di lavoro necessari alla valutazione dei progetti di cui alle Aree 1 e 2 del Programma, con modalità che tengano a riferimento quanto stabilito da organismi nazionali per analoghe attività (AIFA, Commissione nazionale ricerca sanitaria del Ministero della Salute) dando atto che i relativi costi saranno sostenuti mediante i fondi del Programma stesso;

8) di prendere atto che il più volte richiamato Programma prevede l'opportunità di istituire un Comitato Scientifico (CS) composto da personalità di riconosciuta competenza nel campo della metodologia della ricerca biomedica e sanitaria, con il compito di suggerire aree per lo sviluppo e l'evoluzione del Programma medesimo e facilitare il raccordo con programmi di ricerca simili a livello nazionale ed internazionale, nonché di esprimere parere al Comitato di Indirizzo in ordine alle modalità specifiche di ammissibilità del co-finanziamento ai progetti;

9) di prevedere, infine, che il Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale provveda all'eventuale costituzione del Comitato Scientifico (CS);

10) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Programma di ricerca Regione-Università 2007-2009. Indirizzi ai sensi dell'art. 9, comma 9, della L.R. 23 dicembre 2004, n. 29

Indice del documento

1. La ricerca nel Servizio Sanitario regionale
 - 1.1. Considerazioni generali
 - 1.2. Caratteristiche della ricerca nel Servizio Sanitario Regionale (SSR)

- 1.3. L'organizzazione per l'indirizzo e la gestione delle attività di ricerca nelle Aziende Ospedaliere-Universitarie
- 1.4. Le tipologie di ricerca e innovazione che il SSR vuole sostenere
2. Finalità e caratteristiche generali del Programma di ricerca nelle Aziende Ospedaliere-Universitarie
3. Le aree per lo sviluppo del Programma
4. Struttura organizzativa del Programma
5. Co-finanziamenti, diffusione di risultati, trasparenza e conflitti di interesse

(omissis)

1. La ricerca nel Servizio Sanitario regionale

1.1. Considerazioni generali

Il Servizio Sanitario regionale (SSR) ha identificato la ricerca come sua funzione istituzionale fondamentale, al pari di quella assistenziale e di formazione continua. Contestualmente, ha avviato la ri-definizione del ruolo e delle funzioni delle Aziende Ospedaliere-Universitarie rafforzando le forme di collaborazione con le Università della regione che concorrono alla programmazione sanitaria regionale secondo quanto previsto dalla L.R. 29/04.

Per il SSR il governo delle informazioni scientifiche non si esaurisce solamente in politiche che garantiscano l'accesso a informazioni scientifiche valide ed a interventi di miglioramento delle capacità di valutazione critica delle informazioni da parte degli operatori, ma anche di indirizzo e governo delle attività di ricerca con il fine precipuo di produrre informazioni rilevanti per orientare l'offerta di servizi. Da parte dei servizi sanitari, quindi, si rende necessaria una diretta assunzione di responsabilità per quanto attiene la ricerca sia contribuendo al finanziamento necessario alla produzione di informazioni sia facendosene carico in proprio.

La prima modalità appare appropriata laddove si debbano sostenere le fasi precoci di ideazione, sviluppo e messa a punto di tecnologie/interventi, e dove siano necessarie capacità e competenze tipiche di istituzioni dedicate alla ricerca (Università, IRCCS). La seconda sembra invece più adeguata alle fasi più avanzate di sviluppo di una tecnologia/intervento, quando cioè si tratta di confermare – in condizioni assistenziali routinarie – i risultati ottenuti in setting e condizioni "ideali" e, soprattutto, laddove si renda necessario disporre di informazioni sull'impatto organizzativo e gestionale dell'introduzione di nuove modalità di assistenza, o di erogazione delle prestazioni.

In entrambi i casi – finanziamento o impegno diretto nella progettazione e conduzione di ricerca – il SSR deve definire natura e caratteristiche del tipo di ricerca che stimola/favorisce o conduce in proprio.

Nel primo caso ("finanziamento") infatti il SSR deve esercitare essenzialmente una funzione di stimolo, verifica e monitoraggio. Stimolo e verifica affinché il finanziamento erogato conduca alla produzione di interventi e tecnologie il più rapidamente trasformabili in effettive innovazioni. Monitoraggio affinché la ricerca venga condotta nel rispetto delle regole di tutela ed integrità della ricerca nei confronti della società e dei pazienti e controllando la effettiva applicazione di regole atte a esplicitare e controllare i conflitti di interesse.

Nel secondo caso, quello cioè nel quale il SSR si fa carico in proprio della conduzione della ricerca, è importante cogliere la duplice ricaduta che l'attività di ricerca ha per il SSR.

Anzitutto sul piano della qualità dell'assistenza in quanto portare la ricerca dentro il SSR contribuisce ad orientare gli operatori e l'organizzazione verso l'utilizzo di interventi più efficaci ed appropriati prodotti nelle condizioni reali di pratica dal punto di vista clinico e gestionale/organizzativo. In secondo luogo perché la partecipazione alla ricerca produce di per sé apprendimento di un "metodo" capace di migliorare i comportamenti, il ragionamento critico, l'aderenza critica e consapevole a profili di assistenza basati su prove di efficacia.

Un ulteriore chiarimento dei rispettivi ruoli del SSR e degli

altri soggetti che si occupano di ricerca deriva dall'analisi della posizione che i due tipi di ricerca hanno (o quantomeno dovrebbero avere) nel continuum dell'economia della conoscenza.

La ricerca di cui il SSR deve farsi carico in prima persona dovrebbe essere mirata soprattutto a portare a completa maturazione le conoscenze relative alla efficacia, applicabilità e resa complessiva degli interventi sanitari. Quella tipica dell'Università dovrebbe avere invece il compito di produrre informazioni su tecnologie/interventi di cui, in una fase successiva (ma il più possibile integrata e ravvicinata rispetto alla prima nei tempi di realizzazione) il SSR possa valutare utilità, sostenibilità e compatibilità clinico-organizzativa.

Il sostegno finanziario a progetti concordati con l'Università e la partecipazione diretta del SSR alla ricerca potranno comprendere sia la realizzazione di specifici progetti sia la costruzione di network e infrastrutture (estesi anche a livello nazionale) necessarie ad assicurare fattibilità e sostenibilità di lungo periodo dell'attività di ricerca.

Per quanto riguarda direttamente il SSR la consapevolezza delle proprie responsabilità sul terreno del governo dell'innovazione deve tradursi nella capacità di essere attivi nel selezionare e recepire ciò che il mercato propone sviluppando quattro fondamentali competenze:

- saper identificare e scegliere quello che appare più promettente;
- saper completare le conoscenze su tecnologie e interventi promettenti ma non ancora sufficientemente sviluppati e conosciuti;
- saper cogliere ed orientare le implicazioni organizzative e finanziarie che l'introduzione delle innovazioni può determinare;
- saper formare gli utilizzatori all'utilizzo appropriato delle innovazioni ed alla consapevolezza dei limiti delle tecnologie/interventi.

È nello sviluppo di queste quattro fondamentali competenze che deve tradursi la capacità delle Aziende del SSR di attrezzarsi a rispondere a quanto viene loro richiesto dal nuovo quadro normativo regionale.

Questi compiti chiamano in causa tutte le strutture del SSR anche se nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie questo impegno dovrà essere più intenso quantitativamente, e più sofisticato qualitativamente, in considerazione delle competenze scientifiche e professionali dell'Università.

1.2. Caratteristiche della ricerca nel Servizio Sanitario regionale

La ricerca che il SSR vuole sviluppare nell'ambito di questo programma deve essere in grado di:

- favorire lo sviluppo, anche in fase precoce, di innovazioni attraverso il sostegno ai filoni di ricerca potenzialmente più promettenti per rispondere ai bisogni conoscitivi ed operativi del SSR;
- portare a maturazione conoscitiva le tecnologie emergenti delle quali non sono ancora disponibili tutte le informazioni necessarie alla definizione del profilo beneficio-rischio, dei costi e della trasferibilità organizzativo-gestionale;
- verificare il grado di diffusione/adozione delle tecnologie e interventi e le implicazioni che essi possono avere sull'organizzazione interna della azienda.

Il SSR intende sviluppare questi filoni di attività sia stimolando e sostenendo programmi che nascono all'interno del proprio territorio sia favorendo la partecipazione dei propri operatori a progetti e programmi nazionale e internazionali.

1.3. L'organizzazione per l'indirizzo e la gestione delle attività di ricerca nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie

Rispetto alle attività di supporto e promozione della ricerca la Regione Emilia-Romagna ha iniziato un'opera di riflessione, riorganizzazione e diretta assunzione di responsabilità con l'avvio del Programma Ricerca e Innovazione Emilia Romagna (PRI-E-R). Il PRI-E-R è nato con la principale finalità

della dimostrazione della possibilità di promuovere la ricerca finalizzata al tempestivo trasferimento dell'innovazione clinico organizzativa nelle strutture del SSR.

Le attività avviate con il programma PRI-E-R – i cui primi risultati sono stati presentati nel convegno tenutosi il 27 Febbraio 2006 (www.asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/eventi/2006/20060227_conv_prier.htm) – hanno accresciuto la consapevolezza del ruolo che il SSR può avere nel sostegno e promozione della ricerca. Il censimento delle attività di ricerca svolte dalle Aziende sanitarie della RER nel periodo 2002-2004 ha da un lato fatto emergere un quadro di grande vivacità ed iniziativa ma ha dall'altro fatto emergere alcune criticità tra cui:

- una difficoltà generale a documentare e valorizzare l'attività di ricerca che viene svolta nelle strutture del SSR;
- una dispersione delle attività ed una sostanziale duplicazione di sforzi in assenza di forme di prioritarizzazione ed indirizzamento;
- l'impossibilità di valutare i risultati, l'impatto ed il ritorno delle attività di ricerca, ed in particolare di ricerca sanitaria.

1.4. Le tipologie di ricerca e innovazione che il SSR vuole sostenere

Le risorse che vengono messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna devono essere finalizzate a sostenere progetti che abbiano una forte vocazione per l'innovazione clinica ed organizzativa.

Per la Regione Emilia-Romagna devono soprattutto essere sviluppate attività che aiutino a verificare la fattibilità dei seguenti principi:

- la ricerca è parte integrante del sistema;
- la ricerca del SSR deve essere orientata in via prioritaria a rispondere ai bisogni conoscitivi ed operativi del SSN;
- la partecipazione alla attività di ricerca deve riguardare tutti gli operatori delle Aziende Sanitarie;
- le attività di ricerca, e le risorse ad esse dedicate, devono essere documentate, quantificabili e gestite in modo il più possibile trasparente rispetto ai conflitti di interesse.

Nel contesto generale sopra delineato le risorse che la Regione Emilia-Romagna metterà a disposizione per lo sviluppo di questo programma saranno destinate al finanziamento di attività di innovazione e ricerca originate all'interno delle Aziende Ospedaliero-Universitarie (nonché l'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" e degli Ospedali di Baggiovara e Bellaria, individuati quali ulteriori sedi della collaborazione Regione-Università ai sensi dell'articolo 14 del Protocollo, per le specialità indicate nei rispettivi specifici accordi sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con l'Università interessata (1)) mirate a:

- contribuire allo sviluppo di centri/gruppi di eccellenza capaci di ideare e produrre tecnologie/strumenti utili per l'attività assistenziale del SSR; ("ricerca innovativa");
- acquisire le conoscenze relative al profilo beneficio-rischio di tecnologie ed interventi in fase di ingresso, o già utilizzate, nella pratica clinica ma per le quali mancano gli elementi necessari a definirne le modalità appropriate d'uso ("ricerca per il governo clinico");
- sviluppare network di ricerca dotati delle competenze necessarie a trasformare in progetti (sia di valutazione controllata sia di monitoraggio) i quesiti scientifici, assistenziali ed organizzativi maggiormente rilevanti ed a portare a termine con successo progetti di alta qualità metodologica.

Tutto questo dovrà realizzarsi anche grazie allo sviluppo di una infrastruttura che nelle Aziende della RER sia in grado di promuovere, orientare, documentare, valorizzare l'attività di innovazione e ricerca. Al fine di raggiungere tali obiettivi, appare di rilevanza strategica l'integrazione tra il SSR ed il Sistema Università della Regione.

2. Finalità e caratteristiche generali del programma di ricerca nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie

L'articolo 12 del Protocollo di intesa Regione-Università del febbraio 2005 prevede l'avvio di un programma di collabo-

razione tra Regione ed Università per lo sviluppo di una attività di ricerca finalizzata a sviluppare innovazioni scientifiche, nuove modalità gestionali, organizzative e formative.

La Regione concorre, per il triennio 2007-2009, con un finanziamento di dieci milioni di Euro annui.

Il programma si rivolge alle Aziende Ospedaliero-Universitarie quale luogo privilegiato della sinergia tra Servizio Sanitario regionale e Università e assume la loro capacità di influenzare l'intero SSR attraverso programmi di ricerca e innovazione rilevanti.

I Dipartimenti ad attività integrata sono la sede privilegiata per la ideazione dei quesiti e la formulazione dei progetti che saranno considerati per il finanziamento all'interno del programma.

I Collegi di Direzione (CdD) – con modalità differenziate a seconda delle tre aree di ricerca più avanti descritte (vedi sezione 3 del presente documento) – rappresenteranno la sede per la discussione e valutazione preliminare della rilevanza e della ricaduta complessiva delle proposte. Dalla discussione nei CdD dovranno emergere gli elementi necessari per le Direzioni generali per la scelta delle proposte che ogni singola Azienda Ospedaliero-Universitaria presenterà, di concerto con i Rettori, per il finanziamento all'interno del programma.

Coerentemente con quanto affermato nella prima sezione di questo documento, i progetti che saranno attivati all'interno di questo Programma dovranno avere la precipua finalità di far avanzare le conoscenze scientifiche e favorire il trasferimento tecnologico nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento e, più in generale, in tutto il SSR. Questo in quanto la Regione Emilia-Romagna ha strutturato il proprio Servizio Sanitario secondo un sistema a rete integrata di servizi (modello "hub and spoke") che prevede la connessione funzionale tra i centri di riferimento regionale, spesso sedi di presenza universitaria, e tutte le altre Aziende del SSR.

Dal punto di vista dello sviluppo logistico, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 29/04, Università e Regione si impegnano a sviluppare il Programma promuovendo forme di organizzazione interna alle Aziende Ospedaliero-Universitarie capaci di integrare e valorizzare le competenze scientifiche, tecniche e professionali del Servizio Sanitario regionale e delle Università. Vengono in questo senso posti al centro delle attività di ricerca i Dipartimenti ad attività integrata che il Protocollo di intesa Regione – Università del Febbraio 2005 individua quale strumento essenziale per realizzare l'integrazione operativa tra le funzioni di ricerca, didattica e assistenza.

La promozione ed il sostegno a questo Programma si inserisce, per la regione Emilia-Romagna, nello sviluppo di una politica regionale della Ricerca biomedica e sanitaria che ha avuto, nell'avvio del "Programma Ricerca e Innovazione (PRI-E-R)", una significativa tappa di sviluppo.

Questo Programma si dovrà sviluppare secondo tre principali aree mirate a promuovere e sviluppare:

- la ricerca innovativa, finalizzata alla produzione di nuove conoscenze su tecnologie ed interventi di potenziale rilevanza per il SSR;
- la ricerca per il governo clinico, finalizzata alla valutazione delle effettive potenzialità e dell'impatto di tecnologie ed interventi in ambito sanitario;
- la formazione alla ricerca e lo sviluppo di research network dotati di competenze scientifiche e professionali capaci di sostenere le attività di innovazione e ricerca nel servizio sanitario.

3. Le aree per lo sviluppo del programma

AREA 1: Ricerca innovativa

Quest'area – alla quale nel primo anno verranno destinate circa il 70% delle risorse disponibili – sarà riservata a progetti di ricerca innovativa sviluppati, individualmente o in modo collaborativo, dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie. I temi oggetto dei singoli progetti – emersi in fase di consultazione preli-

minare tra Regione e Università – dovranno rientrare nelle seguenti quattro tematiche:

- a) Trapianti e medicina rigenerativa
- b) Oncologia
- c) Diagnostica avanzata
- d) Neuroscienze.

Per lo sviluppo di progetti all'interno di questa area si adotterà l'approccio di sviluppo tipico dei "progetti di ricerca finalizzata" (ispirandosi anche ad alcune esperienze internazionali di programmi collaborativi tra Università e Servizi Sanitari nazionali e regionali, quali ad esempio quelli sviluppati dalla Canadian Health Research Foundation). Una volta individuati gli obiettivi dei singoli progetti si dovrà procedere ad una valutazione congiunta degli aspetti scientifici e metodologici e della ricaduta e trasferibilità assistenziale ed organizzativa nelle strutture del Servizio Sanitario.

Operativamente, il processo di individuazione e selezione dei progetti dovrebbe prevedere il seguente percorso:

- a) Identificazione dei possibili progetti da presentare all'interno di una delle quattro tematiche sopra indicate, loro discussione preliminare nei Collegi di Direzione (CdD), selezione delle proposte di maggior interesse, stesura di "dichiarazioni di intenti" ("DdI") (preparate utilizzando uno schema ad hoc che verrà messo a punto in sede di stesura del bando); invio delle DdI da parte del Direttore generale.
- b) Recepimento delle DdI – che potranno essere presentate da una o più Aziende congiuntamente – da parte del Comitato di Indirizzo (CdI) del Programma che, avvalendosi eventualmente anche di esperti esterni, formulerà osservazioni circa i necessari approfondimenti relativi alle ricadute conoscitive ed assistenziali dei progetti.
- c) Selezione – da parte del CdI – delle proposte maggiormente rispondenti agli obiettivi generali del Programma e richiesta di preparazione dei protocolli completi per i progetti preliminarmente selezionati.
- d) Revisione finale dei progetti affidata ad un gruppo di revisori individuati dal CdI che fornirà – nei tempi assegnati – le valutazioni necessarie per la definitiva messa a punto dei progetti.
- e) Approvazione finale dei progetti da parte del CdI.

Come precedentemente accennato questi progetti dovranno – ove possibile e indicato sulla base delle competenze disponibili – essere sviluppati tra più Aziende Ospedaliero-Universitarie con anche il coinvolgimento di altre Aziende Sanitarie del SSR.

AREA 2: Ricerca per il governo clinico

A questa area progettuale saranno destinate nel primo anno di attività del programma circa il 25% delle risorse complessive. Essa sarà centrata su progetti di valutazione dell'impatto clinico (in termini di efficacia comparativa ed appropriatezza) ed organizzativo di interventi sanitari e tecnologie con particolare riferimento a:

- acquisizione di informazioni necessarie alla valutazione del profilo di efficacia e rischio/beneficio di specifici interventi e tecnologie;
- valutazione dell'impatto clinico e organizzativo di interventi diagnostico-terapeutici-riabilitativi o di specifiche modalità di erogazione di prestazioni;
- valutazione di interventi mirati al miglioramento della appropriatezza clinica e gestionale e, più in generale, di conoscenze funzionali allo sviluppo di attività di governo clinico (impatto di raccomandazioni o linee guida, Technology Assessment, interventi educativi/informativi, ecc).

Il CdI preparerà un Bando, articolato per aree tematiche, cui potranno partecipare progetti preparati da gruppi di operatori della quattro Aziende Ospedaliero-Universitarie, coinvolgendo per quanto possibile anche altre aziende sanitarie della regione.

Oltre agli argomenti dei progetti il bando specificherà il nu-

mero di progetti che ogni singola Azienda Ospedaliero-Universitaria potrà presentare. La decisione finale sui progetti che ogni singola Azienda potrà sottoporre alla valutazione del CdI spetterà ai Direttori Generali delle 4 Aziende, sentito il parere del rispettivo Collegio di Direzione.

La selezione di questi progetti è di competenza del CdI e sarà effettuata – in analogia con il metodo utilizzato per la selezione delle proposte di ricerca dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) – adottando il criterio prioritario della “validità scientifica e rilevanza clinico-epidemiologica ed organizzativa” valutato attraverso il meccanismo della “alla peer review”, eventualmente integrato da discussione collegiale basata sul metodo della “study session”. In questo tipo di valutazione potranno essere coinvolti, laddove necessario, anche esperti stranieri.

I criteri principali di selezione dei progetti dovranno essere:

- a) la capacità di aggiungere nuove informazioni non ancora disponibili e rilevanti per il SSR;
- b) la validità scientifica e metodologica;
- c) la rilevanza clinica ed organizzativa;
- d) la presenza nel gruppo proponente di operatori sanitari della Università e del SSR.

Questa area di progetti, così come quella successiva, potranno trovare elementi di indirizzo tematico anche grazie all'attivazione dell'Osservatorio per l'Innovazione, attivato dall'Agenzia Sanitaria Regionale, a partire dalla seconda metà del 2006.

AREA 3: Formazione alla ricerca e creazione dei research network

A questa area sarà destinato il 5% delle risorse del programma. La possibilità di realizzare programmi di ricerca all'interno delle strutture del SSR richiede sia le competenze sia l'infrastruttura capace di stimolare, sostenere, realizzare attività di ricerca e saperne incorporare i risultati. Si rende pertanto necessario un grande sforzo di formazione che deve partire dall'introduzione della formazione alla metodologia della ricerca nei curricula formativi delle lauree ad indirizzo sanitario ed arrivare a designare progetti di formazione continua integrati nei progetti di cui alle Aree 1 e 2 sopra delineati. Questi progetti di formazione devono essere finalizzati ad aumentare la massa critica di operatori sanitari capaci di essere partecipanti attivi di progetti di ricerca e non “ricercatori di professione” (vedi in proposito il programma di investimento a sostegno della infrastruttura della ricerca dei National Institutes of Health americano per il triennio 2006-2008, JAMA, settembre 2005) e potranno concretizzarsi attraverso la attivazione di corsi di perfezionamento e Master di I Livello integrati con il programma regionale ECM e comunque attraverso meccanismi che prevedano esplicitamente sistemi di equiparazione tra crediti formativi universitari e crediti ECM nella logica della valenza ECM della partecipazione a programmi di ricerca.

La selezione di questi progetti è di competenza del CdI e sarà effettuata avvalendosi eventualmente del parere di esperti identificati dal CdI stesso.

4. Struttura organizzativa del Programma

La natura pluriennale e l'articolazione operativa del Programma – che ha una base di partenza di finanziamento di 10 milioni di Euro/anno per il periodo 2007-2009 – richiede la definizione della organizzazione necessaria alla gestione e monitoraggio dei progetti che verranno avviati.

Il programma dovrà disporre di una Segreteria scientifico-organizzativa che avrà compiti di organizzazione e gestione delle attività necessarie ad attivare, monitorare e sostenere sia i singoli progetti sia l'intero Programma. I costi dell'attività della Segreteria saranno sostenuti mediante i fondi del Programma.

Il Comitato di Indirizzo (CdI) sarà composto da:

- i Magnifici Rettori delle 4 Università, o loro delegati;
- i Direttori generali delle 4 Aziende Ospedaliero-Universitarie, o loro delegati;
- il Direttore generale di una Azienda Sanitaria territoriale, o suo delegato;
- un rappresentante dell'Assessorato regionale alle Politiche per la salute;
- un rappresentante dell'Agenzia Sanitaria regionale.

Compiti del CdI saranno:

- preparare i bandi e accompagnare nelle sue diverse fasi il percorso delle procedure di valutazione e selezione per le Aree 1 e 2;
- valutare i progetti presentati relativamente all'Area 3;
- dare indicazioni operative per la definizione delle modalità di monitoraggio dei progetti.

Si può inoltre considerare l'opportunità di istituire un Comitato scientifico (CS) composto da personalità di riconosciuta competenza nel campo della metodologia della ricerca biomedica e sanitaria. Compito del CS sarebbe quello di suggerire aree per lo sviluppo e la evoluzione del programma e facilitare il raccordo con programmi di ricerca simili a livello nazionale ed internazionale.

5. Co-finanziamenti, diffusione dei risultati, trasparenza e conflitti di interesse

Il Programma prevede la possibilità di stabilire sinergie e ottenere co-finanziamenti da soggetti istituzionali, privati e fondazioni che si riconoscano nelle finalità generali del Programma stesso. All'interno del Programma si potranno sperimentare modalità plurime di co-finanziamento, da definire anche sulla base della natura specifica dei progetti previsti nelle tre Aree e della natura del soggetto erogatore della sponsorizzazione.

Sarà compito del CdI, sentito anche il parere del CS se questo verrà costituito, stabilire le modalità specifiche di ammissibilità del co-finanziamento.

I responsabili scientifici dei progetti finanziati all'interno del Programma saranno tenuti alla rigorosa osservazione di regole di comportamento etico relative alla trasparenza dei risultati e alla dichiarazione di conflitti di interesse, secondo quanto verrà definito dal Comitato di Indirizzo del Programma.

25 ottobre 2006

“Medicina rigenerativa”

Regione e Università concordano sulla necessità di dedicare una attenzione specifica al tema della medicina rigenerativa, in ragione della rilevanza strategica che tale tema assume per lo sviluppo del Servizio Sanitario regionale e delle peculiari esigenze poste da questo specifico settore della ricerca medica.

Si conviene pertanto sulla opportunità che alla attività “Medicina rigenerativa”, già individuata come uno dei filoni di attività nell'Area “Ricerca innovativa” di questo Programma, venga finalizzato il 40% delle risorse dedicate all'Area “Ricerca innovativa” medesima.

Si decide di istituire la Commissione di Indirizzo per la Medicina rigenerativa, prevedendone la seguente composizione:

- i Magnifici Rettori delle Università della regione, o loro delegati;
- l'Assessore regionale alle Politiche per la salute, o suo delegato;
- l'Assessore regionale alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico, o suo delegato.

NOTE

- (1) I riferimenti alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, contenuti nel presente documento, si intendono estesi a tali “ulteriori sedi” anche se non espressamente richiamate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1880

Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Castel S. Pietro Terme (BO) capofila dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, comma 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel S. Pietro Terme (BO) in qualità di Comune capofila dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli, per l'istituzione di un Corpo di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2008, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere al Comune di Castel S. Pietro Terme (BO) in qualità di Comune capofila dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli, il contributo relativo all'anno 2006 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 92.540,00, pari al 70% dell'importo di Euro 132.200,00 quale onere per l'anno 2006;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 92.540,00 registrata con il n. di impegno 5385, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24), UPB 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03 e successive modifiche, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2006;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato, nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1881

Approvazione schema Accordo di programma col Comune di Argelato (BO) capofila dell'Associazione intercomunale Reno-Galliera per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, comma 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argelato (BO), quale capofila dell'Associazione intercomunale Reno Galliera, per l'istituzione di un Corpo di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2008, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere al Comune di Argelato (BO), quale capofila dell'Associazione intercomunale Reno Galliera, il contributo relativo all'anno 2006 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 199.500,00, pari al 70% dell'importo di Euro 285.000,00 quale onere per l'anno 2006;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 199.500,00 registrata con il n. di impegno 5383, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24), UPB 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03 e successive modificazioni, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2006;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato, nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando

quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1882

Approvazione schema Accordo di programma con l'Unione Terre Verdiriane per l'istituzione di Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, comma 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Terre Verdiriane, per l'istituzione di un Corpo di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2008, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere all'Unione Terre Verdiriane il contributo relativo all'anno 2006 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 98.000,00, pari al 70% dell'importo di Euro 140.000,00 quale onere per l'anno 2006;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 98.000,00 registrata con il n. di impegno 5386, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24), UPB 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03 e successive modificazioni, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);

7) di stabilire:

- che al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2006;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato, nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando

quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1883

Approvazione schema Accordo di programma con la Comunità Montana Valle del Marecchia per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, comma 2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e la Comunità Montana Valle del Marecchia, per l'istituzione di un Corpo di Polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2008, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di concedere alla Comunità Montana Valle del Marecchia, il contributo relativo all'anno 2006 quantificato in base al piano finanziario nell'importo di Euro 32.200,00 pari al 70% dell'importo di Euro 46.000,00 quale onere per l'anno 2006;

5) di imputare la conseguente spesa pari a Euro 32.200,00 registrata con il n. di impegno 5384, sul Capitolo 2775 "Contributi a Enti locali per investimenti relativi all'istituzione dei Corpi di Polizia locale (art. 15, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24), UPB 1.2.3.3.4420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03 e successive modifiche, secondo le modalità previste all'art. 8) dell'Accordo di programma, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2006;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato, nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando

quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1911

L.R. 13/00 – Concessione contributi per la promozione sportiva anno 2006 in attuazione propria delibera 1143/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 “Norme in materia di sport” e in particolare l’art. 2, comma 1, lettere d) ed a) laddove si prevedono, tra le funzioni regionali in materia di sport, la promozione dell’avviamento alla pratica sportiva e la costituzione di banche dati e reti informative nel settore dello sport;

vista, inoltre, la lettera a) di cui al precedente art. 2, comma 4, che prevede che la Regione sostenga iniziative per favorire lo sviluppo e il potenziamento di attività di promozione sportiva tramite la concessione di contributi regionali;

vista la propria deliberazione n. 1143 del 31 luglio 2006, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 126 del 30 agosto 2006, esecutiva ai sensi di legge, relativa ai criteri, alle modalità ed alle procedure per la concessione dei contributi di cui sopra per l’anno 2006;

richiamati in particolare, all’interno della stessa deliberazione 1143/06, i punti da 1 a 9 dell’allegato, relativi ad obiettivi e azioni prioritarie, risorse regionali complessivamente disponibili, criteri di spesa, modalità di attuazione degli interventi, ruolo delle Province nell’individuazione dei progetti prioritari, procedure per la presentazione delle domande e valutazione dei progetti;

preso atto che, in base a quanto disposto con atto 1143/06, sono state presentate alla Regione ed alle Province sedi degli interventi di promozione sportiva, n. 56 domande di contributo regionale;

preso atto, inoltre, che le domande pervenute sono state esaminate dalle Province e che le stesse, attraverso un processo di confronto e coordinamento a livello territoriale, hanno provveduto, nell’ambito dei budget provinciali disponibili previsti al punto 3.2 “destinazione delle risorse” della delibera 1143/06, ad individuare gli interventi più significativi sui quali far convergere le risorse regionali, tenendo conto della presenza nei progetti stessi degli elementi di valutazione previsti al punto 9 dell’allegato della sopra richiamata delibera;

preso atto delle note pervenute dalle Province con le quali le stesse hanno provveduto a comunicare, nei limiti previsti al punto 4 “criteri di spesa” della citata delibera 1143/06, i 16 progetti ritenuti prioritari ai fini della concessione dei contributi regionali per l’anno 2006, conservate agli atti del Servizio regionale competente per materia;

preso atto che i progetti individuati dalle Province presentano le caratteristiche formali per l’ammissione ai contributi e corrispondono agli obiettivi regionali ed alle azioni prioritarie di cui alla deliberazione 1143/06;

dato atto che, con le modalità e sulla base dei criteri di valutazione dei progetti, come espressamente indicati da questa Giunta regionale con atto 1143/06, in base a quanto comunicato dalle Province si è provveduto a formulare l’elenco delle domande ammesse a finanziamento, riportato nell’allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, nel quale sono espressamente indicati i soggetti e le iniziative ammessi a contributo e l’importo assegnato fino al raggiungimento dei budget definiti per ogni Provincia per l’anno 2006;

ritenuto opportuno stabilire che i contributi concessi con il presente atto, ovvero il minor importo rideterminato sulla base della spesa ammissibile rendicontata, verranno liquidati, in uni-

ca soluzione, dal Dirigente regionale competente per materia, a seguito della realizzazione delle iniziative proposte e della presentazione da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre il 31 marzo 2007 della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite inerenti l’iniziativa realizzata;
- relazione comprendente gli elementi conoscitivi sui risultati e gli effetti prodotti in rapporto agli obiettivi indicati; ritenuto infine opportuno stabilire quanto segue:
- la liquidazione sarà effettuata in forma ridotta qualora dal bilancio consuntivo, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile;
- si procederà alla revoca del contributo concesso qualora l’iniziativa non venisse più effettuata e nei casi in cui il beneficiario non provveda a far pervenire all’Amministrazione regionale la documentazione prevista per la rendicontazione entro il 31 marzo 2007, salvo antecedente concessione di proroga;

preso atto che ricorrono gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l’impegno di spesa può essere assunto con il presente atto per una somma complessiva di Euro 150.000,00;

richiamati:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43;
- l’art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”;
- la L.R. 21/05 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006/2008” nonché la L.R. 28 luglio 2006, n. 14;

richiamata altresì la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 447 del 24 marzo 2003 con oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;

dato atto dei sottoelencati pareri espressi in ordine al presente atto, ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
- di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 1143/06, per i motivi e sulla base delle modalità indicate in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati, la concessione dei contributi per la promozione sportiva per l’anno 2006, così come indicati nell’allegato, parte sostanziale e integrante della presente deliberazione;

2) di concedere, pertanto, a favore dei soggetti beneficiari riportati nell’allegato, i contributi di che trattasi per gli importi a fianco di ciascuno specificati e per un totale complessivo di Euro 150.000,00;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 150.000,00 registrata con il n. 5295 di impegno sul Cap. 78718 “Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all’Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2,

comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)” – UPB 1.6.6.2.28100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di stabilire che i contributi concessi con il presente atto, ovvero il minor importo rideterminato sulla base della spesa ammissibile rendicontata, verranno liquidati, in unica soluzione, a seguito della realizzazione delle iniziative proposte e della presentazione da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre il 31 marzo 2007 della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite inerenti l’iniziativa realizzata;
- relazione comprendente gli elementi conoscitivi sui risultati e gli effetti prodotti in rapporto agli obiettivi indicati;

5) di stabilire altresì che:

- la liquidazione sarà effettuata in forma ridotta qualora dal bilancio consuntivo, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile;
- si procederà alla revoca del contributo concesso qualora l’iniziativa non venisse più effettuata e qualora non si prov-

veda a far pervenire alla Regione la documentazione prevista per la rendicontazione entro il 31 marzo 2007, salvo antecedente concessione di proroga;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari indicati nell’allegato di cui sopra, e all’emissione della richiesta dei titoli di pagamento, nonché alla eventuale rideterminazione del contributo in caso di minore spesa o alla revoca degli stessi contributi, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia con le modalità e sulla base della documentazione prevista con il presente atto ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della delibera 447/03 e successive modificazioni;

7) di stabilire che, in caso di motivata richiesta da parte dei soggetti beneficiari di proroga dei termini stabiliti per la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione dei contributi regionali concessi, il Dirigente regionale competente potrà concedere, con propri atti, proroghe fino ad un massimo di 3 mesi rispetto al termine fissato nel 31 marzo 2007;

8) di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

**CONTRIBUTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE SPORTIVA - L.R. 13/2000.
SOGGETTI ED INIZIATIVE AMMESSI AI CONTRIBUTI SUDDIVISI PER PROVINCIA**

BOLOGNA - Budget provinciale disponibile: € 28.000,00

<i>prat.</i>	<i>soggetto</i>	<i>città</i>	<i>denominazione iniziativa</i>	<i>costo complessivo progetto</i>	<i>contributo</i>
16	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE	BOLOGNA	PROGETTO PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E DELL'ASSOCIAZIONISMO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AUTONOMIA	45.000,00	9.000,00
14	PROVINCIA DI BOLOGNA	BOLOGNA	SPORTLANDIA 2006	26.690,15	10.000,00
47	UISP TERRITORIALE FAENZA IMOLA	IMOLA	EQUILIBRIO - SPORT SCUOLA SOCIETA'	22.400,00	9.000,00
					<u>28.000,00</u>

FERRARA - Budget provinciale disponibile: € 14.000,00

<i>prat.</i>	<i>soggetto</i>	<i>città</i>	<i>denominazione iniziativa</i>	<i>costo complessivo progetto</i>	<i>contributo</i>
42	CONI C.P. FERRARA	FERRARA	EDUCAZIONE ALL'ATTIVITA' MOTORIA NELLE SCUOLE ELEMENTARI DELLA PROVINCIA DI FERRARA	69.122,16	12.000,00
55	ASS.NE INTERCOMUNALE PRO DELTA DEL PO	MIGLIARO	TORNEO DELTA DEL PO	64.600,00	2.000,00
					<u>14.000,00</u>

FORLÌ'-CESENA - Budget provinciale disponibile: € 15.000,00

<i>prat.</i>	<i>soggetto</i>	<i>città</i>	<i>denominazione iniziativa</i>	<i>costo complessivo progetto</i>	<i>contributo</i>
56	COMUNE DI GATTEO	GATTEO	PROGETTO DI SVILUPPO DEL SISTEMA SPORTIVO INTERCOMUNALE	30.000,00	15.000,00
					<u>15.000,00</u>

MODENA - Budget provinciale disponibile: € 21.000,00

<i>prat.</i>	<i>soggetto</i>	<i>città</i>	<i>denominazione iniziativa</i>	<i>costo complessivo progetto</i>	<i>contributo</i>
36	PROVINCIA DI MODENA	MODENA	QUADRO CONOSCITIVO DEL SISTEMA SPORTIVO PROVINCIALE	42.000,00	21.000,00
					<u>21.000,00</u>

PARMA - Budget provinciale disponibile: € 16.000,00

<i>prat.</i>	<i>soggetto</i>	<i>città</i>	<i>denominazione iniziativa</i>	<i>costo complessivo progetto</i>	<i>contributo</i>
4	CONI C.P. PARMA	PARMA	PROGETTO "GIOCO SPORT CON-I GIOVANI" NELLE SCUOLE ELEMENTARI	325.070,52	8.000,00
33	CUS PARMA	PARMA	SPORT: QUESTIONE DI ... PALLE	35.240,00	8.000,00
					<u>16.000,00</u>

PIACENZA - Budget provinciale disponibile: € 12.000,00

<i>prat.</i>	<i>soggetto</i>	<i>città</i>	<i>denominazione iniziativa</i>	<i>costo complessivo progetto</i>	<i>contributo</i>
40	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	PIACENZA	A SCUOLA PER SPORT	32.925,00	7.000,00
19	COMITATO ITALIANO PARALIMPIO - C. R. EMILIA- ROMAGNA	PIACENZA	PROGETTO CIP (COMITATO ITALIANO PARALIMPIO - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA) DI ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA NELL'AMBITO DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	12.040,00	5.000,00
				<u>12.000,00</u>	

RAVENNA - Budget provinciale disponibile: € 14.000,00

<i>prat.</i>	<i>soggetto</i>	<i>città</i>	<i>denominazione iniziativa</i>	<i>costo complessivo progetto</i>	<i>contributo</i>
27	PROVINCIA DI RAVENNA	RAVENNA	ATTIVITA' MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO	54.334,00	10.000,00
21	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DISABILI DILETTANTISTICA FAENZA	FAENZA	PROGETTO SPORT - LIBERTA' DI VIVERE	38.785,00	4.000,00
				<u>14.000,00</u>	

REGGIO EMILIA - Budget provinciale disponibile: € 17.000,00

<i>prat.</i>	<i>soggetto</i>	<i>città</i>	<i>denominazione iniziativa</i>	<i>costo complessivo progetto</i>	<i>contributo</i>
28	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	CORSO DI FORMAZIONE PER EDUCATORI MOTORI E SPORTIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA	21.000,00	10.000,00
41	CONI C.P. REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	PROGETTO GIOCOSPORT ATTIVITA' LUDICO-MOTORIE "IL BAMBINO SCEGLIE LO SPORT"	59.949,94	7.000,00
					<u>17.000,00</u>

RIMINI - Budget provinciale disponibile: € 13.000,00

<i>prat.</i>	<i>soggetto</i>	<i>città</i>	<i>denominazione iniziativa</i>	<i>costo complessivo progetto</i>	<i>contributo</i>
23	PROVINCIA DI RIMINI - SERVIZIO SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE	RIMINI	POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' MOTORIE E LUDICO-SPORTIVE, NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA	206.240,26	13.000,00
					<u>13.000,00</u>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1932

L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale delle attività relative all'approfondimento sulla conoide del fiume Reno ed aggiornamento della modellistica. Approvazione schema di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano di tutela delle acque con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 40 del 26/12/2005;
- al punto 7 del sopra citato piano, in particolare al punto 7.1 "Studi e ricerche" nella parte relativa agli studi e ricerche sulle conoidi alluvionali appenniniche si afferma che sono in corso studi ad hoc di carattere idrogeologico, che riguardano la conoide del fiume Reno e del fiume Marecchia;
- tali studi permetteranno, attraverso l'ausilio di strumenti di modellistica matematica, valutazioni sulla gestione sostenibile delle risorse idriche sotterranee in relazione a specifiche problematiche in atto, quale lo sfruttamento della risorsa, la subsidenza e l'inquinamento da nitrati;
- sono inoltre opportune ricerche puntuali per indagare e quantificare, in relazione alla variabilità stagionale ed in particolare ai periodi di siccità, le modifiche che incidono sulla ricarica delle falde e conseguentemente valutare l'effettiva incidenza dei cambiamenti climatici in termini di bilancio dell'acquifero;
- la conoide alluvionale del fiume Reno è stata oggetto, negli ultimi anni, di particolare attenzione da parte di diversi enti e soggetti interessati alla pianificazione della risorsa idrica in una zona strategicamente importante per il territorio bolognese, ma con evidenti segnali di squilibrio;
- il precedente "Studio della conoide alluvionale del fiume Reno per la realizzazione di un modello idrogeologico per la gestione sostenibile della risorsa idrica", già concluso nel dicembre del 2005 ha condotto ad un consistente sviluppo delle conoscenze del sistema idrogeologico, in particolare ad un modello matematico per la simulazione del flusso delle acque sotterranee della conoide, ad un modello matematico per la simulazione della subsidenza della conoide ed a due assettimetri profondi per la misura degli abbassamenti del suolo;
- in rapporto alle possibilità di utilizzo di tali strumenti modellistici risulta necessario procedere, grazie all'esperienza maturata nel precedente studio, ad ulteriori attività che prevedano degli approfondimenti per una migliore definizione dei rapporti falda fiume, all'aggiornamento del modello di flusso, all'individuazione delle necessità di adeguamento modellistico ed agli approfondimenti di carattere geotecnico per la comprensione delle dinamiche di subsidenza;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA Struttura di ingegneria ambientale relativa a "Approfondimenti sulla conoide alluvionale del fiume Reno, aggiornamento della modellistica e valutazione delle necessità di adeguamento della stessa in base a specifiche esigenze", che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 54.000,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 54.000,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36)" mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2.13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visti:

- il DPR 3 giugno 1998, n. 252;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001;
- le LL.RR. n. 20 e 21 del 22 dicembre 2005;
- le LL.RR. n. 13 e 14 del 28 luglio 2006;
- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – Sezione di Ingegneria ambientale con sede a Bologna in Vicolo Carega n. 3 secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della specifica tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, per la realizzazione delle attività relative a "Approfondimenti sulla conoide alluvionale del fiume Reno, aggiornamento della modellistica e valutazione delle necessità di adeguamento della stessa in base a specifiche esigenze" per un importo di Euro 54.000,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

B) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, previa sottoscrizione della convenzione stessa, per la durata di 16 mesi, sulla base delle attività di cui alla specifica tecnico-economica, salvo proroga motivata per un periodo massimo di 3 mesi;

C) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

D) di registrare la spesa di Euro 54.000,00 IVA inclusa, al n. 5291 di impegno sul Capitolo 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

E) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera A) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo le modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

F) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale per le attività di approfondimenti sulla conoide alluvionale del fiume Reno, aggiornamento della modellistica e valutazione delle necessità di adeguamento della stessa in base a specifiche esigenze

L'anno, il giorno del mese

tra

– la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale presso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. del,

e

– l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – di seguito denominata ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale partita IVA e codice fiscale 04290860370 con sede in Vicolo Carega n. 3 Bologna, rappresentata dal Direttore dott. Francesco Fortezza.

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano di tutela delle acque con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 26/12/2005;
- al punto 7 del sopra citato piano, in particolare al punto 7.1 "Studi e ricerche" nella parte relativa agli studi e ricerche sulle conoidi alluvionali appenniniche si afferma che sono in corso studi ad hoc di carattere idrogeologico, che riguardano la conoide del fiume Reno e del fiume Marecchia;
- tali studi permetteranno, attraverso l'ausilio di strumenti di modellistica matematica, valutazioni sulla gestione sostenibile delle risorse idriche sotterranee in relazione a specifiche problematiche in atto, quale lo sfruttamento della risorsa, la subsidenza e l'inquinamento da nitrati;
- sono inoltre opportune ricerche puntuali per indagare e quantificare, in relazione alla variabilità stagionale ed in particolare ai periodi siccitosi, le modifiche che incidono sulla ricarica delle falde e conseguentemente valutare l'effettiva incidenza dei cambiamenti climatici in termini di bilancio dell'acquifero;
- la conoide alluvionale del fiume Reno è stata oggetto, negli ultimi anni, di particolare attenzione da parte di diversi enti e soggetti interessati alla pianificazione della risorsa idrica in una zona strategicamente importante per il territorio bolognese, ma con evidenti segnali di squilibrio;

- il precedente "Studio della conoide alluvionale del fiume Reno per la realizzazione di un modello idrogeologico per la gestione sostenibile della risorsa idrica", già concluso nel dicembre del 2005 ha condotto ad un consistente sviluppo delle conoscenze del sistema idrogeologico, in particolare ad un modello matematico per la simulazione del flusso delle acque sotterranee della conoide, a un modello matematico per la simulazione della subsidenza della conoide ed a due assestimetri profondi per la misura degli abbassamenti del suolo;
- in rapporto alle possibilità di utilizzo di tali strumenti modellistici che risulta necessario procedere, grazie all'esperienza maturata nel precedente studio, ad ulteriori attività che prevedano degli approfondimenti per una migliore definizione dei rapporti falda fiume, all'aggiornamento del modello di flusso, all'individuazione delle necessità di adeguamento modellistico ed agli approfondimenti di carattere geotecnico per la comprensione delle dinamiche di subsidenza;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA – Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;
- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006;

Acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale relativa all'attività di approfondimenti sulla conoide alluvionale del fiume Reno, aggiornamento della modellistica e valutazione delle necessità di adeguamento della stessa in base a specifiche esigenze, che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 54.000,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

tutto ciò premesso si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale, che accetta la realizzazione delle attività di "Approfondimento sulla conoide alluvionale del fiume Reno, aggiornamento della modellistica e valutazione delle necessità di adeguamento della stessa in base a specifiche esigenze" analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 2

Tempi di esecuzione

Le attività previste dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta regionale n. del, previa sottoscrizione della convenzione stessa, e dovranno terminare entro 16 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, per un periodo massimo di 3 mesi, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 3

Controllo sull'esecuzione dell'attività

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua che avvalendosi del personale del Servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

Art. 4

Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento

La Regione corrisponderà ad ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 54.000,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo pari ad Euro 27.000,00 IVA inclusa a seguito della presentazione di una relazione intermedia sulle attività svolte;
- il 50% dell'importo complessivo, a saldo, pari ad Euro 27.000,00 IVA inclusa a seguito della presentazione di una relazione finale di tutte le attività svolte.

Art. 5

Obblighi dell'ARPA

L'ARPA Struttura tematica di ingegneria ambientale s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

Art. 6

Collaborazioni esterne

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 7

Diritti d'autore e riservatezza

Con la firma della presente convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita auto-

rizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di Enti pubblici.

Art. 8

Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 9

Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA

ROMAGNA
IL DIRIGENTE REGIONALE
AMBIENTALE

per ARPA

STRUTTURA TEMATICA ING.

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1933

Convenzione tra Regione ed ARPA Forlì-Cesena per attività di valutazione dell'impatto impiego fanghi depurazione e prodotti fitosanitari. Integrazione attività di cui alla DG 2105/05. Proroga termini di esecuzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione 2105/05 del 12 dicembre 2006 recante "L.R. 44/95. Affidamento all'ARPA delle attività relative alla valutazione dell'impatto derivante dall'impiego dei fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari";

considerato che con la sopra citata deliberazione si era, tra l'altro, provveduto:

- ad affidare ad ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena la realizzazione delle attività di valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari per l'importo di Euro 40.000,00 IVA inclusa;
- ad approvare lo schema di convenzione allegato alla deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- a dare atto che le attività avrebbero iniziato a decorrere dalla data di esecutività dell'atto stesso per la durata di 12 mesi;
- ad impegnare la spesa di Euro 40.000,00 IVA inclusa al n. 5386 di impegno sul Capitolo 37230 "Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2.13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che era dotato della necessaria disponibilità;

dato atto che la convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 22 dicembre 2005, che i tempi di esecuzione decorrevano dalla data di esecutività della deliberazione regionale e che dovevano terminare entro 12 mesi quindi entro il 12/12/2006;

dato atto altresì che con lettera prot. reg.le n. 1056429 del 28/11/2006 la Regione Emilia-Romagna ha concesso ad ARPA - Sezione provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 2 della convenzione sopra citata, una proroga dei tempi di consegna al 12/12/2007 a seguito di apposita richiesta da parte di ARPA;

preso atto delle lettere prot. reg.le n. 28073 del 21 marzo 2006 e n. 1048455 del 20 novembre 2006 con le quali ARPA – Sezione di Forlì-Cesena chiedeva una integrazione alle attività di cui alla deliberazione G.R. 2105/05 per la parte relativa ai prodotti fitosanitari prevedendo l'applicazione della modellistica previsionale individuata nell'ambito del progetto già finanziato, una sua validazione tramite campionamenti ed analisi chimiche ancora da realizzare sull'area campione in relazione all'andamento climatico per l'importo complessivo di Euro 30.000,00 IVA inclusa;

considerato che l'integrazioni delle attività, da svolgere entro il 12 dicembre 2007, prevedono:

- lo studio di un territorio rurale “pilota” individuato in provincia di Forlì-Cesena, nel quale saranno scelte alcune aziende agricole le cui acque di scorrimento superficiale confluiscano in unico corpo recettore;
- il reperimento delle informazioni del sito indagato circa le caratteristiche meteorologiche, sulle quantità di acqua utilizzata per irrigazione, sulle proprietà fisiche del suolo, latitudine, temperatura media, presenza di falde, nonché relative ai quantitativi di prodotti fitosanitari applicati a livello di ciascuna azienda agricola;
- l'impiego del modello previsionale prescelto e l'effettuazione di campionamenti ed analisi per la ricerca di prodotti fitosanitari e/o loro metaboliti;
- campionamenti di acqua superficiale;

considerato quindi che si rende necessario implementare le attività già previste con la propria deliberazione 2105/05, ritenendo le proposte anzidette idonee sotto il profilo tecnico e congrue sotto quello economico e di concedere pertanto una proroga dei tempi di esecuzione al 12/12/2007;

considerato:

- che i prodotti fitosanitari ed i fertilizzanti sono tra i principali input produttivi utilizzati in agricoltura e sono considerati i principali responsabili dell'impatto ambientale dell'agricoltura sull'ambiente;
- che l'interesse sui prodotti fitosanitari ha indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di consultazione con gli Stati membri al fine di giungere ad una strategia comune per la loro gestione;

rilevato altresì che fra i principali obiettivi della politica comunitaria è indicato espressamente che la difesa fitosanitaria deve essere attuata impiegando i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente;

rilevata pertanto la necessità da parte della Regione Emilia-Romagna di voler approfondire e studiare gli effetti legati alla presenza dei prodotti fitosanitari nell'ambito delle pratiche di uso agronomico dei fanghi;

richiamata la propria deliberazione n. 2773 del 30 dicembre 2004 concernente “Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura” successivamente modificata con deliberazione G.R. n. 1801 del 7 novembre 2005;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 30.000,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo del bilancio 37230 “Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)” Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2.13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA – Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art.5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;

- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

ravvisata quindi l'opportunità di integrare le attività avvalendosi di ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena, in quanto eccellenza agro eco-sistemi, per la realizzazione delle ulteriori attività proposte relative ai prodotti fitosanitari;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visti:

- il DPR 3 giugno 1998, n. 252;
- le LL.RR. nn. 21 del 22 dicembre 2005 e 14 del 28 luglio 2006;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibili

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena con sede in Viale Salinatore n. 20 – Forlì, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base delle proposte tecniche-economiche depositate presso il Servizio Tutela e Risanoamento risorsa acqua, l'integrazione alle attività relative alla deliberazione della G.R. 2105/05 per la parte relativa ai prodotti fitosanitari per un importo di Euro 30.000,00 IVA inclusa;

b) di dare atto che l'inoltro del presente atto ad ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena costituisce formale accettazione da parte della stessa ARPA delle attività di cui alla lettera a);

c) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, i tempi di esecuzione delle attività previste dalla convenzione parte integrante della propria deliberazione 2105/05 confermando il termine entro cui le attività debbono concludersi al 12 dicembre 2007;

d) di registrare la spesa di Euro 30.000,00 IVA inclusa, al n. 5287 di impegno sul Capitolo 37230 “Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni)” Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13420 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento di cui alla lettera a) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, in una unica solu-

zione a seguito della presentazione di regolare fattura e della relazione finale;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1934

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato – Proroga fino al 31/12/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prorogare fino al 31/12/2007 la Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali, approvata con la deliberazione della G.R. 797/03 concernente l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione Emilia-Romagna;

2) di provvedere agli oneri conseguenti all'attuazione del presente provvedimento con impegni di spesa da assumersi su appositi capitoli del bilancio regionale con specifici provvedimenti;

3) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1935

Rettifica della deliberazione regionale 1435/06 relativa alle misure di conservazione per la gestione delle Zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e del DPR 357/97 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici” e n. 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita “Rete Natura 2000”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla Legge 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il DM del 3 settembre 2002 che approva le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000” predisposte dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del territorio;
- il DM “Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE”, emanato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio in data 25/3/2005;
- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio del 25 marzo 2005 “Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 del Comitato per le aree naturali protette; gestione e misure di conservazione delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC)”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 167 del 13/2/2006 e n. 456 del 3/4/2006, con le quali sono stati individuati ed

ampliati gli attuali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 17/10/2006 “Misure di conservazione per la gestione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e del DPR 357/97 e successive modificazioni”;
- la L.R. n. 7 del 14/4/2004 denominata “Disposizioni in materia ambientale” che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi Enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;

considerato:

- che si è registrato un errore materiale di trascrizione relativamente all’Allegato 3) “Misure di conservazione per la tutela delle ZPS dell’Emilia-Romagna in attuazione della Direttiva 79/409/CEE e del DPR 357/97 e successive modificazioni” al paragrafo n. 17 laddove viene indicata la tipologia di appostamento venatorio cui applicare la prevista regolamentazione;
- che, di conseguenza, è necessario togliere la parola «fisso», al fine di includere tutte le tipologie di appostamento venatorio in uso, sia fisse che temporanee;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell’Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi; delibera:

1) di modificare l’Allegato 3), paragrafo n. 17, della deliberazione regionale n. 1435 del 17/10/2006, laddove viene specificata la tipologia di appostamento venatorio da regolamentare, eliminando la parola «fisso», e, di conseguenza, il testo corretto del paragrafo n. 17 risulta essere il seguente:

è vietata: «l’attività venatoria da appostamento nel mese di gennaio per più di due giornate alla settimana definite a scelta tra quelle di giovedì, sabato e domenica»;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1954

L.R. 14/99, art. 16: modifiche all'inserimento dei Comuni di Luzzara, Medicina e Parma nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di modificare l'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 154 del 2001, contenente l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte, nel seguente modo: il Comune di Luzzara risulti ora inserito limitatamente a Via Marconi, Piazza Toti, Piazza Ferrari, Via Avanzi, Via Dalai, Via Circonvallazione est, Viale Filippini (dall'intersezione con

Via Avanzi a quella con Via Matteotti), Via Soragna, Via Dalmazia, Via Compagnoni, Via Piave, Via Siliprandi, Piazza Tedeschi, Vicolo del Teatro, Via della Chiesa, Via Melli, Via Franchi e Piazza Libertà nel Capoluogo, a Via Nazionale (dal civico n. 73 al n. 181) nella frazione di Codisotto, a Via Casabruciata (fino al civico n. 45), Via Negre (fino al civico n. 16), Piazza Buozzi e Piazza IV Novembre nella frazione di Casoni, a Via Mandelli (fino al civico n. 11), Via Lanzoni (fino al civico n. 52), Via Ferri (fino al civico n. 5), Via Torchio, Piazza Battisti, Vicolo della Treccia, Via Bixio (fino al civico n. 35) e Via Carboni (fino al civico n. 38) nella frazione di Villarotta, fermo restando il periodo dell'anno già indicato; il Comune di Medicina risulti inserito per tutto il territorio del centro storico, fermo restando il periodo dell'anno già indicato; il Comune di Parma risulti inserito, per l'anno 2007, per il periodo dal 7 gennaio all'1 dicembre, ferma restando la precedente delimitazione territoriale;

– di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1958

Disposizioni relative alla composizione, al funzionamento e ai compiti del Comitato di direzione della Giunta regionale – Modifiche ed integrazioni alla delibera 2112/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

– con propria delibera 2112/03 si è provveduto ad approvare le “Disposizioni relative alla composizione, al funzionamento e ai compiti del Comitato di direzione”;

– valutato necessario apportare integrazioni alla soprarichiamata delibera, e precisamente:

- di prevedere, tra i compiti del Comitato di direzione anche quelli di coordinamento operativo, per ancor meglio svolgere le funzioni di raccordo e collaborazione fra direzione politica e direzione amministrativa;
- di prevedere, in capo al Comitato di direzione, compiti e funzioni di monitoraggio e verifica della governance interna ed esterna, al fine di rafforzare la partecipazione, la cooperazione interistituzionale e la concertazione sociale insieme alla semplificazione delle procedure e della tempestività delle decisioni;
- di prevedere, all'interno del Comitato di direzione, il supporto tecnico di una direzione operativa per realizzare una maggiore integrazione tra le strutture regionali;
- di prevedere, infine, l'istituzione di una Cabina di regia composta dai responsabili delle singole politiche di programmazione, per facilitare il coordinamento degli atti di programmazione e in particolar modo del Piano territoriale regionale (PTR);

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria delibera 1663/06 “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore a “Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione”, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di modificare la delibera 2112/03 e di sostituirla integralmente l'Allegato A) con la disciplina contenuta nell'Allegato A) del presente atto;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Disposizioni relative alla composizione, al funzionamento e ai compiti del Comitato di direzione della Giunta regionale

1. Disposizioni generali

1.1) Il Comitato di direzione è organo ausiliario della Giunta regionale; ha il compito di assicurare il raccordo tra l'indirizzo politico e la direzione amministrativa e la gestione finanziaria e tecnica; assicura inoltre l'integrazione e il coordinamento dell'attività delle direzioni generali e delle relative strutture organizzative.

1.2) Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale è Segretario generale del Comitato e ne promuove, dirige e coordina l'attività.

1.3) Il Comitato assume come metodo di lavoro la forma collegiale, preceduta da una fase istruttoria curata da uno o più dei suoi componenti, su designazione del Segretario generale.

2. Composizione

2.1) Il Comitato di direzione è composto dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e dai Direttori generali della Giunta.

2.2) Al Comitato sono invitati i Direttori delle Agenzie regionali quando sono poste all'ordine del giorno questioni che riguardano tali strutture.

2.3) In caso di assenza, o di impedimento temporaneo del Segretario generale le medesime funzioni sono svolte dal Direttore generale designato dallo stesso Segretario generale, il quale ne informa la Giunta regionale.

2.4) Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, per l'esercizio della funzione di Segretario generale del Comitato di direzione, si avvale di personale appartenente alla propria struttura speciale.

3. Organizzazione dei lavori

3.1) Il Segretario generale del Comitato di direzione, anche sulla base delle indicazioni della Giunta e dei Direttori generali, redige un programma dei lavori, che sottopone alle valutazioni del Comitato e che aggiorna periodicamente in connessione con gli obiettivi e con i progetti della Giunta regionale e del suo Presidente.

3.2) Allo svolgimento dei lavori del Comitato possono partecipare dirigenti regionali e possono essere invitati rappresentanti di enti dipendenti, e strumentali della Regione nonché di società partecipate dalla Regione.

3.3) Nell'ambito del Comitato di direzione, per fini operativi e istruttori, possono essere costituiti gruppi di lavoro e commissioni, anche permanenti, per l'esame di specifici progetti e materie o in vista della trattazione di argomenti di particolare complessità tecnica. Dirigenti, funzionari e consulenti dell'Ente possono far parte dei gruppi di lavoro e/o delle commissioni. Il coordinamento è affidato in ogni caso a un componente il Comitato di direzione.

3.4) Per quanto non previsto dal presente atto, il Comitato di direzione può assumere ulteriori decisioni di carattere organizzativo e funzionale, dandone informazione alla Giunta regionale.

4. Convocazione

4.1) La convocazione del Comitato di direzione avviene a cura del suo Segretario generale e può pervenire, anche per via telematica, a tutti i componenti di norma almeno cinque giorni prima della riunione.

4.2) Alla convocazione devono essere allegati l'ordine del giorno ed eventuali documenti istruttori ritenuti necessari dal Segretario generale per la trattazione degli argomenti oggetto della seduta.

4.3) L'ordine del giorno è predisposto anche sulla base delle richieste avanzate dai singoli Direttori generali. L'inserimento di un argomento è obbligatorio allorché il Comitato debba valutare obbligatoriamente una proposta ai sensi del presente atto.

4.4) Il Comitato di direzione si riunisce, in via ordinaria almeno una volta al mese. Il Segretario generale ne fissa data, luogo e ora.

4.5) Il Comitato di direzione viene convocato in via d'urgenza, per la trattazione di argomenti non differibili alla seduta ordinaria sulla base della valutazione del Segretario generale oppure, obbligatoriamente, quando ne faccia richiesta anche un solo Direttore generale, allorché debba esprimersi obbligatoriamente, ai sensi del presente atto, per un atto che riveste carattere di necessità ed urgenza. La convocazione, in tali casi, può essere effettuata anche nella stessa giornata, senza vincolo di preavviso.

4.6) Il Comitato di direzione può riunirsi in seduta straordinaria, per l'esame di argomenti di particolare interesse che richiedono una trattazione specifica; la convocazione può essere richiesta da un terzo dei Direttori generali, ovvero da un componente la Giunta, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, dal Presidente, dal Vice Presidente.

5. Validità delle sedute e delle deliberazioni

5.1) Le sedute del Comitato di direzione sono validamente costituite indipendentemente dalla presenza della maggioranza dei componenti. Le eventuali assenze devono comunque essere comunicate anticipatamente al Segretario generale del Comitato.

5.2) La partecipazione dei Direttori generali alle sedute del Comitato è obbligatoria. In presenza di tre assenze consecutive non giustificate da gravi motivi, il Segretario generale del Comitato segnala il comportamento al Presidente della Giunta.

5.3) Il Segretario generale del Comitato di direzione è tenuto a rappresentare le opinioni del Comitato, a svolgere la sintesi della discussione e, sulla base di questa, far emergere nel verbale le decisioni assunte che sono vincolanti per l'intero Comitato.

5.4) Ogni componente il Comitato ha il diritto di far risultare a verbale il proprio diverso avviso, rispetto alla decisione assunta, sull'oggetto trattato.

6. Verbalì e relazioni sull'attività del Comitato

6.1) Per ogni riunione viene redatto un verbale, contenente

la sintetica esposizione delle decisioni assunte dal Comitato. Il verbale è approvato nella seduta successiva e trasmesso in copia a ciascun componente.

6.2) Il Segretario generale provvede alla conservazione dei verbali che devono essere numerati progressivamente per anno solare, e, quando ritenuto opportuno alla sua trasmissione alla Giunta regionale.

6.3) Il Comitato di direzione presenta annualmente alla Giunta regionale una relazione sulla propria attività con eventuali proposte di modifica dei propri compiti e delle modalità del proprio funzionamento.

7. Funzioni di raccordo con gli organi di direzione politica

7.1) Il Comitato di direzione svolge funzioni di raccordo tra la Giunta regionale e le Direzioni generali della Giunta regionale stessa.

7.2) A tal fine, il Comitato svolge compiti di coordinamento operativo, esprime pareri e può formulare proposte alla Giunta regionale in ordine a:

- a) bilancio di previsione, e sua legge di variazione; conto consuntivo; documento di politica economico-finanziaria;
- b) atti di programmazione generale, territoriale nonché i principali atti di programmazione settoriale;
- c) proposte di leggi e regolamenti, proposte di atti generali, di direttive e di atti di indirizzo; atti generali afferenti l'organizzazione e i rapporti di lavoro; il documento di programmazione del fabbisogno di massima degli incarichi professionali;
- d) proposte di atti di indirizzo generale in materia di relazioni sindacali e contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- e) le attività inerenti il controllo strategico.

7.3) Al Comitato di direzione sono affidati inoltre compiti e funzioni di monitoraggio e verifica della governance interna ed esterna e in questo quadro può avanzare proposte di modifica ed innovazione della governance nella direzione di allargare e rafforzare la partecipazione, la cooperazione interistituzionale e la concertazione sociale unitamente alla semplificazione delle procedure e della tempestività delle decisioni.

7.4) Al fine di una valutazione sulla fattibilità legislativa, amministrativa, organizzativa e finanziaria nonché sulla congruenza amministrativa e procedurale delle proposte di atti normativi e amministrativi, il Segretario generale, sentito il o i Direttori interessati, può chiedere una istruttoria preventiva ai Direttori generali competenti.

7.5) Il Presidente della Giunta regionale, il Vicepresidente della Giunta regionale, la Giunta regionale e singoli Assessori, il Sottosegretario alla Presidenza, hanno la facoltà di acquisire il parere non vincolante del Comitato di direzione su questioni specifiche, compreso l'accertamento dei risultati, oltre che quella di partecipare alle sedute del Comitato di direzione.

7.6) Il Comitato di direzione elabora, su richiesta del Presidente, proposte, anche relative a progetti di legge, di regolamento, di direttive e di atti di indirizzo.

8. Funzioni di coordinamento tra le Direzioni generali

8.1) Il Comitato di direzione costituisce il principale strumento di integrazione tra le strutture regionali.

8.2) Le proposte di atti dirigenziali generali relativi al personale, all'organizzazione, alle finanze, al patrimonio, agli impegni comunitari e al controllo di gestione, vengono iscritte all'ordine del giorno del Comitato su richiesta del Direttore generale competente previa valutazione della loro rilevanza da parte del Segretario generale del Comitato di direzione.

8.3) Della valutazione del Comitato di direzione è dato atto nei relativi atti dirigenziali.

8.4) Ai fini della migliore realizzazione di quanto previsto al comma 8.1, il Comitato di direzione si avvale, come supporto tecnico di una direzione operativa, composta dallo stesso Segretario generale del Comitato di direzione, dai Direttori gene-

rali delle Direzioni centrali ("Risorse finanziarie e patrimonio", "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica", "Affari istituzionali e legislativi").

8.5) Ai fini del supporto al coordinamento di quanto previsto all'art. 7.2, lettera b) e in particolare del coordinamento del Piano territoriale regionale (PTR), il Capo di Gabinetto e il Comitato di direzione, si avvalgono di una Cabina di regia composta dai responsabili delle singole politiche di programmazione

che viene istituita con determinazione del Capo di Gabinetto, sentito il parere del Comitato di direzione. Anche su proposta dei singoli Direttori generali, i piani generali e settoriali, all'avvio della loro elaborazione saranno iscritti all'ordine del giorno del Comitato di direzione, che ne seguirà l'evoluzione anche per il tramite della Cabina di regia. Ai lavori della Cabina di regia possono essere invitati esperti e collaboratori impegnati nelle singole politiche di programmazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1988

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB, ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alle seguenti deliberazioni:

1) n. 50 del 30 novembre 2006 "Variazione al Bilancio di pre-

visione dell'esercizio 2006" trasmessa per il controllo dall'IPAB "Istituto Enrico Andreoli" di Borgonovo Val Tidone (PC);

2) n. 82 del 28 novembre 2006 "Approvazione regolamento per l'esecuzione in economia di lavori e fornitura di beni e servizi" trasmessa per il controllo dall'IPAB "Opere Pie Raggruppate" di Faenza (RA);

3) n. 67 del 5 dicembre 2006 "Approvazione regolamento per l'esecuzione in economia di lavori e fornitura di beni e servizi" trasmessa per il controllo dall'IPAB "Centro sociale per anziani V. Bennoli" di Solarolo (RA);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1994

Nuove determinazioni in materia di canoni per le derivazioni di acqua pubblica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il DLgs 31 marzo 1998, n. 112;

– la L.R. 21 aprile 1999, n. 3;

considerato:

– che la L.R. n. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" all'art. 152 fissa i canoni per i diversi usi delle acque pubbliche derivate, stabilendone anche gli importi minimi e dando facoltà alla Giunta regionale di rideterminare tali canoni anche in diminuzione con riferimento a specifiche categorie di utenti o tipologie di utilizzo;

– che gli usi delle acque prelevate ai quali sono riferiti i canoni di concessione di derivazione, in analogia con la normativa statale di settore sono: uso irrigazione agricola, uso consumo umano, uso industriale, uso peschicoltura ed irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico, uso idroelettrico ed uso igienico ed assimilati (comprendente servizi igienici ed antincendio, impianti di autolavaggio o lavaggio strade e, comunque per tutti gli usi non previsti nelle precedenti voci);

– che a norma dell'art. 20, comma 6 del R.R. n. 41, sempre in analogia con la precedente normativa statale, è disposto che qualora una concessione di derivazione sia destinata ad usi diversi e sia esercitata dal medesimo utente mediante un'unica opera di prelievo, si applica il canone più elevato quando la risorsa concessa non è quantificabile per tipologia d'uso;

valutato:

– che, in virtù dell'applicazione del sopraccitato comma 6 dell'art. 20, alcune utenze legate al settore agricolo provviste di un'unica fonte di approvvigionamento idrico destinata ad usi diversi (irrigazione, abbeveraggio animali, trasformazione dei prodotti) sono soggette al pagamento di un canone particolarmente elevato rispetto ad utenze del tutto analoghe ma dotate di distinte fonti di approvvigionamento;

ritenuto pertanto:

– che sia opportuno avvalersi del disposto di cui al citato art. 152 comma 3, secondo capoverso, della L.R. 3/99, introducendo una nuova categoria, ovvero l'uso promiscuo-agricolo;

– che sono riconducibili all'uso promiscuo-agricolo i consumi idrici prelevati da un unico punto di approvvigionamento destinati ai seguenti usi:

a) irriguo;

b) zootecnico;

c) lavorazione e trasformazione prodotti agricoli;

d) igienico ed assimilati;

riferiti alle:

1) imprese dedite ad attività di allevamento che dispongono a qualsiasi titolo (proprietà, affitto, comodato...ecc) di almeno un ettaro di terreno agricolo su cui l'utilizzazione agronomica avviene sulla base dell'art. 112, comma 2 della parte seconda del DLgs 152/06 ed in base alle relative norme regionali di attuazione;

2) imprese agricole di cui all'art. 2135 del C.C. che effettuano attività di trasformazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti con materia prima lavorata proveniente prevalentemente dall'attività di coltivazione dei fondi;

3) imprese agricole cooperative di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 228/01;

– che la sola presenza dell'uso antincendio (ricompreso tra gli usi igienico ed assimilati) unitamente ad uno degli usi di cui alle lett. a), b) e c) di cui al capoverso precedente non può comportare la classificazione di uso promiscuo-agricolo;

– che risulta congruo stabilire che il corrispettivo dovuto quale canone annuo per tale uso sia, per ogni modulo d'acqua assentito, pari a Euro 1322 per l'anno 2007 e Euro 1343 per l'anno 2008;

– che risulta, inoltre, opportuno stabilire che gli importi dei canoni dovuti per le derivazioni d'acqua pubblica ad uso agricolo non possano essere inferiori a Euro 143 per l'anno 2007 e Euro 145,5 per l'anno 2008;

ritenuto, altresì, che per la classificazione dell'uso delle derivazioni d'acqua come uso promiscuo-agricolo introdotto, sia opportuno che le imprese interessate presentino apposita richiesta ai competenti Servizi Tecnici di Bacino allegando copia autenticata della parte anagrafica dell'iscrizione al registro delle imprese agricole o la visura camerale attestanti la corrispondenza con la tipologia delle imprese di cui ai punti precedenti, o

in alternativa l'autocertificazione redatta ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

tutto ciò premesso, dato atto, valutato e ritenuto;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni sopra esposte, e che si intendono qui integralmente richiamate,

1) di introdurre per gli usi delle acque pubbliche prelevate, ai sensi dell'art. 152 comma 3, secondo capoverso, della L.R. 3/99, la tipologia uso promiscuo-agricolo;

2) di stabilire che l'uso promiscuo-irriguo possa attribuirsi soltanto ai prelievi idrici effettuati da un unico punto di approvvigionamento destinati ad almeno due dei seguenti usi:

- a) irriguo;
- b) zootecnico;
- c) lavorazione e trasformazione prodotti agricoli;
- d) igienico ed assimilati;

riferiti alle:

- imprese dedite ad attività di allevamento che dispongono a qualsiasi titolo (proprietà, affitto, comodato, ecc.) di almeno un ettaro di terreno agricolo su cui l'utilizzazione agronomi-

ca avviene sulla base dell'art. 112, comma 2 della parte seconda del DLgs 152/06 ed in base alle relative norme regionali di attuazione;

- imprese agricole di cui all'art. 2135 del C.C. che effettuano attività di trasformazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti con materia prima lavorata proveniente prevalentemente dall'attività di coltivazione dei fondi;
- imprese agricole cooperative di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 228/01;

3) di stabilire che la sola presenza dell'uso antincendio (ricompreso tra gli usi igienico ed assimilati) unitamente ad uno degli usi di cui alle lett. a), b) e c) di cui al punto precedente non comporti la classificazione come uso promiscuo-agricolo;

4) di stabilire che il corrispettivo dovuto quale canone annuo per l'uso promiscuo-agricolo sia, per ogni modulo (100 l/s) d'acqua assentito, pari a:

- Euro 1322 per l'anno 2007 e
- Euro 1343 per l'anno 2008;

5) di stabilire, altresì, che gli importi dei canoni dovuti per le derivazioni d'acqua pubblica ad uso promiscuo-agricolo non possano essere inferiori a:

- Euro 143 per l'anno 2007 e
- Euro 145,5 per l'anno 2008;

6) di stabilire che la classificazione come uso promiscuo-agricolo debba essere richiesta dagli utenti previa presentazione di idoneo documento attestante l'appartenenza alle categorie di imprese di cui al precedente punto 2;

7) di stabilire che gli effetti della presente deliberazione decorreranno dall'1 gennaio 2007;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1996

Regolamentazione dell'utilizzo del biostabilizzato ottenuto dalla stabilizzazione aerobica delle matrici organiche dei rifiuti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

premesso che:

- con propria deliberazione dell'1 marzo 2000, n. 647, è stato approvato uno schema di "Contratto di programma per l'utilizzazione del compost" sottoscritto, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) e da Aziende ad esso associate, in data 19 dicembre 2000;
- l'Amministrazione regionale intende predisporre una disciplina tecnica che regolamenti la produzione, la qualità e gli utilizzi del rifiuto ottenuto dalla biostabilizzazione delle frazioni organiche dei rifiuti;
- per la predisposizione della suddetta regolamentazione è stato ritenuto necessario un congruo tempo sia per l'elaborazione tecnica, sia per le consultazioni con le Amministrazioni Provinciali e con le aziende produttrici;
- conseguentemente con deliberazione di Giunta regionale n. 2181 del 19/12/2005 il contratto di programma è stato prorogato fino al 19 giugno 2006;
- è stata quindi condivisa l'esigenza di costituire un gruppo di lavoro con la partecipazione delle Amministrazioni provinciali, a cui compete l'attività di autorizzazione e di controllo, delle aziende di produzione oltre a funzionari della Direzione Ambiente al fine di definire la metodologia e gli strumenti di valutazione delle caratteristiche del biostabilizzato, nonché la disciplina tecnica per la regolamentazione della produ-

zione, della qualità e degli utilizzi del rifiuto ottenuto dalla biostabilizzazione delle matrici organiche dei rifiuti;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 863 del 19 giugno 2006 è stato dato mandato al Direttore in materia di Ambiente di costituire il sopracitato gruppo di lavoro e conseguentemente il predetto contratto di programma è stato prorogato fino al 31 dicembre 2006;
- che con determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 17012 del 27 novembre 2006 è stato costituito il gruppo di lavoro di cui sopra;

considerato:

- che nel territorio della regione Emilia-Romagna sono in esercizio e regolarmente autorizzati alcuni impianti di trattamento dei rifiuti che, attraverso un processo di biostabilizzazione delle matrici organiche dai rifiuti, producono un rifiuto speciale non pericoloso che, ai fini del presente atto, viene definito "biostabilizzato";
- che è necessario regolamentare uniformemente su tutto il territorio regionale il processo di produzione, la qualità e gli utilizzi possibili di tale biostabilizzato;

ritenuto che il biostabilizzato, nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, qualora abbia le caratteristiche idonee, possa essere utilizzato quale materiale di ingegneria da impiegare nella copertura giornaliera e finale dei rifiuti in discarica, nel rispetto di precise tecniche gestionali e che in tale situazione sia esentato dal pagamento del tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica;

considerato altresì che è necessario predisporre una regolamentazione per l'introduzione della disciplina di cui al presente atto che tenga conto dei tempi necessari per gli adeguamenti strutturali dei processi di produzione, nonché permetta alle Amministrazioni provinciali di adeguare le autorizzazioni all'utilizzo già rilasciate e ai gestori delle discariche di adeguare i Piani di gestione degli impianti qualora intendano prevedere l'utilizzo del suddetto biostabilizzato per le coperture giornaliere e finali;

dato atto che in considerazione della notevole variabilità dei processi tecnologici che portano alla produzione di biostabilizzato, nonché all'evoluzione delle tecniche di laboratorio per la verifica dei parametri analitici che caratterizzano il biostabilizzato e ne consentono un uso idoneo, verrà avviata nel breve termine, in collaborazione con le aziende pubbliche e private che producono il biostabilizzato e con il Consorzio Italiano Compostatori, una sperimentazione dalla quale sarà possibile ricavare ulteriori dati sulle caratteristiche dei materiali prodotti da cui ne potrà derivare una integrazione alla presente regolamentazione;

dato atto, ai sensi dell'articolo 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche ed integrazioni, del parere favorevole espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la regolamentazione della produzione, della qualità e degli utilizzi del rifiuto ottenuto dalla stabilizzazione aerobica delle matrici organiche dei rifiuti di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che:

- la presente direttiva entra in vigore a partire dalla data dell'1 marzo 2007;
- gli utilizzi del biostabilizzato individuati dal predetto Allegato A, sono gli unici ammessi sul territorio della regione Emilia-Romagna, fatto salvo quanto già disposto dalla normativa nazionale;
- gli impianti che non sono dotati di sezione di vagliatura finale a 50 mm, così come previsto dall'Allegato A, devono adeguarsi entro l'1 marzo 2008;
- l'utilizzo del biostabilizzato proveniente da impianti non dotati di sezione di vagliatura finale a 50 mm, è consentito solo per copertura giornaliera in discarica qualora rispetti l'indice di respirazione dinamico e la percentuale di umidità indicati nella tabella 1 dell'Allegato A e le frazioni di rifiuti destinate a biostabilizzazione abbiano subito una vagliatura preventiva idonea a garantire una granulometria non superiore a 80 mm.;
- l'utilizzo del biostabilizzato come materiale di ingegneria per la copertura giornaliera e finale in discarica si configura come attività di recupero e nelle quantità massime previste dall'Allegato A è esentato dal pagamento del tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica;
- le Province, entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente atto, provvedano alla revisione e all'adeguamento delle vigenti autorizzazioni per la gestione delle discariche in conformità con il presente atto;
- a seguito della sperimentazione citata in premessa e quando saranno disponibili sufficienti dati tecnici, si provvederà a definire ulteriori indirizzi per l'utilizzazione del biostabilizzato;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Regolamentazione dell'utilizzo del biostabilizzato ottenuto dalla stabilizzazione aerobica delle matrici organiche dei rifiuti

Il presente regolamento definisce le condizioni per l'utilizzazione, come materiale di ingegneria, del "biostabilizzato" rifiuto speciale non pericoloso (CER 19/5/2003), ottenuto mediante biostabilizzazione aerobica della frazione prevalentemente umida dei rifiuti urbani indifferenziati separata meccani-

camente, nonché della frazione umida dei rifiuti provenienti da raccolta separata.

Di seguito definite le condizioni minime che deve rispettare il processo di biostabilizzazione, le caratteristiche che deve avere il prodotto in funzione dell'uso, i controlli che devono essere effettuati per verificarne la qualità.

1) Il processo di biostabilizzazione

L'obiettivo del processo è quello della stabilizzazione biologica della matrice organica dei rifiuti trattati nonché quello dell'igienizzazione della biomassa stessa, pertanto il processo deve essere condotto in modo da assicurare:

- il controllo delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza;
- il controllo della temperatura di processo;
- un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa in tutte le fasi.

Le condizioni minime che deve rispettare il processo di produzione affinché il biostabilizzato possa essere utilizzato, sono contenute nei successivi punti A),B),C):

- A) la temperatura dei rifiuti nella fase accelerata deve essere mantenuta per almeno tre giorni oltre i 55 °C;
- B) la durata della stabilizzazione (costituita da bioossidazione e maturazione), intendendo come tale il periodo intercorso fra l'ingresso delle matrici organiche nel processo e l'uscita della biomassa stabilizzata al termine della fase di stabilizzazione, deve essere pari ad almeno 21 giorni. Non deve pertanto essere conteggiato, al fine del rispetto del predetto periodo di 21 giorni, il periodo di tempo in cui le matrici, prese in carico nell'impianto, vengono depositate in attesa di essere avviate a processo. Presso l'impianto di biostabilizzazione, deve essere tenuta idonea registrazione, dei tempi di avvio delle matrici a processo e delle relative quantità, per la verifica della durata del suddetto periodo di stabilizzazione;
- C) l'impianto di biostabilizzazione deve essere dotato di una sezione di vagliatura finale a 50 mm.

È inoltre opportuno che le Amministrazioni provinciali in sede di rilascio delle autorizzazioni agli impianti di produzione di biostabilizzato valutino l'esigenza di prescrivere quanto segue:

- ai fini del contenimento di polveri e di odori, gli impianti siano strutturati in modo che le fasi di stoccaggio e di bio-ossidazione avvengano in ambiente confinato e siano assunte idonee misure e sistemi di abbattimento;
- ai fini di evitare altre forme di inquinamento, le fasi di stoccaggio dei rifiuti da trattare, di biostabilizzazione e stoccaggio del biostabilizzato avvengano su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo da avviare a depurazione o da riutilizzare nel processo stesso.

2) Utilizzazione ammesse per il biostabilizzato

Fatto salvo quanto disciplinato dalla legislazione statale, l'utilizzo del biostabilizzato derivante da processi che rispettino le condizioni minime, è ammesso unicamente nelle situazioni di seguito descritte, qualora possieda le caratteristiche di cui alle successive tabelle 1 o 2 a seconda che si tratti di copertura giornaliera o copertura finale.

Copertura giornaliera dei rifiuti in discarica. (DLgs 36/03 – Allegato 1, punto 2.10 relativo alla "Modalità e criteri di coltivazione")

L'uso del biostabilizzato come copertura giornaliera è ammesso unicamente in discariche per rifiuti non pericolosi e, nel caso di riclassificazione in sottocategorie ai sensi dell'art. 7 del DM 3 agosto 2005, nelle discariche di cui al predetto art. 7 comma 1, lett. b) e c).

Le modalità di utilizzo sono le seguenti:

- il biostabilizzato deve possedere tutte le caratteristiche indicate nella tabella 1;

- il suo utilizzo, come materiale di ingegneria, deve essere espressamente previsto nel Piano di gestione operativa della discarica e nel provvedimento di autorizzazione alla gestione della discarica deve essere riportato come operazione di recupero di rifiuti [R11];
- la quantità impiegata (espressa in tonnellate) non deve essere superiore al 20% della massa di rifiuti smaltiti in discarica su base annua;
- nel Piano di gestione operativa della discarica deve essere indicato il tempo massimo di detenzione del biostabilizzato nell'area della discarica prima dell'utilizzo, che – di norma – deve avvenire entro tre giorni dal ricevimento nell'impianto stesso.

Tab. 1 – Caratteristiche del biostabilizzato ai fini dell'utilizzo come copertura giornaliera (il campione deve essere prelevato secondo la metodica UNI 10802)

Indice di Respirazione Dinamico (1)	
mg O ₂ x kg SV x h ⁻¹ (2)	≤ 1.000 ± 30% (3)
Umidità (% peso)	≤ 50
Granulometria (mm)	≤ 50

- (1) Metodo DI.PRO.VE. – Università di Milano
- (2) SV: frazione della sostanza secca volatile a 550 °C
- (3) La tolleranza è riferita al risultato analitico di ogni singolo campione di biostabilizzato.

Copertura superficiale finale della discarica (DLgs 36/03 – Allegato 1, punti 1.2.3 e 2.4.3)

Considerato che in base a quanto disposto dal punto 2.4.3 dell'Allegato 1 del DLgs 36/03, lo strato superficiale di copertura deve essere di spessore maggiore o uguale a 1 m con lo scopo di favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini della realizzazione del piano di ripristino ambientale, di fornire una protezione adeguata contro l'erosione nonché di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche, è ammesso l'utilizzo di biostabilizzato come copertura finale, qualora siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- il biostabilizzato possieda tutte le caratteristiche indicate nella tabella 2;
- l'utilizzo del biostabilizzato, come materiale di ingegneria, sia espressamente previsto nel Piano di ripristino ambientale della discarica e nel provvedimento di autorizzazione alla gestione post-operativa della discarica sia riportato come operazione di recupero di rifiuti [R10];
- il biostabilizzato, miscelato a terreno nella proporzione del 50%, sia utilizzato per un primo spessore che non dovrà superare i 50 cm di altezza;
- venga posto su questo primo strato un ulteriore strato di terreno vegetale di spessore di almeno 50 cm di altezza; lo spessore di questo secondo strato potrà essere superiore ai 50 cm in considerazione della destinazione d'uso finale prevista per l'area.

Tab. 2 – Caratteristiche del biostabilizzato ai fini della copertura superficiale finale (il campione deve essere prelevato secondo la metodica UNI 10802)

Indice di Respirazione Dinamico (1)	
mg O ₂ x kg SV x h ⁻¹ (2)	≤ 1.000 ± 30% (3)

Metalli (mg/kg di sostanza secca)	I limiti previsti dalla Tabella 3.1 della D.C.I. 27 luglio 1984
Inerti (% peso)	≤ 15 (4)
Plastica (% peso)	≤ 10 (4)
Vetro (% peso)	≤ 15 (4)
Umidità (% peso)	≤ 50%
Granulometria (mm)	≤ 50

- (1) Metodo DI.PRO.VE. – Università di Milano
- (2) SV: frazione della sostanza secca volatile a 550 °C
- (3) La tolleranza è riferita al risultato analitico di ogni singolo campione di biostabilizzato
- (4) I singoli limiti sono elevabili fino al 50% del loro valore, ma contemporaneamente si deve verificare la riduzione degli altri componenti in modo che la sommatoria delle % di inerti, plastica e vetro non superi il 40% in totale.

3) Controllo delle caratteristiche del biostabilizzato

Ai fini della verifica delle caratteristiche del biostabilizzato deve essere svolto un controllo periodico da effettuare presso gli impianti di produzione e presso la discarica.

A) Presso l'impianto di produzione, in analogia a quanto disposto dall'art. 2 del DM 3/8/2005, deve essere effettuata almeno una volta/anno una "caratterizzazione di base" del biostabilizzato; il campionamento deve essere effettuato con la metodologia UNI 10802 e deve essere effettuata l'analisi completa dei parametri indicati alle precedenti tabelle 1 e 2, per un lotto rappresentativo della produzione, pari ad almeno 500-1.000 t.

Ai fini dell'utilizzazione di cui al presente atto:

- gli impianti di biostabilizzazione esistenti e in attività alla data di entrata in vigore del presente atto, devono effettuare la prima caratterizzazione di base del biostabilizzato entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente direttiva;
- gli impianti nuovi devono effettuare la prima caratterizzazione di base entro 30 giorni dall'inizio dell'attività a regime.

Sempre presso l'impianto di produzione, devono essere eseguite successive verifiche di conformità del biostabilizzato da conferire alle discariche verificando, con cadenza almeno trimestrale e su lotti rappresentativi di almeno 500 t, il rispetto dei medesimi parametri contenuti nelle tabelle 1 e 2.

I referti analitici devono essere conservati presso l'impianto di produzione del biostabilizzato per almeno 5 anni.

B) I conferitori devono mettere a disposizione del gestore della discarica la certificazione dalla quale risulti che il processo di produzione rispetta le condizioni minime di cui al precedente punto 1), nonché le analisi di caratterizzazione relative almeno all'ultimo trimestre.

Il gestore della discarica è tenuto a definire, nel Piano di gestione operativa (nel caso di utilizzo per copertura giornaliera) o nel Piano di gestione post-operativa (nel caso di utilizzo per copertura finale) la procedura di verifica del rispetto delle condizioni di cui alla presente direttiva, al fine dell'accettazione del biostabilizzato come materiale di ingegneria per la copertura dei rifiuti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1997

Assegnazione e concessione contributi per la promozione e il coordinamento delle politiche rivolte ai giovani – Anno 2006 – L.R. 21/96, art. 4, comma 1, lett. a) e b) così come modificato dall'art. 59 della L.R. 2/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 giugno 1996, n. 21, "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani" e, in particolare l'art. 2, comma 2, lettere c) e f) e gli articoli 3 e 4, come modificati dalla L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

richiamati:

- l'art. 4, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 21/96, come modificato dalla sopracitata L.R. 2/03, laddove si prevede che la Regione sostiene iniziative per favorire lo sviluppo ed il po-

tenziamento delle politiche giovanili tramite la concessione di contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 155/06, con cui è stato costituito il Comitato regionale per le politiche giovanili di cui all'art. 3 della L.R. 21/96, che affida al Comitato stesso il compito di promuovere progetti pilota nelle materie di cui al punto precedente;

vista la propria deliberazione n. 1081 del 31/7/2006, avente per oggetto "Contributi per la promozione e il coordinamento delle politiche rivolte ai giovani (L.R. 21/96, così come modificata dalla L.R. 2/03). Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per gli anni 2006 e 2007" e in particolare l'Allegato A) della medesima deliberazione;

richiamato il punto 3.1 dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione 1081/06, nel quale la disponibilità di tali risorse per spesa corrente per l'anno 2006 viene determinata in complessivi Euro 300.000,00, sul Capitolo 71570 e in particolare:

- le lettere a) e b) del suddetto punto 3.1, laddove si prevede di destinare la complessiva somma di Euro 85.000,00 per progetti di dimensione regionale sulla creatività giovanile, per progetti ritenuti particolarmente significativi da realizzarsi nell'area metropolitana bolognese, finalizzati all'aggregazione giovanile e l'avvio di un'indagine sui centri di aggregazione giovanile;
- la lettera c) nella quale si stabilisce di destinare la somma residua disponibile pari a Euro 215.000,00 al sostegno di progetti di valenza locale, da individuarsi attraverso una azione di concertazione con le Province secondo le modalità stabilite al punto 5 dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione 1081/06;

richiamati inoltre:

- il punto 3.2 dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione 1081/06, nel quale la disponibilità delle risorse complessivamente disponibili per spese di investimento per l'anno 2006 viene determinata in complessivi Euro 500.000,00, allocate sul Capitolo 71576;
- il punto 3.3, relativo ai criteri di spesa, nel quale si stabilisce che il contributo regionale massimo è stabilito, rispettivamente, nel 60% del costo totale previsto per l'attuazione dei progetti per gli interventi di spesa corrente e nel 70% per gli interventi per spese di investimento;

dato atto che per quanto riguarda i progetti di dimensione regionale (precedente lettera A) sono pervenuti entro i termini stabiliti n. 4 progetti, indicati nella Tabella di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che tali progetti rispondono agli obiettivi e alle azioni prioritarie regionali indicati nella sopracitata deliberazione 1081/06;

dato inoltre atto, per quanto riguarda i progetti di valenza locale (precedente lettera B), che:

- sono stati presentati alla Regione e contestualmente alle Province n. 20 progetti per interventi di spesa corrente e n. 22 progetti per spese di investimento;
- al termine dell'istruttoria effettuata dagli Uffici regionali n. 14 progetti di spesa corrente e n. 15 progetti per spese di investimento, indicati rispettivamente nelle Tabelle di cui agli Allegati B) e C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono risultati ammissibili ai contributi regionali, in quanto presentati entro i termini stabiliti e risultati coerenti con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nella deliberazione 1081/06 di cui sopra;
- n. 6 progetti di spesa corrente e n. 7 progetti per spese di investimento, rispettivamente indicati nelle Tabelle di cui agli Allegati D) ed E), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono stati esclusi, per i motivi in esse specificati a fianco di ciascun intervento;
- le Province hanno provveduto ad individuare d'intesa con i Comuni i progetti prioritari, sia per quanto concerne gli interventi di spesa corrente che per gli interventi di spesa investimento;

dato atto altresì che la disponibilità finanziaria sopra indi-

cata per la parte di spesa corrente, pari a 300.000,00 Euro sul Cap. 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. A), L.R. 25 giugno 1996, n. 21)" con propria deliberazione n. 1643 del 27/11/2006 recante "L.R. 21/96 – Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani – art. 4 comma 1 lett. A) così come modificato dall'art. 59 della L.R. 2/03 – Variazione di bilancio" è stata rideterminata in aumento in Euro 347.450,00 tramite una variazione compensativa dal Capitolo 71580 appartenente alla medesima Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

ritenuto opportuno destinare la quota in aumento pari a 47.450,00 ai progetti di valenza locale (precedente lettera B), rideterminando pertanto la disponibilità complessiva da assegnare per tali interventi in Euro 262.450,00;

rilevata la necessità, a fronte di un ammontare delle richieste complessive sia per progetti di spesa corrente che per progetti di spesa di investimento superiore alla disponibilità finanziaria, di adottare, ai fini della determinazione dei contributi, ulteriori criteri di spesa rispetto a quelli indicati nella citata deliberazione 1081/06, con riferimento sia all'equilibrio territoriale tra territori provinciali sia all'equilibrio tra contributi per spese correnti e contributi per spese di investimento, coerentemente con quanto espressamente indicato al punto 7 dell'Allegato A) della stessa deliberazione 1081/06;

ritenuto di stabilire tali ulteriori criteri, distinti per interventi di spese di investimento e di spesa corrente, come segue:

- interventi di spese di investimento:
 - definire per ogni territorio provinciale un tetto massimo di spesa di Euro 80.000,00 per gli interventi;
 - determinare l'ammontare dei contributi regionali per ogni territorio provinciale, tenendo conto delle richieste avanzate dai soggetti interessati e del costo complessivo dei progetti, applicando a tale costo la percentuale massima del 70 %;
- interventi di spesa corrente:
 - definire per ogni territorio provinciale un tetto massimo di spesa di Euro 50.000,00;
 - determinare l'ammontare dei contributi regionali per ogni territorio provinciale, tenendo conto delle richieste avanzate dai soggetti interessati e del costo complessivo dei progetti, applicando a tale costo la percentuale massima del 46,9% circa, laddove l'ammontare complessivo delle richieste risulta inferiore o pari a 50.000,00 Euro, e la percentuale del 36,9% circa, laddove l'ammontare complessivo delle richieste risulta superiore a tale cifra;

dato infine atto che le risultanze dell'istruttoria sono state positivamente valutate dal Comitato regionale per le politiche giovanili, di cui al già citato art. 3 della L.R. 21/96, nell'incontro del 27/11/2006 come risulta dal verbale trattenuto agli atti del Servizio Cultura, Sport e Tempo libero;

dato atto che le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi di che trattasi trovano copertura finanziaria:

- per quanto riguarda i contributi di spesa corrente, pari a complessivi Euro 347.450,00 sul Cap. 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo di servizi rivolti ai giovani (art.4, comma 1, lett. A), L.R. 25 giugno 1996, n. 21" afferente all'UPB 1.6.5.2.27100, del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006;
- per quanto riguarda i contributi per spese di investimento, pari a complessivi Euro 500.000,00, sul Cap.71576 "Contributi a EE.LL. per la dotazione strumentale e tecnologica delle strutture destinate a servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21)" afferente all'UPB 1.6.5.3.27540, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

dato inoltre atto che, come stabilito al punto 3.1 dell'Allegato A) alla deliberazione 1081/06, il sostegno all'attuazione dei progetti di valenza regionale di cui sopra avvenga tramite la stipula di convenzioni con i soggetti interessati;

visto lo schema di convenzione tipo, di cui all'Allegato F), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

richiamato il punto 8 dell'Allegato A) alla più volte citata deliberazione 1081/06 nel quale si stabilisce che la Giunta regionale, contestualmente all'assegnazione dei contributi regionali provveda alla definizione delle modalità di liquidazione dei contributi medesimi;

preso atto della dichiarazione resa da ciascuno dei soggetti riportati nell'Allegato C), dalla quale risulta che l'intervento ammesso a contributo col presente atto rientra nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03, in quanto insiste sul patrimonio pubblico o è destinato all'acquisto di attrezzature che entreranno a far parte del patrimonio degli Enti pubblici stessi;

dato atto che dall'esame istruttorio condotto dal Servizio regionale competente sulle schede progettuali presentate si evince la natura degli interventi da realizzare, correnti o di investimento e che tali progetti sono riportati in sintesi nei soprari-chiamati allegati;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- la L.R. n. 6 del 24 marzo 2004 ed in particolare l'art. 41;
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 - Legge finanziaria regionale per l'anno 2006;
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008;
- la L.R. 28 luglio 2006, n. 13 - Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008. Primo provvedimento di variazione;
- la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 - Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008;
- l'art. 3 comma 18, della L. 24 dicembre 2003, n. 350;
- la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di Legge, n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 e n. 1150 rispettivamente del 24 e 31 luglio 2006;
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998 n. 252;

ritenuto di dover provvedere con il presente provvedimento:

- alla assegnazione e concessione dei contributi relativamente agli interventi di spesa corrente di cui alle allegate Tabelle A) e B), nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01;
- alla assegnazione dei contributi relativamente agli interventi di spesa di investimento demandando la concessione degli stessi nonché l'assunzione dell'impegno di spesa a successivi atti del Dirigente competente, in attuazione della propria delibera 447/03 e successive modificazioni, ad avvenuto affidamento delle forniture;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01, nonché della sopra citata deliberazione 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport, Progetto Giovani, Alberto Ronchi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto specificato in premes-

sa, che qui si intende integralmente riportato, e in attuazione della propria deliberazione 1081/06, l'assegnazione dei contributi per la promozione e il coordinamento delle politiche rivolte ai giovani, di cui alla L.R. 21/96, così come riportati nelle Tabelle di cui agli Allegati A), B) e C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nelle quali sono espressamente indicati i soggetti beneficiari, le tipologie di intervento, i titoli dei progetti, i costi complessivi previsti per la loro realizzazione e l'entità del contributo regionale assegnato;

2) di dare atto che sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio regionale competente, sul numero totale dei progetti presentati (n. 20 progetti per interventi di spesa corrente e n. 22 progetti per spese di investimento) sono stati esclusi n. 6 progetti di spesa corrente e n. 7 progetti per spese di investimento, rispettivamente indicati nelle Tabelle di cui agli allegati D) ed E), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi in esse specificati a fianco di ciascun intervento;

3) di dare atto che la determinazione dei contributi per gli interventi relativi a spese di investimento e per gli interventi di spesa corrente è stata effettuata sulla base dei criteri di spesa stabiliti in premessa, e che qui si intendono integralmente richiamati;

4) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dei soggetti beneficiari riportati nelle Tabelle di cui agli Allegati A) e B), i contributi regionali per la realizzazione dei progetti in esse indicati, relativi ad iniziative di spesa corrente, per un totale complessivo di Euro 347.500,00;

5) di approvare, inoltre, lo schema di convenzione tipo di cui all'Allegato F), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai fini della stipula delle convenzioni con i soggetti interessati per l'attuazione dei progetti di valenza regionale;

6) di impegnare, la somma di Euro 347.450,00 registrata al n. 5473 di impegno sul Capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione, lo sviluppo di servizi rivolti ai giovani (art.4, comma 1, lett. A), L.R. 25 giugno 1996, n. 21)" afferente all'UPB 1.6.5.2.27100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che la somma di Euro 500.000,00 relativa alle spese d'investimento trova la necessaria copertura finanziaria a carico del Capitolo 71576 "Contributi a EE.LL. per la dotazione strumentale e tecnologica delle strutture destinate a servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21)" afferente all'UPB 1.6.5.3.27540, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

8) di precisare altresì che alla concessione dei contributi nonché all'assunzione dell'impegno di spesa, a carico del precitato Capitolo 71576 per complessivi Euro 500.000,00, a favore dei vari soggetti beneficiari di cui all'Allegato C, per le iniziative per spese di investimento, provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, in attuazione della propria delibera 447/03 e successive modificazioni, ad avvenuto affidamento delle forniture;

9) di dare atto che alla liquidazione delle spese di che trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti beneficiari di cui alle Tabelle Allegate A), B) e C) provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03 e successive modificazioni, con le modalità indicate di seguito:

- A) liquidazione dei contributi per iniziative di spesa corrente:
- il 40% della somma assegnata, previo invio di formale relazione d'avvio attestante l'effettivo inizio dei progetti, da parte del Legale rappresentante dell'Ente;
 - il restante 60%, a saldo, previa presentazione di un atto debitamente firmato del legale rappresentante dell'Ente, attestante l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa finanziata, unitamente a una relazione finale sull'attività svolta e ad una rendicontazione delle spese sostenute, entro il termine di 15 mesi dalla erogazione della quota di cui al punto prece-

dente, nella quale inoltre dovrà essere indicato il luogo di conservazione della relativa documentazione contabile;

– qualora i soggetti beneficiari dei contributi ne facciano richiesta la liquidazione dell'intera somma assegnata potrà essere liquidata in un'unica soluzione, con le stesse modalità di cui alla alinea precedente, previste per il saldo, a conclusione delle iniziative previste;

– di stabilire inoltre che, il Dirigente regionale competente, purché il progetto sia stato interamente realizzato e gli obiettivi previsti raggiunti, provvederà:

– in caso di minor spesa sostenuta rispetto alla spesa prevista, che risultasse inferiore all'intervento regionale riconosciuto, a rideterminare quest'ultimo pari alla spesa effettivamente sostenuta;

– in caso di minor spesa sostenuta rispetto alla spesa prevista, che comunque risulti uguale o superiore a detto intervento regionale, alla conferma dello stesso;

B) liquidazione dei contributi per iniziative di spesa investimento:

– i contributi concessi verranno liquidati in unica soluzione a presentazione della necessaria rendicontazione di spesa;

– nel caso in cui vengano acquistate attrezzature diverse da quelle ammesse, i soggetti beneficiari di cui all'Allegato C) dovranno darne comunicazione nel momento della richiesta di liquidazione, specificando altresì alla Regione i motivi delle variazioni apportate e il raggiungimento dell'obiettivo previsto inizialmente;

– gli interventi si intendono conclusi quando è stato adottato l'atto di liquidazione e il relativo mandato di pagamento inerente gli acquisti previsti;

– l'affidamento delle forniture, pena decadenza, dovrà avvenire entro il 30 giugno 2007 e le relative procedure di spesa dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2008, salvo motivate ragioni di forza maggiore per effetto delle quali il soggetto interessato potrà richiedere proroga dei suddetti termini, stabilendo che tale proroga non potrà essere superiore a sei mesi a decorrere dall'1 luglio 2007;

– i beneficiari dovranno inoltrare, in conformità coi limiti temporali suddetti, lo stato d'avanzamento dell'intervento ammesso a contributo, con l'indicazione dei tempi della loro esecuzione, nonché i costi delle forniture previste, così come eventualmente rideterminati a seguito di aggiudica-

zione o affidamento delle stesse, nonché alla eventuale ridefinizione del piano finanziario dell'opera, dando atto della concorrenza della Regione Emilia-Romagna al finanziamento del progetto specifico;

– di dare atto che:

– nel caso di una minor spesa sostenuta a fronte della completa realizzazione dell'intervento ammesso o in caso di una sua parziale realizzazione, e sempre che ciò non ne pregiudichi le finalità, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto, in relazione a quanto assegnato;

– nel caso di una maggiore spesa effettivamente sostenuta il contributo regionale rimarrà invariato;

10) di dare altresì atto che alla concessione dell'eventuale proroga del termine per la conclusione degli interventi, e all'eventuale rideterminazione o revoca dei contributi di cui agli Allegati A), B) e C) provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi della propria delibera 447/03 e successive modifiche sulla base di quanto stabilito ai punti precedenti;

11) di stabilire, inoltre che, per le attività di spesa corrente l'avvio dell'attività dovrà avvenire entro il 30 giugno 2007 e le procedure di spesa degli stessi dovranno essere completate entro il 30 giugno 2008, salvo motivate ragioni di forza maggiore per effetto delle quali il soggetto interessato potrà richiedere proroga dei suddetti termini e che per l'avvio dei lavori non potranno essere concessi più di sei mesi complessivi di proroga a decorrere dall'1 luglio 2007;

12) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che gli interventi ammessi sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

13) di nominare, per le fasi gestionali di competenza della Regione Emilia-Romagna, in qualità di responsabile del procedimento la dott.ssa Marina Mingozzi per gli interventi relativi alle spese correnti, il dott. Nazzareno Archetti per gli interventi relativi alle spese di investimento, entrambi collaboratori del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani;

14) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A) L.R. 21/96 "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani".
Progetti a valenza regionale

	soggetto richiedente	titolo del progetto	costo complessivo	contributo assegnato
1	Comune di Forlì -GAER	ER/GA OMNES	€ 83.333,33	€ 50.000,00
2	Associazione culturale "Raum"	Uno spazio per la ricerca a Bologna	€ 16.666,66	€ 10.000,00
3	Associazione Oltre	Par tot parata	€ 16.666,00	€ 10.000,00
4	Arci Emilia-Romagna	Prove tecniche di associazionismo	€ 25.000,00	€ 15.000,00
TOTALE				€ 85.000,00

Allegato B) L.R. 21/96 "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani"
Progetti ammessi - spesa corrente

	soggetto richiedente	titolo del progetto	costo complessivo	contributo richiesto	contributo assegnato
Piacenza					
1	Provincia di Piacenza	Progetto di rete provinciale informagiovani e di integrazione dei servizi territoriali	€ 65.000,00	€ 39.000,00	€ 24.000,00
2	Comunità Montana Val Nure e Arda	Parlarsi, cantare e ballare insieme	€ 20.000,00	€ 12.000,00	€ 7.390,00
Parma					
1	Comune di Salsomaggiore (Capofila beneficiario per conto dei Comuni di Fidenza, Soragna e Fontevivo)	Rete integrata tra "Officina creativa"	€ 65.000,00	€ 39.000,00	€ 24.000,00
2	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno	Informagiovani. Tutti i Comuni del distretto Taro Ceno	€ 47.333,30	€ 28.400,00	€ 17.480,00
Reggio-Emilia					
1	Provincia di Reggio-Emilia	Costruzione di un contenitore sulle tematiche giovanili per operatori degli informagiovani	€ 36.000,00	€ 22.000,00	€ 16.900,00
Modena					
1	Comune di Modena	CREA (creatività, relazioni, espressività, arte)	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 23.470,00

	soggetto richiedente	titolo del progetto	costo del progetto	contributo richiesto	contributo assegnato
Bologna					
1	Comune di Casalecchio di Reno	Flashgiovani in onda	€ 18.300,00	€ 10.980,00	€ 8.590,00
2	Comune di Bologna	Flashgiovani, network metropolitano	€ 65.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
3	Comune di Pianoro	Flashgiovani in Europa - redazione di Pianoro	€ 43.110,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Forlì-Cesena					
1	Provincia di Forlì-Cesena	Aggregazione e partecipazione giovanile	€ 138.448,80	€ 48.800,00	€ 48.800,00
Ravenna					
1	Comune di Massa Lombarda	Promozione della cittadinanza attiva	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 11.735,00
2	Comune di Ravenna	Giovani, creatività, qualità e apertura	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 23.470,00
Rimini					
1	Comune di Verrucchio (Capofila beneficiario per conto dei Comuni di Rimini, S.Arcangelo di Romagna, Bellaria Igea-Marina e Provincia di Rimini)	Progetto centrifuga	€ 18.350,00	€ 11.000,00	€ 8.615,00
2	Comune di Riccione	Arte in rete	€ 29.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
TOTALI					€ 262.450,00

Allegato C) L.R. 21/96 "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani".
Progetti ammessi -spesa investimenti

	soggetto richiedente	titolo del progetto	costo del progetto	contributo richiesto	contributo assegnato
Piacenza					
1	Comune di Piacenza	Più spazio ai giovani	€ 91.800,00	€ 55.000,00	€ 50.437,00
2	Comunità Montana Val Nure e Arda	Montagna giovane	€ 31.760,00	€ 27.972,00	€ 22.232,00
Parma					
1	Comune di Langhirano (Capofila beneficiario per conto dei Comuni di Traversetolo, Tiziano Val Parma e Neviano degli Arduini)	Dotazione strumentale e tecnologica per la creatività giovane	€ 57.726,00	€ 40.408,20	€ 40.408,00
2	Comune di Parma (Capofila beneficiario per conto di Unione Comuni di Sorbolo e Mezzani, Torrile)	Ampliamento e aggiornamento attività per i giovani in campo musicale, informativo e delle creazioni multimediali	€ 22.339,00	€ 15.637,30	€ 15.637,00
Reggio- Emilia					
1	Provincia di Reggio-Emilia	Spazi giovanili e sale prove	€ 207.577,72	€ 145.304,39	€ 77.054,00
Modena					
1	Comunità Montana dell'Appennino Modena Est	Oltre i sensi: nuovi media, nuovi luoghi	€ 18.600,60	€ 13.020,42	€ 13.020,00

2	Comune di Soliera	Progetto per la dotazione strumentale e tecnologica di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani - distretto 1	€ 28.022,00	€ 19.615,40	€ 19.615,00
3	Comune di Modena	Net Open Source	€ 12.072,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00
	soggetto richiedente	titolo del progetto	costo del progetto	contributo richiesto	contributo assegnato
Bologna					
1	Provincia di Bologna	Flashgiovani in onda, Flashgiovani in Europa	€ 85.522,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Ferrara					
1	Comune di Ferrara	Imaginaction	€ 105.600,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Forlì-Cesena					
1	Provincia di Forlì-Cesena	Young people network	€ 78.619,00	€ 47.933,30	€ 47.933,00
Ravenna					
1	Comune di Massa Lombarda	Potenziamento dei laboratori musicali	€ 30.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
2	Comune di Cervia	Sala prove per band musicali giovanili	€ 17.520,00	€ 12.264,00	€ 12.264,00
Rimini					
1	Comune di Verrucchio (Capofila beneficiario per conto dei Comuni di Rimini, S.Arcangelo di Romagna, Bellaria Igea-Marina e Provincia di Rimini)	Strument'arte	€ 35.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
2	Comune di Riccione	Centrinrete	€ 40.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
TOTALE					€ 500.000,00

Allegato D) L.R. 21/96 "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani"
Progetti esclusi - spesa corrente

	soggetto richiedente	titolo del progetto	motivazione dell'esclusione
Bologna			
	Associazione "La strada"	Iuvenilia	Non concordato nel percorso di concertazione provinciale
Ferrara			
	Fondazione Enrico Zanotti	Attività presso "Casa delle vedove"	Non concordato nel percorso di concertazione provinciale
Ravenna			
	Associazione "Gli amici di Enzo"	Happening dei giovani 2007	Non inerente agli indirizzi della consulta regionale per le politiche giovanili
	Coop. Sociale "La linea d'ombra"	Attività finalizzate ad iniziative di promozione e sviluppo per servizi rivolti ai giovani	Oltre il limite delle 4 priorità espresse dalle Province
	Coop.Sociale "La Casa"	Università della strada	Oltre il limite delle 4 priorità espresse dalle Province
	Comune di Faenza	Laboratorio di comunicazione	Non concordato nel percorso di concertazione provinciale

**Allegato E) L.R.21/96 "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani"
Progetti esclusi - spesa investimenti**

	soggetto richiedente	titolo del progetto	motivazione dell'esclusione
Parma			
	Comune di Colorno, Torrile e Unione di Sorbolo e Mezzani	Insieme con te	Non concordato nel percorso di concertazione provinciale
Modena			
	Comune di Castelnovo Rangone	Nuovo centro giovani intercomunale di Castelnovo Rangone	Oltre il limite delle 4 priorità espresse dalle Province
	Unione del Sorbara	Giovani Sk8ers crescono	Non inerente agli indirizzi della consulta regionale per le politiche giovanili
Bologna			
	Comune di Castel d'Aiano	Adeguamento ed installazione di attrezzature informatiche ed audiodisive	Non concordato nel percorso di concertazione provinciale
Forlì- Cesena			
	Comune di Forlì	La residenza dell'artista ma non solo	Non inerente agli indirizzi della consulta regionale per le politiche giovanili
Ravenna			
	Comune di Faenza	Parco Azzurro	Oltre il limite delle 4 priorità espresse dalle Province
	Comune di Faenza	Casa della Musica	Oltre il limite delle 4 priorità espresse dalle Province

ALLEGATO F)

Schema tipo di convenzione per progetti a valenza regionale per la promozione e il coordinamento delle politiche rivolte ai giovani (L.R. 21/96, così come modificata dalla L.R. 2/03) fra la Regione Emilia-Romagna e

L'anno il giorno
del mese di in Bologna, nella sede
della Giunta regionale, tra gli Enti sottoindicati;
Regione Emilia-Romagna, rappresentata, come stabilito dalla
delibera della Giunta regionale n. del,
dal Dirigente regionale del Servizio Cultura, Sport e Tempo li-
bero

e

premessi che:

- la Regione, ai sensi della L.R. 21/96 "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani", art. 4, sostiene iniziative per favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle politiche giovanili tramite la concessione di contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani;
- con propria deliberazione n. 1081 del 2006 la Giunta regionale ha definito gli obiettivi, le azioni prioritarie, i criteri di spesa e le procedure per la concessione dei contributi di che trattasi per l'anno 2006, stabilendo nel contempo, al punto 3.1 che il sostegno all'attuazione dei progetti di valenza regionale di cui sopra avvenga tramite la stipula di convenzioni con i soggetti interessati, nell'ambito di quanto indicato dall'art. 7 della L.R. 21/96;

richiamati, in particolare, gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nell'Allegato A) alla delibera della Giunta regionale sopracitata, con riferimento ai progetti di valenza regionale di cui sopra, e specificatamente indicati ai punti 2.2 e 2.3 di seguito sinteticamente riportati:

1) Obiettivi:

- a) offrire opportunità e visibilità ai giovani, rafforzando i circuiti esistenti a sostegno della creatività e valorizzando i diversi linguaggi espressivi;
- b) promuovere un coordinamento delle politiche e delle azioni a sostegno della creatività giovanile attuate a livello locale in un'ottica di sistema e di diversificazione dell'offerta, ponendo attenzione ad un equilibrio territoriale degli interventi e alle specificità territoriali;
- c) garantire una maggiore conoscenza dei centri giovanili a livello regionale, acquisendo informazioni più dettagliate sul loro funzionamento, le opportunità che essi offrono ai giovani e le loro attività, in modo da coglierne meglio le esigenze di sviluppo ed individuare di conseguenza le azioni più efficaci da attuare;

2) Azioni prioritarie:

- a) progetti che privilegino azioni coordinate tra gli Enti locali e la collaborazione con soggetti che abbiano maturato esperienze significative nel settore della creatività e della promozione delle diverse discipline artistiche, attente alle vocazioni e alle specificità territoriali e al loro sviluppo;
- b) azioni che valorizzino le esperienze già attuate e i circuiti in essere, in collaborazione con il GAER (Giovani artisti dell'Emilia-Romagna), attraverso modalità più strutturate di intervento, concordate a livello territoriale ed esperienze particolarmente significative realizzate nell'area metropolitana bolognese, in ragione della specificità e dimensione di tale area;
- c) avviare un'indagine sui centri di aggregazione giovanile con modalità concordate con gli Enti locali e forme di collaborazione con soggetti che già abbiano maturato esperienze in questo senso a livello regionale;

dato atto che il soggetto attuatore (denominazione):

- risponde ai requisiti indicati nella citata delibera della Giun-

ta regionale n. 1081 del 2006 e ha presentato un progetto di attività per l'anno 2006 che risponde agli obiettivi e rientra nelle azioni prioritarie in essa stabilite;

tutto ciò premesso e considerato;

- tra la Regione Emilia-Romagna

e

- (denominazione soggetto attuatore).....

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Finalità

La Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e (denominazione soggetto attuatore) sottoscrivono la presente convenzione per l'anno 2006.

Nell'ambito più generale delle politiche regionali di promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani di cui alla L.R. 21/96, "Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani" e delle linee di indirizzo stabilite con delibera della Giunta regionale n. 1081 del 2006 per l'attuazione degli interventi per l'anno 2006, così come richiamate in premessa, la presente convenzione ha come obiettivo lo sviluppo e la promozione delle politiche giovanili.

Art. 2

Articolazione del progetto

Il progetto denominato realizzato da corrisponde agli obiettivi generali ed è così articolato:

- a)
- b)

Art. 3

Impegni del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore (denominazione) ai fini della realizzazione del progetto denominato in coerenza con le linee di indirizzo di cui sopra si impegna in particolare:

- a) alla gestione amministrativa e tecnica;
- b) a fornire la rendicontazione delle spese sostenute relativa alle attività oggetto del progetto;
- c) a presentare la relazione d'avvio dell'attività e una relazione finale sull'attività svolta a firma del legale rappresentante del
- d) a realizzare le attività descritte nel proprio progetto presentato alla Regione, come riportate sinteticamente di seguito:
-
-

Art. 5

Durata della convenzione

La durata della convenzione del progetto è fissata in mesi 15 a decorrere dalla delibera di Giunta n. del

Art. 6

Oneri finanziari

La previsione di spesa per la realizzazione del progetto denominato ammonta ad Euro di cui Euro a carico della Regione.

Art. 7

Modalità di pagamento

La Regione verserà a all'atto della stipula della presente convenzione, una somma di Euro pari al 40% della somma assegnata, sulla base della presentazione di una relazio-

ne d'avvio attestante l'effettivo inizio dei progetti, da parte del legale rappresentante dell'.....

Ai fini del versamento del saldo di Euro il dovrà trasmettere, al termine delle attività previste nel progetto, un atto debitamente firmato del legale rappresentante dell'....., attestante l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa finanziata, unitamente a una relazione finale sull'attività svolta e ad una rendicontazione delle spese sostenute, entro il termine di 15 mesi dalla erogazione della quota di cui al punto precedente, sul quale inoltre dovrà essere indicato il luogo di conservazione della relativa documentazione contabile.

Art. 8
Obblighi ed oneri

Il si impegna,

per effetto della presente convenzione, a svolgere le attività di cui al precedente art. 2 della convenzione.

Il è vincolato ad evidenziare, nei modi più opportuni, che il progetto finanziato è realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

Art. 9
Controversie

Per la risoluzione giudiziale e di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA per IL

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 gennaio 2007, n. 4

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Giuliani Luca, nato a Bologna il 7 ottobre 1969 (*omissis*)

b) di fissare in Euro 1.200,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 22 gennaio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 1.397,00, sull'UPB 1, funzione 1 – capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1101 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.200,00 (impegno n. 162) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 188,00 per oneri Inps a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 163);
- quanto a Euro 8,49 (arrotondato per eccesso a Euro 9,00) per oneri Inail a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70) (impegno n. 164);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Giuliani Luca è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta 245/04);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'IBACN

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 novembre 2006, n. 35

Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/01) per l'anno 2007

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L.R. 10 aprile 1995, n. 29 "Riordinamento dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna" modificata dall'art. 2 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13 "Modifiche di leggi regionali in materia di cultura e sport", dall'art. 18 della L.R. 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e dell'art. 23 della L.R. 26 aprile 2001, n. 11 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali" e dall'art. 49 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università";

visto in particolare il comma 7 dell'articolo 8 della L.R. n. 29 del 1995, così come sostituito dal comma 3 dell'art. 49 della L.R. 6/04 che prevede che «Il Direttore, nell'ambito degli stanziamenti definiti dal Consiglio direttivo, per esigenze speciali o in casi eccezionali, può conferire incarichi di prestazioni intellettuali ai sensi dell'art. 2230 e seguenti del Codice civile. L'incarico può essere conferito quando ricorrono le stesse condizioni ed entro i medesimi limiti che la legge regionale stabilisce per il conferimento di incarichi propri della Regione» nell'ambito degli stanziamenti definiti dal Consiglio direttivo, alle medesime condizioni e limiti che la legge regionale stabilisce per il conferimento di incarichi propri della Regione;

vista in merito la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 12;

rilevato:

- che l'art. 12 della citata L.R. 43/01 disciplina le condizioni e le modalità per il conferimento a soggetti esterni alla Regione di incarichi per prestazioni professionali con conseguente abrogazione degli artt. 19 e seguenti della L.R. 27/85;
- che, in particolare, detto articolo prevede che la Giunta regionale, per quanto di sua competenza, disciplini «i criteri ed i requisiti per il conferimento di incarichi per prestazioni professionali a soggetti esterni alla Regione e per la determinazione dei compensi»;

richiamate le deliberazioni della Giunta Emilia-Romagna:

- n. 181 in data 11 febbraio 2002 con la quale è stata dettata la disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale a soggetti esterni alla Regione e per la determinazione dei relativi compensi, nonché gli indirizzi per la predisposizione del documento dei fabbisogni di massima di tali incarichi (punto 5 dell'allegato alla deliberazione);
- n. 124 in data 3 febbraio 2003 con la quale sono state approvate integrazioni alla sopracitata deliberazione 181/02;
- n. 1958 del 7 ottobre 2003 con la quale sono state approvate ulteriori integrazioni alla sopracitata deliberazione 181/02;
- n. 1501 del 26 settembre 2005 avente per oggetto: "Direttiva per l'applicazione delle nuove disposizioni sugli incarichi esterni per il contenimento della spesa contenute nella Legge finanziaria per il 2005 (Legge 30/12/2004, n. 311, art. 1, comma 11)";

vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1417 del 17/10/2006 avente ad oggetto "Approvazione della

regolamentazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nella Regione Emilia-Romagna e nei suoi Enti collegati";

richiamata, altresì, la propria deliberazione progr. n. 46 del 24/5/2004 avente ad oggetto: "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001";

vista la propria deliberazione n. 30 approvata nella seduta del 26/9/2006 avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009", inviato per gli opportuni adempimenti agli Organi regionali competenti di cui all'art. 12, comma 1, L.R. 29/95;

preso atto che in relazione all'azione di ricognizione effettuata e nel rispetto delle disposizioni vigenti sopra richiamate si rende necessario procedere a tutt'oggi alla predisposizione del programma del fabbisogno di massima di prestazioni professionali per la realizzazione delle attività dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2007, così come indicato nelle schede predisposte sui rispettivi capitoli di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono indicati con riferimento agli obiettivi e alle motivazioni che si intendono perseguire, le attività richieste per il loro raggiungimento e le risorse finanziarie a tal fine necessarie;

ritenuto pertanto di approvare il documento contenente il fabbisogno di massima di incarichi di prestazioni professionali per l'anno 2007 da parte della Direzione dell'IBACN, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. c) della L.R. 43/01;

dato atto:

- che l'ammontare complessivo delle risorse programmate con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati è contenuto nei limiti delle disponibilità del Bilancio di previsione dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2007;
- che l'indicazione, nel documento dei fabbisogni approvato con la presente deliberazione, di incarichi per prestazioni professionali finanziate con risorse regionali o in corso di assegnazione da parte dello Stato ovvero di organismi comunitari o di leggi di settore è effettuata al solo fine della necessaria programmazione del relativo conferimento e il Direttore dell'IBACN potrà provvedere al conferimento dell'incarico solo a seguito della iscrizione a bilancio delle relative risorse, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, restando il suddetto atto per questi incarichi subordinato alle avvenute operazioni contabili;
- che per gli incarichi indicati nelle schede allegate, il Direttore dell'IBACN potrà provvedere ad adottare, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, gli atti di conferimento, nel rispetto dei criteri e dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- degli adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 11 della Legge 311/04 e successive modifiche;

vista la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna progr. n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, così come modificata dalla delibera 1594/05 e relativa circolare applicativa prot. n. PG/05/1002203 del 14/11/2005, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006 avente ad oggetto: "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

vista altresì la deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 22/2005 "Indirizzi relativi alle relazioni organizzative e funzionali fra il Consiglio direttivo e la Dirigenza dell'IBACN. Risposta alla richiesta di chiarimenti della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 45 del 24/5/2004 e contestuale integrazione dell'atto";

dato atto, ai sensi delle sopraindicate deliberazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna, ingegnere Alessandro Zucchini;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Dirigente Professionale "Comunicazione, Promozione e Attività editoriale", dott.ssa Isabella Fabbri, come da determinazione del Direttore n. 330 del 12/9/2006;

su proposta del Presidente dell'IBACN, a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale da parte della Direzione IBACN della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2007, specificatamente indicato nelle singole schede allegate quale parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto, ai sensi del comma 7, comma 8 della L.R. 29/95, così come sostituito dal comma 3 dell'art. 49 della L.R. 6/04, che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere a conferire gli incarichi per prestazioni professionali ricompresi nell'elenco allegato, assumendo i relativi impegni di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale nn. 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05 e dalla normativa vigente;

3) di dare atto che gli importi previsti nel documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale per ciascun incarico potranno essere variati

in incremento nella misura massima del 10% all'atto del conferimento dell'incarico, nel rispetto dell'ammontare complessivo del fabbisogno programmato su ciascun capitolo di Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

4) di dare atto che, qualora esista, in relazione a sopraggiunti elementi di valutazione in fase attuativa e/o gestionale, palese difformità nella collocazione della tipologia dell'incarico tra l'atto di programma e la determina di conferimento dell'incarico sarà questo atto dirigenziale a dover soddisfare gli elementi che identificano con precisione l'appartenenza ad una tipologia piuttosto che ad un'altra;

5) di dare atto che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere al conferimento di incarichi per prestazioni professionali finanziate con risorse regionali o in corso di assegnazione da parte dello Stato ovvero di organismi comunitari ovvero di leggi di settore solo a seguito dell'iscrizione a bilancio delle relative risorse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente restando il suddetto atto subordinato per questi incarichi alle avvenute operazioni contabili;

6) di dare atto inoltre che l'ammontare delle risorse programmate con la presente deliberazione sui rispettivi capitoli risulta specificatamente indicato nelle singole schede, allegate parte integrante, che costituiscono l'aggiornamento del documento di programmazione del fabbisogno di massima delle Direzioni generali della Giunta regionale per l'anno 2007 a cui espressamente si rimanda;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00.

(segue allegato fotografato)

DIREZIONE I.B.A.C.N.
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2007

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: Partecipazione al Progetto "EPOCH": Excellence in Processing Open Cultural Heritage Network of Excellence. MOTIVAZIONI: Necessità di elaborazione e verifica di standards documentari e di georeferenziazione del patrimonio archeologico a fini di tutela e gestione territoriale. TIPOLOGIA: consulenza/studio/ricerca			
			133	8.010,48
	TOT. OBIETTIVO	1.3.2.3.650		8.010,48
2	OBIETTIVI: Inserimento dati e gestione del programma informatico inerente la contabilità finanziaria e relativi adempimenti amministrativi riguardanti le spese di cassa economale. MOTIVAZIONI: Gestione informatizzata delle spese in economia a supporto dei Servizi dell'I.B.A.C.N. Registrazione dei documenti contabili in ordine alle liquidazioni delle spese. Supporto amministrativo e logistico alle attività informatiche della Cassa economale e del Provveditorato dell'Istituto TIPOLOGIA: co.co.co			
			071, 072, 028 per oneri .098	31.491,75
	TOT. OBIETTIVO	1.2.1.2.350		31.491,75
3	OBIETTIVI: Svolgimento di compiti e di attività in ottemperanza al Decreto Legislativo 626/94 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 19 marzo 1996 n. 242 e s.m. MOTIVAZIONI: Attività di prevenzione e protezione ai sensi del D.lgs 626/94 TIPOLOGIA: Consulenza			
			.018	3.060,00
	TOT. OBIETTIVO	1.2.1.1.100		3.060,00
4	OBIETTIVI: Manutenzione sistemistica, ordinaria ed evolutiva del sito Internet dell'Istituto e aggiornamento giornaliero e settimanale del medesimo MOTIVAZIONI: E' necessario proseguire all'aggiornamento periodico e alla pubblicazione sul sito internet dell'IBACN delle pagine informative riguardanti la promozione della propria attività istituzionale. TIPOLOGIA: co.co.co			
			071, 072, 028 per oneri .098	24.547,22
	TOT. OBIETTIVO	1.2.1.2.350		24.547,22

DIREZIONE I.B.A.C.N.
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2007

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
5	OBIETTIVI: assistenza al coordinamento tecnico/operativo fra IBACN e Assessorato cultura, sport, progetto giovani MOTIVAZIONI: elaborazione di proposte per il sostegno alla creatività artistica giovanile in tutte le sue forme di espressione (arti visive, arti applicative, spettacolo, musica, letteratura, cinema/video), anche attraverso nuovi modelli di coordinamento dei Comuni del GA/ER. TIPOLOGIA: co.co.co			
			143	31.491,75
	TOT. OBIETTIVO			31.491,75
6	OBIETTIVI: assistenza al coordinamento tecnico/operativo fra IBACN e Assessorato cultura, sport, progetto giovani MOTIVAZIONI: necessità di attivare un supporto logistico ed operativo alle attività di censimento del patrimonio culturale legato allo spettacolo ed alle istituzioni correlate con particolare riferimento al monitoraggio e all'aggiornamento di banche dati esistenti o in corso di implementazione; indagine sui luoghi di aggregazione giovanile e sui teatri storici con particolare riferimento alla promozione di nuovo pubblico TIPOLOGIA: co.co.co			
			143	31.491,75
	TOT. OBIETTIVO	1.3.2.2.600		31.491,75
7	OBIETTIVI: Organizzazione e catalogazione dei materiali iconografici dell'Istituto.			
	MOTIVAZIONI: necessità di attivare la catalogazione e l'organizzazione del patrimonio documentario acquisito dall'Istituto negli anni.		240 (Successiva regolarizzazione contabile sul cap. 098)	31.491,75
	TIPOLOGIA: co.co.co			
	TOT. OBIETTIVO	2.1.1.4.1500		31.491,75

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2006				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
8	OBIETTIVI: Realizzazione del progetto europeo MICHAEL PLUS – Censire le collezioni digitali appartenenti ad Istituti culturali presenti nel territorio regionale e inserimento nel sistema software previsto dal progetto. MOTIVAZIONI: attività di supporto amministrativo, contabile, logistico e organizzativo nell'ambito del progetto con particolare riferimento agli aspetti di rendicontazione secondo le normative europee TIPOLOGIA: co.co.co			
			154	31.491,75
9	OBIETTIVI: Realizzazione del progetto europeo MICHAEL PLUS – Censire le collezioni digitali appartenenti ad Istituti culturali presenti nel territorio regionale e inserimento nel sistema software previsto dal progetto MOTIVAZIONI: attività di censimento e compilazione di schede per la raccolta dati mediante apposito sistema informativo e visite presso le sedi depositarie delle relative collezioni fisiche. TIPOLOGIA: ricerca			
			154	18.000,00
10	OBIETTIVI: Realizzazione del progetto europeo MICHAEL PLUS – Censire le collezioni digitali appartenenti ad Istituti culturali presenti nel territorio regionale e inserimento nel sistema software previsto dal progetto. MOTIVAZIONI: attività di censimento e compilazione di schede per la raccolta dati mediante apposito sistema informativo e visite presso le sedi depositarie delle relative collezioni fisiche. TIPOLOGIA: ricerca			
			154	9.000,00
11	OBIETTIVI: Realizzazione del progetto europeo MICHAEL PLUS – Censire le collezioni digitali appartenenti ad Istituti culturali presenti nel territorio regionale e inserimento nel sistema software previsto dal progetto MOTIVAZIONI: supporto organizzativo e logistico al convegno di chiusura per la presentazione dei risultati TIPOLOGIA: occasionale			
			154	2.000,00
	TOT. OBIETTIVO	1.3.2.3.650		60.491,75

**SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2007**

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: Corsi di formazione e aggiornamento MOTIVAZIONI: esigenza di attività formative e aggiornamento degli operatori TIPOLOGIA: occasionale	1.3.3.2.800	151	Piano bibliotecario 2003 scheda n. 1 € 1.617,92 Piano bibliotecario 2004 scheda n. 1 € 5.000,00 Piano bibliotecario 2005 scheda n. 1 € 5.000,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 11.617,92
2	OBIETTIVI: Riordino e inventariazione dell'Archivio storico comunale di Novellara MOTIVAZIONI: necessità di inventariazione di un importante archivio storico per renderlo disponibile alla consultazione TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2005 scheda 3 € 15.000,00 Piano bibliotecario 2006 scheda 1 € 10.000,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 25.000,00
3	OBIETTIVI: Catalogazione della documentazione del fondo Fabbri conservato presso la biblioteca Saffi di Forlì MOTIVAZIONI: necessità di catalogare la documentazione ivi conservata TIPOLOGIA : ricerca	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2005 scheda n. 3 € 5.000,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 5.000,00
4	OBIETTIVI: Pubblicazione dell'inventario storico della Soprintendenza bibliografica MOTIVAZIONI: riordino inventariazione dell'archivio storico della Soprintendenza ai fini della pubblicazione TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.2.800	151	Piano bibliotecario 2005 scheda n. 2 € 25.000,00

**SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2007**

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
	TOT. OBIETTIVO			€ 25.000,00
5	OBIETTIVI: costituzione e aggiornamento cataloghi collettivi coordinati dal Servizio Soprintendenza per i beni librari e documentari MOTIVAZIONI: necessità di favorire la conoscenza del materiale conservato nelle biblioteche e negli istituti mediante l'integrazione dei cataloghi TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2005 scheda n. 3 € 10.780,00 Piano bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 2.220,00 Integrazione Piano Bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 65.000,00
	TIPOLOGIA: co.co.co	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 79.610,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 157.610,00
6	OBIETTIVI: catalogazione del Fondo Illica conservato presso la Biblioteca Passerini Landi di Piacenza MOTIVAZIONI: necessità di catalogare un fondo di rilevante interesse storico-documentario TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 10.000,0 integrazione Piano bibliotecario 2006 scheda n. 2 € 5.000,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 15.000,00
7	OBIETTIVI: riordino e inventariazione del fondo archivistico conservato nell'Archivio storico comunale di Carpaneto Piacentino MOTIVAZIONI: necessità di catalogare la documentazione ivi conservata TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 5.000,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 5.000,00
8	OBIETTIVI: catalogazione informatizzata dell'Epistolario Brozzi di Traversetolo MOTIVAZIONI: necessità di catalogazione informatizzata della documentazione ivi conservata TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 2.930,00

**SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2007**

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
	TOT. OBIETTIVO			€ 2.930,00
9	OBIETTIVI: prosecuzione della catalogazione del Fondo fotografico Tonini della Biblioteca Poletti di Modena MOTIVAZIONI: necessità di proseguire nella catalogazione dei documenti fotografici del Fondo Tonini TIPOLOGIA: co.co.co	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 9.700,00 Integrazione Piano bibliotecario 2006 scheda n. 5 € 9.700,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 19.400,00
10	OBIETTIVI: riordino e inventariazione dell'archivio storico comunale di Ozzano MOTIVAZIONI: necessità di inventariazione di un importante archivio storico per renderlo disponibile alla consultazione TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 8.000,00 Integrazione Piano Bibliotecario 2006 scheda n. 6 € 8.000,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 16.000,00
11	OBIETTIVI: inventariazione dell'archivio storico comunale di Bagnacavallo MOTIVAZIONI: necessità di completare l'inventariazione di un importante archivio storico per renderlo disponibile alla consultazione TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 5.000,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 5.000,00
12	OBIETTIVI: catalogazione retrospettiva del fondo Doglio di Castel Bolognese MOTIVAZIONI: necessità di catalogare un fondo di interesse storico-documentario TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Piano bibliotecario 2006 scheda n. 1 € 6.000,00 Integrazione Piano bibliotecario 2006 scheda n.8 € 6.000,00
	TOT. OBIETTIVO			12.000,00

**SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2007**

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
13	OBIETTIVI: riordino e inventariazione del fondo archivistico conservato presso l'archivio storico comunale di Imola MOTIVAZIONI: necessità di proseguire nel riordino e inventariazione di importanti fondi archivistici TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Integrazione Piano Bibliotecario 2006 scheda n. 6 € 10.000,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 10.000,00
14	OBIETTIVI: catalogazione del fondo fotografico conservato presso il museo civico di Pieve di Cento (BO) MOTIVAZIONI: necessità di catalogare un importante fondo fotografico TIPOLOGIA: ricerca	1.3.3.3.850	171	Integrazione Piano Bibliotecario 2006 scheda n. 6 € 6.000,00
	TOT. OBIETTIVO			€ 6.000,00

SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2007

NUM. OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: Progetti di valorizzazione dei beni culturali e musei MOTIVAZIONI: Collaborazione di esperti per attività di consulenza, supervisione scientifica e attività di ordinamento ed organizzazione di materiali e momenti di diffusione dei contenuti. TIPOLOGIA: Ricerca	1.3.1.3.550	124	Piano museale 2004 scheda n. 6 € 1.628,87 Piano museale 2005 scheda n. 6 € 5.010,87
	TOT. OBIETTIVO			€ 6.639,74
2	OBIETTIVI: costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi MOTIVAZIONI: Attività di monitoraggio dei collegamenti tra le catalogazioni concluse e le schede dei musei presenti in Banca dati. Aggiornamento Banca dati MUSEI anche in relazione all'applicazione della Direttiva standard. Coordinamento dell'inserimento dei dati relativi alle catalogazioni effettuate nei musei, parte integrante della Banca stessa TIPOLOGIA: co.co.co.	1.31.3.550	124	Piano museale 2006 scheda 1 € 31.491,75
3	OBIETTIVI: costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi MOTIVAZIONI: Attività di sviluppo evolutivo delle banche dati museali TIPOLOGIA: co.co.co.	1.3.1.3.500	124	Piano museale 2006 scheda n. 2 € 39.598,31
	TOT. OBIETTIVO			€71.090,06

**SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2007**

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
4	<p>OBIETTIVI: Realizzazione di una banca dati degli interventi di conservazione e restauro effettuati con finanziamenti delle leggi regionali per i musei.</p> <p>MOTIVAZIONI: Inserimento delle informazioni tecniche riferite agli interventi di restauro. Attività di riordino e classificazione del materiale grafico, fotografico e documentario degli interventi di restauro promossi dall'IBACN; organizzazione di momenti di diffusione degli esiti.</p> <p>TIPOLOGIA : : Co.Co.Co</p>	1.3.1.3.550	125	<p>Piano museale 2006 scheda n. 3 € 31.491,75</p>
	TOT. OBIETTIVO			€ 31.491,75
5	<p>OBIETTIVI: Realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dello stato di adeguamento dei musei agli standard di qualità. Realizzazione di una procedura di accreditamento.</p> <p>MOTIVAZIONI: Attività di raccolta, verifica e inserimento dati; analisi statistiche e redazione di report periodici; classificazione dei musei al fine dell'attribuzione dei contributi; progettazione ed implementazione della procedura di accreditamento dei musei.</p> <p>TIPOLOGIA: co.co.co.</p>	1.3.1.3.550	124	<p>Piano museale 2005 scheda n. 4 € 17.000,00</p>
	TOT. OBIETTIVO			€ 17.000,00
6	<p>OBIETTIVI: Realizzazione di lezioni all'interno del Progetto Museums tell many stories (delibera di Consiglio Direttivo n. 27/2005)</p> <p>MOTIVAZIONI: Informare i partecipanti al progetto su iniziative condotte da musei sul tema del dialogo interculturale</p> <p>TIPOLOGIA: ricerca/docenza</p>	1.3.1.2.500	140	<p>€ 1.600,00</p>
	TOT. OBIETTIVO			€ 1.600,00

SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE
ART.12 L.R. 43/2001 - ANNO 2007

NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: Fondo Conservazione della Natura. Censimento dei grandi alberi nei parchi regionali e predisposizione di itinerari integrati. MOTIVAZIONI: I grandi alberi sono un patrimonio che permette di conoscere il territorio dei parchi regionali e costituiscono una base per mettere a punto itinerari integrati su diversi tematismi sia naturali che storico-testimoniali. Annualità 2006. TIPOLOGIA: ricerca			
			177	15.000,00
	TOT. OBIETTIVO			15.000,00
2	OBIETTIVI: Fondo Conservazione della Natura. Realizzazione della Flora del Ferrarese MOTIVAZIONE: Schedatura dei dati relativi alla flora del Ferrarese e predisposizione di tutti i materiali necessari per la realizzazione di una pubblicazione realtiva all'argomento. La precedente Flora è stata prodotta quasi un secolo fa e la situazione territoriale ed ambientale è stata radicalmente modificata. Annualità 2006 TIPOLOGIA: ricerca			
			177	15.000,00
	TOT. OBIETTIVO			15.000,00
3	OBIETTIVI: Fondo conservazione della Natura. Censimento dei parchi storici urbani MOTIVAZIONI : Avvio del censimento omogeneo in termini territoriali e disciplinari dei parchi e giardini storici. Annualità 2005 TIPOLOGIA: ricerca			
			177	5.446,17
	TOT. OBIETTIVO	1.3.4.2.900		5.446,17

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 novembre 2006, n. 37

Programma delle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2007

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

vista la L.R. 10 aprile 1995, n. 29 "Riordinamento dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna" modificata dall'art. 2 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13 "Modifiche di leggi regionali in materia di cultura e sport", dall'art. 18 della L.R. 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e dall'art. 23 della L.R. 26 aprile 2001, n. 11 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali" e dall'art. 49 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università";

vista, in particolare, la L.R. 24 marzo 2000 n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali";

visto il DL 12/4/2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

tenuto conto della L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" e del R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" per quanto non espressamente abrogato per effetto della normativa statale sopracitata;

vista la L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

richiamata inoltre la L.R. 25/5/2004, n. 11 avente ad oggetto "Sviluppo regionale della società dell'informazione";

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la delibera 1594/05 avente ad oggetto "Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante 'Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale";
- la circolare applicativa prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005 avente ad oggetto: "Documento in materia di acquisizione di beni e servizi alla luce della deliberazione della Giunta regionale del 10/10/2005, n. 1594";

vista la propria deliberazione n. 30 approvata nella seduta del 26/9/2006 avente ad oggetto: Approvazione del bilancio di previsione dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 inviato per gli opportuni adempimenti agli organi regionali competenti di cui all'art. 12, comma 1, L.R. 29/95;

preso atto che in relazione all'azione di ricognizione effettuata e nel rispetto delle disposizioni vigenti sopra richiamate si rende necessario predisporre il programma di spesa per forniture di beni e servizi per la realizzazione delle attività dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2007, per garantire il normale funzionamento della Direzione e dei Servizi dell'Istituto, così come indicato nelle schede predisposte sui rispettivi capitoli di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che è riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono indicati con riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, le attività richieste per il loro raggiungimento e le risorse finanziarie a tal fine necessarie;

rilevato che a tal fine:

- i Servizi dell'IBACN hanno predisposto un programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi relativo all'anno 2007;
- nel programma di spesa allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono indicati gli obiettivi, le attività e gli importi di spesa previsti nell'ambito degli stanziamenti, riferiti a ciascun capitolo di spesa;

preso atto che nella programmazione delle iniziative di spesa per forniture di beni e servizi afferenti l'attività dell'Istituto sono comprese, altresì, anche le spese per l'acquisizione di beni e servizi standardizzati di uso comune nonché le spese in economia, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

dato atto che le cifre programmate sono già state individuate sulla base di specifiche leggi e/o delibere regionali o da parte di altri Enti;

atteso che la programmazione delle iniziative di spesa articolata in obiettivi, attività e risorse attribuite in ottemperanza alla normativa vigente sia tuttavia suscettibile di variazioni dipendenti da fattori non prevedibili o comunque non valutabili con certezza, nel limite della spesa complessivamente programmata;

ritenuto, pertanto, opportuno che il Direttore possa con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20% di ogni singola attività, mantenendo inalterato l'ammontare delle risorse programmate in relazione a ogni capitolo di spesa e agendo comunque nel rispetto della normativa contabile vigente;

considerato che nell'allegato programma, parte integrante e sostanziale, sono indicati gli obiettivi, le attività e gli importi di spesa previsti nell'ambito degli stanziamenti riferiti a ciascun capitolo di spesa;

dato atto, inoltre, che:

- con riferimento alle modalità di scelta del contraente per le forniture di beni e servizi e alle spese in economia e connesse all'ospitalità dei partecipanti alle manifestazioni, convegni, seminari e similari (prenotazioni alberghiere, pranzi, cene, servizi di trasporto e quant'altro inerente) si procederà in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina vigente;
- successivamente alla esecutività della presente deliberazione, il Direttore IBACN provvederà ad assumere l'impegno di spesa con propria determinazione per quanto attiene il programma delle spese in economia;
- all'attuazione delle iniziative di cui all'allegato programma, all'assunzione delle obbligazioni giuridiche e dei relativi impegni contabili contenuti entro i limiti degli importi programmati, si provvederà, a valere sui pertinenti capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi della L.R. 43/01, con successivi ed opportuni atti in conformità alla normativa regionale vigente;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, così come modificata, da ultimo, dalla delibera 1594/05 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale" e relativa circolare applicativa del Direttore generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005, nonché alla deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006 avente ad oggetto: "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

dato atto che i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, provvederanno all'attuazione delle iniziative di spesa programmate, secondo le

procedure e le modalità attuative previste dalla normativa vigente in materia e dalla L.R. 40/01, ivi comprese le spese per le acquisizioni in economia i cui tetti di spesa sono fissati nell'allegato al presente atto ai pagamenti delle quali provvederà la Cassa economale centrale della Direzione dell'IBACN;

vista la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna progr. n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, così come modificata dalla delibera 1594/05 e relativa circolare applicativa prot. n. PG/05/1002203 del 14/11/2005, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006 avente ad oggetto: "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

vista altresì la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN progr. n. 22/2005 "Indirizzi relativi alle relazioni organizzative e funzionali fra il Consiglio Direttivo e la Dirigenza dell'IBACN. Risposta alla richiesta di chiarimenti della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 45 del 24/5/2004 e contestuale integrazione dell'atto";

dato atto, relativamente al contenuto delle sopracitate deliberazioni:

- del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Istituto, ing. Alessandro Zucchini;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Dirigente Professionale "Comunicazione, Promozione e Attività editoriale", dott.ssa Isabella Fabbri, come da determinazione del Direttore n. 346 dell'1/7/2004;

su proposta del Presidente;

a voti unanimi e palesi;

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, il programma delle iniziative di spesa per l'anno 2007, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che il Direttore possa con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20% di ogni singola attività, mantenendo inalterato l'ammontare delle risorse programmate in relazione a ogni capitolo di spesa e agendo comunque nel rispetto della normativa contabile vigente;

3) che all'attuazione delle iniziative di cui all'allegato programma e all'assunzione delle obbligazioni giuridiche e dei relativi impegni contabili, contenuti entro i limiti degli importi programmati, a valere sui pertinenti capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, provvederanno il Direttore o i Responsabili di Servizio per le materie di competenza assegnate con precedenti deliberazioni del Consiglio Direttivo, con propri atti formali, in conformità alla normativa regionale vigente, autorizzando, altresì per le motivazioni espresse nelle premesse, la Cassa economale dell'Istituto ad anticipare le spese in economia indicate nelle schede di cui all'allegato programma nei casi in cui si renda necessario, al fine di garantire il normale funzionamento dell'Istituto stesso;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00.

(segue allegato fotografato)

PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITA' E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DELLA DIREZIONE – ANNO 2007**SCHEDA 1****OBIETTIVO:**

Rispettare gli adempimenti normativi in materia di sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.lgs 626/94 e s.m.i.

ATTIVITA':

In conformità a quanto prescritto dal D. L.vo 626/94: € 1.940,00

- AGGIORNAMENTO per Pronto intervento, Primo soccorso;
- ATTIVITA' SORVEGLIANZA SANITARIA DELL'IBACN
- Acquisto di medicinali e materiali / cartellonistica

TOTALE € 1.940,00

U.P.B. 1.2.1.1.100 - Azioni per il miglioramento delle attività del personale -

CAP. 18 "Spese per l'organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell'I.B.A.C.N. (D. Legislativo n. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni

Scheda 2**OBIETTIVO:**

Affidamento incarico per il Terzo responsabile ai sensi della Legge 10/91 e D.P.R. 412/93 per la manutenzione degli impianti della sede IBACN di via Galliera n. 21, occorre garantire il suddetto servizio anche per il 2007

ATTIVITA':

Servizio per la gestione e manutenzione degli impianti della sede IBACN di via Galliera n.21

IMPORTO	EURO	2.400,00
---------	------	----------

OBIETTIVO:

Affidamento incarico per i servizi igienizzanti dei sanitari, i deodoranti degli ambienti, i contenitori degli assorbenti igienici e gli igienizzanti bordo WC nelle sedi dell'IBACN , occorre garantire i suddetti servizi anche per il 2007

ATTIVITA':

Gestione dei servizi igienici e relativi servizi di manutenzione nelle sedi dell'IBACN

IMPORTO	EURO	6.238,11
---------	------	----------

OBIETTIVO:

Affidamento incarico per la concessione in uso e manutenzione estintori antincendio negli edifici sede dell'IBACN, occorre garantire il suddetto servizio anche per il 2007

ATTIVITA'

Servizio per la concessione in uso e manutenzione periodica di estintori antincendio negli edifici sede dell'IBACN

IMPORTO	EURO	1.469,40
---------	------	----------

OBIETTIVO:

Affidamento incarico per la manutenzione dell'impianto elettrico presso lo stabile della sede IBACN di via S. Stefano 28, occorre garantire il suddetto servizio anche per il 2007

ATTIVITA':

Servizio per la manutenzione programmata dell'impianto elettrico presso la sede dell'IBACN di via S. Stefano n. 28, per l'anno 2007

IMPORTO	EURO	1.740,00
---------	------	----------

OBIETTIVO:

Rinnovo impegno di spesa per canone di manutenzione dell' ascensore sede IBACN di Via Galliera 21 (delib. rept. progr. n. 127 del 27/10/2003) per l'anno 2007

ATTIVITA':

Servizio di assistenza e manutenzione ascensore sede dell'IBACN

IMPORTO	EURO	2.454,19
----------------	-------------	-----------------

SPESE IN ECONOMIA**OBIETTIVO:**

Garantire un efficiente funzionamento delle sedi dell'Istituto

ATTIVITÀ:

Acquisto materiale di consumo, manutenzioni telefoniche, elettriche ed idrauliche, sistemazioni locali e impianti

IMPORTO	EURO	5.698,30
----------------	-------------	-----------------

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO:

Euro 20.000,00

CAPITOLO:

030"Manutenzione ordinaria di locali e impianti"

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Scheda 3**OBIETTIVO:**

Rinnovo impegno di spesa per il servizio di pulizia delle sedi dell'IBACN e per il servizio di reception per la sede IBACN (deliberaz. Repert. progr. n. 137 del 24/11/2003) per l'anno 2007

ATTIVITA':

Servizio di pulizia e reception per le sedi dell'Istituto

IMPORTO

EURO 78.500,00

SPESE IN ECONOMIA

OBIETTIVO:**ATTIVITA':**

Servizio di pulizie e reception straordinarie, utenze

IMPORTO

EURO 36.500,00

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO:

Euro 115.000,00

CAPITOLO:

039"Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, servizio di vigilanza, ecc.
Spese obbligatorie"

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Scheda 4**OBIETTIVO:**

Necessità di provvedere ad assicurare per la tutela rischi, gli immobili delle sedi IBACN

ATTIVITA':

Servizio di copertura assicurativa rischio locativo conseguenti alle sole responsabilità del locatario (IBACN)

IMPORTO

EURO 2.000,00

OBIETTIVO:

Adesione alla Convenzione Intercent-er per la fornitura di cancelleria per l'IBACN, per l'anno 2007

ATTIVITA':

Servizio di fornitura cancelleria per garantire il normale funzionamento degli uffici dell'Istituto;

IMPORTO

EURO 18.000,00

OBIETTIVO:

Adesione alla Convenzione Intercent-er per la fornitura di carta in risme per l'IBACN, per l'anno 2007: 2.200 risme di carta bianca f.to A4 e 50 risme di carta bianca f.to A3

ATTIVITA':

Servizio di fornitura carta per garantire il funzionamento delle attrezzature funzionali delle attività dell' IBACN

IMPORTO

EURO 6.043,20

SPESE IN ECONOMIA**OBIETTIVO:**

Garantire l'approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'Istituto

ATTIVITA':

Acquisto di valori bollati, spese di spedizione, acquisto libri, materiale informatico , spese fotografiche, acquisto acqua, cancelleria varia, nastri per stampanti, toner, ecc;

Spese fisse per bonifici e per gestione c/c postale, competenze a debito e bolli, costo libretto assegni , spese per assicurazioni

IMPORTO

EURO 13.956,80

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO:

Euro 40.000,00

CAPITOLO:

048"Spese d'ufficio"

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Scheda 5**OBIETTIVO:**

Rinnovo incarico per la realizzazione della Rivista IBC trimestrale articolata per aree di interesse corrispondente ai Servizi dell'Istituto medesimo destinata alle Istituzioni culturali e agli Enti della Regione Emilia-Romagna ed ad altre istituzioni in ambito nazionale, per l'anno 2007

ATTIVITA':

Realizzazione, impaginazione e stampa della Rivista IBC.

IMPORTO EURO 64.480,00

SPESE IN ECONOMIA**OBIETTIVO:**

Garantire la divulgazione e l'informazione dell'Istituto

ATTIVITA':

Spedizione della Rivista IBC

IMPORTO EURO 10.000,00

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO:

Euro 74.480,00

CAP 057 "Spese per l'edizione e la divulgazione del Bollettino Informazioni dell'Istituto"

U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali -

Scheda 6**OBIETTIVO:**

Adesione alla Convenzione Intercent-er per il servizio di noleggio auto con conducente per la sede dell'IBACN di Via Galliera n. 21, per l'anno 2007

ATTIVITA':

Servizio di noleggio auto con conducente

IMPORTO

EURO 18.000,00

OBIETTIVO:

Rinnovo impegno di spesa per il servizio di facchinaggio presso gli uffici ed i magazzini dell'IBACN per allestimento e smontaggio mostre (determinaz. repert. progr. n. 741 del 21/12/2004) per l'anno 2007

ATTIVITA':

Servizio di facchinaggio presso gli uffici ed i magazzini delle sedi IBACN, allestimenti e smontaggio mostre

IMPORTO

EURO 3.000,00

SPESE IN ECONOMIA

OBIETTIVO:

Dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività ed al funzionamento dei propri uffici

ATTIVITA':

Acquisto carburante, manutenzione automezzi ,acquisto titoli di viaggio e assicurazione auto

IMPORTO

EURO 4.000,00

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO:

Euro 25.000,00

CAPITOLO:

062"Spese per il servizio automobilistico, trasporto in genere e facchinaggio"

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Scheda 7**OBIETTIVO:**

Delibera N. 8/2006 Approvazione dei progetti "Sartorie artigianali" e "Stampa d'arte originale"

SPESE IN ECONOMIAProgetto Sartorie Artigianali

Analisi data base e sviluppo di un software per il
rilevamento delle sartorie artigianali del territorio
emiliano-romagno e spese per la divulgazione dei
risultati; € 14.000,00

Progetto Stampe Arte

Spese postali e di supporto logistico e organizzative
e di divulgazione dei risultati € 3.000,00

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO: € 17.000,00

Cap. 143 "Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative (art. 10, 2° comma, L.R.10.4.95, n. 29, L.R. 7.11.94 n. 45)"

U.P.B. 1.3.2.2.600 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni, risorse regionali -

SCHEDA 8**OBIETTIVO:**

Delibera N. 35/2005 Adesione al progetto europeo denominato "MICHAEL Plus"

ATTIVITA':

Censimento delle collezioni digitali appartenenti ad Istituti culturali presenti nel territorio regionale e inserimento nel sistema software previsto dal progetto e divulgazione dei risultati.

SPESE IN ECONOMIA

Acquisto di attrezzature informatiche, Servizio di traduzione simultanea, Traduzioni testi pubblicazione finale dei risultati, Affitto sala e catering convegno

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO:

€ 22.500,00

Cap. 154 "Attuazione del progetto MICHAEL PLUS ..."

U.P.B. 1.3.2.3.650 "Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni"

**PROGRAMMA DELLE SPESE IN ECONOMIA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
DELLA DIREZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2007**

UPB 1.1.1.1.30 Spese di rappresentanza

**CAP. 10
SPESE DI RAPPRESENTANZA**

Allo scopo di promuovere l'attività dell'Istituto per doveri di ospitalità nei confronti di Enti Delegati, Regioni, Comunità Europea, ecc.:

Spese di ospitalità	€ 1.000,00
---------------------	------------

TOTALE	€ 1.000,00
--------	------------

UPB 1.2.1.1.100 Azioni per il miglioramento delle attività del personale

CAP. 20

**SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI DI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO
DEL PERSONALE**

Allo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo professionale dei collaboratori dell'Istituto:

Corsi di aggiornamento e perfezionamento del personale e partecipazione a convegni	€ 1.000,00
--	------------

TOTALE	€ 1.000,00
--------	------------

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 27

IMPOSTE E TASSE A CARICO IBACN - SPESE OBBLIGATORIE"

Allo scopo di garantire i versamenti di imposte e tasse

€ 10.000,00

TOTALE	€ 10.000,00
--------	-------------

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento**CAP. 34****SPESE PER MANUTENZIONE, RINNOVAMENTO ED ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE D'UFFICIO**

Allo scopo di dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività istituzionale:

Canone di noleggio:

n. 2 macchine fotocopiatrici

(convenzione intercent-er noleggio fotocopiatrici, ordinativo n° 1979) ;

Mod. WORK Centre Pro 245 (collocata in via Galliera 21, piano terra) ,

Mod. Copy Centre C 128 (collocata in via S. Stefano 28, 2°piano)

Canone annuale (Iva inclusa) € 3.509,72

Canone di noleggio:

n. 2 macchine fotocopiatrici

(convenzione intercent-er noleggio fotocopiatrici ,

Mod. Copy Centre C 128 (collocata in via S. Stefano 28, 1°piano)

Mod. Copy Centre C 128 (collocata in via Galliera 21, 2°piano)

Canone annuale (Iva Inclusa) € 2.312,56

Contratto DeltaDator:

Canone di manutenzione, assistenza telefonica

e tele/assistenza. Aggiornamento e servizi

open licenze ed help desk € 4.700,00

Acquisto di mobili, acquisto di macchine e
attrezzature d'ufficio ,spese di manutenzione ,
noleggio fotocopiatrici

€ 29.477,72

TOTALE € 40.000,00

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento**CAP. 43****SPESE TELEFONICHE – SPESE OBBLIGATORIE**

telefonia fissa e telefonia mobile	<u>€ 60.000,00</u>
------------------------------------	--------------------

TOTALE	€ 60.000,00
--------	-------------

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento**CAP. 52****SPESE PER L'ACQUISTO DI REPERTORI, PUBBLICAZIONI, RASSEGNE, GIORNALI, RIVISTE SPECIALIZZATE**

Allo scopo di garantire una corretta informazione per il funzionamento degli uffici dell'Istituto:

Acquisto libri, giornali, riviste e abbonamenti	€ 5.000,00
---	------------

TOTALE	<u>€ 5.000,00</u>
--------	-------------------

UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali.**CAP.92****SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI MOSTRE, CONVEGNI, CORSI E SEMINARI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI, NATURALI, AMBIENTALI, LIBRARI**

Allo scopo di valorizzare i beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari:

Convegni, mostre, corsi e seminari	€ 4.668,00
------------------------------------	------------

TOTALE	<u>€ 4.668,00</u>
--------	-------------------

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento**CAP.185****SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA – ARCHIVIO E DELLA VIDEO-FOTOTECA AD USO PUBBLICO – SPESE CORRENTI**

Allo scopo di garantire il funzionamento della biblioteca – archivio e della video-fototeca:

Forniture scaffallature e attrezzature varie

Spese relative al funzionamento della biblioteca-video-fototeca per:

Fornitura materiale di consumo fotografico;

Foto e video riproduzioni;

Pubblicazioni

	<u>€ 3.000,00</u>
--	-------------------

TOTALE	€ 3.000,00
--------	------------

PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITA' E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI – ANNO 2007 –

SCHEDA 1

Piano bibliotecario 2003, scheda n.2

OBIETTIVO:

Valorizzazione e divulgazione di informazioni sui fondi librari e documentari di particolare interesse culturale

- Fondo antico del Pio Istituto Manara di Borgo Val di Taro
- Biblioteca Emilio Sereni (RE)

ATTIVITA':

Censimento e ricerca.	Importo	€ 22.084,60
-----------------------	---------	-------------

Piano bibliotecario 2005, scheda n.2

OBIETTIVO:

Valorizzazione e divulgazione di informazioni su fondi librari e documentari conservati negli Istituti culturali :

ATTIVITA':

Riordino, inventariazione e catalogazione e interventi per la conservazione e la valorizzazione di fondi collocati nelle seguenti strutture.

- Fondazione "Teatro Due" di Parma
- Archivio storico di Bazzano
- Biblioteca comunale di Cervia

	Importo	€ 29.997,52
--	---------	-------------

ATTIVITA':

Indagini conoscitive e ricerche sulle biblioteche e gli archivi nonché acquisto di materiale di supporto ai fini della loro valorizzazione

	Importo	€ 10.000,00
--	---------	-------------

SPESE IN ECONOMIA

	TOTALE	€ 7.000,12
--	---------------	-------------------

Piani bibliotecari 2004 2005 scheda 2 e 2003 scheda 1**OBIETTIVO:**

Promozione del patrimonio librario e documentario attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative

ATTIVITA':

Attività espositive, didattiche e divulgative e acquisto di materiale, anche librario, a supporto

Piano Bibliotecario anno 2004	€ 900,00
Piano Bibliotecario anno 2005	€ 6.000,00
Piano bibliotecario anno 2003	€ 100,12

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 1

EURO 69.082,24

CAPITOLO:

151"Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti.
L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)

U.P.B. 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei
beni bibliotecari e archivistici

SCHEDA 2**Piano bibliotecario 2003, scheda n. 5****OBIETTIVO:**

Proseguimento e attività di stampa di volumi

ATTIVITA'

Completamento stampa volumi Importo € 5.268,08

Piano bibliotecario 2004, scheda 3**OBIETTIVO:**

Necessità di mettere in rete i fondi librari di interesse storico conservati nelle Biblioteche e nei centri di documentazione dell'Emilia-Romagna:

- Fondo Anguissola- Biblioteca Passerini Landi
- Fondo storico della Biblioteca Balestrazzi del Comune di Parma
- Fondo antico della Biblioteca Comunale di Fidenza
- Fondo Vernon Richards della Biblioteca Panizzi
- Fondo librario Cionini della Biblioteca Com.le di Sassuolo
- Fondo Cavazzoni Pederzini della Biblioteca Com.le di Ravarino
- Fondo Cavallini della Biblioteca Com.le di Lugo
- Fondo Baldini della Biblioteca Com.le di Santarcangelo di Romagna

ATTIVITA':

Interventi di catalogazione retrospettiva. Importo € 80.000,00

OBIETTIVO:

Necessità di riordinare e inventariare l'archivio storico comunale di Cotignola (RA) per renderlo disponibile alla consultazione:

ATTIVITA':

Riordino e inventariazione di fondi archivistici. Importo € 7.215,52

OBIETTIVO:

Restauro di materiale librario/documentario

ATTIVITA':

Restauro carte biblioteca Classense Importo € 15.015,60

Piano bibliotecario 2005, scheda 3**OBIETTIVO:**

Necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici comunali e i fondi documentari per renderli disponibili alla consultazione

- Archivio storico di Rolo
- Archivio storico di Comacchio

ATTIVITA':

Riordino e inventariazione di fondi archivistici.

Importo € 20.040,00

OBIETTIVO:

Necessità di mettere in rete i fondi librari di interesse storico conservati nelle Biblioteche e nei centri di documentazione dell'Emilia-Romagna:

ATTIVITA':

Catalogazione di fondi librari e musicali.

- Biblioteca comunale "Villa Braghieri" di Castel San Giovanni
- Centro etnografico di Piacenza
- Biblioteca comunale Belloni di Colomo
- Biblioteca comunale Santini di Pavullo
- Biblioteca "Casa Carducci" di Bologna
- Istituzione Biblioteca Malatestiana di Cesena
- Istituzione biblioteca Classense di Ravenna
- Biblioteca comunale di Cattolica
- Biblioteca Gentilucci dell'Istituto pareggiato Achille Peri di Reggio Emilia

Importo € 86.000,26

OBIETTIVO:

Conservazione, valorizzazione e restauro di materiale documentario vario

ATTIVITA':

- Restauro di un manoscritto aggredito da muffe presso la biblioteca comunale Manfrediana di Faenza
- Restauro di un volume presso la Biblioteca comunale Artusi di Forlimpopoli

Importo € 7.000,00

Piano bibliotecario 2006, scheda n.1**OBIETTIVO:**

Necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici comunali e i fondi documentari per renderli disponibili alla consultazione:

ATTIVITA':

Riordino e inventariazione di fondi archivistici e di interesse storico documentario:

- Archivio storico comunale di Parma: inventariazione Archivio CGIL
- Archivio storico comunale di Mirandola
- Archivio storico comunale di Sant'Agostino
- Archivio storico dell'Azienda di soggiorno e turismo di Riccione

Importo € 43.000,40

ATTIVITA':

Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari e di interesse storico-documentario:

- Recupero catalogo storico Biblioteca comunale Ariostea
- Catalogazione Fondo Cavallini della Biblioteca comunale di Lugo
- Catalogazione fondo antico della biblioteca comunale di Longiano
- Catalogazione Fondo Bufalini della Biblioteca Malatestiana di Cesena
- Catalogazione Fondo Baldini della Biblioteca comunale di Sant'Arcangelo
- Catalogazione Fondo librario Luciano Anceschi della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna

Importo € 55.000,00

ATTIVITA':

Mappatura di nuclei di materiali e descrizione di fondi speciali conservati negli istituti culturali della Regione

Importo € 10.000,00

OBIETTIVO:

Restauro di materiale documentario vario

ATTIVITA':

Restauro di un manoscritto conservato presso la Biblioteca comunale di Sant'Agata

Importo € 6.000,00

OBIETTIVO:

Valorizzazione di materiale documentario vario

ATTIVITA':

Consultazione e aggiornamento banca dati (adesione al Consortium European Research Libraries)

Importo € 8.000,00

Piano bibliotecario 2006, scheda n. 3**OBIETTIVO:**

Proseguimento e attività di stampa di volumi di collane

ATTIVITA':

Editoriali

- Collane "Erba" e "Immagini e documenti" Importo € 50.000,00

Integrazione Piano Bibliotecario 2006, scheda 1**OBIETTIVO:**

Interventi di tutela e incremento del patrimonio librario e documentario

ATTIVITA' :

Acquisizione di fondi librari e/o documentari rari e di particolare pregio

Importo € 27.000,00

OBIETTIVO:

Valorizzazione di materiale documentario vario

ATTIVITA':

Consultazione e aggiornamento banca dati (adesione al Consortium European Research Libraries)

Importo € 8.000,00

Integrazione Piano Bibliotecario 2006, scheda 3**OBIETTIVO:**

Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi di interesse storico documentario

ATTIVITA':

Catalogazione Fondo antico della biblioteca comunale di Fidenza

Importo € 8.000,00

Integrazione Piano Bibliotecario 2006, scheda 4**OBIETTIVO:**

Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi di interesse storico documentario

ATTIVITA':

Prosecuzione catalogazione di periodici musicali della Biblioteca A. Gentilucci dell'Istituto musicale pareggiato "Achille Peri" di Reggio Emilia

Importo € 5.000,00

Integrazione Piano Bibliotecario 2006, scheda 5**OBIETTIVO:**

Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi di interesse storico documentario

ATTIVITA':

Catalogazione del Fondo Cavazzoni Pederzini della biblioteca comunale di Ravarino

Importo € 7.000,00

Integrazione Piano Bibliotecario 2006, scheda 7**OBIETTIVO:**

Riordino e inventariazione di fondi archivistici

ATTIVITA':

Prosecuzione inventariazione Archivio Storico comunale di Sant'Agostino

Importo € 6.000,00

Integrazione Piano Bibliotecario 2006, scheda 9**OBIETTIVO:**

Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi di interesse storico documentario

ATTIVITA':

- Prosecuzione catalogazione del Fondo Bufalini della Biblioteca Malatestiana di Cesena
- Prosecuzione catalogazione Fondo antico della Biblioteca comunale di Longiano

Importo € 13.000,00

OBIETTIVO:

Riordino e inventariazione di fondi archivistici

ATTIVITA':

Inventariazione Archivio Storico comunale di Modigliana

Importo € 10.000,00

OBIETTIVO:

Inventariazione di materiale grafico**ATTIVITA':**

Riversamento nel Polo Sebina Rete di Romagna dei dati dei materiali grafici del Centro San Biagio di Cesena

Importo € 3.600,00

Integrazione Piano Bibliotecario 2006, scheda 10**OBIETTIVO:**

Riordino e inventariazione di fondi archivistici

ATTIVITA':

Prosecuzione inventariazione Archivio Storico dell'Azienda di soggiorno e turismo di Riccione

Importo € 10.000,00

OBIETTIVO:

Catalogazione di materiali multimediali

ATTIVITA':

Catalogazione materiali multimediali della Biblioteca comunale di Sant'Arcangelo

Importo € 2.700,00

SPESE IN ECONOMIA

TOTALE EURO 51.990,36

Piano bibliotecario 2005, scheda n.5

€ 25.000,00

OBIETTIVO:

Stampa materiale documentario

ATTIVITA':

Stampa di materiale documentario da pubblicare nella collana "Immagine e Documenti"

Piano bibliotecario 2005 scheda 3 e Integrazione Piano bibliotecario 2006 scheda 1

OBIETTIVO:

Progetti e attività di valorizzazione di beni e raccolte

ATTIVITA':

Acquisizione di materiale librario e materiale a supporto di iniziative di valorizzazione (didattiche, seminariali, espositive, etc.)

Piano bibliotecario 2005

€ 8.490,36

Integrazione Piano bibliotecario 2006	€ 10.000,00
--	--------------------

Piani bibliotecari 2003 e 2004, scheda n. 5

Piano bibliotecario 2003	€ 3.500,00
---------------------------------	-------------------

Piano bibliotecario 2004	€ 5.000,00
---------------------------------	-------------------

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 2	EURO 544.830,22
--	------------------------

CAPITOLO:

171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari -

SCHEDA 3

Piano bibliotecario 2006, scheda n. 2

OBIETTIVO:

Progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informatici per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le Biblioteche e gli Archivi

ATTIVITA':

Progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di automazione che consentano il trattamento del complesso dei beni, delle Biblioteche e degli Archivi della Regione Emilia-Romagna. Potenziamento di S.B.N anche in collaborazione con progetti statali.

Importo € 295.800,00

OBIETTIVO:

Potenziamento del Servizio Bibliotecario nazionale in collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali. Nell'ambito dei finanziamenti statali relativi ai proventi dell'UMTS (art. 103 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, legge finanziaria 2001) è prevista una quota del 10% a carico dell'IBACN.

ATTIVITA':

Incremento delle informazioni bibliografiche in rete tramite l'implementazione della base dati delle edizioni del XVI secolo delle Biblioteche dell'Emilia-Romagna

Importo € 39.700,00

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 3 Euro 335.500,00

CAPITOLO:

162 "Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell'organizzazione delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c,h,i art. 7, comma 5, lett. c).

U.P.B 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

SCHEDA 4

OBIETTIVO: Attuazione progetto spoglio periodici gestito direttamente dall'IBACN in collaborazione con la Fondazione San Carlo di Modena

Piano bibliotecario 2006, "gestione diretta IBACN spoglio periodici" trattenuti direttamente dai piani delle province"

ATTIVITA':

Spoglio periodici nell'ambito del progetto "Analecta"

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 4

Euro 25.200,00

CAPITOLO:

171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari -

PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITA' E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER L'ANNO 2007 DEL SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI

Scheda 1

OBIETTIVI:

Realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle seguenti schede dei rispettivi Piani Museali già approvati dal Consiglio Direttivo:

Piano Museale 2005 - Scheda 4 € 16.181,72

- Bonifica di banche dati e strumenti di integrazione delle stesse per la consultazione via WEB;
- Percorsi virtuali tematici;
- Aggiornamento Banche dati Musei.

Piano Museale 2005 – scheda 6 € 98.321,62

- Attività di valorizzazione dei Beni Culturali € 15.000,00;
- Azioni varie di sistemi di Musei (manuali, pubblicazioni, materiali divulgativi) € 40.000,00
- Salone Restauro di Ferrara e Progetto MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza per la conservazione dei beni artistici (Iniziative riferite al progetto MUSA: attività didattica, iniziative di presentazione pubblica, ecc.) € 43.321,62;

Piano Museale 2006 – scheda 1 €198.508,25

- Attività di catalogazione

Piano Museale 2006 – scheda 2 € 70.401,69

- Bonifica di banche dati e strumenti di integrazione delle stesse per la consultazione via WEB;
- Percorsi virtuali tematici;
- Aggiornamento Banche dati Musei.

Piano Museale 2006 – scheda 4) €152.500,00

- Attività di valorizzazione dei Beni Culturali €110.000,00
- Salone Restauro di Ferrara e Progetto MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza per la conservazione dei beni artistici.
- Iniziative riferite al progetto MUSA (attività didattica, iniziative di presentazione pubblica, ecc.) € 42.500,00.

SPESE IN ECONOMIA

Piano museale 2001 – scheda 3 € 456,37

Attività conoscitiva sull'arte contemporanea**Piano Museale 2001 – scheda 6**

Attività di valorizzazione dei beni culturali

€ 302,64

Piano Museale 2004 – scheda 6)

€25.663,39

Attività di valorizzazione dei Beni Culturali €15.663,39

Progetto MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza per la conservazione dei beni artistici;

Iniziative riferite al progetto MUSA (Attività didattica, iniziative di presentazione pubblica etc) €10.000,00

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO**€562.335,68**

Cap.124 – “Spese a diretta gestione IBACN per il censimento, la catalogazione, le banche dati e l'automazione della gestione dei musei e dei beni culturali. Spese di investimento.” L.R. 18/2000 (art. 3, comma 1, lett. d), h), i); art. 7, comma 5, lett. c), e). “

U.P.B. 1.3.1.3.550 “Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni museali”.

Scheda 2

Piano Museale 2002 – Scheda 5

€ 10.571,11

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro e assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni);
- MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza della conservazione dei beni artistici - Progetto IBACN/CNR-ISAC (iniziative varie)

Piano Museale 2004 – Scheda 5

€ 9.169,24

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro;
- Assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni);
- Realizzazione di "cartelli cantiere" da collocare nei musei dov'è in corso l'intervento promosso dall'IBACN;
- Produzione materiale informativo e divulgativo su particolari interventi di restauro

Piano Museale 2005 – Scheda 5

€ 132.131,13

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro;
- Assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni);
- Realizzazione di "cartelli cantiere" da collocare nei musei dov'è in corso l'intervento promosso dall'IBACN;
- MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza della conservazione dei beni artistici Progetto IBACN/CNR-ISAC – inserimento di ulteriori musei che hanno aderito al progetto.
- Produzione materiale informativo e divulgativo su particolari interventi di restauro

Piano Museale 2006 – Scheda 3

€ 193.508,25

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro;
- Assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni);
- Realizzazione di "cartelli cantiere" da collocare nei musei dov'è in corso l'intervento promosso dall'IBACN;
- MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza della conservazione dei beni artistici Progetto IBACN/CNR-ISAC – inserimento di ulteriori musei che hanno aderito al progetto.
- Produzione materiale informativo e divulgativo su particolari interventi di restauro

SPESE IN ECONOMIA

Piano Museale 2005 – Scheda 5

€ 1.025,20

Interventi di conservazione di materiali provenienti da

collezioni museali e attività di documentazione degli esiti

Piano Museale 2006– Scheda 3

€10.000,00

Interventi di conservazione di materiali provenienti da collezioni museali e attività di documentazione degli esiti

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO:

€ 356.404,93

Cap. 125 “Spese a diretta gestione IBACN per la conservazione e il restauro dei beni culturali e la valorizzazione dei relativi esiti. Spese di investimento.” L.R. 18/2000 (art. 3, comma 1, lett. e); art. 7, comma 5, lett. d), e).

U.P.B. 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni culturali –

Scheda 3

OBIETTIVI:

Realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle seguenti schede dei rispettivi Piani Museali già approvati dal Consiglio Direttivo:

Piano Museale 2005 - Scheda 7

€ 100.000,00

Convenzione con Ministero per i Beni Culturali

Piano Museale 2005 - Scheda 8

€ 50.000,00

Convenzione con C.E.I..

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO:

€ 150.000,00

Cap. 126 -“Convenzioni per la salvaguardia ed il potenziamento dell’organizzazione museale della Regione Emilia-Romagna. Spese di investimento.” L.R. 18/2000 (art 3, comma 1, lett. c); commi 2, 3).

U.P.B. 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni culturali.

Scheda 4

OBIETTIVI:

Realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle seguenti schede dei rispettivi Piani Museali già approvati dal Consiglio Direttivo:

Piano Museale 2005 - Scheda 1
Formazione specialistica

€ 22.860,63

Piano Museale 2005 - Scheda 2

Attività di promozione, attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale tese alla sua valorizzazione

€ 45.000,00

SPESE IN ECONOMIA

Piano museale 2005 – Scheda 2

Iniziative varie di promozione del patrimonio culturale

€ 20.000,00

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO:

€ 87.860,63

Cap. 136 "Spese per attività di ricerca, promozionali, didattiche, divulgative del patrimonio culturale e di formazione degli operatori dei Beni Culturali" spese correnti L.R. 18/2000 (art. 3, comma 1, lett. g, l; art. 7, comma 5, lett. f, g).

U.P.B. 1.3.1.2.500 Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica, beni museali.

Scheda 5

OBIETTIVI:

Realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto "Museums tell many stories" di cui alla propria deliberazione n. 27/2005

ATTIVITÀ:

Realizzazione di seminari all'estero e relativi rimborsi agli enti partecipanti, azioni di mobilità, diffusione degli esiti del progetto.

IMPORTO PROGRAMMATO**€ 9.269,83**

Cap. 140 - Spese per l'attivazione del progetto "Museums tell many stories" – Programma GRUNDTVIG 2.

U.P.B. 1.3.1.2.500 Spese per attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica beni museali.

Scheda 6**OBIETTIVI:**

Realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto Lifelong Museum Learning (Programma Socrates Grundtvig 1) di cui alle proprie deliberazioni n. 20/2004 e 87/2004

ATTIVITÀ:

Diffusione risultati (giornate studio, materiale informativo, presentazioni pubbliche del manuale etc.)

SPESE IN ECONOMIA

Traduzioni, spese tipografiche, ospitalità, rimborsi viaggi

€9.000,00**IMPORTO PROGRAMMATO****€ 9.000,00**

Cap. 152 - Spese per l'attivazione del progetto "Lifelong Museum learning" – Programma GRUNDTVIG 1

U.P.B. 1.3.1.2.500 Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica, beni museali.

**PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITA' E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER
L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI ED
AMBIENTALI - ANNO 2007**

Scheda 1

OBIETTIVO:

Realizzazione delle iniziative attivate con il "Fondo Conservazione della Natura"

ATTIVITA'

Realizzazione del sistema informativo per la gestione del patrimonio arboreo protetto.

IMPORTO TOTALE

Euro 11.290,00

Annualità 2005 € 10.000,00

Annualità 2004 € 1.290,00

CAPITOLO

177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

UPB: 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali"

Scheda 2

OBIETTIVO:

Realizzazione delle iniziative attivate con il "Fondo Conservazione della Natura"

ATTIVITA'

Prosecuzione della immissione dati di origine bibliografica sulla flora regionale.

IMPORTO TOTALE

Euro 8.320,00

Annualità 2005

CAPITOLO

177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

UPB: 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali"

Scheda 3**OBIETTIVO:**

Realizzazione delle iniziative attivate con il "Fondo Conservazione della Natura"

ATTIVITA'

Acquisto di 200 copie del volume illustrante i risultati dello studio relativo alla erpetofauna del Parco regionale del Delta del Po, realizzato dal Museo di Storia Naturale di Ferrara.

IMPORTO TOTALE IN ECONOMIA

Euro 3.500,00

Annualità 2002: Euro 3.500,00

CAPITOLO

177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

UPB: 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali"

Scheda 4

OBIETTIVO: Attività di ricerca, promozione e valorizzazione dei beni architettonici e ambientali della Regione Emilia-Romagna

ATTIVITA':

Acquisizione materiali, acquisizione e riproduzione immagini e filmati

SPESE IN ECONOMIA

€ 5.516,39

Anno 2004 € 330,00

Anno 2500 € 5.186,39

Cap. 177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

U.P.B.: 1.3.4.2.900 Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 gennaio 2007, n. 1

Rinnovo Comitato Tecnico regionale per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche previsto dall'art. 5, L.R. 14/2/1979, n. 3

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di rinnovare il Comitato Tecnico regionale per la pesca marittima costituito dai seguenti membri:

- 1) Armando Campagnoli – Presidente – Assessore regionale alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico;
- 2) Dino Golinucci – designato dall'A.N.C.I. Emilia-Romagna;
- 3) Roberto Silvano Minguzzi – designato dall'A.G.C.I.;
- 4) Vadis Paesanti – designato dalla ConfCooperative Emilia-Romagna;
- 5) Giovanni Fucci – designato dalla Lega Pesca Emilia-Romagna;
- 6) Tonino Giardini – designato dalla Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca;
- 7) Domenico Pallotta – designato dalla Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca;
- 8) Massimo Coccia – esperto regionale;
- 9) Giuseppe Prioli – esperto regionale;
- 10) Aldo Tasselli – Responsabile del Servizio Economia ittica regionale;
- 11) Piergiorgio Vasi – collaboratore regionale dotato di particolare competenza nel settore;

b) di individuare, quale addetta a svolgere le funzioni di segreteria, la collaboratrice regionale Edda Bagni, dotata di particolare competenza nel settore;

c) di individuare nel collaboratore regionale dott. Piergiorgio Vasi, il responsabile del procedimento per gli adempimenti del presente atto;

d) il Comitato Tecnico regionale così costituito resta in carica quattro anni a valere dalla data di adozione del presente atto e può essere confermato e, comunque esercita le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo Comitato;

e) le spese di funzionamento del Comitato Tecnico regionale sono a carico della Regione e si provvederà con successivo atto del Dirigente competente all'assunzione dell'impegno di spesa;

f) di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICEPRESIDENTE
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2007, n. 4

Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione dell'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Zibello (PR)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 25, recante: "Norme per la

delocalizzazione degli immobili colpiti dagli eventi calamitosi dell'ottobre e novembre 2000";

visto in particolare l'art.6 della legge suddetta, ai sensi del quale:

- per l'approvazione del piano di delocalizzazione, la Regione promuove la conclusione di un accordo di programma;
- all'accordo partecipano la Regione, il Comune, i soggetti privati interessati dal piano di delocalizzazione ed eventualmente la Provincia, nel caso in cui l'accordo comporta varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti;
- l'accordo di programma, una volta sottoscritto dai soggetti pubblici e privati partecipanti, deve essere approvato con apposito decreto del Presidente della Regione;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1387 del 9 ottobre 2006, avente titolo: "Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione di una nuova proposta di accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Zibello (PR), a modifica della precedente proposta di cui alla DGR 966/04";

considerato che la deliberazione sopra richiamata, sulla base del piano di delocalizzazione elaborato e trasmesso dal Comune di Zibello (PR), così come modificato ed integrato dalla deliberazione comunale 82/06, piano che non comporta varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01:

- ha approvato una proposta di accordo di programma, al fine di promuovere la conclusione dell'accordo stesso;
- ha dato atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, potrà procedere alla sottoscrizione dell'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione, anche nel caso in cui siano state apportate modifiche non sostanziali al testo della proposta di accordo approvata con la deliberazione suddetta;

dato atto che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, è stato sottoscritto l'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Zibello, in data 20 dicembre 2006, presso il Servizio regionale competente, senza apportare modifiche sostanziali al testo della proposta di accordo di programma approvata dalla deliberazione della Giunta regionale 1387/06, dai seguenti soggetti:

- per la Regione Emilia-Romagna, l'arch. Michele Zanelli, appositamente delegato;
- per il Comune di Zibello, il Sindaco Manuela Amadei;
- i soggetti privati partecipanti al piano di delocalizzazione;

ritenuto, pertanto, che siano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 6 della L.R. 25/01 e dalla deliberazione della Giunta regionale 1387/06, per procedere all'approvazione, col presente atto, dell'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Zibello (PR), sottoscritto in data 20 dicembre 2006, dai partecipanti all'accordo stesso;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante: "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente titolo: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali", dott. Bruno Molinari;

decreta:

1) di approvare, ai sensi dall'art. 6 della L.R. 25/01 ed in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 1387/06, l'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Zibello (PR), già sottoscritto dalle parti in data 20 dicembre 2006, presso il Servizio regiona-

le competente e depositato agli atti presso gli stessi Enti pubblici partecipanti all'accordo;

2) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2007, n. 5

Art. 6, L.R. 25/01. Approvazione dell'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 25, recante: "Norme per la delocalizzazione degli immobili colpiti dagli eventi calamitosi dell'ottobre e novembre 2000";

visto in particolare l'art.6 della legge suddetta, ai sensi del quale:

- per l'approvazione del piano di delocalizzazione, la Regione promuove la conclusione di un accordo di programma;
- all'accordo partecipano la Regione, il Comune, i soggetti privati interessati dal piano di delocalizzazione ed eventualmente la Provincia, nel caso in cui l'accordo preveda varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti;
- l'accordo di programma, una volta sottoscritto dai soggetti pubblici e privati partecipanti, deve essere approvato con apposito decreto del Presidente della Regione;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 955, del 3 luglio 2006, avente titolo: "Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione della proposta di accordo di programma relativo al nuovo piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE)";

considerato che la deliberazione sopra richiamata, sulla base del piano di delocalizzazione elaborato e trasmesso dal Comune di Ramiseto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01:

- ha approvato una proposta di accordo di programma, al fine di promuovere la conclusione dell'accordo stesso;
- ha dato atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, potrà procedere alla sottoscrizione dell'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione, anche nel caso in cui siano state apportate modifiche non sostanziali al testo della proposta di accordo approvata con la deliberazione suddetta;

dato atto che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, in data 7 dicembre 2006, presso il Servizio regionale competente, è stato

sottoscritto l'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE), dai seguenti soggetti:

- per la Regione Emilia-Romagna, dall'arch. Michele Zanelli, appositamente delegato;
- per la Provincia di Reggio-Emilia, dal Presidente Sonia Masini;
- per il Comune di Ramiseto, dal Sindaco Davide Dazzi;
- dai soggetti privati partecipanti al piano di delocalizzazione;

dato atto che il suddetto accordo è stato sottoscritto senza apportare modifiche sostanziali al testo della proposta di accordo di programma approvata dalla deliberazione della Giunta regionale 955/06 e comporta variante allo strumento comunale di pianificazione urbanistica generale vigente;

preso atto, altresì, che il suddetto accordo di programma, successivamente alla sottoscrizione, è stato ratificato, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00, dal Consiglio comunale di Ramiseto (RE), con apposita deliberazione n. 58 del 18/12/2006;

ritenuto, pertanto, che siano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 6 della L.R. 25/01 e dalla deliberazione della Giunta regionale 955/06, per procedere all'approvazione, col presente atto, dell'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE), sottoscritto in data 7 dicembre 2006, dai partecipanti all'accordo stesso;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante: "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente titolo: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali", dott. Bruno Molinari;

decreta:

1) di approvare, ai sensi dall'art. 6 della L.R. 25/01 e dell'art. 40 della L.R. 20/00, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 955/06, l'accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE), sottoscritto dalle parti in data 7 dicembre 2006, presso il Servizio regionale competente, accordo depositato agli atti presso gli stessi Enti pubblici partecipanti e che comporta variante allo strumento comunale di pianificazione urbanistica generale vigente;

2) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 5 dicembre 2006, n. 17429

Integrazione al contratto di consulenza giuridica sottoscritto con la dott.ssa Denise Mazzolani, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, nell'ambito del progetto "ADR: promoting a wider culture on alternative dispute resolution in civil and commercial matters" (JLS/2005/FPC/041-30-CE-0036399/00-39)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di integrare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse

in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico professionale di consulenza giuridica già affidato alla dott.ssa Denise Mazzolani con contratto sottoscritto in data 27 giugno 2006 in applicazione della determinazione 9007/2006, con i compiti aggiuntivi dettagliatamente descritti nello schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto integrativo fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Denise Mazzolani, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che le competenze aggiuntive conferite con il presente atto siano svolte dalla data di sottoscrizione del contratto integrativo e concluse entro il 15 aprile 2007;

d) di prevedere per il supplemento di consulenza richiesto un compenso lordo di Euro 1.550,00 (IVA 20% compresa);

e) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 1.550,00 come segue:

- quanto a Euro 588,07 registrata al n. 4981 di impegno sul Cap. 2874 “Studi, consulenze e collaborazioni per l’attuazione del progetto ‘ADR – promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale’ – (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota regionale”;
- quanto a Euro 961,93 registrata al n. 4982 di impegno sul Cap. 2878, imputandola ai Capitoli 2874 “Studi, consulenze e collaborazioni, per l’attuazione del progetto ‘ADR – promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale’ – (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota UE”;

del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle at-

tività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell’art. 3 dello schema di contratto d’incarico;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che, ai sensi dell’art. 1 e 173 della Legge 266/05 copia del presente provvedimento sarà inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 novembre 2006, n. 17171

Conf.to incarico di prestazione prof.le a Fondazione Villa Ghigi per attività di consulenza per raccolta e catalog. delle migliori iniziative delle aree protette della regione, per la redazione della rivista “Storie Naturali”, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 171/06, alla Fondazione Villa Ghigi di Bologna l’incarico di prestazione professionale per l’attività di consulenza per la raccolta e la catalogazione delle migliori iniziative compiute delle aree protette della regione; la stesura dei testi e cure redazionali finalizzata alla pubblicazione del terzo numero di “Storie Naturali”, secondo le modalità indicate nello schema di contratto allegato parte integrante e che contestualmente si approva;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 (IVA 20% compresa) derivante dal conferimento dell’incarico registrata al numero 4909 di impegno sul Capitolo 38050 “Fondo per la conservazione della natura (L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)” di cui all’UPB 1.4.2.2. 13500 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che il suddetto incarico decorre dalla firma del contratto e dovrà terminare entro il 31 marzo 2007 e che alla

sottoscrizione del contratto si provvederà ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di dare atto che ferma restando la natura e la sostanza del rapporto disciplinato con il contratto di cui al precedente punto 1), si provvederà in fase di sottoscrizione ad integrarne lo schema di contratto con le indicazioni non disponibili al momento dell’approvazione del presente atto e a modificare lo stesso per la correzione di eventuali errori materiali di natura non sostanziale;

5) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed all’emissione della richiesta del titolo di pagamento si provvederà, con propri atti formali ed a presentazione di regolari fatture, ai sensi dell’art. 51 e 52 della L.R. 40/01, secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni in base alle modalità previste all’art. 6 dell’allegato schema di contratto;

6) di trasmettere, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02, il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio e Affari generali e istituzionali;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 28 novembre 2006, n. 17220

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Lidia Cipolla, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Lidia Cipolla ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06,

richiamata in premessa, l’incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d’incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione e termina entro quattro mesi e quindici giorni;

c) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è la Dirigente Responsabile “Sportello unico, semplificazione amministrativa e consulenza giuridica” avv. Monica Lombini e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 8.250,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 8.150,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 100,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.250,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede, come segue:

- quanto a Euro 8.150,00 registrata al n. 4832 di impegno sul Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive, (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25, così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 - Mis. 7.2)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200;
- quanto a Euro 100,00 registrata al n. 4833 di impegno sul Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive, (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25, così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 - Mis. 7.2)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che la dott.ssa Lidia Cipolla è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04"; della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il pre-

sente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 1 dicembre 2006, n. 17230

Integrazione al contratto di co.co.co. a Matteo Setti conferito con determina del Direttore generale alle Att. prod. Comm. Tur. 19338/05 e contestuale proroga del termine di scadenza, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di concedere a Matteo Setti, l'integrazione delle attività con contestuale proroga del termine al 30 aprile 2007 del contratto di collaborazione coordinata e continuativa approvato con propria determina n. 19338 del 30 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06;

b) di approvare lo schema di integrazione del contratto (Allegato A) sottoscritto in data 30 dicembre 2005, tra la Regione Emilia-Romagna e Matteo Setti, nel testo allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e conferito con propria determinazione 19338/05;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto di integrazione ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per la proroga e l'integrazione al contratto di cui alle lettere a) e b) del dispositivo del presente provvedimento, un onere complessivo pari ad Euro 8.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, per lo svolgimento delle attività specificatamente indicate all'art. 1 dell'allegato schema di integrazione contrattuale, di cui:

- Euro 7.120,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 880,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.000,00 come segue:

- quanto a Euro 7.120,00 registrata con il n. 4878 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri Organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300;
- quanto a Euro 880,00 registrata con il n. 4879 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri Organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 si provvederà alla liquidazione del compenso approvato con il presente provvedimento, con cadenza mensile con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 4 dell'allegata integra-

zione al contratto, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che Matteo Setti è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 39/03, n. 260, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di confermare ogni altra pattuizione contenuta nel precedente contratto approvato con la propria sopracitata determinazione 19338/05 ad eccezione di quanto espressamente determinato con il presente provvedimento;

k) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 7 dicembre 2006, n. 17529

Conferimento di incarico di co.co.co. al dott. Stocchiero Andrea, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Stocchiero Andrea ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) del presente provvedimento decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro il 30 luglio 2007;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede come segue:

- quanto ad Euro 5.000,00 registrata con il n. 5067 di impegno al Capitolo 23224 Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto "Euromedsysii sistemi economico locali di cooperazione transnazionale" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC – (Legge 183/87 – Convenzione 2004-04-1.1-I-020) – Quota statale afferente all'UPB 1.3.2.2.7232;
- quanto ad Euro 5.000,00 registrata con il n. 5068 di impegno al Capitolo 23220 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto "Euromedsysii sistemi economico locali di cooperazione transnazionale" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Reg. 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione 2004-04-1.1-I-020) – Quota UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7231;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Stocchiero Andrea è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del

comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22 dicembre 2006, n. 18094

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Maria Francesca Mazza, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Francesca Mazza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi;

c) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 28.625,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 28.125,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 500,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività Produttive, Commercio e Turismo;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 28.625,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

- quanto ad Euro 28.125,00 registrata con il n. 5377 di impegno al Capitolo 22126 "Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7161;
- quanto ad Euro 500,00 registrata con il n. 5378 di impegno al Capitolo 22126 "Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7161;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di dare atto che Maria Francesca Mazza è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29 dicembre 2006, n. 18282

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Imperato Gianluca, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 171/06 e 1293/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare un incarico di prestazione professionale a Gianluca Imperato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e delle delibere di Giunta regionale 171/06 e 1293/06 richiamate in premessa, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro tredici mesi come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 26.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 26.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

- quanto ad Euro 3.900,00 registrata con il n. 5475 di impegno al Capitolo 23401 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota regionale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7250;
- quanto ad Euro 13.000,00 registrata con il n. 5476 di impegno al Capitolo 23405 "Interventi per l'attuazione del docu-

mento unico di programmazione – Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR.” afferente all’UPB 1.3.2.2.7251;

– quanto a Euro 9.100,00 registrata con il n. 5477 di impegno al Capitolo 23409 “Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.3.2.2.7252;

del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all’art. 3 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

e) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

g) di dare atto che Imperato Gianluca è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29
dicembre 2006, n. 18361

Conferimento di incarico di co.co.co. al prof. Malorgio Giulio ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a Giulio Malorgio ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l’incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d’incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico di cui alla lettera a) del presente provvedimento decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro tre mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Economia ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

d) di prevedere per l’incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 6.800,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere a Giulio Malorgio;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.800,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede registrata con il n. 5603 di impegno al capitolo 78566 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V Piano triennale della pesca e dell’acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 24/3/1997) – Mezzi statali” del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 si provvederà, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all’art. 3 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’Inail, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’Inail delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali Inps – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’Inps delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’Inps;

i) di dare atto che Giulio Malorgio è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge

finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 29 dicembre 2006, n. 18284

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Ferreri Sergio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta Regionale 1293/06, al sig. Ferreri Sergio l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa come regolato e dettagliato nello schema di contratto di incarico allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro un anno;

3) di fissare in complessivi Euro 30.540,00, non assoggettabili a IVA, il compenso per l'incarico affidato al sig. Ferreri Sergio al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative a suo carico;

4) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto c) che precede la spesa complessiva di Euro 30.540,00 registrata con il n. 5500 di impegno, imputandola al Cap. 30070 "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del con-

tratto in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito da lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

10) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 18 dicembre 2006, n. 17890

Integrazione incarico di co.co.co. conferito alla dr.ssa Alessandra Nobili con determinazione 19218/05 ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di approvare lo schema di integrazione di contratto (Allegato A) tra Regione Emilia-Romagna e Alessandra Nobili, nel testo allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa e conferito con propria determinazione n. 19218 del 30 dicembre 2005, sottoscritto tra le parti in data 30 dicembre 2005 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera di Giunta regionale 171/06;

b) di prevedere che la dott.ssa Alessandra Nobili, nell'ambito dell'incarico a lei affidato con il provvedimento di cui al punto a), effettui trasferite connesse allo svolgimento della collaborazione con onere a carico del bilancio regionale fino ad un massimo di Euro 1.000,00, previa autorizzazione scritta

del Direttore generale ai Programmi e Intese, Relazioni Europee e Cooperazione internazionale;

c) di dare atto che si provvederà, ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche alla stipulazione del contratto integrativo di cui alla lettera a) del dispositivo della presente determinazione che decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.000,00 registrandola con il n. 5201 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso e delle spese vive di missione si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste nel contratto e nella successiva integrazione;

f) di lasciare inalterata in ogni altra sua parte la sopracitata determinazione 19218/05 ed il relativo contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato in data 30 dicembre 2005;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente prov-

vedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

h) di dare atto che ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 18 dicembre 2006, n. 17891

Integrazione incarico di co.co.co. conferito alla dr.ssa Di Marcello Marzia con determinazione 19227/05 ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di approvare lo schema di integrazione di contratto (Allegato A) tra Regione Emilia-Romagna e Marzia Di Marcello, nel testo allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa conferito con propria determinazione n. 19227 del 30 dicembre 2005, sottoscritto tra le parti in data 30 dicembre 2005 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera di Giunta regionale 171/06;

b) di prevedere che la dott.ssa Di Marcello, nell'ambito dell'incarico a lei affidato con il provvedimento di cui al punto a), effettui trasferite connesse allo svolgimento della collaborazione con onere a carico del bilancio regionale fino ad un massimo di Euro 500,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale ai Programmi e Intese, Relazioni Europee e Cooperazione internazionale;

c) di dare atto che si provvederà, ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche alla stipulazione del contratto integrativo di cui alla lettera a) del dispositivo della presente determinazione che decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 500,00 registrandola con il n. 5248 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso e delle spese vive di missione si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste nel contratto e nella successiva integrazione;

f) di lasciare inalterata in ogni altra sua parte la sopracitata determinazione 19227/05 ed il relativo contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato in data 30 dicembre 2005;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

h) di dare atto che ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 22 dicembre 2006, n. 18119

Incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Liberatore Antonella, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1293 del 19/9/2006 alla dott.ssa Liberatore Antonella, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la sede della Regione Emilia-Romagna, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 19/4/2007;

c) di stabilire che alla sottoscrizione del contratto si provvederà ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere, per l'incarico in oggetto, un onere complessivo da riconoscere alla dott.ssa Liberatore Antonella pari a Euro 13.500,00, così ripartito:

- Euro 12.500,00 a titolo di compenso, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa apposita autorizzazione del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 13.500,00 come segue:

- quanto a Euro 6.750,00, registrata con il n. 5414 di impegno, imputandola al Cap. 03430 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Migravalue nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173) - Quota statale" di cui alla UPB 1.2.3.2.3923 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 6.750,00, registrata con il n. 5415 di impegno, imputandola al Cap. 03410 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Migravalue nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001) 4013; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173) - Quota UE" di cui alla UPB 1.2.3.2.3922 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso a favore della dott.ssa Antonella Liberatore, per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e

per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di disporre, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02 la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali

e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 11 gennaio 2007, n. 128

Autorizzazione a produrre ed immettere in commercio l’acqua di sorgente denominata “Sorgente Imperiale” – già autorizzata – miscelata con l’acqua del nuovo pozzo denominato “Imperiale 2” captata nell’ambito della stessa concessione mineraria

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) la Società Norda SpA con sede legale in Milano, Via Bartolini n. 9 e stabilimento in Tarsogno-Torniole (Parma) Via Provinciale Sud n. 37, è autorizzata a produrre ed a immettere in commercio l’acqua di sorgente denominata “Imperiale”, già autorizzata, miscelata con l’acqua di sorgente del nuovo pozzo denominato “Imperiale 2” captata nell’ambito della stessa concessione mineraria denominata “Imperiale”;

2) la validità del presente provvedimento è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita delle acque di sorgente ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione, di raccolta e del buon governo igienico delle zone di protezione igienica delle sorgenti;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti l’esecuzione di notificare il presente atto alla società interessata per il tramite del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell’Azienda Unità sanitaria locale di Parma e di trasmetterlo in copia al Comune di Torniole (PR), al Ministero della Salute e all’Azienda Unità sanitaria locale di Parma incaricata della vigilanza;

4) di pubblicare il presente atto, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 11 gennaio 2007, n. 129

Autorizzazione a produrre ed immettere in commercio l’acqua di sorgente denominata “Fonte del Parco” che sgorga nell’ambito della concessione mineraria denominata “Geo-Montefiorino 2” nel comune di Montefiorino (MO)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) la Società Sorgenti Xenia Srl, con sede legale in Milano, Piazza Duomo n. 17 e stabilimento in Gusciole di Montefiorino (Modena) è autorizzata a produrre ed a immettere il commercio l’acqua di sorgente denominata “Fonte del Parco” che sgorga nell’ambito della concessione mineraria denominata “Geo-Montefiorino 2” nel territorio del comune di Montefiorino (Modena) con contenitori di policarbonato da lt. 18,9 sia di altre capacità, nonché mediante l’impiego di bottiglie della capacità sia di litri 1 che di altre capacità;

2) la validità del presente provvedimento è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita delle acque di sorgente ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione, di raccolta e del buon governo igienico delle zone di protezione igienica delle sorgenti;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti di notificare il presente atto alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene alimenti e Nutrizione dell’Azienda Unità sanitaria locale di Modena e di trasmetterlo in copia al Comune di Montefiorino (MO), al Ministero della Salute e all’Azienda Unità sanitaria locale di Modena in carica dalla vigilanza;

4) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA
INTERCENT-ER 22 dicembre 2006, n. 18139

Conferimento incarico di consulenza al prof. avv. Alessandro Lolli

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire al prof. avv. Alessandro Lolli, domiciliato a Bologna, Via Amendola n. 8, p. IVA: 01982821207, codice fiscale LLLLSN65C04A944T ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, l’incarico di prestazione libero-professionale per lo svolgimento di un incarico di consulenza legale in ordine all’espletamento delle attività in premessa riportate;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l’incarico decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31/3/2007;

c) di stabilire per l’incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 25.000,00, comprensivo di contributo previdenziale ed IVA al 20% ed al lordo delle ritenute fiscali di legge;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata con il n. 20 di impegno, imputandola al Capitolo 12101 “Spese per contratti di prestazione d’opera anche a carattere coordinato e continuativo ai sensi degli artt. 2230 e seguenti del Codice civile” UPB 121 del Bilancio dell’Agenzia di previsione per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della presta-

zione dedotta nell'incarico conferito col presente atto provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

f) di dare atto che il prof. avv. Alessandro Lolli è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali";

g) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di inviare il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 29 dicembre 2006, n. 18241

Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale all'ing. Fabio Formentin dall'1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007

IL DIRETTORE

Visti:

- il C.C.N.L. – Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna ed in particolare gli artt. 44 e 45 che rinviavano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;
- la delibera di Giunta regionale n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure, vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali di "servizio" e "professionale";

dato atto, come disposto all'art. 44 della L.R. 43/01 citata e come precisato dalla Giunta regionale con propria precedente deliberazione già citata n. 2834 del 17/12/2001 relativamente alla procedura di conferimento e alla durata degli incarichi che:

- 1) il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è di competenza del Direttore generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;
- 2) l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali, ai sensi del comma 2 dell'art. 44 L.R. 43/01 è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;
- 3) i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

considerato quanto disposto in modo analitico dalla sopra richiamata delibera in merito ai criteri riconducibili alle posizioni in cui si articola il modello organizzativo dirigenziale che prevede rispettivamente: posizioni dirigenziali di struttura con mandati organizzativi ampi e responsabilità di vaste aree di intervento caratterizzate da complessità e rilevanza tecnico strategica, con ampiezza discrezionale nella determinazione dei contenuti gestionali ed operativi in ordine agli ambiti di competenza e con autonomia decisionale e posizioni dirigenziali "professionale" a contenuto professionale di elevata specializzazione con funzione di conduzione di progetti di innovazione, supporto consulenziale e presidio di processi rilevanti e con responsabilità di progetto e di prodotto;

considerato che:

- con delibera di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006:
 - sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale" definendo altresì un primo riassetto delle strutture delle posizioni dirigenziali in diretta dipendenza dalla Giunta regionale;

– sono state riformulate le funzioni e le declaratorie attribuite alle Direzioni generali ed ai relativi Servizi e si è provveduto ad autorizzare ciascun Direttore generale ad istituire un numero di posizioni dirigenziali professionali nei termini indicati nella stessa delibera;

- con delibera di Giunta regionale n. 1663 del 27/11/2006:
 - sono state approvate, con decorrenza 1/1/2007, alcune modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, tra le quali, la soppressione dell'Agenzia Trasporti pubblici e la confluenza del personale facente capo alla medesima Agenzia nella Direzione generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità";
 - che la Direzione "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità" si articolerà, tra gli altri, in n. 3 Servizi tra i quali il Servizio "Mobilità urbana e Trasporto locale";

(omissis)

richiamata la propria determinazione n. 6602 del 12/5/2006 con la quale si è provveduto a conferire l'incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale all'ing. Fabio Formentin, con decorrenza 2/5/2006 fino al 31/12/2006;

preso atto che l'ing. Fabio Formentin, Dirigente della Società FER Srl, risulta prorogato in posizione di comando presso la Regione Emilia-Romagna, dall'1/1/2007 fino al 31/12/2007, come da determinazione del Direttore generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica n. 17596 del 11/12/2006;

ritenuto pertanto di procedere al rinnovo del predetto incarico di livello dirigenziale con decorrenza 1/1/2007 fino al 31/12/2007;

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di rinnovare il seguente incarico di livello dirigenziale: incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

- denominazione: Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale; Famiglia professionale: regolatore di attività; cognome e nome: Formentin Fabio; durata dell'incarico dall'1/1/2007 al 31/12/2007;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai C.C.N.L. Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente – Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio com-

petente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

6) di inviare il presente provvedimento al Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica per la

predisposizione della proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale a cui è subordinata l'efficacia giuridica degli incarichi conferiti.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 settembre 2006, n. 320

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Barbieri Maria Elena

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, all'esperta dott.ssa Barbieri Maria Elena, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 24.947,19, di cui Euro 20.615,00 relativi al compenso professionale, al lordo delle ritenute a carico del collaboratore, ed Euro 4.332,19 relativi agli oneri a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 15 giugno 2007;

3) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione che qui si intendono integralmente richiamate, un compenso mensile lordo per un importo pari a Euro 2.170,00, per una durata dell'incarico dalla data di sottoscrizione del contratto al 15 giugno 2007;

4) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

5) di stabilire che l'incarico in parola non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 20.615,00 registrata con il n. 06/160 di impegno, imputandola sul Capitolo 240 "Anticipazione fondi da recuperare - Rif. Cap. Entrata: 070 - Servizio AAGG" da recuperare sul Capitolo 133 - Fondi Azienda unità sanitaria locale - del Bilancio di previsione 2006, dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 3), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, il Direttore dell'IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'Inail pari ad Euro 65,60, graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Capitolo 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38.

Quote a carico dell'IBACN Spese obbligatorie - Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali Inps - Gestione separata - pari ad Euro 2.514,31 graveranno sull'impegno 2006/27 già assunto sul Capitolo 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari ad Euro 1.752,28 graveranno sull'impegno 2006/26 già assunto sul Capitolo 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

15) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 settembre 2006, n. 333

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Francesca Romagnoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale. Piano bibliotecario 2006 scheda 1

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, all'esperta Francesca Romagnoli, nata a Fabriano il 17 ottobre 1976, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come regolato e dettagliato nel relativo disciplinare d'incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 13.000,00 comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico, decorrente dalla data di firma del disciplinare, dovrà essere portato a termine entro 12 mesi dalla data della stipula;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 13.000,00 registrata con il n. 06/170 di impegno, imputandola sul Capitolo 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazione e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della biblioteca – archivio e della video-fonoteca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)" – UPB 1.3.3.2.850 "Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari" – del Bilancio di previsione per l'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 13.000,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 ottobre 2006, n. 360

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Marco Sarti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per adempimenti specialistici inerenti l'attività di restauro reso in forma di incarico professionale. Piano museale 2006. Spese di investimento. Autorizzazione e impegno di spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24/5/2004, al dott. Marco Sarti – p. IVA 02094790371 – un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come regolato e dettagliato nel relativo disciplinare d'incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 15.000,00 comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico, decorrente dalla data di firma del disciplinare, dovrà essere portato a termine entro il 31/12/2008;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 15.000,00, registrata con il n. 06/178 di impegno, imputandola sul Capitolo 125 "Spese a diretta gestione IBACN per la conservazione e il restauro dei beni culturali e la valorizzazione dei relativi esiti. Spese di investimento" L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. e; art. 7, comma 5, lett. d, e) UPB 1.3.1.3.550 – del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 15.000,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001, n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che, ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004, si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 novembre 2006, n. 370

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Laura Gavioli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Progetto parchi e giardini storici

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, all'esperta Laura Gavioli pari Euro 13.973,06 di cui Euro 11.220,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore, Euro 400,00 relativi al rimborso di eventuali spese di trasferta ed

Euro 2.353,06 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi ed IRAP a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e si svolge nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, che qui si intendono integralmente richiamate, l'importo presunto mensile lordo di Euro 1.870,00 per una durata dell'incarico di 6 mesi, per complessivi Euro 11.220,00;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto 1, la spesa di Euro 11.620,00 (di cui Euro 11.220,00 relativa al compenso stabilito ed Euro 400,00 per rimborso spese per missioni) registrata con il n. 2006/185 di impegno, imputandola sul Capitolo 177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali" – UPB 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

8) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 il Direttore dell'IBACN provvederà alla stipula del contratto;

9) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 7), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto medesimo;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, pari a Euro 38,00 graveranno sull'impegno n. 2006/28 già assunto sul Capitolo 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali Inps – Gestione separata – pari ad Euro 1.361,36 graveranno sull'impegno 2006/27 già assunto sul Capitolo 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni). Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

12) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 953,70 graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Capitolo 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

13) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattative previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

14) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

15) di dare atto che in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito del programma di conservazione Fondo natura 2005, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

16) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

17) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

18) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 dicembre 2006, n. 435

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Marco Marcelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN, progr. n. 16 del 10 maggio 2006, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, all'esperto Marcelli Marco, nato a Verona il 24 febbraio 1976, per un importo complessivo pari Euro 9.653,41 di cui Euro 7.980,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore ed Euro 1.673,41 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e si svolge nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, che qui si intendono integralmente richiamate, l'importo presunto mensile lordo di Euro 1.330,00 per una durata dell'incarico di 6 mesi, per complessivi Euro 7.980,00;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92,

al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto 1), la spesa complessiva di Euro 7.980,00 relativa al compenso stabilito, registrata con il n. 06/200 di impegno, imputandola sul Capitolo 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese le divulgazioni dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della video-fonoteca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)" – UPB 1.3.3.3.850 "Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari" del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 il Direttore dell'IBACN provvederà alla stipula del contratto;

9) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 7), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto medesimo;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'Inail, pari a Euro 26,87 graveranno sull'impegno n. 2006/28 già assunto sul Capitolo 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali Inps – Gestione separata – attualmente stimati, in base alla vigente normativa, a Euro 968,24 graveranno sull'impegno 2006/27 già assunto sul Capitolo 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

12) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 678,30 graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Capitolo 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

13) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattative previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

14) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

15) di dare atto che in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

16) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio Direttivo il presente atto;

17) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

18) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 dicembre 2006, n. 496

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Elisa Tosi Brandi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di collaborazione occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'esperta Elisa Tosi Brandi un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, così come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per attività finalizzate al censimento delle sartorie storiche regionali e riportate in premessa, per un totale di Euro 1.843,00 lordi onnicomprensivi;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di trenta giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di dare atto che, per il conferimento dell'incarico di cui sopra, sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 46 del 24/5/2004, nonché dalle disposizioni regionali emanate in materia di conferimento di incarichi di prestazioni professionali a soggetti esterni;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.843,00 registrata con il 06/213 imputandola sul Capitolo 143 "Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, capitolo che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 1.843,00, si provvederà, con propri atti formali, analogamente a quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 40 del 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della prestazione, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 46 del 24/5/2004, nonché dalle disposizioni regionali emanate in materia di conferimento di incarichi di prestazioni professionali a soggetti esterni;

7) la liquidazione a favore del IV Ufficio delle Entrate di Bologna della quota Irpef corrente, che grava sull'impegno n. 2006/020 assunto sul Capitolo 233 "Ritenute d'acconto su prestazioni professionali ed occasionali" UPB 2.1.1.4.1500 – Partite di giro, ed introitata sull'accertamento n. 2006/005 assunto sul Capitolo 065 "Ritenute d'acconto su prestazioni professionali e occasionali" UPB 6.9.1000 – Partite di giro, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 con determinazione del Dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

8) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 156,65 graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Capitolo 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

9) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà a effettuare i versamenti IRAP sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

10) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, l'ammontare degli oneri dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, sarà finanziato nell'ambito del Progetto "Sartorie

artigianali", senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto;

11) di provvedere a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficio della Regione Emilia-Romagna;

13) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 8 gennaio 2007, n. 25

R.R. 2/05. Certificazione di controllo volontario genetico e sanitario per specie interessanti il settore vivaistico. Elenco varietà ammesse alla certificazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il DPR 21/12/1996, n. 697 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione";
- il DM 14/4/1997, relativo alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;
- DM 24/7/2003, recante "Organizzazione del servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle LL.RR. 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il R.R. 17 febbraio 2005, n. 2, recante "Istituzione, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 (Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31), della certificazione di controllo volontario per gli aspetti genetici e sanitari delle specie vegetali interessanti il settore vivaistico. Abrogazione del Regolamento regionale 6 settembre 1999, n. 26 (Istituzione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 19 gennaio 1998, n. 3, della certificazione di controllo volontario, genetico e sanitario, per specie interessanti il settore vivaistico. Abrogazione del R. R. 28 giugno 1984, n. 36)";
- il DM 4 maggio 2006, recante "Disposizioni generali per la produzione di materiale di moltiplicazione delle specie arbustive ed arboree da frutto, nonché delle specie erbacee a moltiplicazione agamica";

considerato:

- che le Associazioni dei produttori di materiale vivaistico dell'Emilia-Romagna, che da tempo collaborano con la Regione nei programmi di certificazione sanitaria e/o genetica volontaria, hanno l'esigenza di certificare nuove varietà per far fronte alle necessità prospettate dai produttori frutticoli;
- che l'attività commerciale relativa alla produzione frutticola regionale è finalizzata non solo a soddisfare la domanda dei mercati nazionali, ma anche di quelli esteri, per i quali è altrettanto importante l'innovazione varietale;

- la volontà della Regione Emilia-Romagna di valorizzare la propria produzione frutticola con una adeguata azione promozionale e di marketing, che si realizza anche attraverso il ricambio varietale;

ritenuto di dovere estendere a nuove varietà la certificazione di controllo volontario, genetico e sanitario;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 10743 del 26 luglio 2006, recante "Istituzione ed allocazione delle posizioni dirigenziali Professional e conferimento degli incarichi di livello dirigenziale in scadenza il 31/7/2006 per la Direzione generale Agricoltura", alla quale la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 1150 del 31/7/2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) che le varietà di pomoidee, prunoidee, fragola e olivo, dei relativi portinnesti e nesti (marze e/o gemme), oggetto di certificazione volontaria genetico-sanitaria, a partire dalla data di pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale regionale, sono riportate nell'Allegato I, parte integrante della presente determinazione (in corsivo grassetto le varietà di nuova introduzione);

2) che possono essere inoltre ammesse alla certificazione genetico-sanitaria anche varietà e cloni di pomoidee, prunoidee, olivo e fragola inserite nei programmi di certificazione attuati da altre Regioni che hanno aderito alla certificazione nazionale ai sensi del DM 24/7/2003 e risultate conformi ai relativi disciplinari di produzione;

3) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

Allegato I

1 - POMOIDEAE

a) Portinnesti da seme

MELO	PERO
Melo Franco	Fieudiere
	Pero Franco
	Pyrus betulifolia

b) Portinnesti (talee, talee radicate e polloni radicati)

MELO	COTOGNO
Cover 1® (Burgmer 751)	Cotogno Adams
Cover 2® (Burgmer 984)	Cotogno CTS 212
M 25	Cotogno d'Angers clone MA
M 26	Cotogno d'Angers clone Sydo®
M7	Cotogno di Provenza clone BA29
M9 (clone EMLA)	Cotogno EM.H* (QR 193/16)
M9 (clone T337)	Cotogno MC
Mac® 9 Mark	
MM 106	
MM 111	
Pajam® 1 Lancep*	
Pajam® 2 Cepiland*	

c) Portinnesti micropropagati

MELO	COTOGNO
Cover 1® (Burgmer 751)	Cotogno Adams
Cover 2® (Burgmer 984)	Cotogno CTS 212
M 25	Cotogno d'Angers clone MA
M 26	Cotogno d'Angers clone Sydo®
M7	Cotogno di Provenza clone BA29
M9 (clone EMLA)	Cotogno EM.H* (QR 193/16)
M9 (clone T337)	Cotogno MC
Mac® 9 Mark	
MM 106	
MM 111	
Pajam® 1 Lancep*	
Pajam® 2 Cepiland*	
	PERO
	Farold® 40 Daygon*
	Farold® 69 Daymir*
	Fox 11*
	Fox 16*

	OHF 333® Brokmal
	OHF 51® Broklin
	Pirodwarf®

d) Varietà

MELO	PERO
Annurca	Abate Fétel
Baujade®	Abate Light*
Belgolden® Golden Sheen*	Alexandre Lucas
Braeburn	Bella di giugno
Delbard Jubilé® Delgollune	Butirra Hardy
Delbardestivale® Delcorf	Butirra precoce Morettini
Early Chief®*	Butirra Rosata Morettini
Early Red One® Erovan*	Carmen*
Ed Gould Golden	Concorde*
Empire	Conference
Freedom*	Conference Light*
Fuji Kiku® 8 Brak*	Coscia Precoce
Fuji Naga-Fu 12	Coscia Tardiva
Fuji Naga-Fu 2	Curato
Fuji Naga-Fu 6	Decana del Comizio
Gala Must® Regal Prince*	Decana d'inverno
Galaxy*	Delbard Premiere
Gelata	Dr. J. Guyot
Gloster 69	Etrusca*
Gold Chief® Gold Pink*	General Leclerc
Golden Delicious clone B	Kaiser
Golden Mira*	Max Red Bartlett
Goldrush® Coop 38*	Norma*
Granny Smith	Packham's Triumph
Heavy Stripe	Passacrassana
Hi-Early	Rosada®
Hilwell® Hidala*	Rosired Bartlett
Idared	Sabina
Imperatore Dallago	Santa Maria
Imperatore Rosso	Sensation Red Bartlett
Jonagold	Spadona di Salerno
Law Red Rome Beauty	Tosca*
Lutz Golden	Turandot*
Mondial Gala IG32	William
Mondial Gala IG34	

Mondial Gala IG44	
Mutsu	
Neipling Early Stayman	
Nero Red Rome	
Oregon Spur®	
Ozark Gold	
Perleberg 3	
Prime Red	
Primgold® Deljeni	
Primiera® Coop 42*	
Querina ® Florina*	
Red Chief® Camspur*	
Red Early*	
Renetta Bianca del Canada	
Renetta Grigia del Canada	
Rome Beauty	
Royal Gala® Tenroy*	
Rubens® Civni*	
Rubra Precoce	
Ruby® Gala - Gala Rossa*	
Rugiada*	
Sansa	
Scarlett Spur® Evasni*	
Smoothee® C.G.10 Yellow Delicious*	
Starkcrimson	
Starking Delicious	
Staymared	
Summerfree*	
Summerred	
Superchief® Sandidge*	
Top Red Delicious	

2 - PRUNOIDEE

a) Portinnesti da seme

PESCO	MIRABOLANO
CAB P1/12	Mirabolano Franco
CAB P1/5	
CAB P1/8	
CAB P2/15	
GF 305	

Missour	
Nemaguard	
Pesco Franco	
Pesco PS A5	
Siberian C	

b) Portinnesti (talee, talee radicate e polloni radicati)

CILIEGIO e ibridi	SUSINO e ibridi
CAB 6P	GF 655/2 (San Giuliano)
CAB 11E	Penta*
	Tetra*

MIRABOLANO e ibridi	PESCO e ibridi
MRS 2/5	Citation® Zaipime*

c) Portinnesti micropropagati

CILIEGIO e ibridi	SUSINO e ibridi
Avima® Argot*	Adesoto®
CAB 11E	Damasco 1869
CAB 6P	GF 31
Colt*	GF 43
Gisela 4*	GF 655/2 (San Giuliano)
Gisela 5*	Ishtara® Ferciana*
Gisela 6*	Julior® Ferdor*
GM 79 (Camil)	Marianna GF 8/1
MaxMa Delbard® 14 Brokforest*	Myrocal® Fercino*
MaxMa Delbard® 60 Broksec*	Penta*
MaxMa Delbard® 97 Brokgrove*	Pixy
Mazard F 12/1	Tetra*
PHLC	Torinel® Avifel*
SL 64	
Victor*	PESCO e ibridi
Weiroot 158*	Barrier 1*
	Cadaman® Avimag*
MIRABOLANO e ibridi	Citation® Zaipime*
Mirabolano B	GF677
Mirabolano 29C	Titan
MRS 2/5	

d) Varietà

PESCHE GIALLE	NETTARINE GIALLE
Betty	Adriana
Calred	Amber Sisters® D93 1-6*
Cresthaven	Amber Sisters® D93 4-18*
D93 3-4*	Ambra*
Dixired	Amiga*
Early O'Henry® Grambo*	Armking
Elegant Lady® Merdame*	Big Top® Zaitabo*
Fayette	Caldesi 84
Flavorcrest	Caldesi 85
Glohaven	Crimson Gold
Guglielmina	Cristina*
J.H. Hale	Early Sungrand
July Lady	Early Top® Zaibop*
Kaweah® Zainory*	Fairlane
Lisbeth® Grabelle*	Fantasia
Maria Marta*	Fire Top® Zaidebi*
Maycrest® Minastar*	Firebrite
Melodie	Flame Glo® Zaimofla*
Merril Gem Free1	Flavorgold® Zailavor*
Red Coast*	Flavortop
Red Elegant*	Forlivese
Red Haven	Ganada*
Red Moon*	Ganturia*
Red Top	Garbaja*
Rich Lady*	Garita*
Roberta Barolo	Garnifola*
Rome Star*	Garofa*
Royal Gem® Zairegem*	Harmonie
Royal Glory® Zaifer*	Honey Blaze*
Royal Moon® Zaifranc*	Honey Glo® Zaipaze*
Royal Prince® Zaipeo*	Honey Kist*
Rubirich® Zainoar*	Honey Royale*
Sentry	Independence
Springbelle	June Brite® Zaibri*
Springcrest	Larubra*
Sun Late® Zairova*	Late Fair® Zaitreme*
Suncrest	Maria Camilla*
Symphonie*	Maria Carla
Velvet Sisters® C16*	Maria Elisa*

Velvet Sisters® D93 1-10*	Maria Emilia
Velvet Sisters® D93 3-5*	Maria Laura
Vistarich® Zainobe*	Max®
Zee Lady® Zajula*	Max® 10 AM10*
	Max® 7 AM7*
PESCHE BIANCHE	May Glo®
Alexandra® Zainara*	May Grand
Anita® Zaitani*	Mid Red® Zaimigo*
Bienvenue® Zainuve*	Nectagrand 1
Buco incavato	Nectagrand 4
Dolores*	Nectapom® 22 Nectaprima*
Duchessa d'Este®*	Nectapom® 26 Nectachief*
Felicia® Zaifave*	Nectapom® 28 Nectariane*
Fidelia® Zaifuro*	Nectapom® 29 Nectareine*
Gladys® Zailati*	Nectapom® 30 Nectapink*
Hermione® Zailice*	Nectapom® 32 Nectagala*
Honora® Zaidote*	Nectapom® 33 Nectaroyal*
Iris Rosso	Nectapom® 35 Nectalady*
Isabella d'Este	Nectaross*
Maillardance*	Pegaso
Maria Bianca	Red Fair® Zaifane*
Maria Cristina	Spring Red® Andical*
Maria Delizia	Stark Red Gold
Maria Grazia	Summer Beaut
Maria Rosa	Supercrimson® Zairupe*
Michellini	Tasty Free® Andriz*
Regalsnow® 26 Maillarlove*	Vega
Regalsnow® 34 Maillardiva*	Venus*
Rosa del West	Weinberger
Snowbrite® Zailex*	Zee Glo*
Springtime	
White Lady® Zaidy*	NETTARINE BIANCHE
	Bel Red® Zaimire*
PERCOCHE	Caldesi 2000*
Adriatica	Caldesi 2010*
Andross	Caldesi 2020*
Baby Gold 6	Early Silver*
Baby Gold 9	Garcica*
Carson	Garminata*
Frederica® (Catherina)	Maillarprincesse*
Maria Serena	Maria Anna*

Romea	Nectadelice® 25 Maillarquenee*
Tebana	Nectadelice® 36 Maillarduchesse*
Villa Adriana	Nectasweet® 26 Nectarmagie*
Villa Doria	Nectasweet® 28 Nectarperle*
Vivian	Pearl Sisters® D93 1-19*
	Pearl Sisters® D93 4-20*
MANDORLO	Silver Gem
Ferragnes	Silver Giant*
Genco	Snow Queen
Supernova	Sweet Silver*
Tuono	

SUSINO CINO GIAPPONESE	ALBICOCCO
Angeleno® Suplumsix*	Antonio Errani
Autumn Giant® Gituma*	Aurora*
Beaut Sun*	Bebeco
Bella di Barbiano	Bergeron
Bianca di Milano	Bobcot® Norcot*
Black Amber	Boccuccia Liscia
Black Diamond® Suplumeleven*	Boccuccia Spinosa
Black Diamond® Suplumentwentyeight*	Bora*
Black Giant® Suplumentwentsix*	Boreale*
Black Gold® Suplumentwelve*	Cafona
Black Star*	Caldesi 2
Black Sun*	Canino
Burbank	Canino Tardivo
Burmosa	Carmen Top®
Calita	Earlyril
Del Rey Sun*	Flavor Cot® Bayoto*
Early Golden	Fracasso
Eric Sun*	Frasco
Flavor King® Zaiterki*	Giada*
Fortune	Goldbar® Toyiba*
Friar	Goldrich
Frontier	Goldstrike® Toyesi*
Globe Sun*	Harcot
Golden Plumza*	Hargrand
Howard Sun*	Harogem
Laroda	Ivonne Liverani
Larry Ann	Lady Rosa*
Methley	Laycot®*

Moon Globe® Zaipubo*	Mango Cot® Rutsey*
Morettini 355	Maria Matilde
Obilnaja	Monaco Bello
October Sun*	Ninfa*
Olinda® Hengpral*	Palummella
Original Sun*	Pelese di Giovanniello
Ozark Premier	Perla
Pobeda	Perle Cot*
Precoce di Giugno	Piciona
Queen Rose	Pinkcot® Cotpy*
Red Beauty	Pisana
Sangue di Drago	Portici 6
Santa Rosa	Precoce di Poros
Satsuma	Reale d'Imola
Shiro	Robada*
Simka	Rouge du Roussillon
Sorriso di primavera	San Castrese
Superior 544-2 (IA)	Silvercot® Versyl*
Suplumthirtyfour*	Suapriten*
Suplumthirtythree*	Sweet Cot® Toyuda*
TC Sun*	Tom Cot® Toyaco*
Tracy Sun*	Tyrinthos
Yellow Sun*	Vitillo
Zanzi Sun*	Zebra® Priboto*
SUSINO EUROPEO	CILIEGIO DOLCE
Anna Spath	Bing
Bluefre	Blaze Star*
Cakanska Rana	Burbank Black Giant
D'Ente 707	Burlat
Empress	Celeste® Sumpaca*
Firenze 90*	Durone dell'Anella
French Prune	Durone nero I di Vignola
Grossa di Felisio	Durone nero II di Vignola
Maria Novella*	Durone nero III di Vignola
Precoce di Ersinger	Duroni 3
President	Early Burlat
Prugna d'Agen	Early Red® Maraly*
Stanley	Early Star® Panaro 2*
Sugar	Ferrovia
Sugar Top®*	Firm Red® Marim*

Victory	Giant Red® Mariant*
	Giorgia
CILIEGIO ACIDO	Hedelfinger
Montmorency	Isabella*
	Kordia
	Lala Star*
	Lambert
	Lapins
	Mora di Vignola
	Moreau
	Napoleon
	New Star
	Sam
	Stark Hardy Giant
	Stella
	Sunburst
	Sweetheart® Sumtare*
	Tardif de Vignola
	Van

3 - FRAGOLA

Adria*
Aida*
Alba*
Anar*
Antea*
Ariel*
Arosa® Civb27*
Camarosa
Chandler
Clery*
Demetra
Diamante
Dora*
Elsanta
Elsegarde*
Elsinore*
Eris
Eva*
Galiaciv*
Gariguette

Granda
Idea
Irma*
Kamma*
Kore
Madeleine
Marmolada
Maya
Miranda
Miss
Naiad*
Onda
Pajaro
Paros
Patty
Queen Elisa*
Raurica
Record*
Roxana
Selva
Siba*
Sugar Lia*
Sveva*
Tethis

4 - OLIVO

Capolga
Carbuncion
Colombina
Correggiolo
Frantoio
Ghiacciolo
Grappuda
Leccino
Moraiolo
Nostrana
Oliva Grossa
Orfana
Rossina
Selvatico

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 22 novembre 2006, n. 16743

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 7 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 945.000,00 per l'acquisto di n. 7 veicoli suburbani alimentati a metano certificati EEV EVOBUS Mod. Mercedes Benz Mod. O530 CNG CITARO in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 945.000,00 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna registrata al n. 4699 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 472.500,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 472.500,00 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 1.439.379,04 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 22 novembre 2006, n. 16744

L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì (FC) per l'acquisto di n. 4 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a fa-

vore del Consorzio ATR di Forlì (FC) un contributo di Euro 325.517,23 per l'acquisto di n. 4 autobus interurbani modello IRISBUS 339 E.12.35 in sostituzione così come dettagliato in premessa;

b) di autorizzare il mantenimento in servizio dei mezzi indicati in premessa al punto f);

c) di impegnare la somma complessiva di Euro 325.517,23, a favore del Consorzio ATR di Forlì (FC) registrata al n. 4684 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che essendo la somma di Euro 325.517,23 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato, per ommissis, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 30 novembre 2006, n. 17158

L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì (FC) per l'acquisto di n. 16 autobus interurbani e n. 6 autobus suburbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore del Consorzio ATR di Forlì (FC) un contributo di Euro 2.002.891,56 per l'acquisto di n. 16 autobus interurbani lunghi con CRT IVECO Mod. 399.12.35 My Way e n. 6 autobus suburbani lunghi BREDAMENARINIBUS Mod. M 240 LS in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 2.002.891,56, a favore Consorzio ATR di Forlì (FC) registrata al n. 4694 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998 n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" - Mezzi statali - di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 2.002.891,56 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore del Consorzio ATR di

Forlì (FC), fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);

e) di dare atto che con il presente atto si conclude il programma di sostituzione veicoli di cui alla tabella 3 della DGR 1479/04 per il Consorzio ATR di Forlì (FC), così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 dicembre 2006, n. 17501

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEMPI SpA di Piacenza per l'acquisto di n. 2 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale 1351/02 e 1166/06 a favore dell'Azienda TEMPI SpA di Piacenza un contributo di Euro 383.810,00 per l'acquisto di n. 2 veicoli suburbani alimentati a metano MERCEDES BENZ mod. O530 CNG Citaro certificato EEV in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 383.810,00 a favore dell'Azienda TEMPI SpA di Piacenza registrata al n. 4918 di impegno sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 191.905,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 191.905,00 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 tabella 2 residua a favore dell'Azienda TEMPI SpA – Piacenza un contributo di Euro 65.666,82 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 dicembre 2006, n. 17502

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEMPI SpA di Piacenza per l'acquisto di n. 17 autobus interurbani e n. 3 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale 1479/04 e 1166/06 a favore dell'Azienda TEMPI SpA di Piacenza un contributo di Euro 2.598.834,00 per l'acquisto di n. 17 autobus interurbani lunghi a gasolio Euro IV IVECO IRISBUS mod. Arway 12.38 Cursor 8 e n. 3 autobus suburbani a metano MERCEDES BENZ mod. O530 CNG Citaro certificati EEV in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 2.598.834,00 a favore dell'Azienda TEMPI SpA di Piacenza registrata al n. 4919 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettere A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 1.299.417,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 1.299.417,00 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04 fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residua a favore dell'Azienda TEMPI SpA – Piacenza un contributo di Euro 20.665,78 sulla Tabella 2 e un contributo di Euro 200.360,64 sulla Tabella 3 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 dicembre 2006, n. 17503

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda

TEMPI SpA di Piacenza per l'acquisto di n. 3 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale 1351/02, 1014/03 e 1166/06 a favore dell' Azienda TEMPI SpA di Piacenza un contributo di Euro 698.215,00 per l'acquisto di n. 3 veicoli urbani alimentati a metano certificati EEV EVOBUS Mod. IVECO IRISBUS Mod. 491.10.27 CITYCLASS CURSOR CNG e n. 1 veicolo suburbano alimentato a metano MERCEDES BENZ mod. O530 CNG Citaro certificato EEV in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 698.215,00 a favore dell' Azienda TEMPI SpA di Piacenza registrata al n. 4916 di impegno sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett., A), comma 6, lett. B), LR 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all' UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 349.107,50 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell' art. 51 della LR 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 349.107,50 provvederà il Dirigente competente dell' Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1014/03 residua a favore dell' Azienda TEMPI SpA – Piacenza un contributo di Euro 10.363,87 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 dicembre 2006, n. 17573

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda FER Srl di Bologna per l'acquisto di n. 4 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore dell' Azienda FER – Ferrovie Emilia-Romagna Srl di Bologna un contributo di Euro 422.950,00 per l'acquisto di n. 1

autobus interurbano lungo Maresca & Fiorentino modello IRISBUS My Way 12.35 Cursor 8 e n. 3 autobus interurbani Maresca & Fiorentino modello CACCIAMALI TCI 1050 in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 422.950,00 a favore dell' Azienda FER Srl di Bologna registrata al n. 5012 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettere A), B), e C), LR 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" – Mezzi statali – di cui all' UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 211.475,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04 si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell' art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 211.475,00 provvederà il Dirigente competente dell' Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

d) di dare atto che residua sulla Tabella 3 della DGR 1479/04 a favore dell' Azienda FER Srl di Bologna un contributo di Euro 59.544,06 così come specificato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 dicembre 2006, n. 17574

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 2 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell' Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 206.582,00 per l'acquisto di n. 2 autobus urbani BREDAMENARINIBUS modello M 231 CU CNG EEV in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 206.582,00, a favore dell' Azienda ATCM SpA – Modena registrata al n. 5026 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett., A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all' UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 103.291,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 103.291,00 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della tabella 3 a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 83.963,23 così come specificato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato, per omissis, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 dicembre 2006, n. 17575

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 3 filobus. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 575.673,44 per l'acquisto di n. 3 filobus urbani NEOPLAN modello Electroliner N6316 in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 575.673,44, a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena registrata al n. 5027 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett., A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 287.836,72 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 287.836,72 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che con il presente provvedimento si conclu-

de il programma di sostituzione autobus di cui alla DGR 1351/02 a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato, per omissis, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 11 dicembre 2006, n. 17576

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda FER Srl di Bologna per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1351/02 a favore dell'Azienda FER – Ferrovie Emilia-Romagna Srl di Bologna un contributo di Euro 184.000,00 per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani lunghi Maresca & Fiorentino modello IRISBUS My Way 12.35 Cursor 8 in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 184.000,00, a favore dell'Azienda FER Srl – Bologna registrata al n. 5031 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett., A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 92.000,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 92.000,00 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che residua sulla Tabella 3 della DGR 1351/02 a favore dell'Azienda FER Srl di Bologna un contributo di Euro 87.628,26 così come specificato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 13 dicembre 2006, n. 17718

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda

ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 7 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore dell' Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 945.000,00 per l'acquisto di n. 7 veicoli urbani alimentati a metano certificati EEV BREDAMENARINIBUS Mod. M 240 LU/4P GNC Avancity in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 945.000,00 a favore dell' Azienda ATC SpA di Bologna registrata al n. 5106 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettere A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all' UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 472.500,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 472.500,00 provvederà il Dirigente competente dell' Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore dell' Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 494.379,04 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 22 dicembre 2006, n. 18112

Ventunesima determinazione di aggiornamento dell'albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione, ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il DM 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province";

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "DL n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

valutato che l'albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del

20 giugno 2005, n. 11373 dell'8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Parma, Reggio Emilia e Ferrara – Settore Agricoltura – Quote latte, inviate all' Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'albo delle ditte acquirenti;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

1) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Province di Reggio Emilia e Ferrara, la cancellazione dall' Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- Latteria sociale Alle Vacche Rosse Soc. Coop. agricola, partita IVA 00135420354, sede legale Via Galvani n. 13 – Chiozza – Scandiano (RE).
Data di cessazione 31/10/2006.
Iscritto al n. progr. 59.

PROVINCIA DI FERRARA

- AGROSFERA Soc. Coop., partita IVA 01574640387, sede legale Via Per Guarda n. 21 – Copparo (FE).
Data di cessazione 1/11/2006.
Iscritto al n. progr. 886;

2) di disporre l'aggiornamento dell'albo regionale, a seguito della variazione della ragione sociale comunicata dalla Provincia di Parma, per la seguente ditta acquirente:

PROVINCIA DI PARMA

- Mighetti e Mantovani Sas di Mighetti Franco e C., partita IVA 00433910346, sede legale Via Paroletta n. 31 – Fontanellato (PR).
Iscritto al n. progr. 517

in

- Fal. Mighetti e Mantovani Sas di Mighetti Franco e C., partita IVA invariata, sede legale invariata.
Iscritto al n. progr. 517;
3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 22 dicembre 2006, n. 18104

Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR 879/06 – Il provvedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l'art. 14 “Assegni formativi”;

richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 42 del 12/01/2004, “Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo Regione Emilia-Romagna – Revisione per riprogrammazione di metà periodo”;
- la delibera della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 “Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 – Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo”;
- la delibera della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004, “Approvazione disposizioni attuative del capo II sezione III “Finanziamento dell'attività e sistema informativo” della L.R. 12/03”;
- la delibera della Giunta regionale n. 461 del 3/4/2006 “Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità FSE 2000/2006 – Ob. 3 – Misura C.3”;
- la delibera della Giunta regionale n. 879 del 26/6/2006 “Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'Elenco regionale in attuazione della delibera 461/06”;
- la propria determinazione n. 16312 del 16/11/2006 “Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito Elenco per le offerte formative spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 879/06. I provvedimento”;

rilevato che ai sensi di quanto disposto ai punti 4) e 5) delle disposizioni di cui alla deliberazione 461/06 e al punto 5) della deliberazione 879/06 l'importo complessivo previsto per l'erogazione degli assegni formativi ammonta a Euro 2.137.000,00 la cui copertura è assicurata dalle risorse POR E.R. Ob. 3 FSE 2000/2006 Misura C3 e che, tenuto conto delle somme già impegnate con propria determinazione 16312/06, la disponibilità residua ammonta a Euro 1.738.850,00;

considerato che nella citata deliberazione 879/06 è stabilito che il Servizio Programmazione e Valutazione progetti provvederà, con successivi propri atti:

- a formare una graduatoria, al fine di individuare i beneficiari finali, previa acquisizione dell'elenco dei potenziali beneficiari;
- ad assegnare ai beneficiari un contributo, al massimo dell'80% se disoccupato inattivo o inoccupato e del 70% se

occupato, del costo del corso, e comunque per un importo massimo di Euro 11.000,00, quale rimborso spese per la partecipazione al corso, e ad assumere i relativi impegni di spesa;

- a liquidare l'assegno formativo secondo le due modalità alternative a discrezione del beneficiario, previste nella stessa deliberazione;

dato atto che:

- sono pervenuti gli elenchi dei potenziali beneficiari selezionati dagli organismi di formazione di seguito elencati: Musica e Servizio di Modena per le attività formative “CUBEC – Pianisti, Maestri, Collaboratori al Pianoforte” e “CUBEC – Tecnica e interpretazione del Bel Canto con Mirella Freni. Sviluppo della professionalità artistica e promozione della figura del Cantante Lirico”;
- Arrivano dal Mare di Cervia (Ravenna) per l'attività formativa “Il Mestiere del Burattinaio”;
- trattenuti agli atti del Servizio;
- tali elenchi sono stati redatti tenuto conto dei requisiti specifici richiesti e della procedura di ammissione prevista per partecipare alle rispettive attività inserite nell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità approvato con la deliberazione 879/06 sopra citata (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);
- sono state formate le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente individuati i beneficiari tenuto conto del numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 879/06 sopra citata ed elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sono state acquisite le dichiarazioni rese dai beneficiari, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, previste nella citata deliberazione 879/06, trattenute agli atti del Servizio;

preso atto della formale rinuncia a partecipare all'attività formativa “CUBEC–Tecnica e interpretazione del Bel Canto con Mirella Freni. Sviluppo della professionalità artistica e promozione della figura del Cantante Lirico” – Musica e Servizio di Modena, pervenuta con nota prot. n. 0039438/GFP del 7/11/2006 agli atti del Servizio ;

ritenuto opportuno pertanto assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 295.200,00 con un onere finanziario a carico pubblico (FSE/FNR/RER) di pari importo;

visti:

- la L.R. 40/01, recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4”; ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 43/01, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, in particolare gli artt. 37 – comma 4 – e 56 – comma 1;
- la L.R. 21/05 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008”;
- la L.R. 14/06 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e

Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

richiamate, inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del Servizio, selezionati dagli organismi di formazione di seguito elencati:

- Musica e Servizio di Modena per le attività formative "CUBEC – Pianisti, Maestri, Collaboratori al Pianoforte" e "CUBEC – Tecnica e interpretazione del Bel Canto con Mirella Freni. Sviluppo della professionalità artistica e promozione della figura del Cantante Lirico"; Arrivano dal Mare di Cervia (Ravenna) per l'attività formativa "Il Mestiere del Burattinaio";

tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione 879/06 (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato con la deliberazione 879/06, come elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto tenuto conto altresì della formale rinuncia a partecipare all'attività formativa "CUBEC-Tecnica e interpretazione del Bel Canto con Mirella Freni. Sviluppo della professionalità artistica e promozione della figura del Cantante Lirico"- Musica e Servizio di Modena, pervenuta con nota prot. n. 0039438/GFP del 7/11/2006, agli atti del servizio;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati, gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura dell'80% trattandosi di beneficiari disoccupati, inattivi o inoccupati, e del 70% trattandosi di beneficiari occupati come si evince dalla documentazione agli atti del Servizio;

4) di dare atto:

- dell'acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell'assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 295.200,00 sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 129.888,00 registrata al n. 5380 di impegno sul Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali" – UPB 1.6.4.2.25262;
- quanto a Euro 132.840,00 registrata al n. 5381 di impegno sul Capitolo 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99)- Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE." – UPB 1.6.4.2.25261;
- quanto a Euro 32.472,00 registrata al n. 5382 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45, abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99) e L.R. 1 agosto 2005 n. 17 – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione" – UPB 1.6.4.2.25260;

6) di stabilire che il finanziamento delle attività, riguardanti l'Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l'11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal Programma operativo Regione Emilia-Romagna – FSE Obiettivo 3 – 2000/2006;

7) di dare inoltre atto che con successivo proprio provvedimento e secondo le modalità già stabilite con la deliberazione 879/06, si provvederà alla liquidazione degli importi ai beneficiari individuati nell'Allegato B), ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

8) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Vignoli

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)**GRADUATORIA BENEFICIARI**

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO – MODENA		
TITOLO ATTIVITA': CUBEC –PIANISTI, MAESTRI, COLLABORATORI AL PIANOFORTE		
	COGNOME	NOME
1	FERRUZZI	MARCO
2	MONTIPO'	ELISA
3	SUZUKI	KAORI
4	SAMMARTINO	CARMELA
5	PIRONDINI	GIULIO
6	LEGLEU	JULIE
7	KON	MAHO

ALLEGATO A)**GRADUATORIA BENEFICIARI**

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO – MODENA		
TITOLO ATTIVITA': CUBEC-TECNICA E INTERPRETAZIONE DEL BEL CANTO CON MIRELLA FRENI. SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ ARTISTICA E PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL CANTANTE LIRICO		
	COGNOME	NOME
1	DE MATTEIS	SARA
2	GALLO	COSTANZA
3	ATFEH	ZIYAN
4	CARIA	MARCO
5	COMSA	ANA-MARIA
6	DE CHIARA	ANTONELLA
7	GIUDICI	ALESSANDRA
8	IONUT	BOGDAN MIHAI
9	KOLYVA	MARINA
10	KOVALESVSKA	MAIJA
11	MARSIGLIA	FRANCESCO
12	PASZTIRCSAK	POLINA
13	SON	HYUNK YUNG
14	TALAMO	GIUSEPPE
15	VEZZU'	NADIA *
16	BERTAGNI	GIORGIA
17	LEGLEU	JULIE
18	CLAURE	CARMEN
19	DAOUD	JASMINE
20	VITTI	VALENTINA
21	VIGORITO	ELENA
22	KIM	YOUNG SHIN
23	ROCCHI	CLAUDIO
24	FONZAR	ERIKA
25	PUIU	LEONARD GABRIEL
26	KOO	JAHUNE
27	BERRUGI	GIORGIO
28	CALIGARIS	FRANCESCA
29	RHODES	KEELY J.
30	HENNING	JULIA
31	PIOVANO	VALENTINA
32	MORANA	ANNA
33	GOTO	CHISHIO
34	SACCHI	ILARIA
35	NUZZOLI	DANIELA
36	KIM	MOON-JIN

* Beneficiari ritirati

ALLEGATO A)**GRADUATORIA BENEFICIARI**

ORGANISMO: ARRIVANO DAL MARE – CERVIA (RAVENNA)		
TITOLO ATTIVITA': IL MESTIERE DEL BURATTINAIO		
	COGNOME	NOME
1	ROSSETTI	GIOVANNA
2	BENONI	MARTINA
3	BERTOLI	FRANCESCA
4	ISOLDI	ALESSANDRA
5	BERTARINI	MARCO
6	TAGLIETTI	CARLA
7	VALLERANI	PAOLA
8	COMMISSO	ILARIA
9	BALDAZZI	VALENTINA
10	PAPALINI	ALESSANDRO
11	MORETTI	CHIARA
12	CONTI	ELISA
13	OVCHARKINA	ELENA
14	ANTINORI	DENISE
15	DALLA COSTA	MIRCO
16	BRIATICO	ROBERTA
17	DONATI	ANNALISA
18	CIUFO	LUCIA
19	BALDISSERRI	FABIO
20	MAZZANTI	GABRIELLA
21	CANTAGALLI	RAFFAELLA
22	PASSERI	FEDERICO
23	TEDESCHI	CINZIA

ALLEGATO B)**BENEFICIARI AVENTI DIRITTO ALL'ASSEGNO FORMATIVO**

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO – MODENA				
TITOLO ATTIVITA': CUBEC –PIANISTI, MAESTRI, COLLABORATORI AL PIANOFORTE				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
FERRUZZI	MARCO	VIGNOLA (MO)	€ 5.000,00	€ 6.250,00
MONTIPO'	ELISA	REGGIO EMILIA	€ 5.000,00	€ 6.250,00
SUZUKI	KAORI	BOLOGNA	€ 5.000,00	€ 6.250,00
SAMMARTINO	CARMELA	BOLOGNA	€ 5.000,00	€ 6.250,00
PIRONDINI	GIULIO	VILLANOVA (MO)	€ 5.000,00	€ 6.250,00
LEGLEU	JULIE	VIGNOLA (MO)	€ 5.000,00	€ 6.250,00
KON	MAHO	VIGNOLA (MO)	€ 5.000,00	€ 6.250,00
TOTALE			€ 35.000,00	

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO – MODENA				
TITOLO ATTIVITA': CUBEC-TECNICA E INTERPRETAZIONE DEL BEL CANTO CON MIRELLA FRENI. SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ ARTISTICA E PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL CANTANTE LIRICO				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
DE MATTEIS	SARA	MODENA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
GALLO	COSTANZA	MODENA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
ATFEH	ZIYAN	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
CARIA	MARCO	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
COMSA	ANA-MARIA	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
DE CHIARA	ANTONELLA	CASTELLARANO (RE)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
GIUDICI	ALESSANDRA	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
IONUT	BOGDAN MIHAI	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
KOLYVA	MARINA	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
KOVALESVSKA	MAIJA	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
MARSIGLIA	FRANCESCO	CASTELLARANO (RE)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
PASZTIRCSAK	POLINA	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
SON	HYUNK YUNG	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
TALAMO	GIUSEPPE	VIGNOLA (MO)	€ 11.000,00	€ 13.750,00
BERTAGNI	GIORGIA	BOLOGNA	€ 11.000,00	€ 13.750,00
TOTALE			€ 165.000,00	

ALLEGATO B)**BENEFICIARI AVENTI DIRITTO ALL'ASSEGNO FORMATIVO****ORGANISMO:****ARRIVANO DAL MARE – CERVIA (RAVENNA)****TITOLO ATTIVITA':****IL MESTIERE DEL BURATTINAIO**

COGNOME	NOME	RESIDENZA/DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
ROSSETTI	GIOVANNA	CERVIA (RA)	€ 6.400,00	€ 8.000,00
BENONI	MARTINA	CERVIA (RA)	€ 6.400,00	€ 8.000,00
BERTOLI	FRANCESCA	CERVIA (RA)	€ 6.400,00	€ 8.000,00
ISOLDI	ALESSANDRA	BOLOGNA	€ 6.400,00	€ 8.000,00
BERTARINI	MARCO	MODENA	€ 5.600,00	€ 8.000,00
TAGLIETTI	CARLA	CERVIA (RA)	€ 6.400,00	€ 8.000,00
VALLERANI	PAOLA	CERVIA (RA)	€ 6.400,00	€ 8.000,00
COMMISSO	ILARIA	CERVIA (RA)	€ 6.400,00	€ 8.000,00
BALDAZZI	VALENTINA	CERVIA (RA)	€ 6.400,00	€ 8.000,00
PAPALINI	ALESSANDRO	CERVIA (RA)	€ 6.400,00	€ 8.000,00
MORETTI	CHIARA	CERVIA (RA)	€ 6.400,00	€ 8.000,00
CONTI	ELISA	PARMA	€ 6.400,00	€ 8.000,00
OVCHARKINA	ELENA	RAVENNA	€ 6.400,00	€ 8.000,00
ANTINORI	DENISE	BOLOGNA	€ 6.400,00	€ 8.000,00
DALLA COSTA	MIRCO	RAVENNA	€ 6.400,00	€ 8.000,00
TOTALE			€ 95.200,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 13 dicembre 2006, n. 17737

DGR 2318/05, punto 7 del deliberato. Primo elenco impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate la L.R. 19 agosto 1997, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

premesso che la Giunta regionale con deliberazione n. 2318 del 29 dicembre 2005:

- ha disciplinato l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta individuando la percentuale minima che gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, recupero o compostaggio devono raggiungere, le modalità di verifica e le iniziative per la graduale messa a regime dell'istituto;
- ha stabilito che i conferitori di rifiuti in discarica che intendono fruire della riduzione del tributo speciale, devono inviare al Servizio Rifiuti e Bonifica siti una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme all'Allegato 1 della deliberazione sopra richiamata nonché richiedere di essere inseriti nell'elenco degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta;
- ha disposto che tale elenco deve essere approvato, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate, con determinazione della competente struttura regionale in materia di rifiuti;
- con deliberazione n. 509 del 10 aprile 2006 ha approvato ulteriori criteri per il calcolo della percentuale di recupero relativamente:
 - agli impianti di produzione di "compost di qualità" (ammendante compostato verde e ammendante compostato misto come definiti dalla Legge 748/84, ora sostituita dal DLgs 29 aprile 2006, n. 217);
 - agli impianti di produzione di "combustibile derivato da rifiuti" (combustibile con caratteristiche di qualità desumibili dai riferimenti normativi art. 8, lettera f-quinquies del DLgs 22/97 ora sostituito dalle lettere r) ed s), comma 1 dell'art. 183 del DLgs 152/06, e dal combinato disposto del punto 14.1 del Suballegato 1 dell'Allegato 1 e punto 1.2 del Suballegato 1 dell'Allegato 2, del decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998);

considerato che hanno presentato istanza i legali rappresentanti delle seguenti aziende che producono "compost di qualità", "biostabilizzato" ovvero "combustibile derivato da rifiuti" presso gli impianti di seguito elencati:

- 1) impianto: Via Cannuceto, Località Valloni, Cesenatico (FC); produzione: "compost di qualità"; gestore: Salerno Pietro Srl; istanza AR del 17/2/2006, prot. 19143/RIF del 23/2/2006;
- 2) impianto: Via dei Fiocini, Valle Mezzano Nord Ovest Zona n. 27 - Ostellato (FE); produzione: "compost di qualità" e "biostabilizzato"; gestore: Recupera Srl; istanza del 14/4/2006, prot. 38199/RIF del 14/4/2006;
- 3) impianto: Via Traversagno n. 30, Voltana di Lugo (RA); produzione: "compost di qualità" e "biostabilizzato"; Gestore: Recupera Srl; istanza del 14/4/2006, prot. 38199/RIF del 14/4/2006;
- 4) impianto: Via San Martino in XX, Rimini; produzione: "compost di qualità" e "biostabilizzato"; gestore: Recupera srl; istanza del 14/4/2006, prot. 38199/RIF del 14/4/2006;
- 5) impianto: Via Valle n. 21, Fossoli di Carpi (MO); produzione: "ammendante compostato misto"; gestore: Aimag SpA; istanza del 18/4/2006, prot. 38879/RIF del 19/4/2006;

- 6) impianto: Via Cà Fornacetta n. 3, Ozzano dell'Emilia (BO); produzione: "ammendante compostato verde"; gestore: Nuova Geovis SpA; istanza del 12/4/2006, prot. 37750/RIF del 13/4/2006;
 - 7) impianto: località Malcantoni - Mezzani (PR); produzione: "ammendante compostato misto"; gestore: Secit SpA; istanza del 6/7/2006, prot. 63350/RIF del 12/7/2006;
 - 8) impianto: Via Rio della Busca, S. Carlo di Cesena (FC); produzione: "compost di qualità" e "biostabilizzato"; gestore: Romagna Compost Srl; istanza del 14/4/2006, prot. 38514/RIF del 18/4/2006;
 - 9) impianto: Via Pediano, Imola (BO); produzione: "biostabilizzato"; gestore: Akron SpA; istanza del 13/4/2006, prot. 37957/RIF del 14/4/2006;
 - 10) impianto: Via Romita n. 1, Sant'Agata Bolognese (BO); produzione: "ammendante compostato misto", "biostabilizzato", "combustibile derivato da rifiuti"; gestore: Nuova Geovis SpA; istanza del 12/4/2006, prot. 37746/RIF del 13/4/2006;
 - 11) impianto: S.S. Romea km 2,6, Ravenna; produzione: "combustibile derivato da rifiuti"; gestore: HERA SpA; istanza del 14/4/2006, prot. 39485/RIF del 20/4/2006;
 - 12) impianto: Via Tasso n. 21/23, Cast. delle Stiviere (MN); produzione: "combustibile derivato da rifiuti"; gestore: ECOENERGY Srl; istanza del 17/5/2006, prot. 47169/RIF del 18/5/2006;
 - 13) impianto: Str. Vec. Vicinale per Vigevano, Parona (PV); produzione: "frazione combustibile dei rifiuti con caratteristiche similari al CDR"; gestore: Lomellina Energia Srl; istanza del 17/5/2006, prot. 47169/RIF del 18/5/2006;
- rilevato che:

- per gli impianti di cui ai punti da 1) a 12) sopra elencati sono stati forniti gli elementi necessari per poter procedere alla loro valutazione e sono pertanto iscrivibili nell'elenco degli impianti di cui al punto 7) della deliberazione di Giunta regionale 2318/05;
- per quanto riguarda l'impianto gestito dalla ditta Lomellina Energia Srl è necessario effettuare un supplemento di istruttoria richiedendo all'azienda ulteriori chiarimenti sul processo di recupero oggetto dell'istanza presentata;

vista la determinazione del Direttore generale "Ambiente e Difesa della suolo e della costa" n. 1513 in data 11 febbraio 2005 relativa a "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti";

richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 relativa a "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1150 del 31 luglio 2006 relativa a "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

- 1) di costituire, ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, un primo elenco degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta qualora rispettino tutte le condizioni contenute nell'atto deliberativo sopracitato e nella delibera n. 509 del 10 aprile 2006:
- 1) impianto: Via Cannuceto, Località Valloni, Cesenatico (FC); produzione: "compost di qualità";

- gestore: Salerno Pietro Srl
Istanza AR del 17/2/2006, prot. 19143/RIF del 23/2/2006;
- 2) impianto: Via dei Fiocini, Valle Mezzano Nord Ovest Zona n. 27 – Ostellato (FE);
produzione: “compost di qualità” e “biostabilizzato”;
gestore: Recupera Srl
istanza del 14/4/2006, prot. 38199/RIF del 14/4/2006;
- 3) impianto: Via Traversagno n. 30, Voltana di Lugo (RA);
produzione: “compost di qualità” e “biostabilizzato”;
Gestore: Recupera Srl;
istanza del 14/4/2006, prot. 38199/RIF del 14/4/2006;
- 4) impianto: Via San Martino in XX, Rimini;
produzione: “compost di qualità” e “biostabilizzato”;
gestore: Recupera srl;
istanza del 14/4/2006, prot. 38199/RIF del 14/4/2006;
- 5) impianto: Via Valle n. 21, Fossoli di Carpi (MO);
produzione: “ammendante compostato misto”;
gestore: Aimag SpA;
istanza del 18/4/2006, prot. 38879/RIF del 19/4/2006;
- 6) impianto: Via Cà Fornacetta n. 3, Ozzano dell’Emilia (BO);
produzione: “ammendante compostato verde”;
gestore: Nuova Geovis SpA;
istanza del 12/4/2006, prot. 37750/RIF del 13/4/2006;
- 7) impianto: località Malcantoni – Mezzani (PR);
produzione: “ammendante compostato misto”;
gestore: Secit SpA;
istanza del 6/7/2006, prot. 63350/RIF del 12/7/2006;
- 8) impianto: Via Rio della Busca, S. Carlo di Cesena (FC);
produzione: “compost di qualità” e “biostabilizzato”;
gestore: Romagna Compost Srl;
istanza del 14/4/2006, prot. 38514/RIF del 18/4/2006;
- 9) impianto: Via Pediano, Imola (BO);
produzione: “biostabilizzato”;
gestore: Akron SpA;
istanza del 13/4/2006, prot. 37957/RIF del 14/4/2006;
- 10) impianto: Via Romita n. 1, Sant’Agata Bolognese (BO);
produzione: “ammendante compostato misto”, “biostabilizzato”, “combustibile derivato da rifiuti”;
gestore: Nuova Geovis SpA;
istanza del 12/4/2006, prot. 37746/RIF del 13/4/2006;
- 11) impianto: S.S. Romea km 2,6, Ravenna;
produzione: “combustibile derivato da rifiuti”;
gestore: HERA SpA;
istanza del 14/4/2006, prot. 39485/RIF del 20/4/2006;
- 12) impianto: Via Tasso n. 21/23, Cast. delle Stiviere (MN);
produzione: “combustibile derivato da rifiuti”;
gestore: ECOENERGY Srl;
istanza del 17/5/2006, prot. 47169/RIF del 18/5/2006;

13) di rimandare ad ulteriore atto la decisione in merito alla richiesta di iscrizione presentata dall’amministratore delegato della ditta Lomellina Energia Srl per l’impianto, situato in S. da Vecchia Vicinale per Vigevano, Parona (PV), per le motivazioni contenute in premessa;

14) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 10 gennaio 2007, n. 85

Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2005, ai sensi del comma 1 ter. Art. 18 bis della L.R. 25/99

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 14 aprile 2004, n. 7, ed in particolare l’art. 46 di modifica dell’art. 18 bis della L.R. 6 settembre 1999, n. 25, che stabilisce che il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente dall’Osservatorio regionale sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto;

vista la deliberazione della Giunta regionale 76/05 del 24/1/2005 con la quale si provvedeva:

- a definire la procedura di verifica e calcolo per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in applicazione del comma 1 ter, art. 18 bis della L.R. 6 settembre 1999, n. 25;
- ad affidare alla Sezione regionale del catasto rifiuti il compito di validazione dei dati sulle raccolte differenziate ed all’Osservatorio regionale quello della verifica finale degli stessi;
- a prevedere che i dati definitivi vengano assunti con determinazione del Responsabile del servizio regionale competente e che tale determinazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1620 del 31 luglio 2001, che definisce il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal DLgs 22/97 e dal Piano provinciale gestione rifiuti;
- n. 407 del 8 marzo 2004, che ha aggiornato e sostituito l’Allegato 4 della citata deliberazione G.R. 1620/01;
- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente “Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi e professionali”;
- n. 3021 del 28 dicembre 2001, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/1/2002)”;
- n. 447 del 24 marzo 2003 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

vista la nota prot. n. PGIA/2006/508 del 12/7/2006 presentata da Arpa in qualità di Sezione regionale del Catasto rifiuti, prot. reg.le n. 64662/SSR del 17/7/2006 con la quale si formalizza la trasmissione dei dati relativi alla citata deliberazione G.R. 76/05 all’Osservatorio regionale sui Servizi Idrici e di gestione dei rifiuti urbani;

effettuata con esito positivo la verifica delle informazioni contenute nei rendiconti annuali sulle raccolte differenziate trasmessi dalla Sezione regionale del catasto rifiuti all’Osservatorio regionale;

dato atto che i valori riportati sono riferiti all’anno 2005 e non tengono pertanto conto delle disposizioni contenute nell’art. 205 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l’anno 2005, i valori indicati per Comune e ATO nell’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di stabilire la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A – Risultati Raccolta
Differenziata anno 2005

<i>Provincia di Piacenza - ATO 1</i>			
<i>Comune</i>	<i>Raccolta Differenziata</i>	<i>Produzione Totale Rifiuti Urbani</i>	<i>Raccolta differenziata (%)</i>
AGAZZANO	363,24	1.052,97	34,50%
ALSENO	796,59	2.856,22	27,89%
BESENZONE	158,57	465,64	34,05%
BETTOLA	154,47	1.552,75	9,95%
BOBBIO	289,70	2.213,44	13,09%
BORGONOVO VAL TIDONE	1.246,45	4.173,25	29,87%
CADEO	974,72	3.809,95	25,58%
CALENDASCO	552,33	1.508,43	36,62%
CAMINATA	27,28	183,44	14,87%
CAORSO	1.360,11	2.019,67	67,34%
CARPANETO PIACENTINO	1.392,70	4.480,66	31,08%
CASTEL SAN GIOVANNI	2.641,09	4.443,88	59,43%
CASTELL' ARQUATO	825,21	7.111,97	11,60%
CASTELVETRO PIACENTINO	1.576,30	3.705,38	42,54%
CERIGNALE	4,97	85,01	5,85%
COLI	32,59	550,02	5,93%
CORTE BRUGNATELLA	15,00	157,37	9,53%
CORTEMAGGIORE	918,48	2.222,11	41,33%
FARINI	81,30	817,53	9,94%
FERRIERE	54,95	903,75	6,08%
FIORENZUOLA D' ARDA	3.266,04	8.579,20	38,07%
GAZZOLA	613,55	1.423,46	43,10%
GOSSOLENGO	764,46	2.856,03	26,77%
GRAGNANO TREBBIENSE	615,13	2.290,84	26,85%
GROPPARELLO	357,46	1.317,62	27,13%
LUGAGNANO VAL D' ARDA	381,89	2.093,69	18,24%

MONTICELLI D'ONGINA	1.895,24	2.841,69	66,69%
MORFASSO	109,77	634,76	17,29%
NIBBIANO	185,03	1.590,24	11,64%
OTTONE	47,25	293,95	16,07%
PECORARA	43,62	441,57	9,88%
PIACENZA	30.464,14	73.029,43	41,71%
PIANELLO VAL TIDONE	201,09	1.350,64	14,89%
PIOZZANO	61,18	330,06	18,53%
PODENZANO	1.117,45	4.853,16	23,03%
PONTE DELL'OLIO	660,23	2.863,43	23,06%
PONTENURE	773,72	2.802,20	27,61%
RIVERGARO	1.766,25	4.921,37	35,89%
ROTOFRENO	1.468,97	5.080,47	28,91%
SAN GIORGIO PIACENTINO	797,08	2.869,17	27,78%
SAN PIETRO IN CERRO	133,52	445,25	29,99%
SARMATO	1.004,69	1.714,60	58,60%
TRAVO	286,71	1.367,57	20,97%
VERNASCA	166,06	987,86	16,81%
VIGOLZONE	720,63	2.418,24	29,80%
VILLANOVA SULL'ARDA	499,66	848,77	58,87%
ZERBA	5,14	66,14	7,77%
ZIANO PIACENTINO	221,23	1.399,09	15,81%
TOTALI	62.093,26	176.023,96	35,28%

Provincia di Parma - ATO 2			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
ALBARETO	112,95	886,57	12,74%
BARDI	139,78	1.168,77	11,96%
BEDONIA	144,91	1.889,03	7,67%
BERCETO	217,70	1.663,65	13,09%
BORE	38,41	473,32	8,12%
BORGIO VAL DI TARO	705,72	3.679,60	19,18%
BUSSETO	1.768,69	4.199,19	42,12%
CALESTANO	208,48	1.026,76	20,30%
COLLECCHIO	3.946,34	9.897,62	39,87%
COLORNO	1.524,11	4.530,88	33,64%
COMPIANO	53,40	502,62	10,62%
CORNIGLIO	105,85	1.160,50	9,12%
FELINO	2.691,65	6.025,26	44,67%
FIDENZA	3.892,47	12.931,28	30,10%
FONTANELLATO	1.401,67	4.076,67	34,38%
FORTEVIVO	1.058,44	3.367,57	31,43%
FORNOVO DI TARO	756,48	3.291,00	22,99%
LANGHIRANO	2.653,33	7.169,40	37,01%
LESIGNANO DE' BAGNI	573,01	2.126,08	26,95%
MEDESANO	1.979,29	5.303,85	37,32%
MEZZANI	964,27	2.160,20	44,64%
MONCHIO DELLE CORTI	114,64	658,51	17,41%
MONTECHIARUGOLO	2.995,41	6.600,88	45,38%
NEVIANO DEGLI ARDUINI	790,34	2.195,52	36,00%
NOCETO	3.399,98	7.906,81	43,00%
PALANZANO	89,67	757,29	11,84%
PARMA	33.810,87	107.094,97	31,57%
PELLEGRINO PARMENSE	87,27	516,18	16,91%
POLESINE PARMENSE	437,32	1.049,38	41,67%
ROCCABIANCA	817,56	1.745,67	46,83%
SALA BAGANZA	1.834,09	3.943,78	46,51%
SALSOMAGGIORE TERME	2.794,88	11.178,88	25,00%
SAN SECONDO	1.853,03	3.822,21	48,48%

PARMENSE			
SISSA	1.373,63	2.575,66	53,33%
SOLIGNANO	112,74	863,92	13,05%
SORAGNA	1.693,20	3.263,65	51,88%
SORBOLO	2.147,65	5.498,08	39,06%
TERENZO	91,45	501,65	18,23%
TIZZANO VAL PARMA	452,17	1.673,09	27,03%
TORNOLO	51,84	562,40	9,22%
TORRILE	1.444,92	3.971,21	36,38%
TRAVERSETOLO	4.371,65	7.863,21	55,60%
TRE CASALI	804,08	2.072,17	38,80%
VALMOZZOLA	31,59	295,97	10,67%
VARANO DE ' MELEGARI	185,40	1.313,01	14,12%
VARSÌ	110,92	661,96	16,76%
ZIBELLO	708,98	1.385,00	51,19%
TOTALE ATO 2	87.542,21	257.500,87	34,00%

Provincia di Reggio Emilia - ATO 3			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
ALBINEA	3.727,61	6.982,32	53,39%
BAGNOLO IN PIANO	2.281,28	5.009,86	45,54%
BAISO	312,45	1.606,13	19,45%
BIBBIANO	2.978,54	6.310,63	47,20%
BORETTO	1.206,23	3.237,03	37,26%
BRESCELLO	1.823,73	4.114,72	44,32%
BUSANA	268,08	968,39	27,68%
CADELBOSCO DI SOPRA	3.329,84	6.904,92	48,22%
CAMPAGNOLA EMILIA	1.990,04	3.579,50	55,60%
CAMPEGINE	2.262,15	4.339,54	52,13%
CANOSSA	1.114,93	2.763,72	40,34%
CARPINETI	766,75	2.667,44	28,74%
CASALGRANDE	5.533,60	12.664,70	43,69%
CASINA	737,47	2.554,91	28,86%
CASTELLARANO	3.701,74	9.285,97	39,86%
CASTELNOVO DI SOTTO	2.204,38	5.171,65	42,62%
CASTELNOVO NE 'MONTI	1.923,08	6.768,18	28,41%
CAVRIAGO	6.129,19	10.347,24	59,24%
COLLAGNA	241,22	857,61	28,13%
CORREGGIO	10.073,86	18.399,48	54,75%
FABBRICO	2.134,38	4.123,25	51,76%
GATTATICO	2.041,15	3.691,53	55,29%
GUALTIERI	2.313,45	5.239,49	44,15%
GUASTALLA	4.256,32	10.534,56	40,40%
LIGONCHIO	232,76	678,35	34,31%
LUZZARA	2.846,80	7.326,97	38,85%
MONTECCHIO EMILIA	4.102,32	8.093,60	50,69%
NOVELLARA	3.773,28	9.035,54	41,76%
POVIGLIO	1.891,14	4.915,61	38,47%
QUATTRO CASTELLA	3.860,72	8.329,56	46,35%
RAMISETO	189,74	938,84	20,21%
REGGIO NELL'EMILIA	55.115,30	122.955,17	44,83%
REGGIOLO	3.737,05	7.812,94	47,83%
RIO SALICETO	1.385,37	3.307,49	41,89%
ROLO	1.138,82	2.528,25	45,04%
RUBIERA	9.151,48	15.059,00	60,77%

SAN MARTINO IN RIO	1.839,38	5.180,77	35,50%
SAN POLO D'ENZA	2.093,14	4.369,28	47,91%
SANT'ILARIO D'ENZA	4.544,28	8.708,21	52,18%
SCANDIANO	8.442,77	17.721,77	47,64%
TOANO	570,06	2.391,04	23,84%
VETTO	383,04	1.326,49	28,88%
VEZZANO SUL CROSTOLO	1.138,12	2.608,78	43,63%
VIANO	514,65	1.636,30	31,45%
VILLA MINOZZO	451,63	2.343,57	19,27%
TOTALE ATO 3	170.753,31	375.390,29	45,49%

Provincia di Modena - ATO 4			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
BASTIGLIA	665,20	2.059,68	32,30%
BOMPORTO	1.369,10	4.749,93	28,82%
CAMPOGALLIANO	1.940,40	5.419,00	35,81%
CAMPOSANTO	1.000,60	2.275,90	43,97%
CARPI	15.028,90	40.250,62	37,34%
CASTELFRANCO EMILIA	3.564,02	14.912,92	23,90%
CASTELNUOVO RANGONE	4.678,20	9.225,55	50,71%
CASTELVETRO DI MODENA	1.514,22	5.409,87	27,99%
CAVEZZO	2.439,97	5.501,84	44,35%
CONCORDIA SULLA SECCHIA	2.505,14	6.258,40	40,03%
FANANO	267,39	2.104,07	12,71%
FINALE EMILIA	5.618,58	10.618,79	52,91%
FIORANO MODENESE	5.205,82	11.067,18	47,04%
FIUMALBO	179,11	914,33	19,59%
FORMIGINE	9.332,61	18.919,99	49,33%
FRASSINORO	303,94	1.594,47	19,06%
GUIGLIA	416,64	2.189,00	19,03%
LAMA MOCOGNO	491,69	1.794,38	27,40%
MARANELLO	5.873,02	12.514,52	46,93%
MARANO SUL PANARO	679,89	2.383,58	28,52%
MEDOLLA	1.859,99	4.366,55	42,60%
MIRANDOLA	6.046,78	15.765,99	38,35%
MODENA	32.270,09	107.161,23	30,11%
MONTECRETO	171,64	894,89	19,18%
MONTEFIORINO	268,51	1.500,62	17,89%
MONTESE	172,13	1.967,21	8,75%
NONANTOLA	5.180,01	8.337,08	62,13%
NOVI DI MODENA	3.271,53	6.574,61	49,76%
PALAGANO	267,80	1.338,77	20,00%
PAVULLO NEL FRIGNANO	3.224,87	10.192,36	31,64%
PIEVEPELAGO	300,66	1.497,24	20,08%
POLINAGO	209,81	1.058,24	19,83%
PRIGNANO SULLA	315,12	1.380,34	22,83%

SECCHIA			
RAVARINO	1.843,26	3.464,86	53,20%
RIOLUNATO	119,75	360,15	33,25%
SAN CESARIO SUL PANARO	1.215,84	3.437,02	35,37%
SAN FELICE SUL PANARO	2.742,82	6.952,80	39,45%
SAN POSSIDONIO	1.142,92	3.009,84	37,97%
SAN PROSPERO	1.064,93	3.133,94	33,98%
SASSUOLO	11.827,31	28.019,63	42,21%
SAVIGNANO SUL PANARO	1.842,20	5.325,22	34,59%
SERRAMAZZONI	1.462,61	4.995,20	29,28%
SESTOLA	752,18	2.571,89	29,25%
SOLIERA	3.453,12	8.185,43	42,19%
SPILAMBERTO	2.714,98	6.810,49	39,86%
VIGNOLA	4.932,98	14.470,88	34,09%
ZOCCA	1.546,17	3.605,36	42,89%
TOTALE ATO 4	153.294,47	416.541,88	36,80%

Provincia di Bologna - ATO 5			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
ANZOLA DELL'EMILIA	2.699,03	7.028,61	38,40%
ARGELATO	2.364,63	6.062,81	39,00%
BARICELLA	978,46	3.350,79	29,20%
BAZZANO	716,45	3.881,84	18,46%
BENTIVOGLIO	2.750,81	5.922,23	46,45%
BOLOGNA	61.389,08	219.258,08	28,00%
BORGIO TOSSIGNANO	463,55	1.704,44	27,20%
BUDRIO	2.468,07	9.936,45	24,84%
CALDERARA DI RENO	2.275,00	8.143,21	27,94%
CAMUGNANO	206,52	1.336,82	15,45%
CASALECCHIO DI RENO	2.583,88	17.157,31	15,06%
CASALFIUMANESE	324,15	1.685,09	19,24%
CASTEL D'AIANO	281,64	1.247,54	22,58%
CASTEL DEL RIO	110,10	734,07	15,00%
CASTEL DI CASIO	209,19	1.512,92	13,83%
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	628,97	2.776,26	22,66%
CASTEL MAGGIORE	2.475,46	9.201,84	26,90%
CASTEL SAN PIETRO TERME	2.562,04	11.496,10	22,29%
CASTELLO D'ARGILE	1.184,80	3.349,85	35,37%
CASTELLO DI SERRAVALLE	517,49	2.420,94	21,38%
CASTENASO	2.621,30	8.188,93	32,01%
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	546,82	3.684,63	14,84%
CRESPELLANO	882,48	4.794,49	18,41%
CREVALCORE	4.122,03	8.100,63	50,89%
DOZZA	1.110,63	3.876,13	28,65%
FONTANELICE	195,60	1.074,21	18,21%
GAGGIO MONTANO	405,25	3.586,49	11,30%
GALLIERA	876,27	2.694,92	32,52%
GRANAGLIONE	202,42	1.387,94	14,58%
GRANAROLO DELL'EMILIA	1.899,89	6.932,89	27,40%

GRIZZANA-MORANDI	230,92	2.002,56	11,53%
IMOLA	9.527,38	35.751,68	26,65%
LIZZANO IN BELVEDERE	323,93	2.079,95	15,57%
LOIANO	478,18	2.414,32	19,81%
MALALBERGO	1.645,36	4.628,82	35,55%
MARZABOTTO	685,49	3.452,13	19,86%
MEDICINA	2.194,27	7.992,68	27,45%
MINERBIO	909,20	4.432,96	20,51%
MOLINELLA	2.295,44	9.094,42	25,24%
MONGHIDORO	827,20	2.762,85	29,94%
MONTE SAN PIETRO	1.228,90	5.403,52	22,74%
MONTERENZIO	570,13	4.039,16	14,12%
MONTEVEGLIO	1.047,27	2.526,30	41,45%
MONZUNO	560,79	3.321,15	16,89%
MORDANO	700,76	2.470,09	28,37%
OZZANO DELL'EMILIA	1.373,95	6.224,54	22,07%
PIANORO	2.376,78	9.653,72	24,62%
PIEVE DI CENTO	1.162,72	3.885,75	29,92%
PORRETTA TERME	397,05	2.861,11	13,88%
SALA BOLOGNESE	1.046,14	3.818,55	27,40%
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	542,97	2.601,33	20,87%
SAN GIORGIO DI PIANO	1.617,03	4.143,64	39,02%
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	7.354,65	15.943,15	46,13%
SAN LAZZARO DI SAVENA	3.786,06	15.983,53	23,69%
SAN PIETRO IN CASALE	2.100,80	5.834,44	36,01%
SANT'AGATA BOLOGNESE	1.297,42	3.421,62	37,92%
SASSO MARCONI	1.446,00	8.876,76	16,29%
SAVIGNO	353,46	1.533,64	23,05%
VERGATO	766,20	4.139,03	18,51%
ZOLA PREDOSA	2.027,63	11.201,38	18,10%
TOTALE ATO 5	150.926,09	555.023,25	27,19%

Provincia di Ferrara - ATO 6			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
ARGENTA	4.583,80	12.602,76	36,37%
BERRA	1.858,75	3.299,48	56,33%
BONDENO	3.446,17	10.025,65	34,37%
CENTO	5.799,15	18.666,00	31,07%
CODIGORO	3.656,40	7.960,95	45,93%
COMACCHIO	16.040,60	40.376,62	39,73%
COPPARO	5.149,38	10.314,16	49,93%
FERRARA	35.549,04	97.120,48	36,60%
FORMIGNANA	1.226,41	1.824,40	67,22%
GORO	1.620,73	3.503,48	46,26%
JOLANDA DI SAVOIA	1.184,28	2.036,54	58,15%
LAGOSANTO	1.085,91	2.524,30	43,02%
MASI TORELLO	767,38	1.401,75	54,74%
MASSA FISCAGLIA	1.104,25	2.384,39	46,31%
MESOLA	1.426,84	3.899,62	36,59%
MIGLIARINO	941,56	2.022,99	46,54%
MIGLIARO	635,54	1.259,09	50,48%
MIRABELLO	628,49	2.072,07	30,33%
OSTELLATO	1.833,08	4.121,93	44,47%
POGGIO RENATICO	1.202,85	4.603,72	26,13%
PORTOMAGGIORE	3.447,96	6.857,35	50,28%
RO	1.179,20	2.258,91	52,20%
SANT'AGOSTINO	948,47	3.458,12	27,43%
TRESIGALLO	2.166,65	3.576,99	60,57%
VIGARANO MAINARDA	1.092,17	4.039,18	27,04%
VOGHIERA	1.056,98	2.211,64	47,79%
TOTALE ATO 6	99.632,07	254.422,60	39,16%

<i>Provincia di Ravenna - ATO 7</i>			
<i>Comune</i>	<i>Raccolta Differenziata</i>	<i>Produzione Totale Rifiuti Urbani</i>	<i>Raccolta differenziata (%)</i>
ALFONSINE	4.475,10	8.062,70	55,50%
BAGNACAVALLO	4.667,60	9.749,10	47,88%
BAGNARA DI ROMAGNA	542,03	1.201,83	45,10%
BRISIGHELLA	764,50	3.625,50	21,09%
CASOLA VALSENIO	523,00	1.523,50	34,33%
CASTEL BOLOGNESE	1.649,00	5.199,00	31,72%
CERVIA	14.757,40	38.771,30	38,06%
CONSELICE	5.099,60	8.256,20	61,77%
COTIGNOLA	1.889,70	4.035,40	46,83%
FAENZA	12.271,20	35.723,20	34,35%
FUSIGNANO	2.797,10	4.934,30	56,69%
LUGO	11.872,30	21.266,10	55,83%
MASSA LOMBARDA	3.298,80	5.955,70	55,39%
RAVENNA	45.131,10	121.849,80	37,04%
RIOLO TERME	1.139,62	3.467,82	32,86%
RUSSI	3.980,30	8.495,00	46,85%
SANT'AGATA SUL SANTERNO	945,81	1.829,61	51,69%
SOLAROLO	625,41	2.296,21	27,24%
TOTALE ATO 7	116.429,57	286.242,27	40,68%

<u>Provincia di Forlì-Cesena -</u> <u>ATO 8</u>			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
BAGNO DI ROMAGNA	657,50	3.535,68	18,60%
BERTINORO	954,18	5.025,60	18,99%
BORGHI	89,35	967,83	9,23%
CASTROCARO TERME	769,60	4.015,28	19,17%
CESENA	12.379,14	56.648,63	21,85%
CESENATICO	6.251,24	24.911,72	25,09%
CIVITELLA DI ROMAGNA	371,10	1.783,22	20,81%
DOVADOLA	184,94	895,74	20,65%
FORLÌ '	28.483,54	86.555,08	32,91%
FORLIMPOPOLI	1.999,87	7.314,46	27,34%
GALEATA	422,59	1.437,59	29,40%
GAMBETTOLA	792,31	5.281,14	15,00%
GATTEO	907,28	6.453,54	14,06%
LONGIANO	222,79	3.569,19	6,24%
MELDOLA	2.047,27	6.985,59	29,31%
MERCATO SARACENO	275,62	3.119,78	8,83%
MODIGLIANA	993,01	2.290,45	43,35%
MONTIANO	102,06	592,30	17,23%
PORTICO E SAN BENEDETTO	147,56	464,36	31,78%
PREDAPPIO	1.065,18	4.193,04	25,40%
PREMILCUORE	88,23	463,03	19,06%
ROCCA SAN CASCIANO	347,04	1.260,06	27,54%
RONCOFREDDO	122,08	1.221,75	9,99%
SAN MAURO PASCOLI	1.375,51	7.062,13	19,48%
SANTA SOFIA	571,40	2.933,65	19,48%
SARSINA	319,36	1.690,30	18,89%
SAVIGNANO SUL RUBICONE	2.900,29	11.776,95	24,63%
SOGLIANO AL RUBICONE	99,46	1.848,94	5,38%
TREDOZIO	252,75	663,90	38,07%
VERGHERETO	45,46	1.220,94	3,72%
TOTALE ATO 8	65.237,72	256.181,88	25,47%

Provincia di Rimini - ATO 9			
Comune	Raccolta Differenziata	Produzione Totale Rifiuti Urbani	Raccolta differenziata (%)
BELLARIA-IGEA MARINA	3.358,90	17.646,29	19,03%
CATTOLICA	3.102,44	15.620,65	19,86%
CORIANO	1.104,38	5.286,03	20,89%
GEMMANO	64,57	623,39	10,36%
MISANO ADRIATICO	1.668,67	10.741,88	15,53%
MONDAINO	77,50	721,26	10,75%
MONTE COLOMBO	106,66	1.125,50	9,48%
MONTEFIORE CONCA	99,85	764,74	13,06%
MONTEGRIDOLFO	73,86	455,02	16,23%
MONTESCUDO	86,08	1.111,15	7,75%
MORCIANO DI ROMAGNA	471,19	3.631,26	12,98%
POGGIO BERNI	551,17	1.953,98	28,21%
RICCIONE	7.379,15	37.955,97	19,44%
RIMINI	30.598,09	113.413,90	26,98%
SALUDECIO	73,14	1.095,17	6,68%
SAN CLEMENTE	225,32	2.072,75	10,87%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	1.206,16	5.978,53	20,17%
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	5.494,75	15.679,95	35,04%
TORRIANA	154,58	754,12	20,50%
VERUCCHIO	2.152,61	5.525,73	38,96%
TOTALE ATO 9	58.049,07	242.157,26	23,97%

Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.

Dati espressi in tonnellate, elaborazione e validazione a cura della Sezione regionale del Catasto Rifiuti, verifica a cura dell'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 29 dicembre 2006, n. 18269

L.R. 24/00. Cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "Coop. Struzzi Emilia-Romagna Società Cooperativa agricola" con sede in Casalfiumanese e revoca dei contributi concessi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

per i motivi indicati in premessa:

1) di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori la "Coop. Struzzi Emilia-Romagna Società Cooperativa agricola" con sede in Casalfiumanese iscritta al n. 10 per i prodotti: "Struzzi e derivati", appartenenti al settore "Avi-cunicolo: animali vivi e derivati";

2) di revocare i contributi concessi alla "Coop. Struzzi Emilia-Romagna – Società Cooperativa agricola" con determi-

nazioni dirigenziali 17046/04 e 18749/05, per un ammontare complessivo di Euro 11.232,61;

3) di accertare l'economia per complessivi Euro 11.232,61 sul Capitolo 12242 "Contributi alle Organizzazioni di produttori per l'ampliamento delle attività (art. 4, comma 3, L.R. 7 aprile 2000, n. 24)", compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5310 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare" come segue:

- quanto ad Euro 6.471,87 registrato al n. 4644 di impegno del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004;
- quanto ad Euro 4.760,74 registrato al n. 5181 di impegno del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

4) di trasmettere copia del presente atto al liquidatore della Cooperativa, sig. Ponzi Stefano;

5) di dare atto che nei confronti del presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dal suo ricevimento, al Tribunale Regionale (T.A.R.) di Bologna;

6) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 15 marzo 2006, n. 3656

Prat. MOPPA1699 – Grandi Salumifici Italiani SpA – Rinnovo e unificazione delle concessioni di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena già assentite con le DGR 4131/81 e 6178/83

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Grandi Salumifici Italiani SpA, codice fiscale 02654810361 con sede a Modena, Via Paganine n. 23 – loc. Paganine, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena già assentita con DGR 4131/81;

b) di riconoscere con decorrenza 1/1/2001 l'unificazione della sopra citata concessione e della concessione assentita con DGR 6178/83, che ora contribuiscono a formare una sola derivazione praticata dalle falde sotterranee in Via Paganine n. 23, fraz. Paganine del Comune di Modena, mediante tre pozzi;

c) di stabilire che la derivazione continui ad essere esercitata per uso industriale (*omissis*);

d) di definire il quantitativo prelievo non superiore a 300.000 mc/anno, con una portata pari a 20 litri/sec.;

(*omissis*)

i) di stabilire la durata del rinnovo della concessione dal 21/10/1996, data immediatamente successiva a quella di sca-

denza della precedente concessione, fino al 31 dicembre 2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 21 agosto 2006, n. 11274

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in provincia di Modena – Comuni vari – L.R. 7/04, art. 50

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel predetto Allegato 1;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono assentite fino al 31 dicembre 2005;

g) di dare atto che, (*omissis*) il concessionario può continuare a prelevare acqua pubblica sino al 31/12/2008, purché presenti, entro il 31/12/2006, istanza di rinnovo (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11274 del 21/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11274 del 21/08/2006				Derivazione		Portata dichiarata		
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
1	Acea Costruzioni Spa	2328940362	1	via per Concordia 2	San Possidonio	16,6	50	igienico ed assimilati
2	Annovi e reverberi SpA	1523090353	1	via Aldo Moro 40/42	Bomporto	2	7.000	industriale
3	Arati Walter	RTAWTR70R05F257U	1	via Bombo 30 - Pozza	Maranello	1	500	irrigazione agricola
4	Autolavaggio Zinddine di Mohamed Tachour	3014230365	1	via E. Torricelli 35	Carpi	1		lavaggio automezzi
5	Centro Sociale Anziani e Orti Villa Glori	90021560363	3	via Villa Glori	Carpi	4,5	4.200	irrigazione agricola
6	Ceramica Lord srl	326230364	2	via Gazzoli 85 - Fornacione	Novi di Modena	1,91	924	industriale - irr. area verde
7	Immobiliare Colombo spa	170600365	2	via Colombo 3	Carpi	2	600	irrigazione area verde - antincendio
8	Italcarni soc. coop. agr.	1765810369	4	via per Guastalla 21/a - Migliarina	Carpi	13	119.400	industriale - igienico ed ass.
9	Ristorante La Cà di Mat	2964230367	1	viottolo Paolucci 3	Campogalliano	1,5	1.400	igienico ed assimilati
10	Sinercave srl	2817980366	1	via Gandhi 9 loc. Casino Barbieri	Savignano sul Panaro	0,5	200	igienico ed assimilati
11	Sinercave srl	2817980366	1	via Gandhi 9	Savignano sul Panaro	0,5	200	industriale - igienico ed ass.
12	Stellatex Spa	1283510368	1	via Tiraboschi	Carpi	2,5	21.000	industriale
13	Veca Spa	2822450363	1	via Morello Mezzo 101/105	Soliera	1,2		irrigazione area verde
14	Wam spa	637130360	1	via Cavour 338 - Ponte Motta	Cavezzo	5	500	igienico ed assimilati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA 25 agosto 2006, n. 11480

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) – L.R. 7/04, art. 50 – l'elenco

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che alle

stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel predetto Allegato 1;

b) di individuare, nell'Allegato 2, le domande presentate alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis della concessione preferenziale per i motivi in calce ad ognuna indicati; (*omissis*)

g) di dare atto che tali concessioni sono assentite fino al 31 dicembre 2005;

h) di dare atto che, (*omissis*) il concessionario può continuare a prelevare acqua pubblica sino al 31/12/2008, purché presenti, entro il 31/12/2006, istanza di rinnovo (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozz.	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	
1	Ansaloni Sergio	NSLSRG52P25G467P	1	via Calanchetto	San Giovanni in Persiceto	10	4.000	irrigazione agricola
2	Attrezzeria B.I.E.	01594631200	1	via Tassinara 13/B	San Giovanni in Persiceto	3	320	antincendio - irrigazione agricola
3	Az. Agr. Bianchi e Veronesi	VRNLEA15L47C814Y	1	via Garzole 3 - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	15	4.000	pescicoltura
4	Az. Agr. Bolelli Raffaele	BLLRFL35T22H678H	4	via Bologna 156 e via Cantalupo 4 e 5 - Poggio	San Giovanni in Persiceto	0,2	19.980	irrigazione agricola - zootecnico
5	Az. Agr. Capponcelli	CPPCSR49L09G467F	1	via Castelfranco 35	San Giovanni in Persiceto	0,5	864	irrigazione agricola
6	Az. Agr. Marchesini Luigi e Giuseppe	MRCLGU31T11G467R	1	via Budrie - Le Budrie	San Giovanni in Persiceto	0,158	5.000	irrigazione agricola
7	Az. Agr. Righi Cesare	RGHCSR39R25G467J	1	via Budrie 34/35 - S. Bartolo	San Giovanni in Persiceto	5		irrigazione agricola
8	Az. Agr. Righi Giorgio	RGHGRG41E10G467G	1	via Sarasina	San Giovanni in Persiceto	10	360	irrigazione agricola
9	Az. Agr. Rinaldi Enrico	RNLNRC34C25D158C	1	via Villa 4 - Villa	San Giovanni in Persiceto	2	2.000	irrigazione agricola
10	Az. Agr. Ruggeri Pierluigi	RGGPLG62A10G467I	2	via Castagnolo 169 - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	27	4.000	irrigazione agricola
11	Baccolini Lino	BCCLNI27H10A324R	1	via Castelletto 10 - Castelletto	San Giovanni in Persiceto	5	750	irrigazione agricola
12	Balboni Fabio	BLBFBA53S24H678Z	1	via Poggio 30	San Giovanni in Persiceto	1,94	810	irrigazione agricola
13	Balboni Marco	BLBMRC70E10A944R	1	via Castagnolo 170/B	San Giovanni in Persiceto	0,17	113	irrigazione agricola
14	Balboni Primo	BLBPRM35C04D5990	1	via Mandria 1/A	San Giovanni in Persiceto		86.400	irrigazione agricola
15	Balboni Silvio	BLBSLV21S25C469V	1	via Bologna 174	San Giovanni in Persiceto	0,076	2.400	irrigazione agricola

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11480 del 25/08/2006				Derivazione		Portata dichiarata		
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
16	Baldazzi Bruno	BLDBRN35P29G467M	1	via Biancolina - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	5	2.160	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
17	Baldazzi Franco	BLDFNC37S03G467M	1	via Fornace 1	San Giovanni in Persiceto	4	8.000	zootecnico
18	Baldazzi Giorgio, Baldazzi Matteo	BLDGRG52L09G467M BLDMTT75L01G467X	1	via Tassinara 13/A - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	3	460	trattamenti antiparassitari
19	Baldazzi Marco	BLDMRC68A06G467N	1	via Bassa 48	San Giovanni in Persiceto	3	2.190	zootecnico
20	Barbieri Luisa	BRBLSU42A60A726J	1	via Cassola 9 - Tivoli	San Giovanni in Persiceto		700	zootecnico - igienico ed assimilati
21	Benassi Luigi	BNSLGR48H08F257A	1	via Crevalcore 66	San Giovanni in Persiceto	0,071	717	irrigazione agricola
22	Bianchi Silvana	BNCNVN51M70I191M	1	via Cassola 13/B - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	0,32	243	irrigazione agricola
23	Bicego Argilio	BCGRGL12R03G467L	1	via Tassinara 40 - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	1,5	900	irrigazione agricola
24	Bomet srl	02546420379	1	via Copernico 14	San Giovanni in Persiceto	1	40	irrigazione area verde
25	Bonato Carla, Bonato Mario	BNTCRL46P61G205S BNTMRA47R01G205R	1	via Grignani 1 - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	4	350	irrigazione agricola
26	Bongiovanni Ulisse	BNGLSS45L29G467S	1	via Bevilacqua 31 - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	0,07	74	trattamenti antiparassitari
27	Bonora Mario	BNRMRA29D17G467O	1	via Poggio 31 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	3	486	irrigazione agricola
28	Borsari Gianni	BRSGNN47D12C469F	1	via Castelfranco 37/B - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	10	1.000	irrigazione agricola
29	Borsari Giulio; Borsari Erensto	BRSGLI24E23D166U BRSRST29C20C469H	1	via Castelfranco 37/A - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	4	1.400	irrigazione agricola
30	Borsarini Antonino	BRSNNS54A21G467D	1	via Villa 43 - S. Bartolo	San Giovanni in Persiceto	10	3.500	irrigazione agricola

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

	Titolare	Cod. Fise.	num. pozz.	Derivazione		Portata dichiarata	
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno
31	Branchini Gianni, Baldazzi Rina	BRNGN38M07G467I BLDRNT42M41G463E	1	via Carretta 3	San Giovanni in Persiceto	2	10.000
32	Branchini Guido, Branchini Renato	BRNGDU42L30G467X BRNRNT30A19H678N	1	via Massarenti 6	San Giovanni in Persiceto	4	350
33	Bruno Cavicchi e C. sas	01904091202	8	via Cento 285 - S. Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	26,5	27.200
34	Bussolari Marco, Bussolari Giuseppe, Serra Angela	BSSMRC59L30G467Q BSSGPP49B12G467M SRRNGL51E50G467Q	1	via Biancolina 62 - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	5	1.000
35	Bussolari Marco, Bussolari Paola	BSSMRC59L30G467Q BSSPLA55R43G467U	1	via Cento 14 - Amola	San Giovanni in Persiceto	7	1.500
36	Bussolari Marco, Bussolari Paola, Bussolari Giuseppe, Serra Angela	BSSMRC59L30G467Q BSSPLA55R43G467U BSSGPP49B12G467M SRRNGL51E50G467Q	1	via Biancolina Vecchia 9 - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	3	1.000
37	Cagossi Sante	CGSSNT38P25G467V	1	via di Mezzo 6 - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	2	1.000
38	Campagnoli Livio	CMPVII22T09D158M	1	via Sparate 2	San Giovanni in Persiceto	10	350
39	Cappelli Alfredo, Cappelli Alberto	CPPLRD36P22A944Y CPPLRT38M21A944Z	2	via Bassa 42 - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	3,5	4.536
40	Capponcelli Giuseppe	CPPGPP47R31G467I	1	via Tassinara 30/A	San Giovanni in Persiceto	1	100
41	Capponcelli Maurizio	CPPMRZ61A15G467H	1	via Tivoli 10	San Giovanni in Persiceto	0,1	2.600
42	Carpanelli Ugo	CRPGUO32D01F257F	1	via Zenerigolo 12/A - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	0,12	81
43	Casalin Silvano	CSLSVN33M06H863U	1	via Bassa 39 - San Bartolo	San Giovanni in Persiceto	0,2	216

uso dichiarato
irrigazione agricola
irrigazione agricola
irrigazione agricola -
igienico ed assimilati
irrigazione agricola
irrigazione agricola
trattamenti
antiparassitari
zootecnico
trattamenti
antiparassitari
irrigazione agricola

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11480 del 25/08/2006				Derivazione			Portata dichiarata	
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
44	Caseificio S. Antonio snc	02485580373	1	via Imbiani 4/A - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	0,138	4.205	zootecnico
45	Cimini Canzano	CMNCZN32E04I520W	1	via Grignani 4 - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	5	2.000	irrigazione agricola
46	Cocchi Francesco	CCCFNC39L21G467V	1	via Villa 40 - Villa	San Giovanni in Persiceto	5	800	irrigazione agricola
47	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	via Nuova - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	1,3	1.900	irrigazione di attrezzature sportive
48	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	via Galvani angolo via Bassi	San Giovanni in Persiceto	1,3	420	irrigazione orto anziani
49	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	via Marzabotto	San Giovanni in Persiceto	1,3	420	irrigazione orto anziani
50	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	via Caduti di Benedello	San Giovanni in Persiceto	1,3	420	irrigazione orto anziani
51	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	via Boschi - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	1	180	innaffiamento fiori cimitero
52	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	Circonvallazione Liberazione - Campo di calcio	San Giovanni in Persiceto	4	1.730	irrigazione di attrezzature sportive
53	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	via Nuova - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	1,3	420	irrigazione orto anziani
54	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	via S. Clelia Barbieri - S. Bartolo	San Giovanni in Persiceto	8,3	1.800	irrigazione di attrezzature sportive
55	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	via Cappuccini	San Giovanni in Persiceto	1,3	950	irrigazione di attrezzature sportive
56	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	1	via Enzo Palma 9 - Centro Maieutica	San Giovanni in Persiceto	2	700	irrigazione florovivaio
57	Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto	80038770378	1	via Carradona 1 - S. Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	4	10.000	irrigazione agricola

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozz	Derivazione			Portata dichiarata	
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
58	Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto	80038770378	1	via Calanchetto - Le Budrie	San Giovanni in Persiceto	0,5		irrigazione agricola
59	Coop.va Macchine Agricole Samoggia srl	00525311205	1	via Bassa 21 - S. Margherita	San Giovanni in Persiceto	3	60	irrigazione agricola
60	Cooperativa Trasporti Persiceto a r.l.	00312750375	1	via Crevalcore SS 568 km 22+260	San Giovanni in Persiceto	10	300	lavaggio automezzi
61	Cornale Francesco	CRNFNC29P04G467D	1	via Tassinara 28/A - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	2	250	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
62	Cristallo srl	00524901204	2	via Modena 102/E	San Giovanni in Persiceto	7	110.000	industriale
63	Danielli Giorgio	DNLGRG35D19E627U	1	via Calanchetto 7 - Le Budrie	San Giovanni in Persiceto	10	500	irrigazione agricola
64	Eredi Manfredini di Manfredini Lorena e Romeo snc	00578521205	2	via Castelfranco 44 - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	4,5	3.030	pescicoltura
65	Ferranti Giuseppe, Ferranti Rita	FRRGPP52C16C469G FRRTI57E59C469O	1	via Giovannina - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	2	72	trattamenti antiparassitari
66	Ferrari Antonio	FRRTN35H23C107F	1	via Castelfranco 55/A - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	2,5	1.500	irrigazione agricola
67	Festi Remo	FSTRME46M03G467G	1	via Samoggia 7 - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	0,054	27	trattamenti antiparassitari
68	Fini Alfonso	FNILNS28D22G467A	1	via Mascellaro - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	4	10.000	irrigazione agricola
69	Fontana snc dei F.lli Guido e Carla Galeati	00509091203	2	via Fontana 6 - S. Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	13	7.600	irrigazione agricola - zootecnico
70	Forni Dino	FRNDNI41H17G467I	1	via Sarasina 8/A - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	5	1.000	irrigazione agricola
71	Forni Laura	FRNLRA30H46G467U	1	via Castagnolo 114/A - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	5	700	irrigazione agricola
72	Fortini Valter, Fortini Corrado	FRTVTR35P10C469V FRTCRD38P20C469M	1	via Samoggia Vecchia - S. Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	0,52	15	trattamenti antiparassitari

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11480 del 25/08/2006				Derivazione			Portata dichiarata	
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozz	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
73	Funi Alfonso	FNULNS28D22G467A	2	loc. Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	7	18.000	irrigazione agricola
74	Funi Carla	FNUCRL39T43A944I	1	via Brancolina Vecchia - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	6	18.000	irrigazione agricola
75	Funi Giorgio	FNUGRG46P12G467U	1	via Sarasina 13 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	2	260	irrigazione agricola
76	Funi Luisa	FNULSU40D42G467S	2	via Samoggia 27 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	8	5.184	irrigazione agricola
77	Funi Uberto	FNUBRT30S08G467Q	1	via Mascellaro 30 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	0,7	17	trattamenti antiparassitari
78	Funi Uberto	FNULRT30S08G467Q	1	via Squaldrara 9 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	1	18	trattamenti antiparassitari
79	Gallerani Efrem	GLLFRM52A12C469L	1	via Settefamiglie 6 - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	?	10	trattamenti antiparassitari
80	Gallerani Marcello	GLLMCL46P14C469U	1	via Settefamiglie 6 - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	1	18	trattamenti antiparassitari
81	Galletti Silvana	GLLSVN42D49C107D	1	via Ghiarone 1/B - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	12	3.000	irrigazione agricola
82	Gambaretto Adolfo	GMBDLF38E13F461N	1	via Bassa 44 - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	2	700	irrigazione agricola
83	Genasi Bruno	GNSBRN41P24G467V	1	via Algardi 1 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	8	605	trattamenti antiparassitari
84	Genasi Clementino	GNSCMN48A02G467E	1	via Marzocchi 34/B	San Giovanni in Persiceto	13	8.640	irrigazione agricola
85	Genasi Giancarlo, Toni Marisa	GNSGCR44R06G467M TNOMRS45R58I110C	1	via Marzocchi 26 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	14,34	8.366	irrigazione agricola
86	Generali Luciano, Bartolini Bice	GNRLCN44S03A944B BRTBCI53S54M183K	1	via Sparate 5 - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	10	1.400	irrigazione agricola
87	Gotti Domenico	GTTDNC29R20G464G	1	via Zenerigolo 30 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	8	10.500	irrigazione agricola

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11480 del 25/08/2006				Derivazione		Portata dichiarata		
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozz	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
88	Gozzetti Arnaldo, Gozzetti Dario	GZZRLD48T22G467H GZZDRA19S12G467J	1	via Sgualdrara 2 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	2	200	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
89	Guagliumi Emilio	GGLMLE60A16G467L	1	via Sarasina	San Giovanni in Persiceto	9	1.620	irrigazione agricola
90	Gubellini Mario	GBLMRA33C01A324Y	1	via Bassa 17 - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	6	1.400	irrigazione agricola
91	Guidotti Argentina, Cocchi Paolo, Cocchi Claudio	GDTRNT33D41G467R CCCPLA72H27G467U CCCCLD62S17G467C	1	via Sarasina 17 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	1,5	500	irrigazione agricola
92	Guzzetti Angelo	GZZNGL45A08G467S	1	via Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	0,24	297	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
93	Haworth Spa	01599081203	1	via Einstein 63	San Giovanni in Persiceto	2	1.500	antincendio
94	Haworth Spa	01599081203	1	via Castelfranco 17	San Giovanni in Persiceto	2	1.500	antincendio
95	Il Prugnolo srl	02309801203	1	via Sasso 57	San Giovanni in Persiceto	0,16	5.000	irrigazione area verde - igienico ed assimilati
96	Italcalcestruzzi Spa	01038320162	1	via Statale 568	San Giovanni in Persiceto	2,67	2.800	industriale
97	L.Razzaboni Srl	02243320369	1	via Samoggia	San Giovanni in Persiceto	1,5	1.080	industriale - irr. agricola - igienico e ass.
98	La Piccola Lavori scarl	3888310376	1	via Poggio 2	San Giovanni in Persiceto	2	1.500	irrigazione area verde
99	Lanzarini Rossana	LNZRNS23T63G467Z	2	via Amola 2 - Amola	San Giovanni in Persiceto	1	560	irrigazione agricola
100	Lanzarini Rossana	LNZRNS23T63G467Z	1	via Amola 2 - Amola	San Giovanni in Persiceto	1	560	irrigazione agricola
101	Leonelli Giuseppe	LNLGPP32C07C287E	1	via Castagnolo 149/A - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	10,5	1.500	irrigazione agricola
102	Magagnoli Luciano	MGLLCN56M07G467D	1	via Ariosto - S. Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	0,07	119	trattamenti antiparassitari

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11480 del 25/08/2006				Derivazione			Portata dichiarata	
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
103	Malaguti Franco	MLGFNC31L20A324A	1	via Reno Vecchio 1 - S. Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	2,5	300	irrigazione agricola
104	Malaguti Gildo	MLGGLD33A13D166W	1	via S. Bernardino 10 - Amola	San Giovanni in Persiceto	6,6	500	irrigazione agricola
105	Mandrioli Marco	MNDMCR47B16I209W	1	via Levratica 6 - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	1,85	200	trattamenti antiparassitari
106	Marchesini Antonio	MRCNTN38M20G467Y	1	via Calanchetto 27	San Giovanni in Persiceto	0,16	648	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
107	Marchesini Giuseppe e Luigi ss	01792661207	1	via Bassa 41	San Giovanni in Persiceto	1,23	1.989	irrigazione agricola
108	Marchesini Stefano	MRCSEFN60E07C107O	1	via Clanchetto 10 - Le Budrie	San Giovanni in Persiceto	0,0432	108	trattamenti antiparassitari
109	Marchesini Vito	MRCVTI09T01G467P	1	via Calanchetto 28 - Le Budrie	San Giovanni in Persiceto	15	800	irrigazione agricola
110	Martelli Pietro	MRTPTR55M29A329P	1	via Valdissera 1 - Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	0,06	108	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
111	Martinelli Livio	MRTLVI57A22L682P	1	via Sasso 36/A	San Giovanni in Persiceto	3,3	280	irrigazione agricola
112	Masina Tarcisio, Masina Lambertini Aurora, Masina Carlo, Masina Paola	MSNTCS24M26A324E LMBRRA28T53D158D MSNCRL58B19A324I MSNPLA60M53A324I	1	via Castelletto 6	San Giovanni in Persiceto	1,5	4.000	irrigazione agricola
113	Mazzoli Orlando	MZZRND32T15G467Z	1	via Castelfranco 47 - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	13	2.340	irrigazione agricola
114	Molinari Agostino	MLNGTN28M29B566P	1	via Mandria 1 - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	10	700	irrigazione agricola
115	Molino di S. Giovanni Srl	03720370372	1	viale Minghetti 1	San Giovanni in Persiceto	1	0	antincendio
116	Monti Mario	MNTMRA39S14A726H	1	via Bassa 46 - Le Budrie	San Giovanni in Persiceto	10	3.000	irrigazione agricola - zootecnico

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozz	Derivazione		Portata dichiarata	
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno
132	Pinca Andrea	PNCNDR26R26B566Z	1	via Marzocchi 35	San Giovanni in Persiceto	0,4	720
133	Pirazzi Anna	PRZNN33T49J208D	1	via Leuratica 8 - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	3	200
134	Poluzzi Dina	PLZDNI44M43C469S	1	via Samoggia 3 - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	0,13	162
135	Ragazzi Giovanni	RGZGNN44M20G467R	1	via Zenerigolo 8	San Giovanni in Persiceto	3,02	756
136	Ramponi Lucia	RMPLCU27T53G467F	1	via Tassinara 29 - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	2	300
137	Reno Gas sas	00055540389	1	via Modena 112/C	San Giovanni in Persiceto	6	2.500
138	Resca Antonino	RSCNN25R30D166T	1	via Bassa 39/C	San Giovanni in Persiceto	4,15	6.912
139	Resca Vincenzo	RSCVCN50S23G467M	1	via Bassa 40 - S. Bartolo	San Giovanni in Persiceto	3,5	864
140	Righi Raffaele	RGHRFL39B10G467Y	1	via Leona	San Giovanni in Persiceto	1	13
141	Ruzza Valtellino	RZZVTL49P09F138O	1	via Marzocchi 4	San Giovanni in Persiceto	0,01	328
142	S. Andrea Settefamiglie snc	00707071205	1	via Settefamiglie 6 - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto		
143	Scurani Ivanoe	SCRRMS39E08H794F	1	via Ghiarone 1/A - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	1,5	100
144	Serra Evaristo	SRRVST42M11C467B	1	via Reno Vecchio 22 - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	1,5	700
145	Serra Fausto	SRRFST55C18G467Y	4	via Calanchetto 21/A - San Bartolo e via Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	12,5	4.410
146	Serra Fausto	SRRFST55C18G467Y	1	via Saviolo 1/B	San Giovanni in Persiceto		605

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11480 del 25/08/2006				Derivazione		Portata dichiarata		
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozz	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
147	Serra Moreno	SRRMRN56C07G467T	1	via Argine 1	San Giovanni in Persiceto	2	2.716	irrigazione agricola
148	Spisni Franco	SPSFNC50S21H945I	1	via Bassa 52	San Giovanni in Persiceto	1	50	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
149	Stanzani Antonio	STNNTN33A02G467P	1	via Mandria 4	San Giovanni in Persiceto	4,5	1.000	irrigazione agricola
150	Tampellini Mario, Ceresi Liliana	TMPMRA42B22G467B CRSLLN46C51A324B	1	via Carretta 1	San Giovanni in Persiceto	1	165	trattamenti antiparassitari
151	Tinti Arrigo	TNTRRG24T07C107B	1	via Castagnola 120	San Giovanni in Persiceto	?	100	irrigazione agricola
152	Tomesani Lorenzo, Palazzi Impera	TMSLNZ67T24A944T PLZMPR38R41G467E	1	via Villa 53 - Le Budrie	San Giovanni in Persiceto	6	8.000	irrigazione agricola
153	Totti Giacomo, Baldoni Deanna	TTTGCM43A08G467K BLDDNN50A44G467P	1	via Biancolina 21 - Biancolina	San Giovanni in Persiceto	0,02	650	zootecnico
154	Twin Disc Technodrive srl	01957341207	1	via S. Cristoforo 131 - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	1,5	85	industriale
155	Vancini Giampaolo	VNCGPL62A15G467O	1	via Budrie 48 - Le Budrie	San Giovanni in Persiceto	0,09	144	irrigazione agricola
156	Vecchi Giuseppe	VCCGPP37D09G467R	1	via Castelletto 1 - Castelletto	San Giovanni in Persiceto	10	1.400	irrigazione agricola
157	Vignoli Gino	VGLGNI36M01G467J	1	via Mascellaro 26	San Giovanni in Persiceto	0,02	14	trattamenti antiparassitari
158	Vivaio Castella di Cavalieri Enzo	01691051203	1	via San Cristoforo - S. Matteo Decima	San Giovanni in Persiceto	2	900	irrigazione agricola
159	Zincatura Persicetana srl	01633511207	2	via Newton 13	San Giovanni in Persiceto		11.000	industriale
160	Ziosi Marcello, Malaguti Germana	ZSIMCL32M08G467Q MLGGMN34B69C469J	1	via Reno Vecchio - S. Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	1,5	500	irrigazione agricola
161	Zito Concetta	ZTICCT55R63H889Z	1	via Budrie - San Bartolo	San Giovanni in Persiceto	4,32	3.600	irrigazione agricola

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozz i	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	
162	Zucchi Marco, Zucchi Giulio	ZCCMRC51P07A944Q ZCCGLI54E11A944F	1	via Biancolina 54 - Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	1	73	irrigazione agricola
163	Zuppiroli Giuseppe e Carlo	02037280373	1	via Castelletto 4 - Castelletto	San Giovanni in Persiceto	2	3.000	irrigazione agricola

Allegato 2 (domande alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis della concessione preferenziale)
determinazione n. 11480 del 25/08/2006

Derivazione				Portata dichiarata	
Titolare	Cod. Fisc.	num. pozz	località pozzo	Comune	l/s mc/anno
1	80038770378	6	via Castagnolo - via Bassa - Via Busi	San Giovanni in Persiceto	non in uso
motivazione: nella domanda i pozzi sono indicati come non più utilizzati e non vengono indicati i requisiti minimi per la connotazione del prelievo					
2	80038770378	1	via Martiri - Amola	San Giovanni in Persiceto	non in uso
motivazione: nella domanda i pozzi sono indicati come non più utilizzati e non vengono indicati i requisiti minimi per la connotazione del prelievo					
3	80038770378	1	via Cento	San Giovanni in Persiceto	non in uso
motivazione: nella domanda i pozzi sono indicati come non più utilizzati e non vengono indicati i requisiti minimi per la connotazione del prelievo					
4	80038770378	1	via di Mezzo - Castagnolo	San Giovanni in Persiceto	non in uso
motivazione: nella domanda i pozzi sono indicati come non più utilizzati e non vengono indicati i requisiti minimi per la connotazione del prelievo					
5	80038770378	1	via Castelfranco - Tivoli	San Giovanni in Persiceto	non in uso
motivazione: nella domanda i pozzi sono indicati come non più utilizzati e non vengono indicati i requisiti minimi per la connotazione del prelievo					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA 31 agosto 2006, n. 11765

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Crevalcore (BO) – L.R. 7/04, art. 50 – l'elenco

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che alle

stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel predetto Allegato 1;

b) di individuare, nell'Allegato 2, le domande presentate alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis della concessione preferenziale per i motivi in calce ad ognuna indicati; (*omissis*)

g) di dare atto che tali concessioni sono assentite fino al 31 dicembre 2005;

h) di dare atto che, (*omissis*) il concessionario può continuare a prelevare acqua pubblica sino al 31/12/2008, purché presenti, entro il 31/12/2006, istanza di rinnovo (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 2 (domande alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis della concessione preferenziale) determinazione n. 11765 del 31/08/2006				Derivazione		Portata dichiarata	
Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
1 A.P.A. EUROCAV COOP	04901741001	1	via Provanone 1203 - Palata Pepoli	Crevalcore			

Motivazione: (OMISSIS) pozzo inattivo

2 MARCHETTI MONIA	MRCMNO73D51A944W	1	via Sant'Agata 1021	Crevalcore			irrigazione parco privato
-------------------	------------------	---	---------------------	------------	--	--	---------------------------

Motivazione: l'isp richiesto si configura come uso domestico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 41/2001, art. 3, comma 1, lett. p).

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11765 del 31/08/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	
1	A.P.A. Eurocav Coop	04901741001	4	via Provanone 1203 - Palata Pepoli	Crevalcore		1.900	irrigazione agricola
2	Abbati Florianana, Fiocchi Lucia, Fiocchi Nubes, Fiocchi Silvana	BBTFRN32S43D166T FCCLCU56T53D166V FCCNBS53B13D166Y FCCSVN51R68D166O	1	via Provanone 1370 - Palata Pepoli	Crevalcore	5	400	irrigazione agricola
3	Abbati Florianana, Fiocchi Lucia, Fiocchi Nubes, Fiocchi Silvana	BBTFRN32S43D166T FCCLCU56T53D166V FCCNBS53B13D166Y FCCSVN51R68D166O	1	via Provanone 1370 - Palata Pepoli	Crevalcore	1		irrigazione agricola
4	Albertini Antonio	LBRNTN32S05D166H	1	via del Papa 6471 - Caselle	Crevalcore	2	100	trattamenti antiparassitari
5	Albertini Sandra e Fausto	02398030375	1	via del papa 177 - Caselle	Crevalcore	5	700	irrigazione agricola
6	Antolini Maurizio, Lonardi Graziella	NLMRZ51R31C469V LNRGZL55E57D166I	1	via Muzza 224	Crevalcore	0,096	160	trattamenti antiparassitari
7	Atti Giuseppe	TTAGPP49A06D599I	1	via Provanone 8091 - Galeazza Pepoli	Crevalcore		120	trattamenti antiparassitari
8	Az. Agr. Coltiva ss di Minelli R. e C.	MNLRNT38D04C469E	1	via Provanone - Galeazza Pepoli	Crevalcore	1,5	540	trattamenti antiparassitari
9	Az. Agr. Lenzi Andrea ss	02303251207	1	via del Papa 6105	Crevalcore	2,88	3.600	irrigazione agricola
10	Az. Agr. Marchesini Lodovico	MRCLVC49C27D166Z	1	via Galletto 166 - Caselle	Crevalcore	2	600	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
11								
12	Az. Agr. S. Margherita	00369661202	1	via del Papa 6105 - Caselle	Crevalcore	0,26	432	trattamenti antiparassitari

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11765 del 31/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11765 del 31/08/2006				Derivazione			Portata dichiarata	
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
13	Az. Agr. Valletta ss	03439440375	1	via del Papa 2200	Crevalcore	1,5	150	trattamenti antiparassitari
14	Az. Agr. Zoot. San Carlo snc	03628630372	1	via Filippina 998 – Palata Pepoli	Crevalcore	0,63	20.000	irrigazione agricola - zootecnico
15	Balboni Massimo	BLBMSS64D06I166I	1	via Muzza	Crevalcore	2	7.000	irrigazione agricola
16	Balestrazzi Dario	BLSDRA36P01D166W	1	via Guisa 255	Crevalcore	0,02	14	trattamenti antiparassitari
17	Baruffaldi Silvano	BRFSVN33R17D166B	2	via Muzza Sud 3831 - Turazzuolo	Crevalcore	0,66	4.395	irrigazione agricola
18	Begatti Antonio	BGTNTN36C31D166B	1	via Argini Nord 4823 - Bolognina	Crevalcore	3,5	720	trattamenti antiparassitari
19	Bergonzini Selvino	BRGSVN32L30H195P	1	via Pilastrello 875 - Pilastrello	Crevalcore	0,1	150	trattamenti antiparassitari
20	Bigiani Maurizio	BGNMRZ55L31D166Q	1	via del Papa 3873 - Sammartini	Crevalcore	0,25	160	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
21	Bolognini Arnaldo, Montaguti Giuliana	BLGRLD22D27B399R MNTGLN26P64D166R	1	via per Sant'Agata 1830	Crevalcore	1,67	5.000	zootecnico
22	Borghi Mario	BRGMRA40B15D166V	1	via Guisa 2300/D	Crevalcore	0,032	40	trattamenti antiparassitari
23	Bregoli Loris	BRGLRS25T27C469U	1	via Provanone 8425 - Galeazza P.	Crevalcore	0,04	72	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
24	Breveglieri Carolina	BRVCLN34C53D166U	1	via Bisciastorta 623	Crevalcore	0,03	36	trattamenti antiparassitari
25	Buonamici Mario	BNMMRA55E18D166S	1	via Rugginenta 525/A - Guisa	Crevalcore	1,3	500	irrigazione agricola
26	Campana Marco	CMPMRC62R22F257C	1	via Argini Sud	Crevalcore	2	200	irrigazione agricola
27	Candini Filiberto, Ghelfi Clotilde	CNDFBR30C27A959V GHLCITL37H41H195N	1	via Argini Nord	Crevalcore	5	900	irrigazione agricola

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11765 del 31/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11765 del 31/08/2006					Derivazione		Portata dichiarata	
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
28	Candini Livio e Tosatti Alfa	CNDLVI35B08D166F	1	via del Papa 1965	Crevalcore	0,2	180	trattamenti antiparassitari
29	Carpegiani Gisella	CRPGLL53A42C469G	1	via Cacciatori - Palata Pepoli	Crevalcore	0,1	3.900	pescicoltura
30	Casolari Gianpaolo	CSLGPL70T11F257H	1	via Muzza Sud 2323	Crevalcore	0,024	10	trattamenti antiparassitari
31	Castaldini Anna Maria	CSTNMR56S69C469Z	1	via Provana 2007 - Palata Pepoli	Crevalcore	1,07	3.564	irrigazione agricola
32	Cavalieri Enrico	CVLNRC39A19D166M	1	via Provane 598	Crevalcore	0,048	80	trattamenti antiparassitari
33	Cavicchi Francesco	CVCFNC31D16C469X	1	via Riga 4863 - Galeazza Pepoli	Crevalcore	2	90	trattamenti antiparassitari
34	Cavicchi Petronio	CVCPRN54T20D166V	1	via Provane - Palata Pepoli	Crevalcore	0,03	54	trattamenti antiparassitari
35	Cavicchioli Romana	CVCRMN31C58G467Y	1	via Filippinal546 - Palata Pepoli	Crevalcore	0	850	irrigazione agricola
36	Comune di Crevalcore	00316400373	1	via Puccini	Crevalcore	1,8	50	irrigazione giardino asilo nido
37	Comune di Crevalcore	00316400373	1	pedonale G. di Vittorio	Crevalcore	2,5	50	irrigazione di aree destinate al verde pubblico
38	Comune di Crevalcore	00316400373	1	viale Italia 254	Crevalcore	1,7	100	irrigazione di aree destinate al verde pubblico
39	Comune di Crevalcore	00316400373	1	via Argini Nord 3351 - Ronchi	Crevalcore	6	100	irrigazione di aree destinate al verde pubblico

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11765 del 31/08/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	
40	Comune di Crevalcore	00316400373	2	via Amendola	Crevalcore	13,6	2.100	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
41	Comune di Crevalcore	00316400373	1	via La Malfa - Bevilacqua	Crevalcore	5	970	irrigazione di attrezzature sportive
42	Diegoli Graziano	DGLGZN54E12D166L	1	via Provane 1802 - Galeazza	Crevalcore	10	152.000	irrigazione agricola
43	Diegoli Graziano	DGLGZN54E12D166L	1	via Provanone 7084	Crevalcore	0,03	14	trattamenti antiparassitari
44	Diegoli Marisa	DGLMRS56T71D166P	1	via Provane 1803	Crevalcore	0,07	29	trattamenti antiparassitari
45	ENI Spa Div. Refining & Marketing	00484960588	1	via Persicetana 652	Crevalcore	0,0006	3.000	igienico ed assimilati
46	Fanti Luisa	FNTLSU19T52F257S	1	via Panaro 368 - Caselle	Crevalcore	2	5.200	irrigazione agricola
47	Fava Mario	FVAMRA36H09H195F	1	via Argini Nord 2686 - Ronchi	Crevalcore	0,1	3.900	zootecnico
48	Az. Agr. S. Antonio di Ferrari Francesco	FRRFNC41C16L026V	1	via dei Mari 2695	Crevalcore	0,864	1.440	trattamenti antiparassitari
49	Ferrari Rodolfo	FRRRLF35E31C469W	1	via Argini Nord 272	Crevalcore	1,5	800	irrigazione agricola
50	Ferriani Carlo	FRRCLR42E20D166C	1	via Provanone 1526 - Palata Pepoli	Crevalcore	2	500	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
51	Ferriani Laura	FRRLRA40R53A944Q	1	via Argini Nord 2717	Crevalcore		54	trattamenti antiparassitari
52	Ferriani Vittorio	FRRVTR62H30D166W	1	via degli Orsi 711	Crevalcore	3	162	trattamenti antiparassitari
53	Fides ss	03708340371	1	via Scagliarossa 1174	Crevalcore	4	1.750	irrigazione agricola - igienico ed ass.

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11765 del 31/08/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	
54	Filippetti Giulio	FLPGLI56P21A944Z	1	via Organe 210	Crevalcore	2	800	irrigazione agricola
55	Fondmatic spa	00495181208	1	via degli Orsi 518	Crevalcore	12,3	100.000	industriale - igienico ed ass.
56	Fortini Alessandro	FRTLNS29E23D166G	1	via Fiocchi 242 - Bevilacqua	Crevalcore	0,02	6	trattamenti antiparassitari
57	Fortini Mario	FRTMRA20D24C469V	1	via Riga 3385 - Bevilacqua	Crevalcore	1	200	trattamenti antiparassitari
58	Fregni Elena	FRGLNE26L49D599K	1	via Provanone 7245 - Galeazza Pepoli	Crevalcore	0,8	172	trattamenti antiparassitari
59	Gandolfi Attilio	GNDTTL35S21D599V	1	via Argini Nord 6437 - Caselle	Crevalcore	0,011	18	trattamenti antiparassitari
60	Gandolfi Elisa	GNDLSE44L54D166N	1	via del Papa 6236	Crevalcore	2	16	irrigazione agricola
61	Garuti Franco	GRTFNC39M31H195J	1	via Moriglia II 463	Crevalcore	0,1	233	trattamenti antiparassitari
62	Gheduzzi Oddone	GHDDDN27C23D166Y	1	via Argini Nord 2227 - Ronchi	Crevalcore		30	trattamenti antiparassitari
63	Giacobazzi Alberto	GGBLRT40R07D166J	1	via Muzza Nord 1194/F	Crevalcore	0,1	65	trattamenti antiparassitari
64	Govoni Arrigo, Resca Francesca, Govoni Davide	GVNRRG36R14G467A RSCFNC41A70C185W GVNDVD53M22G643P	1	via dei Mari 1268 - Sammartini	Crevalcore	0,034	20	trattamenti antiparassitari
65	Grenzi Luigi	GRNLGU70P12F257A	1	via Forcole 255	Crevalcore	0,012	20	trattamenti antiparassitari
66	Grimandi Alfredo	GRMLRD26P29D166D	1	via Argini Nord 1006	Crevalcore	0,25	15	trattamenti antiparassitari

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11765 del 31/08/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	
67	Grimandi Mario	GRMMRA36L15D166V	1	via Calanco 1191	Crevalcore	0,1	162	trattamenti antiparassitari
68	Gualtieri Alfeo	GLTLFA47E07H195F	1	via Calanco 973	Crevalcore	0,07	250	trattamenti antiparassitari
69	Gualtieri Arturo	GLTRTR63D06D166W	1	via Pilastrello 376	Crevalcore	0,18	299	trattamenti antiparassitari
70	Gualtieri Rino	GLTRNI53H21D166O	1	via Pilastrello 554	Crevalcore	0,012	10	trattamenti antiparassitari
71	Gualtieri Valter	GLTVTR50H23D166Z	1	via Argini Nord 2881	Crevalcore	0,012	10	trattamenti antiparassitari
72	Guerzoni Barbara, Romagnoli Giliola	GRZBBR34S43H835T RMGGLL58M57A944V	1	via del Papa 136 - Caselle	Crevalcore	0,5	60	trattamenti antiparassitari
73	Guerzoni Roberto	GRZRRT49T05D166M	1	via Argini Nord 5755 - Caselle	Crevalcore	0,4	3.600	irrigazione agricola
74	Laghi Alessandro	LGHL5N12P06D704I	1	via Provanone 1973 - Palata Pepoli	Crevalcore	0	6	trattamenti antiparassitari
75	Lambertini Silvio	LMBSLV70S14D166S	1	via Guisa	Crevalcore	0,012	8	trattamenti antiparassitari
76	Lamborghini Francesco	LMBFNC57R05C469S	1	via Provane 2891/A - Palata Pepoli	Crevalcore	0,7	26	trattamenti antiparassitari
77	Lanzoni Giovanni	LNZGNN24H24C469Y	1	via Provanone 5797 - Palata Pepoli	Crevalcore	1	20	trattamenti antiparassitari
78	Lodi Luigi	LDOLGU32P15G467Y	1	via dei Casoni 3308 - Palata Pepoli	Crevalcore	0,2	290	trattamenti antiparassitari
79	Lodi Silvano	LDOSVN54E10D166H	1	via Provanone 7084	Crevalcore	0,08	432	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
80	Lodi Vanda	LDOVND28S57D166D	2	via Provane 2084	Crevalcore	0,06	90	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
81	Luppi Guido	LPPGDU68P13C469X	1	via Riga 6225 - Galeazza	Crevalcore	0,1	110	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11765 del 31/08/2006				Derivazione			Portata dichiarata	
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
82	Maccaferri Maria	MCCMRA31T70D166V	1	via Casoni - Palata Pepoli	Crevalcore	0,17	360	irrigazione agricola
83	Maccaferri Maria, Castaldini Antonio, Castaldini Silvio, Castaldini Vilma	MCCMRA31T70D166V CSTNTN64E15C469B	1	via Riga 1339 - Bevilacqua	Crevalcore	0,07	153	trattamenti antiparassitari
84	Malaguti Anna	MLGNNAS1E64C469X	1	via Provane 2411 - Palata Pepoli	Crevalcore	0,12	90	trattamenti antiparassitari
85	Mantovani Renzo	MNTRNZ29R21D599V	1	via Forcole 1698	Crevalcore	3	1.500	irrigazione agricola
86	Manzini Catia	MNZCTA60B69D166G	1	via Provanone 1526 - Palata Pepoli	Crevalcore	0,14	1.900	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
87	Marchetti Giuseppe, Bozzoli Antonietta	MRCGPP35S03D166P BZZNNT37A57D166F	1	via Panizza 316	Crevalcore	0,324	675	irrigazione agricola
88	Mariani Pasqua	02030451203	1	via Pilastrello 265	Crevalcore	0,2	72	trattamenti antiparassitari
89	Martelli Marco	MRTMRC60R01D166O	1	via Borgofollo - Beni Comunali	Crevalcore	2	40	trattamenti antiparassitari
90	Minozzi Armando	MNZRND48P06D599T	1	via Provana - Palata Pepoli	Crevalcore	3,5	2.900	irrigazione agricola
91	Morselli Mario	MPSMRA24D24D166O	1	via Ponte di Venezia - Caselle	Crevalcore	2	400	irrigazione agricola
92	Morselli Massimo	MPSMSM56L17D166S	1	via del Papa - Caselle	Crevalcore	0,75	600	irrigazione agricola
93	Negrello Andrea e Adriano	022522430372	1	via dei Mari 1841 - Sammartini	Crevalcore	0,02	540	zootecnico
94	Nuova Dealmo Melloni srl	04090910376	1	via Signata 2370	Crevalcore	8	100	trattamenti antiparassitari

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11765 del 31/08/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	
95	Oba srl	00134190370	1	Via di Mezzo Levante 1183 - Beni Comunali	Crevalcore	1	40	irrigazione area verde
96	Palli Maria Grazia	PLLMGR37D63F205P	7	Via Argini Nord 4338 - Bologna	Crevalcore	4	1.700	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
97	Paltrinieri Anita	PLTNTA34S65B566C	1	Via Forcole 51 - C. Biavati	Crevalcore	2	20	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
98	Paltrinieri Carla	PLTCRL44M50D166G	1	Via Provanone 6927 - Galeazza	Crevalcore	1	10	trattamenti antiparassitari
99	Paltrinieri Patrizia, Pastorelli Anna, Paltrinieri Monica	PLTPRZ53P67D166M PSTNNA28C59T473N PLTMNC59D69D166M	1	Via Provanone 240 - Caselle	Crevalcore	1,3	12	trattamenti antiparassitari
100	Paolucci Orazio	PLCRZO33P30D599G	1	Via Forcole 1525	Crevalcore	3	1.500	irrigazione agricola
101	Parenti Italo	PRNTLI63A31D166N	1	Via Forcole	Crevalcore	0,08	144	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
102	Pascolone Srl	02489400370	1	Via Barchessa 506	Crevalcore	1,1	2.722	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
103	Pirani Ferdinando e C. ss	01079940381	1	Via Provane 2846 - Galeazza	Crevalcore	6		trattamenti antiparassitari
104	Pizzirani Antonio	PZZNTN11S25D166N	1	Via Sagresta 405/B	Crevalcore	1	10	trattamenti antiparassitari
105	Poppi Giuseppe, Poppi Guido, Poppi Cinto	PPPGPP26E17D166D PPPGDU22L14D166V PPPCNT20M12D166L	1	Via Scagliarossa	Crevalcore	?	10	trattamenti antiparassitari
106	Pratil srl	02072160365	2	Via del Papa 5830 e via Galletto 686 - Caselle	Crevalcore	1,8	820	irrigazione agricola - piscicoltura
107	Raimondi Vasco	RMNVSC23T18C107G	1	Via Signata 969	Crevalcore	1,5	3	trattamenti antiparassitari
108	Rebecchi Gino, Rebecchi Mario	RBCGNI43S14D166C RBCMRA41L25D166J	1	Via Argini Sud 484	Crevalcore	1,2	1.500	irrigazione agricola

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11765 del 31/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11765 del 31/08/2006				Derivazione		Portata dichiarata		
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
109	Reggiani Vittorio	RGGVT54L31D166Z	1	via degli Orsi 1032	Crevalcore	0,6	105	trattamenti antiparassitari
110	Reno Gas sas	0005540389	1	via di Mezzo Ponente	Crevalcore	6	100	antincendio
111	Ricchi Luigi	RCCLGU42P02D599W	1	via Signata 6740 - Palata Pepoli	Crevalcore	0,05	94	trattamenti antiparassitari
112	Righi Benito	RGHBNT36R22I191M	1	via del Papa 2417	Crevalcore	1,5	600	irrigazione agricola
113	Rimondi Filopanti	RMNFPN21S16D166P	1	via di Mezzo Ponte 1192	Crevalcore	5	2.000	irrigazione agricola
114	Rimondi Franco	RMNFNC38A04D166M	1	via di Mezzo Ponente	Crevalcore	0,001	72	trattamenti antiparassitari
115	Rimondi Sergio	RMNSRG39P14D166Y	1	via Argini Nord	Crevalcore	0,8	650	irrigazione agricola
116	Romagnoli Angelo	RMGNGL36C28D166H	1	via del Galletto Comunale 324 - Caselle	Crevalcore	10	1.500	irrigazione agricola
117	Romagnoli Angelo	RMGNGL36C28D166H	1	via del Galletto Comunale 324 - Caselle	Crevalcore	6,6	1.000	irrigazione agricola
118	Romagnoli Eusano	RMGSNE24R30D166S	1	via del Panaro 1933 - Caselle	Crevalcore	5,7	1.200	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
119	Roncarati Paolo	RNCPLA45C11D166L	1	via Provanone 7084/B - Galeazza	Crevalcore	1	18	trattamenti antiparassitari
120	Roveri Rino	RVRNR140E01D166U	1	via Argini Nord 4779 - Bolognina	Crevalcore	11	1.800	irrigazione agricola
121	Scacchetti Delfo	SCCDLF52M17H195H	1	via Muzza Nord 4284/A	Crevalcore	0,08	140	trattamenti antiparassitari
122	Scagliarini Lucia	SCGLCU39M52G467R	1	via Riga 3619 - Bevilacqua	Crevalcore	0,66	24	trattamenti antiparassitari
123	Scannavini Giuseppe	SCNGPP36M28D166E	3	via Muzza Sud 1171	Crevalcore	0,2	350	trattamenti antiparassitari

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11765 del 31/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11765 del 31/08/2006				Derivazione		Portata dichiarata		
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
124	Scannavini Giuseppina	SCNGPP26E66H195Y	1	via Signata 5306	Crevalcore	0,05	50	trattamenti antiparassitari
125	Soc. Coop. Agr. S. Giovanni Battista	00408430379	5	via dei Pasoni 2514/via Provanone - Palata Pepoli	Crevalcore	1	3.200	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
126	Soc. Coop. Agr. S. Giovanni Battista	00408430379	2	via dei Casoni 2514 e via Provanone 4181/P - Palata Pepoli	Crevalcore	1	100	irrigazione agricola
127	Soc. Coop. Agr. San Giovanni Battista	00408430379	1	via dei Casoni 2514 - Palata Pepoli	Crevalcore	5	200	trattamenti antiparassitari
128	Strada Manuela	STRMNL61H52F257B	1	via Forcole 2792	Crevalcore	1	200	irrigazione agricola
129	Taffarello Miledi, Tamburi Achille	TFFMLD49S56B128T TMBCLL52T10D166V	2	via dei Mari 585/A - Sammartini	Crevalcore	0,09	1.110	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
130	Tamburri Sergio	TMBSRG14S23D166D	1	via Sagrestia 250	Crevalcore	0	1	trattamenti antiparassitari
131	Tampellini Giuliano	TMPGLN62L02C469M	1	via Mattei 113	Crevalcore	2	144	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
132	Tesini Luigi	TSNLGU51C04D166U	1	via Palanco 385/A	Crevalcore	1,5	500	irrigazione agricola
133	Toffanetti Marinella	TFFMNL53E47G467D	1	via Provanone 7855 - Galeazza	Crevalcore	0,06	16	trattamenti antiparassitari
134	Truzzi Dante	TRZDNT42R26E818T	1	via Argini Nord 5445	Crevalcore	0,01	4	trattamenti antiparassitari
135	Tumiatti Severino	TMTSRN37S29C987U	1	via dei Mari 585	Crevalcore	0,126	3.780	zootecnico
136	Vaccari Carlo	VCCCRLL42A07D166N	1	via di Mezzo Ponente 1752	Crevalcore	1	700	irrigazione agricola
137	Vaioli Remo e Franco ss	VLARME50T04E655E	1	via Portogiardino 1393	Crevalcore	1	500	irrigazione agricola
138	Ponzoni Milva	PNZMLV63S47D166V	1	via Fornace 569	Crevalcore	1	108	trattamenti antiparassitari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 31 agosto 2006, n. 11766

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Sant'Agata Bolognese (BO) – L.R. 7/04, art. 50 – l'elenco

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le deriva-

zioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentire la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel predetto Allegato 1;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono assentite fino al 31 dicembre 2005;

g) di dare atto che, (*omissis*) il concessionario può continuare a prelevare acqua pubblica sino al 31/12/2008, purchè presenti, entro il 31/12/2006, istanza di rinnovo (*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 11766 del 31/08/2006

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 11766 del 31/08/2006					Derivazione		Portata dichiarata	
	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
1	Automobili Lamborghini Spa	03049840378	2	via Modena 12	Sant'Agat a Bolognese	7,5	13.900	industriale
2	Bergonzini Giancarlo	BRGGCR34M09I191X	1	via Valbona 21	Sant'Agat a Bolognese	1,3	4.111	irrigazione agricola
3	Ceresi Angelo	CRSNGL55R22I110M	1	via Ghiarone 3	Sant'Agat a Bolognese	3	4.800	irrigazione agricola
4	Guaraldi Antonio, Gheorghg Mihaela	GRLNTN45D22C469M GHRMHL69C68Z129Q	1	via Modena 47	Sant'Agat a Bolognese	3	2.900	irrigazione agricola
5	Realstar Srl	00577931207	1	via Bizzarri 61	Sant'Agat a Bolognese	2	1.000	antincendio - irr. area verde

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA 6 ottobre 2006, n. 13798

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di San Giovanni in Persiceto e Crevalcore (BO) – L.R. 7/04, art. 50 – Il elenco

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le deriva-

zioni riportate nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel predetto Allegato 1;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono assentite fino al 31 dicembre 2005;

g) di dare atto che, (*omissis*) il concessionario può continuare a prelevare acqua pubblica sino al 31/12/2008, purché presenti, entro il 31/12/2006, istanza di rinnovo (*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 13798 del 06/10/2006

	Titolare	Cod. Fisc.	num. pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
				località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	
1	C.O.R.I. CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO ITALIANO SCARL	03189880374	2	San Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	8,5	1.853	industriale
2	Centro Verde di Balboni Ivano	00857630388	1	via Samoggia Vecchia 1 - S. Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	3,67	6.500	irrigazione agricola
3	Cristoni Gianni	CRSGNN43L15D166X	1	via Signata 1134 - Selvatica	Crevalcor e	5	1.130	irrigazione agricola
4	Cristoni Gianni	CRSGNN43L15D166X	1	via Organe 544 - Coppina	Crevalcor e	3	1.640	irrigazione agricola
5	Frabeti Mario	FRBMRA42D29G467Z	1	via Zenerigolo	San Giovanni in Persiceto	1,8	1.494	irrigazione agricola
6	Pettazzoni Andrea	PTTNDR72P06C469S	1	via Moriglia II° 319 - Sammartini	Crevalcor e	1		irrigazione agricola
7	Ziosi Stefano	ZSISFN57R12G467U	1	via Viazza	San Giovanni in Persiceto	0,43	36	trattamenti antiparassitari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 9 novembre 2006, n. 15655

Prat. MO05A0061 (1831/S) – sig. Vandelli Luigi – Con-
cessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde
sotterranee nel comune di San Cesario sul Panaro
(MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Vandelli Luigi, codice fiscale VND
LGU 25B16 I903I, residente in comune di San Cesario sul Pa-
naro (MO), Via Ghiarelli n. 1104, la concessione a derivare ac-
qua pubblica sotterranea nel comune di San Cesario sul Panaro
(MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del
comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

L'opera di presa consiste in un pozzo tubolare in ferro ubicato
in comune di San Cesario sul Panaro (MO), loc. S. Lucia Nuova
Via Ghiarelle n. 1104, su terreno distinto al foglio 20, mappale
62, coordinate U.T.M. * fuso 32 X = 1.662.381; Y =
4.937.304;

(omissis)

*Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione
d'uso dell'acqua*

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 2.592 mc/anno,
con una portata di 3,00 litri/secondo.

2. (omissis)

*Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la
derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di
efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è re-
sponsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo
mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti inno-
cua ai terzi ed al pubblico generale interesse;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 9 novembre 2006, n. 15677

Ricognizione di concessioni preferenziali delle deri-
vazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in
comune di Sant'Agata Bolognese – L.R. 7/04, art. 50 –
Il elenco

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le deriva-
zioni riportate nell'Allegato 1, (omissis) stabilendo che alle
stesse si intenda assentire la concessione nei limiti di portata e
di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel
predetto Allegato 1;

(omissis)

f) di dare atto che tali concessioni sono assentite fino al 31
dicembre 2005;

g) di dare atto che, (omissis) il concessionario può conti-
nuare a prelevare acqua pubblica sino al 31/12/2008, purché
presenti, entro il 31/12/2006, istanza di rinnovo (omissis).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessioni preferenziali) determinazione n. 15677 del 09/11/2006					Derivazione		Portata dichiarata	
	Titolare	Cod. Fis.	num. pozzi	località pozzo	Comune	l/s	mc/anno	uso dichiarato
1	Ansaloni Vincenzo	00323801209	1	via Persiceto	Sant'Agata Bolognese	0,04	60	irrigazione agricola
2	Automobili Lamorghini Holding Spa	02049840378	2	via Modena 12	Sant'Agata Bolognese	45	140.000	industriale
3	Az. Agr. Terre Marne di Felicani M. e M. e C.	02163221209	1	via Ghiarone 30	Sant'Agata Bolognese	0,15	4.730	zootecnico
4	Bergonzini Fabio	BRGFBA48T21I191J	1	loc. Crocetta	Sant'Agata Bolognese	0,8	72	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
5	Bergonzoni Celso e Franca Adolfo ss	03512060371	1	via Verona 44	Sant'Agata Bolognese	0,1	220	trattamenti antiparassitari
6	Bergonzoni Claudio	BRGCLD48L16I191R	1	via San Carlo 7 - Crocetta	Sant'Agata Bolognese	0,01	2.275	igienico ed assimilati - irr. Area verde
7	Bergonzoni Marino ed Enrico	00805371200	1	via Crevalcore 39 - Crocetta	Sant'Agata Bolognese	1	14.000	zootecnico
8	Bianchi Carmela	BNCCML33C45I191U	1	via Boni 40	Sant'Agata Bolognese	0,08	22	irrigazione agricola
9	Bolognini Luigi	BLGLGU20B14B399V	1	via Provinciale 55 - Ponte Losco	Sant'Agata Bolognese	0,288	8.765	zootecnico
10	Campagni Otello	CMPTLL25L01I191H	1	via Persiceto 29	Sant'Agata Bolognese	0,02	36	trattamenti antiparassitari
11	Cotti Alessio	CTTLSS42E22I191I	1	via Ghiarone 22	Sant'Agata Bolognese	4	720	irrigazione agricola
12	Cotti Giuseppe	CTTGPP29S01I191B	1	via Ghiaroni 20	Sant'Agata Bolognese	0,8	144	irrigazione agricola
13	Cristiani snc	03512490370	1	via Pettarella 28	Sant'Agata Bolognese	1	3.000	antincendio
14	Cristoni Flora	CRSFLR45S53C107N	1	via Galletto 1	Sant'Agata Bolognese	0,432	540	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari

15	Da Mingulein Pesca Sportiva	00254931207	1	via Montirone 2	Sant'Agat a Bolognese	10	14.000	pescicoltura
16	Diegoli Gianfranco e Giuliano ss	00609211206	1	via Albarea 2	Sant'Agat a Bolognese	0,076	190	trattamenti antiparassitari
17	Facchini Arvedo	FCCRVD30E03L191M	1	via Cavriana 1	Sant'Agat a Bolognese	0,04	680	zootecnico - tratt. antiparassitari
18	Facchini Daniele	FCCDNL55R20G467R	1	via Montirone 63	Sant'Agat a Bolognese	0,02	657	zootecnico
19	Facchini Elio	FCCLEI13T01G467Z	1	via San Benedetto XIV 3	Sant'Agat a Bolognese	10	2.100	irrigazione agricola
20	Facchini Ferdinando	FCCFDN35A15G467G	1	via S. Benedetto 2/A	Sant'Agat a Bolognese	1	648	trattamenti antiparassitari
21	Fantuzzi Modesto, Fantuzzi Loris	FNTMST29A10D166U FNTLRS26C04I191P	1	via Pedicello 51/A	Sant'Agat a Bolognese	5	1.500	irrigazione agricola - zootecnico
22	Feliciani Arnaldo	FLCRLD33D06G467T	1	via Mavora 3	Sant'Agat a Bolognese	0,01	9	irrigazione agricola
23	Ferranti Ferdinando, Ferranti Luigi, Ferranti Maria, Zambelli Fernanda	FRFRDN27P02I191W FRRLGU41B22I191O FRMRRA35A63I191X ZMBFNN41R56I191Y	1	via Pedicello 70	Sant'Agat a Bolognese	1,5	1.560	irrigazione agricola - zootecnico
24	Fiorini Roberto	FRNRRT23L16I191J	1	via Malmenago 36	Sant'Agat a Bolognese	1,5	54	irrigazione agricola
25	Genagricola Spa Az. Agr. Gazzolo	00117120329	2	via Muzzonchio 4	Sant'Agat a Bolognese	2,9	90	trattamenti antiparassitari
26	Guasina Dino	GSNDNI31T29I191Q	2	via Modena 33/A	Sant'Agat a Bolognese	0,05	440	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
27	Guasina Giordano, Guasina Ivano	GSNGWJ39R03I191D ;GSNVNI50L30I191K	1	via Malmenago 10	Sant'Agat a Bolognese	0,43	50	trattamenti antiparassitari
28	Lambertini Loris	LMBLRS38M17I191R	1	via Verona 40 - Crocetta	Sant'Agat a Bolognese	8	8.640	irrigazione agricola - tratt. antiparassitari
29	Malaguti Alfonso	MLGLNS49A16I191P	1	via Montirone	Sant'Agat a Bolognese	1	23	trattamenti antiparassitari
30	Malaguti Edgardo	MLGDRD39P15I191E	1	via Montirone 19	Sant'Agat a Bolognese	1	27	trattamenti antiparassitari
31	Masetti Nerio	MSTNRE43E29I161G	1	via S. Benedetto 38	Sant'Agat a Bolognese	5	1.500	pescicoltura

32	Mioli Dino	MLIDNO32M20I191C	1	via Montirone 68	Sant'Agat a Bolognese	0,6	216	irrigazione agricola
33	Mioli Loris	MLILRS63C18I191P	1	via Cavriana	Sant'Agat a Bolognese	0,03	40	trattamenti antiparassitari
34	Nora Oscar	NROSCF52A12F930K	1	via Mavora 49	Sant'Agat a Bolognese	1,5	6.000	zootecnico
35	Orsi Fernanda, Mazza Dante	SROFNN31P44G467H MZZDNT30H10G467Q	1	via Montirone	Sant'Agat a Bolognese	1,5	1.000	pescicoltura
36	Pedroni Maria Luisa	PDRMLS46H43H835D	1	via Mavora 31	Sant'Agat a Bolognese	0,04	30	trattamenti antiparassitari
37	Saetti Giuseppe	STTGPP40P01A944L	1	via Spuntona 7	Sant'Agat a Bolognese	4	1.400	irrigazione agricola
38	Scagliarini Benito e Ivano	00552351207	1	via Castelnuovo	Sant'Agat a Bolognese	3	281	trattamenti antiparassitari
39	Sgarbi Isora	SGRSRI46L47I191N	1	via Verona 8 - Crocetta	Sant'Agat a Bolognese	0,01	14	trattamenti antiparassitari
40	Stefani Dante	STFDNT27T16I191P	1	via Montirone 56	Sant'Agat a Bolognese	1,5	50	trattamenti antiparassitari
41	Turrini Evaristo	TRRVST24T26I191S	1	via Modena 27	Sant'Agat a Bolognese	1,5	216	trattamenti antiparassitari
42	Padania Calcestruzzi Spa	1381670205	1	via Pioppe 7 - S. Matteo della Decima	San Giovanni in Persiceto	1	200	igienico ed assimilati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2006, n. 17272

Prat. MOPPA1267 – Mandrioli Roli Srl – Rinnovo, cambio di titolarità e variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Vignola (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Mandrioli Roli Srl, codice fiscale 02341830368 con sede a Vignola in Via B. Croce n. 54 (MO), la titolarità, il rinnovo e la variante non sostanziale, consistente in cambio d'uso da industriale a igienico ed assimilati, della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Vignola già assentita con DGR n. 4142 del 20/10/1981;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 3 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso igienico ed assimilati e specificatamente per uso antincendio e per il lavaggio degli autocarri.

Art. 2 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Vignola (MO), Via Trinità n. 1 su terreno distinto al foglio 4, mappale 90 del NCT dello stesso comune, (omissis)

Art. 3 – *Durata della concessione*

La concessione, ai sensi dell'art. 36, comma 8 del R.R. 41/01, è assentita fino al 31/12/2010 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2006, n. 17273

Prat. MOPPA2102 – Az. agr. Maria Antonietta Ss, Fogliani Edda – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Az. agr. Maria Antonietta Ss e Fogliani Edda c.f. 00915700363 – FGL DDE 30M70 D711N, con sede a Modena in Via Tampellini n. 22, la titolarità e il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine, già assentita con DGR n. 2778 del 15/7/1980;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 25 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola mediante un impianto di irrigazione a pioggia.

Art. 2 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Formigine (MO), Via Cavezzo su terreno distinto al foglio 13, mappale 83 del NCT dello stesso comune, (omissis).

Art. 3 – *Durata della concessione*

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2006, n. 17274

Prat. MOPPA2181 – Ori Giovanna – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Ori Giovanna, c.f. ROI GNN 43H64 C287A residente a Castelfranco Emilia in Via Castelginetro n. 10 – (MO), la titolarità e il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia già assentita con DGR n. 4087 del 6/9/1983;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 7 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola e specificatamente per colture a indirizzo frutticolo con sistema a goccia.

Art. 2 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), via Castelginetro n. 10 su terreno distinto al foglio 118, mappale 158 del NCT dello stesso comune (omissis)

Art. 3 – *Durata della concessione*

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2006, n. 17275

Prat. MOPPA1639 – Ferri Renato – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Ferri Renato, c.f. FRR RNT 21S01 C107B, residente a Castelfranco Emilia in Via Toti n. 20 – Rastellino (MO), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia già assentita con DGR n. 4469 dell'11/12/1978;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 3 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola.

Art. 2 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Toti n. 2 – Rastellino su terreno distinto al foglio 15, mappale 69 del NCT dello stesso comune, (*omissis*)

Art. 3 – *Durata della concessione*

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2006, n. 17277

Prat. MOPPA1397 – Trenti Ettore – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a Trenti Ettore, c.f. TRN TTR 19S17 C107D residente a Castelfranco Emilia in Via Piumazzo n. 43 (MO), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia già assentita con DGR n. 28 del 9/1/1979;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1.1) Quantitativo di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 3 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola e specificamente per irrigare Ha 2.51.00 di terreno coltivato a frutteto, con sistema a goccia.

Art. 2 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Piumazzo – Piumazzo su terreno distinto al foglio 103, mappale 62 del NCT dello stesso comune, (*omissis*).

Art. 3 – *Durata della concessione*

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2006, n. 17278

Prat. MOPPA1412 – Ferioli Vittorio, Ferioli Valeria, Ferioli Giuliana, Ferioli Mario, Ferioli Giovanna, Palladini Maria – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a Ferioli Vittorio, Ferioli Valeria, Ferioli Giuliana, Ferioli Mario, Ferioli Giovanna, Palladini Maria, c.f. FRL VTR 40R07 F257W; FRL VLR 36L62 F257G; FRL GLN 38D63 F257U; FRL GNN 45L55 F257L; PLL MRA 08P50 G393H, con sede a Modena in Via Ganaceto n. 111, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto già assentita con DGR n. 1378 del 17/4/1979;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 3 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola specificamente del frutteto esistente sull'intero mappale 92, con sistema a goccia.

Art. 2 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Spilamberto (MO), Via Settecani n. 7 su terreno distinto al foglio 9, mappale 92 del NCT dello stesso comune (*omissis*)

Art. 3 – *Durata della concessione*

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2006, n. 17279

Prat. MOPPA1479 – Stanguellini Rosella, Goldoni Carmen – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare fatti salvi i diritti dei terzi, a Stanguellini Rosella e Goldoni Carmen, c.f. STN RLL 55P52 F257Q; GLD MNI 15M70 F257Z residenti a Modena in Viale Moreali n. 44, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena già assentita con DGR n. 5586 del 7/12/1982;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 10 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola e specificatamente per irrigare a pioggia Ha 9.80.00 di terreno coltivato con seminativi in rotazione.

Art. 2 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Modena, Via Fossamonda n. 299 su terreno distinto al foglio 53, mappale 110 del NCT dello stesso comune, (omissis)

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2006, n. 17280

Prat. MOPPA1253 – Rinaldi Zaira – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Vignola (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Rinaldi Zaira, codice fiscale RNL ZRA 20E45 A726T, residente a Vignola in Via Prada n. 4/2 (MO), la titolarità ed il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Vignola già assentita con DGR n. 27 del 9/1/1979;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 2,5 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola; viene utilizzata saltuariamente nel periodo estivo, con impianto a goccia, ad integrazione dell'acqua erogata per uso analogo da consorzi irrigui.

Art. 2 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Vignola (MO), Via Prada su terreno distinto al foglio 11, mappale 477 del NCT dello stesso comune, (omissis)

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 36, comma 8 del R.R. 41/06, è assentita fino al 31/12/2010, (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 1 dicembre 2006, n. 17281

Prat. MOPPA1168 – Cavani Giovanni – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Cavani Giovanni, c.f. CVN GNN 16R18 C242F, residente a Castelnuovo Rangone, in Via Matteotti n. 10 (MO), la titolarità e il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone già assentita con DGR n. 12083 del 9/4/1965;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 9 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola e specificatamente per irrigare piante ornamentali e da frutto con sistema a pioggia.

Art. 2 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via per Modena n. 12 su terreno distinto al foglio 17, mappale 52 del NCT dello stesso comune, (omissis)

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 7 dicembre 2006, n. 17558

Prat. MOPPA1390 – Chiletti Enzo, Chiletti Adriano – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Chiletti Enzo, Chiletti Adriano, c.f. CHL NZE 40P02 I903F; CHL DRN 4205 I903X residenti a San Cesario sul Panaro in Via per Spilamberto n. 1365 (MO), il rinnovo e la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro, già assentita con DGR n. 981 del 31/3/1981;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 3 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola e specificatamente per irrigare piante ornamentali e da frutto con sistema a pioggia.

Art. 2 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via per Spilamberto n. 1365 su terreno distinto al foglio 33, mappale 43 del NCT dello stesso comune, (omissis)

Art. 3 – *Durata della concessione*

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 7 dicembre 2006, n. 17559

Prat. MOPPA1759 – Ricci Adriana – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Ricci Adriana, c.f. RCC DRN 47H41 I903I, residente a Castelfranco Emilia in Via Degli Esposti n. 11 (MO), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro, già assentita con DGR n. 2890 del 22/6/1982;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 8 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola con sistema a pioggia e a scorrimento di 48 bbm investite a vigneto, Ha 0.90.00 a frutteto e Ha 0.50.00 a seminativi a rotazione.

Art. 2 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via S. Anna n. 1240 su terreno distinto al foglio 8, mappale 18 del NCT dello stesso comune, (omissis)

Art. 3 – *Durata della concessione*

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015, (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 7 dicembre 2006, n. 17560

Prat. MOPPA1551 – Società Coop. agricola S. Adriano Srl – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Coop. agricola S. Adriano Srl, codice fiscale 00181110362, con sede a San Cesario sul Panaro in Via per Spilamberto n. 1905 (MO), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro già assentita con DGR n. 2885 del 22/6/1982;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 9 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata agli usi:

– irrigazione agricola con sistema a goccia di Ha 5.70.00 destinati a frutteti;

– industriale per il raffreddamento dei compressori dell'impianto frigorifero adibito alla conservazione della frutta;

– igienico ed assimilati per l'abitazione del custode e per i servizi igienici del personale dipendente.

Art. 2 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via per Spilamberto n. 1905 su terreno distinto al foglio 35, mappale 23 del NCT dello stesso comune, (omissis)

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015, *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 7 dicembre 2006, n. 17561

Prat. MOPPA1779 – Stanguellini Rosella, Goldoni Carmen – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire fatti salvi i diritti dei terzi, a Stanguellini Rosella, Goldoni Carmen, codice fiscale STN RLL 55P52 F257Q – GLD CMN 15M70 F257Z, residenti a Modena, in Viale Moreali n. 44, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola, già assentita con DGR n. 3054 del 28/7/1981;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 5 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola con sistema a pioggia di seminativi in rotazione su una superficie complessiva di Ha 10.00.00.

Art. 2 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Nonantola (MO), Via Risaia su terreno distinto al foglio 72, mappale 64 del NCT dello stesso comune, *(omissis)*

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015, *(omissis)*.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 7 dicembre 2006, n. 17562

Prat. MOPPA1477 – Volpi Genoveffa – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Volpi Genoveffa,

fa, codice fiscale VLP GVF 38T68 C242L, residente a Vignola in Via Gobetti n. 267 (MO), il rinnovo e la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Spilamberto già assentita con DGR n. 4136 del 20/10/1981;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 8 litri/sec.;

– fino a 5760 mc/anno.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola con sistema a pioggia di ha 1.96.29 destinati a frutteto e ha 0.39.93 destinati a vigneto.

Art. 2 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Spilamberto (MO), Via per Castelnuovo n. 267 su terreno distinto al foglio 9, mappale 162 del NCT dello stesso comune, *(omissis)*.

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015, *(omissis)*.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 7 dicembre 2006, n. 17563

Prat. MOPPA1744 – Zagnoni Vittorio, Zagnoni Emilio – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Zagnoni Vittorio, Zagnoni Emilio, codice fiscale ZGN VTR 29D30 I474D; ZGN MLE 27C03 I474W, residente a Castelfranco Emilia, in Via Parollara n. 14 – Piumazzo (MO), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia già assentite con DGR n. 1123 del 7/4/1981;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 3 litri/sec.;

– fino a 3300 mc/anno.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola con impianto fisso a goccia di ha 4.79.10 destinati a frutteto e di ha 1.51.10 destinati a vigneto.

Art. 2 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Parollara n. 12 – Piumazzo su terreno distinto al foglio 94, mappale 30 del NCT dello stesso comune;

(omissis)

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015, (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 7 dicembre 2006, n. 17564

Prat. MOPPA1191 – Gelsomini Luca e Riccò Roberta – Rinnovo e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Vignola (MO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Gelsomini Luca e Riccò Roberta, codice fiscale GLS LCU 61C11 L885R; RCC RRT 61S58L885R, residenti a Vignola in Via Venturina n. 2 (MO), il rinnovo e la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Vignola già assentita con DGR n. 2893 del 22/6/1982;

(omissis)

Disciplinare

Art. 1 – Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1.1) Quantità di acqua derivabile:

– portata d'esercizio pari a 2 litri/sec.

1.2) La risorsa è destinata all'uso irrigazione agricola.

Art. 2 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

2.1) Il prelievo viene praticato mediante un pozzo ubicato in comune di Vignola (MO), Via Venturina su terreno distinto al foglio 10, mappale 356 del NCT dello stesso comune;

(omissis)

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, è assentita fino al 31/12/2015, (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 29 dicembre 2006, n. 18226

Ditta Sacmi Imola – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso antin-

cendio in comune di Casalgrande località Salvaterra – pratica n. 4984

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Sacmi Imola con sede in Via Selice Provinciale n. 17/a del comune di Imola (BO), la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Salvaterra del comune di Casalgrande da destinarsi ad uso antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 per un volume complessivo annuo di mc. 5, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 10 gennaio 2007, n. 91

Zagni Giovanni – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Correggio Via Martiri di Cervarolo (pratica n. 4911)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Zagni Giovanni, residente in Via E. Alessandrini n. 16 del comune di San Martino in Rio (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in Via Martiri di Cervarolo del comune di Correggio (RE) da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile, pari alla portata massima di l/s 0,5 e alla portata media di l/s 0,07 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 110, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data della determinazione cioè dal 10/1/2007.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA 10 gennaio 2007, n. 92

Comune di Brescello – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e funzionamento condizionatore in comune di Brescello Centro Diurno – Pratica n. 8114

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Comune di Brescello, con sede in Piazza Matteotti n. 12 dello stesso comune la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in Via XXV Aprile del comune di Brescello da destinarsi ad uso irriguo area verde e funzionamento condizionatore;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile, pari alla portata massima di l/s 5,7 e alla portata media di l/s 2,4 per un volume complessivo annuo di mc. 24520, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – REGGIO EMILIA 10 gennaio 2007, n. 93

Ferraboschi Giorgio – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Rubiera, località San Faustino – Pratica n. 1288

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al sig. Ferraboschi Giorgio, residente in Via Canal dell'Erba n. 11, del comune di Rubiera (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località San Faustino del comune di Rubiera da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 per un volume complessivo annuo di mc. 900, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA 10 gennaio 2007, n. 94

Ditta Matilde di Canossa Golf – Rilascio concessione e rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo campi da golf in comune di Reggio Emilia località San Bartolomeo – Pratiche n. 4828-8077/abc e 7181

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Matilde di Canossa Golf Club SpA con sede in Via Casinazzo n. 1 del comune di Reggio Emilia, la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località San Bartolomeo del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo campi da golf;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile, pari alla portata massima di l/s 25 per un volume complessivo annuo di mc. 96000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è

responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 15 gennaio 2007, n. 186

Ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico potabile in comune di Scandiano, località Chiozza – Prat. n. 8116

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Autodemolizioni F.lli Barbieri con sede in Via Statale n. 467, n. 13 del comune di Scandiano (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Chiozza del comune di Scandiano da destinarsi ad uso igienico potabile;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 e alla portata media di l/s 0,005 per un volume complessivo annuo di mc. 150, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano strutturale comunale (PSC) (con approvazione di variante al POICP di Parma) articoli 22 e 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- 1) n. 225 del 20/12/2006 avente per oggetto: “Controdeduzioni alle riserve dell’Amministrazione provinciale ed alle osservazioni dei cittadini al PSC ed al POICP per l’inserimento di aree commerciali soggette a scheda norma, nonché per l’inserimento di tre poli funzionali di natura commerciale adottati con atti di Consiglio comunale n. 137 del 28/7/2006 e n. 151 del 18/9/2006 – Contestuale approvazione definitiva ai sensi degli artt. 22 e 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche – I.E.” sono state approvate varianti al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Parma e al Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POICP);

- 2) n. 226 del 20/12/2006 avente per oggetto: “Controdeduzioni alle riserve dell’Amministrazione provinciale ed alle osservazioni dei cittadini al POC per l’inserimento di aree commerciali soggette a scheda norma (in Via Emilia, in Via Ugozzolo, in Via Sant’Eurosia e in prossimità del quartiere fieristico) – Contestuale approvazione definitiva ai sensi dell’art. 34, L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche – I.E.” è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma.

L’entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti al PSC, al POICP e al POC, sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso il Comune di Parma – Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).

La variante al POICP è inoltre depositata per la libera consultazione presso la Provincia di Parma – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio di Piano, Strada Martiri della Libertà n. 15 – Parma; presso la Regione Emilia-Romagna; presso le Province con i termini, i Comuni, le Comunità Montane e gli Enti di gestione delle aree naturali protette interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE

Avviso di deposito dell’istruttoria demaniale relativa agli usi civici in comune di Ramiseto (RE) – Pubblicato all’Albo pretorio del Comune di Ramiseto per trenta giorni consecutivi a partire dal 5/2/2007

Il Responsabile del Servizio Territorio rurale visti la determinazione n. 260 del 16 gennaio 2007 che dispone:

- il deposito degli atti istruttori sulla verifica dei demani collettivi in comune di Ramiseto (RE);
- l’informazione dell’avvenuto deposito tramite pubblicazione di apposito bando all’Albo pretorio del Comune;

la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

gli artt. 15, 16, 30, 31 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

l’art. 66 del DPR 24 luglio 1977, n. 616;

rende noto che:

- 1) gli atti istruttori, relativi alla sistemazione dei demani collettivi in comune di Ramiseto, sono depositati nella Segrete-

ria di quel Comune, perché ciascun interessato abbia modo di consultarli;

2) il Comune, i frazionisti e gli interessati possono presentare motivata opposizione ai contenuti dell'istruttoria entro giorni trenta dalla pubblicazione del presente bando all'Albo pretorio;

3) i possessori, le cui terre a giudizio del perito sono da reintegrarsi, possono presentare motivata opposizione alla Segreteria del Commissariato agli Usi civici dell'Emilia-Romagna e Marche, Via Francesco Rismondo n. 2 – 40121 Bologna, ovvero inviarla con raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione;

4) i possessori inoltre possono presentare dichiarazioni di bonario rilascio delle terre occupate, alla Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura – Servizio Territorio rurale –

Usi civici – Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna, entro i suddetti termini;

5) le domande di opposizione o le dichiarazioni di bonario rilascio devono essere redatte su carta libera e sottoscritte dagli interessati; qualora siano fatte in rappresentanza del possessore devono essere munite di regolare procura;

6) sulle opposizioni sarà provveduto a norma di legge e fissata regolare udienza dal Commissario agli Usi civici;

7) nel caso di mancata opposizione o di omessa dichiarazione di bonario rilascio nei modi e nei termini sopra indicati, si procederà alla reintegra delle terre come individuato nella istruttoria depositata nella Segreteria del Comune.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Luisa Bargossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica, in comune di Parma, località Policlinico

L'Università degli Studi di Parma, con sede in comune di Parma, Via Università n. 12, partita IVA 00308780345 ha presentato in data 20/7/2006, domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,19 (l/s 19) e mod. medi 0,19 (l/s 19) pari a mc/a 50.000 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Policlinico ad uso pompa di calore senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica, in comune di Parma, località Emilia Ovest

La Società Immobiliare Costruzioni IM.CO. SpA con sede in Via Guido D'Arezzo n. 2 – Roma, partita IVA 03884600580 ha presentato in data 4/8/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,40 (l/s 40) e mod. medi 0,40 (l/s 40) pari a mc/a 320.518 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Emilia Ovest ad uso pompa di calore senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica, in comune di Colorno, località Vedole

La Società Immobiliare Musa Sas Via Bibbiena n. 1 – 43052 Colorno (PR), ha presentato in data 9/10/2006, domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite 2 pozzi mod. massimi 0,0,33 (l/s 3,33) e mod. medi 0,0,33 (l/s 3,33) pari a mc/a 77.760 di acqua pubblica nel comune di Colorno (PR), località Vedole ad uso pompa di calore senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica, in comune di Parma, località Marore (pratica n. 2006.550.200.30.10.662)

Il sig. Marco Stocchi, Presidente della società Unisport Acqualena Srl con sede in comune di Parma, Via Furlotti n. 8, partita IVA 02228120347, ha presentato in data 6/12/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,05 (l/s 5) e mod. medi 0,05 (l/s 5) pari a mc/a 9000 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Marore ad uso alimentazione piscine e irrigazione verde privato senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune Modena, frazione San Donnino, Via Tre Case – Pratica n. MO06A0069 (ex 3097/S)

Richiedente: Sirotti Edda.

Data domanda concessione: 10/10/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione San Donnino, in Via Tre Case, foglio 259, mappale 27 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 4,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 15.000 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola di seminativi.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune Modena, frazione Saliceta San Giuliano, Stradello Armenone n. 20 – Pratica n. MO06A0072 (ex 1715/S)

Richiedente: Giovini Nerina.

Data domanda concessione: 17/10/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Sali-

ceta San Giuliano, in Stradello Armenone n. 20, foglio 246 – mappale 3 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 3,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 500 mc/anno.

Uso: consumo umano ed irrigazione agricola di seminativi.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Filetto

Richiedente: Azienda agr. Vico Grande, partita IVA 00456450394, con sede in comune di Ravenna – Via Roncalceci n. 221 – Filetto.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.

Pratica n. RAPPA0775.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località Filetto.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod massimi 0,025 (l/s 2,5), mod. medi 0,0063 (l/s 0,63).

Volume di prelievo: mc. annui: 3.132.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Ravenna, località S. Pancrazio – Richiedente: Balanti Roberto

Richiedente: Balanti Roberto, codice fiscale BLN RRT 64A23 H642F, con sede in comune di Ravenna – Via Argine Dx Montone n. 190 – S. Pancrazio.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.
Pratica n. RAPPA0540.
Derivazione da: fiume Montone.
Opere di presa: mobili.
Ubicazione: comune di Ravenna – località S. Pancrazio.
Opere di restituzione: non presenti.
Portata richiesta: mod. massimi 0,16 (l/s 16,00), mod. medi 0,098 (l/s 9,8).
Volume di prelievo: mc. annui 10.138.
Uso: irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Castiglione

Richiedente: Brighi Gabriele, codice fiscale BRG GRL 50H25 C573B, sede in comune di Ravenna – Via Bagnolo Salara n. 69/A – Castiglione.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.
Pratica n. RAPPA0647.
Derivazione da: fiume Savio.
Opere di presa: mobili.
Ubicazione: comune di Ravenna, località Castiglione.
Opere di restituzione: non presenti.
Portata richiesta: mod. massimi 0,33 (l/s 33,00), mod. medi 0,027 (l/s 2,7).
Volume di prelievo: mc. annui: 4.752.
Uso: irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Grattacoppa

Richiedente: Caroli Dario, codice fiscale CRL DRA 41A05 H199U, con sede in comune di Ravenna, Via Chiusa Ravenna n. 13 – Savarna.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.
Pratica n. RAPPA1191.
Derivazione da: fiume Lamone.
Opere di presa: mobili.
Ubicazione: comune di Ravenna, località Grattacoppa.
Opere di restituzione: non presenti.
Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20), mod. medi 0,02 (l/s 2).
Volume di prelievo: mc. annui: 4.896.
Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Ravenna, località S. Romualdo – Richiedente: Casadio Dante

Richiedente: Casadio Dante, codice fiscale CSD DNT 32E05 H199K, con sede in comune di Ravenna – Via Armentario n. 2 – S. Romualdo.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.
Pratica n. RAPPA1196.
Derivazione da: fiume Lamone.
Opere di presa: mobili.
Ubicazione: comune di Ravenna – località S. Romualdo.
Opere di restituzione: non presenti.
Portata richiesta: mod. massimi 0,16 (l/s 16,00), mod. medi 0,016 (l/s 1,6).
Volume di prelievo: mc. annui 10.656.
Uso: irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Russi, località S. Pancrazio – Richiedente: Foschini Carlo

Richiedente: Foschini Carlo, codice fiscale FSC CRL 52T05 D458F, con sede in comune di Russi – Via Vicolo Fabbri n. 11 – S. Pancrazio.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.

Pratica n. RAPP0767.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Russi – località S. Pancrazio.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,085 (l/s 8,5), mod. medi 0,047 (l/s 4,7).

Volume di prelievo: mc. annui 30.294.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Russi, località S. Pancrazio – Richiedente: Foschini Pier Stefano

Richiedente: Foschini Pier Stefano, codice fiscale FSC PST 46T09 H642H, con sede in comune di Russi – Via Barlete n. 19 – S. Pancrazio.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.

Pratica n. RAPP0830.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Russi – località S. Pancrazio.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,066 (l/s 6,6), mod. medi 0,0275 (l/s 2,75).

Volume di prelievo: mc. annui 2.851.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei

Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Ravenna, località S. Pancrazio – Richiedente: Manenti Lino

Richiedente: Manenti Lino, codice fiscale MNN LNI 28P29 G653G, con sede in comune di Ravenna – Via Argine Dx Montone n. 192 – S. Pancrazio.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.

Pratica n. RAPP0621.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località S. Pancrazio.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10,00), mod. medi 0,042 (l/s 4,2).

Volume di prelievo: mc. annui 5.400.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Ravenna, località Mezzano – Richiedente: Merendi Giancarlo

Richiedente: Merendi Giancarlo, codice fiscale MRN GCR 46M06 H199M, con sede in comune di Ravenna – Via Battaglia n. 12 – Mezzano.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.

Pratica n. RAPP1190.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località Mezzano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,166 (l/s 16,60), mod. medi 0,048 (l/s 4,8).

Volume di prelievo: mc. annui 50.198.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Ravenna, località S. Marco

Richiedente: Saporetti Dario, codice fiscale SPR DRA 58M31 H199V, con sede in comune di Ravenna, Via Viazza di Sotto n. 51 – Villanova.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.

Pratica n. RAPP0528.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Ravenna, località S. Marco.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc. annui 1.980.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Ravenna, località Mezzano – Richiedente: Zenzani Renato

Richiedente: Zenzani Renato, codice fiscale ZNZ RNT 47C18 B188C, con sede in comune di Ravenna – Via Traversa n. 9 – Mezzano.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.

Pratica n. RAPP01183.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località Mezzano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,045 (l/s 4,5), mod. medi 0,018 (l/s 1,8).

Volume di prelievo: mc. annui 6.156.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Roncalceci

Richiedente: Galassi Roberto, codice fiscale GLS RRT 47L25 H199Y, con sede in comune di Ravenna – Via Ravegnana n. 689 – Roncalceci.

Data domanda di concessione: 10/10/2006.

Pratica n. RAPP0636.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località Roncalceci.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,033 (l/s 3,3), mod. medi 0,010 (l/s 1,1).

Volume di prelievo: mc. annui: 4.562.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Ravenna, località S. Pietro in Vincoli

Richiedente: Giuliani Gianluca, codice fiscale GLN GLC 63C01 H199O, con sede in comune di Ravenna – Via Viazza n. 27 – Gambellara.

Data domanda di concessione: 10/10/2006.

Pratica n. RAPP0672.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Ravenna, località S. Pietro in Vincoli.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,17 (l/s 17), mod. medi 0,028 (l/s 2,8).

Volume di prelievo mc. annui: 7.344.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Villanova

Richiedente: Saporetti Maria Pia, codice fiscale SPR MRP 67T64 H199C, con sede in comune di Ravenna – Via Villanova n. 39/A – Villanova.

Data domanda di concessione: 10/10/2006.

Pratica n. RAPP0564.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località Villanova.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,15 (l/s 15,00), mod. medi 0,057 (l/s 5,7).

Volume di prelievo: mc. annui: 13.878.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-

naria, in comune di Ravenna, località Bagnacavallo – Richiedente: Contarini Terenzio

Richiedente: Contarini Terenzio, codice fiscale CNT TNZ 67S26 H199C, con sede in comune di Ravenna – Via Godo n. 79 – Villanova.

Data domanda di concessione: 25/10/2006.

Pratica n. RAPP0561.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località Bagnacavallo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,16 (l/s 16,00), mod. medi 0,056 (l/s 5,6).

Volume di prelievo: mc. annui 6.275.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – località Castiglione

Richiedente: Officine Verdi, partita IVA 02246920397, con sede in comune di Ravenna – Via C. Torres n. 89 – Castiglione.

Data domanda di concessione: 25/10/2006.

Pratica n. RAPP0556.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località Castiglione.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10,00), mod. medi 0,0053 (l/s 0,53).

Volume di prelievo: mc. annui: 1.152.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Russi, località S. Chiesuola

Richiedente: Zani Monica, codice fiscale ZNA MNC 65S47 D458E, con sede in comune di Faenza – Piazza Battisti n. 10 – Chiesuola.

Data domanda di concessione: 2/11/2006.

Pratica n. RA06A0027.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Russi – località S. Chiesuola.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,90 (l/s 90,00), mod. medi 0,13 (l/s 13,00).

Volume di prelievo: mc. annui 103.680.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Gambellara

Richiedente: Lugaesi Rocambole, codice fiscale LGR RMB 50E25 H199Y, con sede in comune di Ravenna, Via Trova n. 76 – Gambellara.

Data domanda di concessione: 10/11/2006.

Pratica n. RAPP1043.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località Gambellara.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,25 (l/s 25,00), mod. medi 0,17 (l/s 17,00).

Volume di prelievo: mc. annui: 24.900.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei

Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Ravenna, località S. Romualdo – Richiedente: Fabbrini Emilio

Richiedente: Fabbrini Emilio, codice fiscale FBR MLE 55D25 F156V, con sede in comune di Ravenna – Via Fosso Pepe n. 19 – S. Romualdo.

Data domanda di concessione: 24/11/2006.

Pratica n. RAPP1181.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune di Ravenna – località S. Romualdo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,035 (l/s 3,5), mod. medi 0,004 (l/s 0,4).

Volume di prelievo: mc. annui 2.218.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Faenza, località Sarna Via Lavezzana

Richiedente: Marchini Antonella, codice fiscale MRC NNL 61R42 D458X, partita IVA 01164960393, con sede in comune di Faenza, località Borgo Tulliero, Via Tulliero n. 145.

Data domanda di concessione: 18/12/2006.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume Lamone, bacino fiume: Lamone.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune Faenza, località Sarna, Via Lavezzana.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,11 (l/s 11,00), mod. medi 0,052 (l/s 5,20).

Volume di prelievo: mc. annui 29.070.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Correggio (RE), Via Fosse Ardeatine

Richiedente: Comune di Correggio, partita IVA 00341180354, con sede in comune di Correggio (RE), Corso Mazzini n. 33.

Data domanda di concessione: 6/12/2006.

Pratica n. 8231, codice procedimento: RE06A0064.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Correggio (RE) – Via Fosse Ardeatine.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1), mod. medi 0,00056 (l/s 0,056).

Volume di prelievo: mc. annui: 720.

Uso: irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Correggio (RE) – Prato

Richiedente: Comune di Correggio, partita IVA 00341180354, con sede in comune di Correggio (RE), Corso Mazzini n. 33.

Data domanda di concessione: 6/12/2006.

Pratica n. 8232, codice procedimento: RE06A0065.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Correggio (RE) – Prato.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2), mod. medi 0,0012 (l/s 0,12).

Volume di prelievo: mc. annui: 1500.

Uso: irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Correggio (RE) – Lemizzone

Richiedente: Area di Servizio F.lli Pietri, partita IVA 02191810353, con sede in comune di Correggio (RE), Via Modena n. 76/a.

Data domanda di concessione: 11/12/2006.

Pratica n. 8150, codice procedimento: RE06A0067.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Correggio (RE) – Lemizzone.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1), mod. medi 0,00016 (l/s 0,016).

Volume di prelievo: mc. annui: 520.

Uso: autolavaggio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia – Mancasale

Richiedente: ditta Ognibene SpA, partita IVA 00349780353, con sede in comune di Reggio Emilia Via E. Ferrari n. 2.

Data domanda di concessione: 4/1/2007.

Pratica n. 8234/a-b, codice procedimento: RE07A0001.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Mancasale.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3), mod. medi 0,0068 (l/s 0,68).

Volume di prelievo: mc. annui: 3.000.

Uso: servizi igienici e irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cento (FE), località Renazzo (pratica n. FE06A0059)

Richiedente: ditta B & B Espurghi Sas, codice fiscale e partita IVA 01027940384, con sede in Via Maestra Grande n. 56/A, località Renazzo del comune di Cento (FE).

Data domanda di concessione: 6/10/2006 con prot. n.AMB/GFE/06/85004.

Derivazione da acque sotterranee. Proc. n. FE06A0059.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Cento (FE), località Renazzo.

Portata richiesta: massimi l/s 5 e medi l/s 5.

Volume di prelievo: mc. annui 640.

Uso: lavaggio automezzi.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di San Felice sul Panaro (MO), località Via Concordia (pratica n. MOPPA4746)

Richiedente: ditta Acetificio Pontiroli Artos Srl unipersonale, codice fiscale e partita IVA 01289640367, con sede in Via Concordia n. 477 del comune di San Felice sul Panaro (MO).

Data domanda di concessione: 26/10/2006 con prot. n. PG/06/1030088.

Proc. n. MOPPA4746.

Opere di presa: n. 3 pozzi (n. 2 pozzi usati e n. 1 di emergenza).

Ubicazione: comune di San Felice sul Panaro (MO), località Via Concordia.

Portata richiesta: massimi l/s 10 e medi l/s 1,85.

Volume di prelievo: mc. annui 60.000.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Aguscello (pratica n. FE06A0061)

Richiedente: ditta Orpelli Andrea, codice fiscale RPL NDR 64M07 D548B, con sede in Via Magnoni n. 12, del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 3/11/2006, con prot. n. PG/06/1035860.

Proc. n. FE06A0061.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Aguscello.

Portata richiesta: massimi l/s 3,33 e medi l/s 0,28.

Volume di prelievo: mc. annui 3.600.

Uso: irrigazione parco privato.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso (pratica n. FE06A0063)

Richiedente: Az. agricola Crepaldi Maria Grazia, codice fi-

scale CRP MGR 67C48 D548C, partita IVA 01584950388 con sede in Via Coronella n. 67 – Chiesuol del Fosso del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 10/11/2006 con prot. n. PG/06/1041522.

Proc. n. FE06A0063.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, su terreno di proprietà del sig. Tonioli Armando.

Portata richiesta: massimi l/s 3,50 e medi l/s 0,87.

Volume di prelievo: mc. annui 4.536.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica relative a n. 5 pratiche di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio

- Ditta: Costa Ermanno, Via Ghinotta n. 277 – Castelbolognese – codice fiscale CST RNN 4903 E289V.
Domanda presentata al STB Fiume Reno di Bologna in data 28/12/2006, prot. n. 1079608 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Brisighella, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 1,67, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2880.
- Ditta: Rivola Andrea, Via Bologna n. 118 – Riolo Terme – codice fiscale RVL NDR 75A30 D458D.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4905 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 0,05, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 1750.
- Ditta: Rontini Carlo, Via Firenze n. 29 Riolo Terme – partita IVA 01408360392.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4908 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 6 e media di l/s 0,09, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 3020.
- Ditta: Solaroli Massimo, Via Firenze n. 10 – Riolo Terme – partita IVA 012906380394.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4971 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,2 ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 7850.
- Ditta: Taroni Franco, Via Lugo n. 145 – Faenza – partita IVA 004111750391.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna, in data 3/7/2001, prot. n. 4948 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Faenza, per una porta-

ta massima di l/s 10 e media di l/s 0,6 ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 19500.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Ditta Montanari Dimitri

Ditta: Montanari Dimitri – residente in comune di Imola (BO), in Via Molino Vecchio n. 17 – codice fiscale MNT DTR 70M24 E289H, domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna in data 21/12/2005, prot. n. 112534 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, mediante l'uso di una motopompa – con portata massima di l/s 4, portata media l/s 0,02 e un volume annuo complessivo di mc. 800, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola per irrigare il Podere Marzara Nuova

Ditta: Zardi Cesarino, Paolo, Guerrini Gemma e Oddi Fedina – con sede in comune di Imola (BO), in Via Maduno n. 6 – partita IVA 00660311200 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna in data 28/12/2005 – prot. n. 115445 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il Podere Marzara Nuova, in comune di Imola, mediante l'uso di una motopompa – con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,25 e un volume annuo complessivo di mc. 8.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola – Ditta Montevecchi Romano

Ditta Montevecchi Romano – residente in comune di Imola (BO), in Via Maduno n. 4 – codice fiscale MNT RMN 49B25 B982F – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna in data 29/5/2006 – prot. n. 50271 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, mediante l'uso di una elettropompa – con portata massima di l/s 2,6, portata media di l/s 0,006 e un volume annuo complessivo di mc. 2000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica, in comune di Imola, per irrigare il Podere Bassetta

Ditta: Zardi Cesarino, Paolo, Guerrini Gemma e Oddi Fedina – con sede in comune di Imola (BO) – in Via Maduno n. 6 – partita IVA 00660311200 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna in data 31/5/2006 – prot. n. 51051 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il Podere Bassetta, in comune di Imola, mediante l'uso di una pompa mobile montata su un carrello e azionata da una trattrice – con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,03 e un volume annuo complessivo di mc. 1.000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

– Richiedente: Comune di Reggio Emilia, data di protocollo 24/7/2006, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 263 a fronte dei mappali 19, 138, 146, 40 e parte del 55, foglio 263 parte dei mappali 30 e 19, foglio 251

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Lugo – Ditta Melandri Pasquale

Ditta: Melandri Pasquale – residente in comune di Fusignano (RA) – in Via Cocorre n. 1/1 – codice fiscale MLN PQL 47D06 E7300 – domanda di nuova concessione presentata al STBR di Bologna in data 20/7/2006 – prot. n. 66312 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, comune di Lugo, mediante l'uso di una pompa mobile montata su un carrello e azionata da una trattrice – con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,14 e un volume annuo complessivo di mc. 4.500 ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola per irrigare il Podere Chiaucone

Ditta: Zardi Cesarino, Paolo, Guerrini Gemma e Oddi Fedina – con sede in comune di Imola (BO) – in Via Maduno n. 6 – partita IVA 00660311200 – domanda di nuova concessione presentata al STBR di Bologna in data 15/1/2007 – prot. n. 12041 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il Podere Chiaucone, in comune di Imola, mediante l'uso di una elettropompa – con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,06 e un volume annuo complessivo di mc. 2.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

a fronte dei mappali 54, 106 e 110, foglio 251 parte dei mappali 108 e 54, foglio 235 a fronte dei mappali 247, 255, 107, 152, 142, 143 e parte del 103, foglio 235 parte dei mappali 107, 215, 216, 68, 153 e 73, foglio 209 parte del mappale 216, foglio 169 parte del mappale 53, foglio 167 parte dei mappali 107 e 171, foglio 168 parte del mappale 229, foglio 124 parte del mappale 34, foglio 79 a fronte dei mappali 38 e 29, foglio 109 parte del mappale 132, foglio 77 a fronte dei mappali 187 e 133, foglio 77 parte del mappale 146, foglio 70 a fronte dei mappali 219 e 231, foglio 70 parte dei mappali 160, 163, 87, 77, 70, 69, 68 e 67, foglio 44 parte dei mappali 45, 114, 63, 46 e 23, foglio 43, parte del mappale 23, foglio

20 a fronte del mappale 189, foglio 20, parte dei mappali 220, 219, 217, 208, 204, 183, 160, 120 e 118, foglio 19 parte dei mappali 80, 62 e 31, uso: realizzazione percorso ciclo pedonale.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche, in comune di Villa Minozzo, località Minozzo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

- Richiedente: ENÌA, data di protocollo 3/8/2006, corso d'acqua rio Piccolo, località Minozzo, comune di Villa Minozzo (RE), foglio 46, mappale 2, uso: attraversamento, costeggiamento e scarico con condotta fognaria.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Scandiano, località Arceto (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedente: CO.GE.CO. Srl, data di protocollo 27/9/2006, corso d'acqua Fossa dei Grumi, località Arceto, comune di Scandiano (RE), foglio 9 a fronte dei mappali 101 e 106, uso: mantenimento tombamento, utilizzo dell'area sovrastante e realizzazione di canalizzazioni degli impianti Telecom, gas, acqua e fognatura.

Le domande concorrenti, le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Scandiano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedente: Elettrauto C.R., data di protocollo 11/10/2006, corso d'acqua torrente Tresinaro, comune di Scandiano (RE), foglio 26, mappale 246, uso: realizzazione di prefabbricato amovibile ed area cortiliva.

Le domande concorrenti, le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Scandiano, località Chiozza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Comune: Scandiano (RE), località Chiozza, corso d'acqua rio Fontana, foglio 31 a fronte dei mappali 109 e 104, uso: mantenimento tombamento.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) – (foglio 13, mappale 180) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Comune: Vezzano sul Crostolo, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 13, mappale 180, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 13, mappali 40, 106, 108, 110, 473, 474 e 475, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al ri-

lascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Viano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Comune: Viano (RE), corso d'acqua torrente Tresinaro, foglio 23, mappale 272 parte e 403 parte, uso: area cortiliva ed area verde.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA							
Elenco delle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e domande di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.							
PROCEDIMENT O N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	
BO06T0370	01/12/2006	HERA SPA IMOLA;HERA S.P.A.	Attraversamento	STRADA VICINALE DELLA LUNGARA ,località ZELLO IMOLA	Foglio: 137, Particella: 218	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	
BO06T0371	01/12/2006	BIOLCHINI NESTORE	Attraversamento	VIA DEL MERCATO ,località QUADERNA GRIZZANA MORANDI	Foglio: 24, Particella: 1-110-111;Foglio: 24, Particella:	EDIFICI	
BO06T0373	11/12/2006	HERA S.P.A.	Attraversamento	VIA POGGIO/ RIO SAMBRO, RIO GAMBERI, località MONTEFREDENTE SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 30, Particella: 292;Foglio: 39, Particella: 251	SCARICO IN ALVEO; POZZETTO SCOLMATORE	
BO06T0374	12/12/2006	POLI VIVIANA	Attraversamento	VIA DELLA VILLA CASALFUMANESE	Foglio: 19, Particella: 80/81	SCARICO FOGANRIO	
BO06T0375	19/12/2006	PALMIERI OLGA;FAVA MARIA TRIESTE FERRARI GIOVANNA;SCAFIDI	Attraversamento	LAVINO, 388 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 56, Particella: 42		
BO06T0380	14/12/2006	SALVATORE;MUNDADORI ROSANO;BORTOLOTTI	Attraversamento	VIA SAN MARTINO DA 27/4 A 27/9, località SAN MARTINO IN CASOLA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 5, Particella: 9	SCARICO IN ALVEO AREA	
BO06T0382	07/12/2006	SELEMODA SRL	Attraversamento	VIA LABANTE 1 ,località LASINA VERGATO	Foglio: 48, Particella: 2	CORTILIVA;ALTRO USO	
BO06T0383	14/12/2006	LANZI ANNA	Attraversamento	VIA PETRARCA 9 ,località RIALE ZOLA PREDOSA	Foglio: 29, Particella: 31	ALTRO USO	
BO06T0384	14/12/2006	BENATI VIRGILIO	Attraversamento	VIA ZAPPA 9 ,località IMOLA IMOLA	Foglio: 161, Particella: 183	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	
BO06T0385	14/12/2006	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	Attraversamento	VIA BELLARIA ,località SAN LAZZARO DI SAVENA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 51, Particella: 58	SCARICO IN ALVEO	
BO06T0386	18/12/2006	LIVERANI GIOVANNI	Attraversamento	VIA PISACANE 154 , IMOLA	Foglio: 156, Particella: 146-145	PRELIEVO ACQUA AD USO IRRIGUO	
BO06T0387	18/12/2006	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	Attraversamento	STRADA FONDE' SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 19, Particella: --	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	
BO06T0390	19/12/2006	COMUNE DI VERGATO	Attraversamento	VIA LOLLÌ ,località CAPOLUOGO VERGATO	Foglio: 45, Particella: --	PARCHEGGIO	
BO06T0391	19/12/2006	CONDOMINIO LA FONTANINA	Attraversamento	VIA RONCROIO, 10 BOLOGNA	Foglio: 257, Particella: 609	SCARICO FOGNARIO	
BO06T0394	20/12/2006	LUTTI PAOLO	Attraversamento	VIA PIANELLINA 47 ,località PIANELLINA VERGATO	Foglio: 58, Particella: 47	GUADO PROVVISORIO	
BO06T0395	21/12/2006	AMATO TOMMASO	Attraversamento	VIA CAMPANIA 2 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 15, Particella: 142	SCARICO IN ALVEO	

BO06T0396	22/12/2006 HERA S.P.A.	Attraversamento	DALLA VIA BASTIA VECCHIA ALLA S.P. 59 GARDIZZA localit� GIOVECCA RAVENNA	Foglio: 22, Particella: 45, 47, 34	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO
BO06T0397	27/12/2006 MASINI FLORINDA; LENZI MIAURO	Attraversamento	VIA LAVINO 453 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 60, Particella: 87	ATTRAVERSAMENTO FOGNETURA; SCARICO
BO06T0398	27/12/2006 FRONTINI GISELLA; FRONTINI ANNA	Attraversamento	VIA PUGLIE 4 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 21, Particella: 68	ATTRAVERSAMENTO FOGNETURA; SCARICO
BO06T0399	27/12/2006 FRONTINI GISELLA; FRONTINI ANNA	Attraversamento	VIA PUGLIE 4 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 21, Particella: 68	ATTRAVERSAMENTO FOGNETURA; SCARICO
BO06T0403	29/12/2006 ZANNA MARIA	Attraversamento	VIA LAVINO 398 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 56, Particella: 146	ATTRAVERSAMENTO FOGNETURA; SCARICO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del De-

manio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Elenco delle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e domande di occupazione di aree del Demanio strumentali

al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DOMANDA PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	TITOLARI/RICHIEDENTI	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BO06T0376	GBU/1062108	05/12/2006	CANDELORE ELENA;DALLOLIO LUCIA	Pertinenza Idraulica	VADO MONZUNO	Foglio: 13, Particella: 172	AGRICOLO
BO06T0377	GBU/1067456	12/12/2006	ZUPPIROLI LUIGI	Pertinenza Idraulica	VIA ACHILLE GRANDI localita MOLINAZZO MALALBERGO	Foglio: 1, Particella: 1-2-3-4- 6-Foglio: 1, Particella: 9-7	AGRICOLO;SFALCIO
BO06T0378	GBU/1069772	14/12/2006	BURNELLI ALBERTO	Pertinenza Idraulica	VIA ANDREOLI 57 localita IDICE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 21, Particella: -- 13,Foglio: 6, Particella: 14-	AREA CORTILIVA
BO06T0379	GBU/1067503	12/12/2006	CASELLI RICCARDO	Pertinenza Idraulica	localita PIEVE DI CENTO GALLIERA PIEVE DI CENTO	15-20:Foglio: 6, Particella: 8,Foglio: 23, Particella: 2-4-	AGRICOLO;SFALCIO
BO06T0381	GBU/1067514	12/12/2006	AZIENDA AGRICOLA ALVISI MARIA PIA	Pertinenza Idraulica	GALLIERA	10:Foglio: 24, Particella: 1-	AGRICOLO;SFALCIO
BO06T0388	GBU/1072805	19/12/2006	BATTAGLIA MAURO	Pertinenza Idraulica	ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO;SFALCIO
BO06T0389	GBU/1072816	19/12/2006	CAVE SAMOGGIA S.R.L.	Pertinenza Idraulica	VIA ABITAZIONE localita C.TORTURA MONTEVEGLIO	Foglio: 4, Particella: --	RICOVERO ATTREZZI
BO06T0392	GBU/1074783	20/12/2006	COMUNE DI IMOLA	Pertinenza Idraulica	NEL CENTRO ABITATO localita AREA LUNGOFIUME IMOLA	Foglio: --, Particella: --	ALTRO USO
BO06T0393	GBU/1076172	20/12/2006	MARINI TIZIANA	Pertinenza Idraulica	localita STIORE MONTEVEGLIO	Foglio: 28, Particella: 95	SFALCIO
BO06T0400	GBU/1078187	27/12/2006	CECCHETTO MAURO	Pertinenza Idraulica	VIA EMILIA LEVANTE 373 localita IDICE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 11, Particella: 54	ALTRO USO
BO06T0401	GBU/1080612	29/12/2006	QUADRI GIOVANNI	Pertinenza Idraulica	SAN GIOVANNI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 236	ALTRO USO
BO06T0402	GBU/1080591	29/12/2006	MAGRINI TIZIANA;MINARINI CECILIA; GAMBERINI GIULIO	Pertinenza Idraulica	localita RIO MESCOLA BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 2, Particella: 47:Foglio: 3, Particella: 142	PONTE STRADALE

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – località Vecchiazzano

Richiedente: Azienda Holding Srl, sede di Forlì, Via E. Benini n. 4, codice fiscale 00751140401.

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006.

Pratica numero FC06T0071.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì, località Vecchiazzano.

Foglio: 215, fronte mappali: 1190.

Uso: scarico di acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004) – località Ronco

Richiedente: Gorga Donato residente in località Ronco del Comune di Forlì, Via della Grotta n. 21, codice fiscale GRG DNT 44R22 L859R.

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006.

Pratica numero: FCPPT0091/06RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì, località Ronco (FC).

Foglio: 228 fronte mappali 62/A.

Orto: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì 47100 Via delle Torri n. 6 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004). Richiedente: Dall'Agata Davide

Richiedente: Dall'Agata Davide residente in comune di Forlì, Via Degli Avieri n. 34, codice fiscale DLL DVD 39D04 D704V.

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2007.

Pratica numero: FC03T0011/07RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì, località Ronco (FC).

Foglio: 228 fronte mappali

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004). Richiedente: F.lli Guidarini Soc. agr. s.s.

Richiedente: F.lli Guidarini Soc. agr. s.s. con sede in località Fratta Terme in comune di Bertinoro (FC), Via Molino Selbagnone n. 1177, codice fiscale 02420910404.

Data di arrivo domanda di concessione: 15/1/2007.

Pratica numero: FC03T0020/07RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì, località Fratta Terme (FC).

Foglio: 43 fronte mappali 21.

Uso: agricolo seminativo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Agricola Capitolo Srl, con sede in Ravenna (RA), codice fiscale 00410590392.

Data di arrivo della domanda: 23/10/2006.

Procedimento numero RA06T0027.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località S. Alberto.

Identificazione catastale: foglio 61, mappale 12 parte.

Uso richiesto: coltivazioni agricole.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16, della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di screening relativa al permesso di ricerca idrocarburi “Podere Gallina”

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi “Podere Gallina”;
- localizzato: nel territorio dei comuni di Argenta, Ferrara, Portomaggiore e Voghiera in provincia di Ferrara; Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Imola, Medicina, Minerbio, Molinella, Ozzano dell'Emilia, S. Lazzaro di Savena in provincia di Bologna;
- presentato da: Po Valley Operations PTY, con sede legale in Via Boncompagni n. 47 a Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Argenta, Ferrara, Portomaggiore, Voghiera, Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Imola, Medicina, Minerbio, Molinella, Ozzano dell'Emilia, S. Lazzaro di Savena e delle province di Ferrara, Bologna.

Il progetto prevede: lo svolgimento, nell'area dell'istanza di permesso di ricerca “Podere Gallina”, di un progetto di ricerca per l'individuazione e lo sfruttamento di idrocarburi gassosi

potenzialmente presenti nel sottosuolo. Gli obiettivi minerari della ricerca sono costituiti nelle porzioni sabbioso-siltose del Pleistocene e del Pliocene medio e medio-superiore (fm. Porto Garibaldi) o in possibili trappole strutturali con chiusura per faglia e pendenza costituite da livelli porosi della F.ne Marnoso-Arenacea nel Miocene superiore ad una profondità massima prevista di 3000 m. Il progetto può essere sintetizzato in due fasi di ricerca sul territorio ben distinte:

- fase conoscitiva: consiste nello studio dei dati geologici del sottosuolo, attraverso il reperimento e l'analisi delle stratigrafie dei pozzi perforati nel passato e delle linee sismiche registrate nel passato; non si vuole peraltro escludere la possibilità di registrare nuove linee sismiche mirate e di dettaglio;
- fase di accertamento: culmina con la perforazione di un pozzo esplorativo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede dei Comuni di:

- Comune di Argenta, Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta (FE);
- Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 2 – 44100 Ferrara;
- Comune di Portomaggiore, Piazza Umberto I n. 5 – 44015 Portomaggiore (FE);
- Comune di Voghiera, Viale B. Buozzi n. 12 – 44019 Voghiera (FE);
- Comune di Baricella, Via Roma n. 76 – 40052 Baricella (BO);
- Comune di Budrio, Piazza Filopanti n. 11 – 40054 Budrio (BO);
- Comune di Castenaso, Piazza R. Bassi n. 1 – 40055 Castenaso (BO);
- Comune di Granarolo dell'Emilia, Via San Donato n. 199 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO);
- Comune di Imola, Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola (BO);
- Comune di Medicina, Via Libertà n. 103 – 40059 Medicina (BO);

- Comune di Minerbio, Via Garibaldi n. 44 – 40061 Minerbio (BO);
- Comune di Molinella, Piazza del Popolo n. 1 – 40062 Molinella (BO);
- Comune di Ozzano dell'Emilia, Via della Repubblica n. 10 – 40064 Ozzano dell'Emilia (BO);
- Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci n. 1 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di screening relativa al permesso di ricerca idrocarburi “La Prospera”

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi “La Prospera”;
- localizzato: nel territorio dei comuni di Ro, Copparo, Formignana e Ferrara in provincia di Ferrara;
- presentato da: Northsun Italia SpA, con sede legale in Via Boncompagni n. 47 a Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Ro, Copparo, Formignana e Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede lo svolgimento, nell'area dell'istanza di permesso di ricerca “La Prospera”, di un progetto di ricerca per l'individuazione e lo sfruttamento di idrocarburi gassosi potenzialmente presenti nel sottosuolo. Gli obiettivi minerari della ricerca sono rappresentati presumibilmente da una successione di strati di sabbie e argille del Pleistocene ad una profondità massima prevista di 1500 m. Il progetto può essere sintetizzato in due fasi di ricerca sul territorio ben distinte:

- fase conoscitiva: consiste nello studio dei dati geologici del sottosuolo, attraverso il reperimento e l'analisi delle stratigrafie dei pozzi perforati nel passato e delle linee sismiche registrate nel passato; non si vuole peraltro escludere la possibilità di registrare nuove linee sismiche mirate e di dettaglio;
- fase di accertamento: culmina con la perforazione di un eventuale pozzo esplorativo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni di:

- Comune di Ro – Piazza Umberto I n. 6 – 44030 Ro Ferrarese (FE);
- Comune di Copparo – Via Roma n. 28 – 44034 Copparo (FE);

- Comune di Formignana – Via Vittoria n. 29 – 44035 Formignana (FE);
- Comune di Ferrara – Piazza Municipale n. 2 – 44100 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di variante sostanziale ed ottimizzazione del tracciato in comune di Forlì del metanodotto “Potenziamento Forlì-Faenza” DN 400 (16”) P 75 bar, lunghezza totale Km. 22,650, sottoposto a precedente procedura di screening conclusasi con delibera di Giunta regionale n. 1528 del 6 novembre 2006

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante sostanziale ed ottimizzazione del tracciato in comune di Forlì del metanodotto “Potenziamento Forlì-Faenza” DN 400 (16”) P 75 bar, lunghezza totale Km. 22,650, sottoposto a precedente procedura di screening conclusasi con delibera di Giunta regionale n. 1528 del 6 novembre 2006;
- localizzato: in comune di Forlì;
- presentato da: Snam Rete Gas con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7 – ed uffici in Reggio Emilia, Via Meuccio Ruini n. 8.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.6).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede il tracciato proposto, con origine dalla “Cabina di Forlì”, ubicata a Nord dell'uscita autostradale di Forlì, si sviluppa verso nord per ca. 150 m. per poi deviare verso ovest; dopo ca. 600 m. devia nuovamente a nord, proseguendo così per altri 600 m. ca.; curva poi a 90° verso ovest proseguendo per 2.500 m. in direzione parallela all'autostrada “A14”, ma ad una distanza di 1000 m. dalla stessa A14; appena superata la progressiva Km. 4 il nuovo tracciato devia decisamente verso sud fino a riprendere il percorso precedente ed attraversare, alla stessa progressiva del progetto originario, l'autostrada A14; dopo ca. 300 m. viene inserita una ottimizzazione alla tubazione in progetto facendola deviare leggermente a ovest, fino a raggiungere, dopo ca. 600 m. l'esistente metanodotto Imola – Forlì-Cesena deviando poi decisamente ad ovest, per seguire parallelamente ad una distanza di 10 m. il citato metanodotto esistente, come previsto nel progetto già esaminato e per proseguire fino al punto terminale, in nodo di Faenza, senza altre variazioni rispetto al tracciato originario.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Forlì sita in Piazza Saffi n. 1 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Grondana

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, presso Servizio Tecnico di Bacino Trebbia e Nure, Via Santa Franca n. 38, Piacenza e presso il Comune di Ferriere, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico, dal torrente Grondana;
- localizzato in comune di Ferriere;
- presentato da: Val Nure Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.8)

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferriere (PC) e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dal corpo idrico denominato torrente Grondana di una portata massima annua di acqua di 1100.00 l/sec. (pari a moduli 11) e media di 183.89 l/sec. (pari a moduli 1.8389), per produrre sul salto legale di m. 183.50 la potenza nominale media di kW 330.82 da trasformarsi in energia elettrica. L'opera di presa sarà ubicata in comune di Ferriere e sarà costituita da una traversa di derivazione sul torrente Grondana ad una quota di 815 metri s.l.m. L'edificio centrale sarà ubicato in sponda sinistra del torrente Grondana (quota 633 metri s.l.m.) circa a 550 m. a sud-sudovest dell'abitato Cerreto Rossi, presso la quale saranno installate le apparecchiature elettromeccaniche e gli organi di scarico dell'acqua turbinata.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Ferriere sita in Piazza Miniere n. 1 – Ferriere.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dai torrenti Nure e Ronchignasco

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, presso Servizio Tecnico di Bacino Trebbia e Nure, Via Santa Franca n. 38 – Piacenza e presso il Comune di Ferriere, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dai torrenti Nure e Ronchignasco;
- localizzato: in comune di Ferriere;
- presentato da: Val Nure Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.8).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferriere e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dai corpi idrici denominati torrente Nure e torrente Ronchignasco di una portata massima annua di acqua: relativamente al t. Nure di 700.00 l/sec (pari a moduli 7) e media di 189.01 l/sec. (pari a moduli 1.8901), per produrre sul salto legale di m. 162.61 la potenza nominale media di kW 301.32 da trasformarsi in energia elettrica; relativamente al t. Ronchignasco di 450.00 l/sec. (pari a moduli 4,5) e media di 84.55 l/sec. (pari a moduli 0,8455), per produrre sul salto legale di m. 191.86 la potenza nominale media di kW 159.04 da trasformarsi in energia elettrica. Le due opere di presa saranno ubicate in comune di Ferriere: una traversa di derivazione sul t. Nure ad una quota di 957.05 metri s.l.m., la seconda ricavata da una briglia esistente sul t. Ronchignasco, costituita da una griglia suborizzontale posta immediatamente a monte dell'esistente briglia alla quota 986.35 metri s.l.m. La centrale di produzione (comune alle due derivazioni) sarà ubicata sul t. Nure, in sponda destra, a sud dell'abitato Farinotti, alla quota di m. 797.39 s.l.m.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Ferriere sita in Piazza Miniere n. 1 – Ferriere.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Gramizzola

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, presso Servizio Tecnico di Bacino Trebbia e Nure, Via Santa Franca n. 38, Piacenza e presso il Comune di Ottone, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Gramizzola;
- localizzato: in comune di Ottone;
- presentato da: San Colombano Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.8).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ottone (PC) e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dal corpo idrico denominato torrente Gramizzola di una portata massima annua di acqua di 650 l/sec. (pari a moduli 6,50) e media di 138.88 l/sec. (pari a moduli 1,39), per produrre sul salto legale di m. 265.50 la potenza nominale media di kW 361.49 da trasformarsi in energia elettrica. L'opera di presa fissa è costituita da una traversa di derivazione sul torrente Gramizzola ad una quota di 767.50 metri s.l.m. L'edificio centrale (503.00 m. s.l.m.) sorgerà in sponda destra del torrente Gramizzola nei pressi dell'immissione del torrente nel fiume Trebbia nel quale saranno installate le apparecchiature elettromagnetiche e gli organi di scarico dell'acqua turbinata. La centrale sarà ricavata a seguito della ristrutturazione di un vecchio edificio.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Ottone sita in Piazza del Municipio n. 1 – Ottone.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA del progetto di rifacimento della traversa di San Michele dei Mucchi sul fiume Secchia e realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: di rifacimento della traversa di San Michele dei Mucchi sul fiume Secchia e realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente;
- localizzato: nell'alveo del fiume Secchia, nei comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO) in prossimità della frazione di San Michele dei Mucchi;
- presentato da: Idroemilia Srl, Via B. Cellini n. 21 – 41100 Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) impianti per la produzione di energia idroelettrica e B.1.18) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti; pur essendo soggetto a procedura di verifica (screening) il progetto viene sottoposto a VIA volontaria da parte del proponente.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Castellarano e Sassuolo e delle province di Reggio Emilia e Modena.

Il progetto prevede la ricostruzione della traversa di San Michele dei Mucchi sul fiume Secchia e la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente con una potenza massima di 3,15 MW.

La ricostruzione della traversa preesistente, demolita da una piena nel 2003, va a ripristinare la stabilizzazione dell'alveo fluviale contro l'erosione operata dalle acque, al cui fine era stata realizzata la traversa iniziale. L'opera idraulica che si realizzerà nell'alveo del fiume consentirà poi la produzione di energia elettrica mediante fonti alternative (8000000 kWh/anno circa), da immettere nella rete di distribuzione media tensione (15 kV) gestita da ENEL, mediante il suo collegamento alla cabina di trasformazione MT-BT più vicina, posta oltre la ex SS486.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Sassuolo – Settore Servizi al territorio sito in Via Decorati al Valor Militare n. 30 – 41049 Sassuolo (MO); Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente sito in Via Roma n. 7 – 42014 Castellarano (RE) e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia, Provincia di Modena – Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Tale pubblicazione ha validità ai fini dell'acquisizione della variante urbanistica, ai sensi del comma 3, art. 17, L.R. 9/99.

Tale comunicazione sostituisce la precedente comunicazione del 27/9/2006.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA concernente la richiesta di concessione di prelievo di acque superficiali e di autorizzazione di una minicentrale idroelettrica in località “Castel dell’Alpi”

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. n. 1775

dell'11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi e della procedura di VIA, relativi al

- progetto: richiesta di concessione di prelievo di acque superficiali e di autorizzazione di una minicentrale idroelettrica in località "Castel dell'Alpi";
- localizzato: località Castel dell'Alpi, comune di San Benedetto Val di Sambro (BO);
- presentato da: E-Vento Acqua Sas, di Antonio Cumoli & C., Via Lagarete n. 21/a – 40048 Piano del Voglio (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 – Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening), ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00.

L'Autorità competente ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con atto di Giunta prot. n. VIM/06/1043503 del 27/11/2006.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Benedetto Val di Sambro e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Savena con costruzione di una mini centrale idroelettrica. Essa è composta da una presa dal torrente Savena, una condotta forzata (di diametro 60 cm.), posata sulla cavedagna fiancheggiante il torrente Savena, in riva destra per complessivi 545 metri, un edificio di centrale parzialmente interrato contenente le opere elettromeccaniche e un canale (lunghezza 50 metri) per la restituzione in alveo. La presa dell'acqua avverrà in riva destra del torrente tramite canaletta posta sulla seconda briglia, mentre la restituzione dell'intero volume derivato avverrà in corrispondenza dell'edificio di centrale realizzato in riva destra, poco più a valle dell'ultima briglia. La portata massima derivata è di 600 litri al secondo, quella media annua prevista è di 249 litri al secondo, il salto nominale di concessione è di 66,5 metri, la potenza massima prodotta è di 269 kW, mentre la potenza fiscale è di 162,3 kW.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di San Benedetto Val di Sambro sita in Via Roma n. 39 – San Benedetto Val di Sambro e presso la sede della Provincia di Bologna – Servizio Valutazione impatto ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

Nota: il termine è ridotto a 30 giorni, ai sensi dell'art. 15, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica

(screening) per il progetto di impianto trattamento fanghi industriali sito in Via Shakespeare a Bologna

L'Autorità competente: Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di "Impianto trattamento fanghi industriali sito in Via Shakespeare n. 29 Bologna – richiesta di aumento della potenzialità".

Il progetto è presentato da HERA SpA.

Il progetto è localizzato nel comune di Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto deliberazione di Giunta provinciale n. 437 del 12/12/2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) la verifica positiva ed esclusione dalla ulteriore procedura di VIA, in considerazione dei limitati impatti ambientali, del progetto di "Impianto trattamento fanghi industriali sito in Via Shakespeare n. 29 – Bologna – Richiesta di aumento della potenzialità", con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo;

2) di approvare il "Rapporto di screening" Allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di trasmettere la presente delibera al proponente, HERA SpA;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di un parcheggio pubblico nell'ambito del servizio ferroviario metropolitano localizzato in comune di Castel Maggiore

L'Autorità competente Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di "realizzazione di un parcheggio pubblico nell'ambito del servizio ferroviario metropolitano" localizzato in comune di Castel Maggiore.

Il progetto è presentato da: comune di Castel Maggiore.

Il progetto è localizzato: in comune di Castel Maggiore.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Maggiore e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto deliberazione di Giunta provinciale n. 439 del 12/12/2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) la verifica positiva e l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni in considerazione della possibilità di mitigare gli impatti ambientali derivanti dal progetto di "realizzazione di un parcheggio pubblico nell'ambito del Servizio ferroviario metropolitano";

2) di approvare il "Rapporto di screening" Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di trasmettere la presente delibera al proponente, Comune di Castel Maggiore;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3,

L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale in Euro 406,05 – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento di pollame localizzato a Castel del Rio (BO)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento intensivo di pollame

- localizzato: in Via Ca del Gobbo n. 1452 – 40022 Castel del Rio (BO).
- presentato dall'Azienda agricola Barbieri Carla di Monti & C. Sas.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel del Rio, Borgo Tossignano e Fontanelice e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Castel del Rio sito in Via Montanara n. 1 – 40022 Castel del Rio (BO), Comune di Borgo Tossignano sito in Piazza Unità d'Italia n. 7 – 40021 Borgo Tossignano (BO) e del Comune di Fontanelice sita in Via Severino Ferri n. 3 – 40025 Fontanelice.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, comunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo. Strada Maggiore n. 80.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi denominato Tessello 2 – Cesena (FC)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata, con delibera di Giunta provinciale del 3/10/2006, prot. n. 73977/06, l'autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: discarica di rifiuti non pericolosi denominato Tessello 2 – Cesena (FC);
- localizzato: loc. San Carlo di Cesena – Cesena (FC);
- durata: anni cinque dal rilascio;
- gestore: HERA SpA.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Deposito autorizzazione integrata ambientale – Società agricola Santamaria Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società agricola Santamaria Srl – Via del Rio n. 400 – 47020 San Vittore di Cesena, localizzato in Via Bivio Montegelli – Sogliano al Rubicone, presentata da Donini Pasquale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sogliano al Rubicone e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Sogliano al Rubicone e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Progetto di trasferimento dell'attività produttiva di lavorazione carni suine della ditta Fimar Carni SpA in frazione di Solignano Nuovo, comune di Castelvetro

La Provincia di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso il Comune di Castelvetro, Piazza Roma n. 5 – 41014 Castelvetro (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al "Progetto di trasferimento dell'attività produttiva di lavorazione carni suine della ditta Fimar Carni SpA", frazione di Solignano Nuovo, comune di Castelvetro.

Il progetto è presentato dalla ditta Fimar Carni SpA, con sede legale in Via Rolda n. 53 – 41050 loc. Solignano di Castelvetro (MO).

Il progetto, ai sensi della L.R. 35/00, Allegato B.2, appartiene alla Categoria B.2.25) "Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte), con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena;
- il Comune di Castelvetro, Piazza Roma n. 5 – Castelvetro.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali, conse-

cutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 35/00, all'Autorità competente: Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 35/00, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore ad 1 ha in comune di Castelvetro

La Provincia di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso il Comune di Castelvetro, Piazza Roma n. 5 – 41014 Castelvetro (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "Centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore ad 1 ha", in comune di Castelvetro.

Il progetto è presentato dalla ditta Panini Tonino e F.lli SpA, con sede legale in Via Castelnuovo Rangone n. 4610 – 41050 località San Vito di Spilamberto (MO).

Il progetto, ai sensi della L.R. 35/00, Allegato B.2, appartiene alla Categoria B.2.51) "Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha".

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena;
- il Comune di Castelvetro, Piazza Roma n. 5 – Castelvetro.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 35/00, all'Autorità competente: Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 35/00, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'attività di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte)

La Provincia di Modena, rende noto che in data 21/11/2006, il sig. Roberto Agnani, in qualità di gestore della ditta "Suincom SpA" sita in Strada comunale del Cristo n. 12/14 a Solignano di Castelvetro (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 6.4.B1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da parte prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 149318/8.1.7 del 24/11/2006 e presso il Comune di Castelvetro di Modena, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di estrazione dal polo "Garusola" (come individuato dalla variante al PIAE/PAE di Argenta) di 1.000.000 metri cubi di materiale sabbioso

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, Piazza Garibaldi n. 1 – Argenta (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Argenta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA (relazione, sintesi non tecnica ed elaborati cartografici) ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto di estrazione del polo "Garusola" (come individuato dalla variante al PIAE/PAE di Argenta) di 1.000.000 metri cubi di materiale sabbioso. L'attività è localizzata nel comune di Argenta (provincia di Ferrara) fra Longastrino e Molino di Filo. Più precisamente i confini del polo sono ubicati: a est a circa 800 m. dall'abitato Menate, sud, est e ovest con terreni agricoli e a nord con lo scolo Campo del Vero.

Il progetto è presentato dal signor Turrini Adriano, residente in Via Giuseppe Garibaldi n. 35, nel comune di Crespellano (BO), in qualità di Presidente della ditta Azzurra Srl, con sede legale in Via Francesco Zanardi n. 372, Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A.3.2 "Cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha".

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta e della provincia di Ferrara.

L'obiettivo del progetto prevede l'estrazione di 1.000.000

di metri cubi di materiale sabbioso, come previsto dal PIAE/PAE, su di una superficie complessiva di circa 55,6 ettari. Ciò avverrà in un arco temporale di cinque anni, per ogni anno il progetto prevede di estrarre un quantitativo pari a circa 200.000 metri cubi di materiale. La quota annua estrattiva dipenderà però fortemente dall'andamento del mercato locale. Sull'area in esame si osserva la presenza di uno strato superficiale di materiale ascrivibile al cappellaccio. Tale materiale sarà asportato dalla superficie delle zone di scavo e sarà collocato temporaneamente sulle superfici degli ultimi due lotti. Il progetto di ripristino prevederà una trasformazione dell'area in modo che sia fruibile e funzionale alla visita per finalità ricreative per esempio connesse al bird-watching o alla caccia fotografica. La fase di ripristino prevede la realizzazione di sei laghetti di superficie massima di 2 ettari l'uno più un ulteriore lago caratterizzato da profondità delle acque ben maggiore e di superficie di circa 67.700 mq. Tutti i laghi saranno realizzati all'interno di vasche create con la coltivazione dell'area.

L'Autorità competente è il Comune di Argenta (FE), Piazza Garibaldi n. 1, Argenta (FE), Settore Urbanistica, Ambiente, Demanio e Patrimonio.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA (relazione, sintesi non tecnica ed elaborato cartografico) e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Argenta, Piazza Garibaldi n. 1 – Argenta (FE), presso Sportello Unico per le Attività produttive e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse in Via Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Argenta, sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta.

Il SIA (relazione, sintesi non tecnica ed elaborato cartografico) ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi del comma 1, art. 15 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Argenta – Sportello Unico per le Attività produttive al seguente indirizzo: Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta (FE).

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento suinicolo Progeo Mangimi SpA

Lo Sportello Unico Attività produttive associato, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'allevamento suinicolo denominato: Allevamento suini Progeo Mangimi SpA, localizzato in Bagnolo in Piano, Via Salvi n. 4, presentato da: sig. Iori Uber in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagnolo in Piano e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Bagnolo in Piano, Ufficio Tecnico-Ambiente, sita in Piazza Garibaldi n. 5 – 42011 Bagnolo in Piano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 18/2/2005, n. 59 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, chiunque può presentare in forma scritta osservazioni, all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali u.o. A.I.A. / I.P.P.C. al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento suinicolo Formentini Giuseppe

Lo Sportello Unico Attività produttive associato, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'allevamento suinicolo denominato: Formentini Giuseppe, localizzato in Bagnolo in Piano, Via Ponte Forca n. 12, presentato da: sig. Formentini Giuseppe in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagnolo in Piano e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Bagnolo in Piano, Ufficio Tecnico-Ambiente, sita in Piazza Garibaldi n. 5 – 42011 Bagnolo in Piano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5, del DLgs 18/2/2005, n. 59 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, chiunque può presentare in forma scritta osservazioni, all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali u.o. A.I.A. / I.P.P.C. al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CASTEL GUELFO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di rilascio autorizzazione integrata ambientale alla ditta Romagna Ecologia Srl relativamente all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato liquido e fangoso

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, si avvisa che, in data 18/1/2007, con prot. n. 699 lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castel Guelfo di Bologna, ha concluso il procedimento di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Romagna Ecologia Srl relativa-

mente all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato liquido e fangoso, con sede a Castel Guelfo di Bologna in Via dell'Agricoltura n. 8.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Guelfo e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Castel Guelfo – III Settore – Gestione e Sviluppo del territorio sita in Via Gramsci n. 10 – Castel Guelfo (BO).

L'autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di estrazione di materiale sabbioso dalla nuova cava Bellagamba ricadente nell'area del Polo estrattivo del Comune di Codigoro, come individuato dal PAE

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Codigoro avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso il Comune di Codigoro per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: estrazione di materiale sabbioso dalla nuova cava Bellagamba ricadente nell'area del polo estrattivo del Comune di Codigoro come individuato dal PAE;
- localizzato in: Comune di Codigoro, località Caprile – Stradone Finessi;
- presentato da: ditta Bellagamba Gabriele, sita in Codigoro, Via Pomposa Nord n. 4/H e avente sede legale al medesimo indirizzo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.34) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: l'intervento prevede lo sfruttamento di un deposito sabbioso in continuità con l'attività esistente. Verranno creati due distinti bacini (2a e 2b) già individuati nel PAE comunale del Comune di Codigoro con le seguenti caratteristiche:

- lago 2a: 42.972 mq. di estensione cui corrisponderà l'estrazione di 106.933 mc. di materiale;
- lago 2b: 47.955 mq. di estensione cui corrisponderà l'estrazione di 88.880 mc. di materiale per un totale di materiale estratto pari a 195.813 mc.

L'Autorità competente è il Comune di Codigoro.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Codigoro, sita in Piazza Matteotti n. 60 – 44022 Codigoro e presso la sede della Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse, sita in Corso Isonzo n. 105/a.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Comune di Codigoro al seguente indirizzo: Piazza Matteotti n. 60 – 44022 Codigoro.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto per opere di urbanizzazione relative a Piano particolareggiato in variante al PRG

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto per opere di urbanizzazione relative a Piano particolareggiato in variante al PRG;
- localizzato: a Faenza – Via Bisaura, ang. Via Granarolo foglio di mappa n. 63, particelle 149 - 150 - 289 - 343 - 454 - 478 - 480 - 482; foglio di mappa n. 64, particelle 235 - 256;
- presentato dalla soc. Faenza Sviluppo – Area Marcucci Srl con sede in Corso Mazzini n. 32 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

Il progetto prevede opere di urbanizzazione su una superficie territoriale di 195.241 mq.; l'intervento prevede un insediamento a carattere prevalentemente commerciale con struttura dimensionata per la "grande distribuzione".

L'Autorità competente è: Comune di Faenza – Settore Territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Faenza – Settore Territorio, in Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 31/1/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Faenza – Settore Territorio, al seguente indirizzo: Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (Ravenna).

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di una avanfossa sul piazzale di scarico della fossa ausiliaria a servizio dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di una avanfossa sul piazzale di sca-

- rico della fossa ausiliaria a servizio dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi;
- localizzato: Cassana (FE), Via C. Diana n. 44;
- presentato da: HERA SpA con sede in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3 "Impianti di smaltimento (*omissis*) mediante operazioni di incenerimento . . ." per la parte non autorizzata – Avanfossa sul piazzale di scarico della fossa ausiliaria – art. 4, comma 1, L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di una avanfossa, ossia un locale chiuso, mantenuto in leggera depressione, da realizzare nell'area antistante i portoni di scarico al fine di prevenire la diffusione di rumori e di odori.

Il progetto è finalizzato all'adeguamento della fossa ausiliaria, definita nell'ambito del progetto approvato per il potenziamento del termovalorizzatore, alle migliori tecnologie disponibili per gli inceneritori di rifiuti definite nell'ambito del DLgs 372/99.

L'avanfossa consiste in una struttura metallica reticolare spaziale chiusa lateralmente con baraccatura metallica sulla quale saranno applicate pannellature metalliche coperta con un pacchetto di lamiera grecata e strato isolante. L'intero edificio ha dimensioni indicative di 32,8 metri x 41,9 metri in pianta e una altezza all'estradosso sul piano di campagna di circa 22,5 metri.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Ufficio VIA – Settore Risorse idriche e Tutela ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio VIA – Settore Risorse idriche e Tutela ambientale sita in Ferrara – Corso Isonzo n. 105, e presso la sede del Comune di Ferrara – Servizio Ambiente – con sede in Ferrara, Via Marconi n. 39/41.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali, consecutivi, data di pubblicazione della domanda effettuata in data 31/1/2007 dallo Sportello Unico per le Attività produttive sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio VIA – Settore Risorse idriche e Tutela ambientale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Ripubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'esercizio dell'impianto Codice IPPC 5.2 – due nuove linee di incenerimento realizzata in seguito a procedura di valutazione di impatto ambientale con delibera di Giunta provinciale n. 488/78889/02, a potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti non pericolosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'esercizio di

- impianto: Codice IPPC 5.2 – due nuove linee di incenerimento realizzate in seguito a procedura di valutazione di impatto ambientale con delibera di Giunta provinciale n. 488/78889/02, a potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti non pericolosi;
- localizzato: Cassana (FE), via Cesare Diana n. 44;
- presentato da: HERA SpA, via Berti Pichat n. 2/4 Bologna,

il cui avviso è già stato pubblicato in data 1/2/2006 e viene integrato per modifica di impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata, presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ferrara – sito in Via Boccaleone n. 19 – 44100 Ferrara.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società agricola Veronesi di Veronesi Gaetano & C. Sas

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia, rende noto che in data 30/10/2006, il sig. Veronesi Gaetano in qualità di gestore della ditta Società agricola Veronesi di Veronesi Gaetano & C. Sas con sede in Finale Emilia (MO), Via Abbà e Motto n. 14/A, frazione Massa Finalese, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 per l'impianto sito in comune di Finale Emilia (MO); frazione Massa Finalese, Via Abbà Motto n. 14/A, relativamente all'attività di cui al punto 6.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 kg."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura Via Rainusso n. 144, Modena, con prot. n. 141480 del 9/11/2006 e presso il Comune di Finale Emilia (MO), per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, prevista per il 31/1/2007, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura, Via Rainusso n. 144 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presenta-

ta dalla ditta Azienda agricola Fienil di Ferro Società semplice

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia, rende noto che in data 10/11/2006, il sig. Goldoni Alessandro, in qualità di gestore della ditta Azienda agricola Fienil di Ferro Società semplice con sede in Medolla (MO), Via dei Caduti n. 17, ha presentato la domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e del DLgs 59/05, per l'impianto sito in comune di Finale Emilia (MO), Via Salde Entrà n. 65, relativamente all'attività di cui al punto 6.6. dell'Allegato I al DLgs 59/05 "impianti per l'allevamento intensivo con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 Kg."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura, Via Rainusso n. 144 Modena, con prot. n. 149829 del 27/11/2006 e presso il Comune di Finale Emilia (MO), per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, prevista per il 31/1/2007, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura, Via Rainusso n. 144, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)**COMUNICATO****Deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della verifica (screening), ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni, relativi al piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia denominato PG1a "S. Tiburzio"**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fontevivo avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a: piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia area estrattiva PG1a - "S. Tiburzio", localizzato in Strada Bianconese del comune di Fontevivo, presentato dalla società F.lli Manghi SpA, con sede in Via Ceriati n. 19 - Fontanellato (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Fontevivo e Fontanellato e della provincia di Parma.

Il progetto di attività estrattiva prevede l'ampliamento della coltivazione di una cava di ghiaia per una superficie di mq. 120.000, un quantitativo utile estraibile di mc. 334.000 ed un recupero ad uso agricolo.

L'Autorità competente è il Comune di Fontevivo, Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente sita in Piazza Repubblica n. 1 e presso il Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 31/1/2007, dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6,

comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Fontevivo, Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Repubblica n. 1.

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)**COMUNICATO****Deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della verifica (screening), ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni, relativi al piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia denominato PG7 "Tarona"**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fontevivo avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a: piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia area estrattiva PG7 - "Tarona", localizzato in Strada Tarona del comune di Fontevivo, presentato dalla società C.C.P.L. Inerti SpA, con sede in Via Ciro Menotti n. 3 - Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontevivo e della provincia di Parma.

Il progetto di attività estrattiva prevede l'ampliamento della coltivazione di una cava di ghiaia per una superficie di mq. 119.300, un quantitativo utile estraibile di mc. 513.000 ed un recupero ad uso agricolo.

L'Autorità competente è il Comune di Fontevivo, Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente sita in Piazza Repubblica n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 31/1/2007, dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Fontevivo, Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Repubblica n. 1.

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)**COMUNICATO****Deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della verifica (screening), ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni, relativi al piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia denominato AC1 "Romitaggio"**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fontevivo avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a: piano di coltivazione per l'estrazione di ghiaia in ambito estrattivo comunale AC1 "Romitaggio", localizzato in Strada Tarona del comune di Fontevivo, presentato dalla società C.C.P.L. Inerti SpA, con sede in Via Ciro Menotti n. 3 - Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontevivo e della provincia di Parma.

Il progetto di attività estrattiva prevede la coltivazione di una cava di ghiaia per una superficie di mq. 26.400, un quantitativo utile estraibile di mc. 100.000 ed un recupero ad uso agricolo.

L'Autorità competente è il Comune di Fontevivo, Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente sita in Piazza Repubblica n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 31/1/2007, dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Fontevivo, Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Repubblica n. 1.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Avviso di deposito elaborati per procedura di verifica (screening) concernente il progetto presentato dalla ditta Montorsi Francesco e figli SpA – Stabilimento di Via Mazzacavallo n. 47 – Magreta di Formigine

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Formigine, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione nuovo reparto elaborati e magazzini, localizzato in comune di Formigine, loc. Magreta – Via Mazzacavallo n. 47 e presentato da ditta Montorsi Francesco e Figli SpA con sede legale a Quinto (VR).

Il progetto appartiene alle categorie B2.25 e B2.30.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine.

Il progetto riguarda la modifica di una parte dello stabilimento e prevede la costruzione di un nuovo reparto elaborati con annesso magazzino. Tale edificio sostituirà l'esistente, che verrà demolito.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio VIA – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile, Via J. Barozzi n. 340 – Modena oppure presso la sede del Comune di Formigine – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive, Via Unità d'Italia n. 26.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda, effettuata in data 31 gennaio 2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, chiunque può presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente: Provincia di Modena,

Servizio VIA – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile, Via J. Barozzi n. 340 – Modena.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di verifica impatto ambientale relativa al progetto preliminare di escavazione e sistemazione del Comparto estrattivo Palazzo Cascinetta

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Imola (BO), avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica impatto ambientale relativi al

- progetto: preliminare di escavazione e sistemazione del Comparto estrattivo Palazzo Cascinetta;
- localizzato in: Via Longara;
- presentato da: Cooperativa Trasporti Imola Srl – Via Cà di Guzzo n. 1 – 40026 Imola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.2 (allegato alla L.R. 9/99).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: sistemazione ambientale del Comparto PC e escavazione all'interno del Polo Zello – San Vincenzo.

L'Autorità competente è il Comune di Imola.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica impatto ambientale (scoping) presso: Comune di Imola – Servizio Ambiente e Pianificazione urbanistica – Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola, il martedì dalle ore 9 alle ore 13 – dalle 15 alle 17,30 – giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica impatto ambientale (scoping) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data (31/1/2007) di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 31 gennaio 2007, dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Imola – Servizio Pianificazione urbanistica al seguente indirizzo: Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola.

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'allevamento intensivo di suini categoria IPPC 6.6, relativa all'impianto denominato Zootecnica Soliani Fratelli Snc

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune capofila di Guastalla, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa al

- impianto: per l'allevamento intensivo di suini categoria IPPC 6.6;
- localizzato: comune di Luzzara (RE), Via Fenil Nuovo n. 3;

– presentata da: Soliani Mattia in qualità di gestore dell'impianto denominato "Zootecnica Soliani Fratelli Snc".

Il progetto interessa il territorio del comune di Luzzara e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Luzzara, Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 31/1/2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamenti suinicolo denominato Agri-Frutta di Baboni Giancarlo & C. Soc. semp. agricola

Lo Sportello Unico Attività produttive del Comune di Novellara (RE) avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale priva delle informazioni riservate, relativa all'allevamento suinicolo denominato: Agri-Frutta di Baboni Giancarlo & C. Soc. semp. agricola, localizzato in Novellara (RE), Strada Reatino n. 43, presentato da sig. Giancarlo Baboni, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novellara e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Novellara – Ufficio Tecnico/Ambiente sita in Piazzale Marconi n. 1 – 42017 Novellara, e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 18/2/2005, n. 59, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, chiunque può presentare in forma scritta osservazioni, all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa agli allevamenti suinicoli denominati "Corte Nuova" e "Perugina", della C.I.L.A. Società Cooperativa

Lo Sportello Unico Attività produttive del Comune di Novellara (RE) avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale priva delle informazioni riservate, relative agli allevamenti suinicoli denominati: "Corte Nuova" e "Perugina" della C.I.L.A. Società Cooperativa – localizzati in Novellara (RE) Strada Levata n. 43 e Strada Levata n. 32, presentati da: sig. Salsi Graziano, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novellara e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Novellara – Ufficio Tecnico/Ambiente sita in Piazzale Marconi n. 1 – 42017 Novellara, e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 18/2/2005, n. 59, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, chiunque può presentare in forma scritta osservazioni, all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – u.o. A.I.A. / I.P.P.C. al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il Piano urbanistico attuativo C9 "Asolana – Paradigna"

Il Servizio Ambiente del Comune di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente: Piano urbanistico attuativo C9 "Asolana – Paradigna".

Il PUA è presentato da:

- Pasubio – Società di Trasformazione urbana – SpA;
- Immobiliare Forlanini SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma, Area SPIP, provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

Con provvedimento del Direttore del Settore Mobilità e Ambiente 20/06, prot. n. 180369 del 2/11/2006, ha assunto la seguente decisione:

- determina di valutare positivamente, e con prescrizioni, lo

screening relativo al Piano urbanistico attuativo C9 "Asolana – Paradigna".

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA del progetto di lavori di bonifica e messa in sicurezza di terreni contaminati provenienti dalla Cassa d'espansione sul torrente Parma, in località Marano del Comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione di procedura di VIA, relativi al

- progetto: lavori di bonifica e messa in sicurezza di terreni contaminati ai sensi del decreto del Ministero dell'Ambiente 25/10/1999, n. 471, provenienti dalla Cassa d'espansione sul torrente Parma, in località Marano del Comune di Parma;
- localizzato: Strada Adorni, località Molino di Malandriano – Marano, comune di Parma;
- presentato da: Comune di Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3).

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la bonifica (previo trattamento di selezione e pulitura) e la messa in sicurezza (della frazione interferente con l'argine della Cassa d'espansione) del rifiuto attualmente accumulato all'esterno della Cassa di espansione del t. Parma, per il suo riutilizzo come "materia prima secondaria" di recupero per gli usi consentiti dalle leggi vigenti.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – Parma e presso la sede del Comune di Parma, Servizio Ambiente sito in Largo Torello de' Strada n. 11/a, Parma e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1, Parma.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di allevamento suinicolo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: allevamento suinicolo;

- localizzato: S.P. in Trento (RA) – Via Fiora n. 15;
- presentato da: Azienda San Pietro Soc. agr. di Bucci F. & P. s.s. – Via Lugheze n. 131 – S. Martino in Villafranca (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento avicolo, localizzato in Via Maccanone n. 4 – Santo Stefano (RA)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: allevamento avicolo;
- localizzato: Via Maccanone n. 4 – Santo Stefano (RA);
- presentato da: Azienda agricola Lippi Alberto – Piazza San Francesco n. 4 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento di pollastre in batteria

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: allevamento di pollastre in batteria;
- localizzato: S. Zaccaria (RA), Via Dismano n. 614;
- presentato da: Avicola Emiliana Sas di Onorato Luigi & C. – S. Maria in Fabriago – Via Mensa n. 3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'allevamento intensivo di suini categoria IPPC 6.6

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune capofila di Guastalla, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa al

- impianto: per l'allevamento intensivo di suini categoria IPPC 6.6;
- localizzato: comune di Reggio (RE), Via Panzi n. 6, località Brugneto;
- presentato da: Fontanesi Lorenzo in qualità di gestore dell'impianto denominato "Azienda agricola Quadrifoglio di Fontanesi Lorenzo & C. s.s."

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio (RE), Piazza Martiri n. 38 – 42046 Reggio (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 31/1/2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica

(screening) concernente il progetto di realizzazione centro commerciale e parcheggio

L'Autorità competente Comune di Riccione, Ufficio Ambiente, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: realizzazione centro commerciale e parcheggio;
- localizzato: comune di Riccione – Viale Berlinguer – Riccione (RN);
- presentato da: Coop. Adriatica – Via Villanova n. 29/7 – Villanova di Castenaso (BO) 40055.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.07 "Centri commerciali e parcheggi".

Interessa il territorio del solo comune di Riccione in provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Riccione, con atto determina dirigenziale n. 34 del 9 gennaio 2007, ha assunto la seguente decisione:

- in base alle precedenti considerazioni si esprime il parere di pronunciarsi positivamente in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento ed al non assoggettamento alla valutazione di impatto ambientale, relativo alla realizzazione di un centro commerciale, in prossimità di Viale Berlinguer, con piano interrato ad uso parcheggio e servizi, sistemazione di area scoperta, in parte a verde permeabile in profondità, ed in parte a parcheggio a raso, con le prescrizioni riportate nella sopra chiamata delibera dirigenziale.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ezio Venturi, Dirigente del Settore Ambiente.

Si determinano le spese di istruttoria della pratica di screening ambientale, così come previsto dalla normativa vigente L.R. 9/99 e L.R. 35/00 all'art. 28, comma 1, in quantità non superiore allo 0,05% dell'importo dell'opera (quantificato dal proponente in circa Euro 15.000.000,00) in Euro 7.500,00.

COMUNE DI RIOLUNATO (Modena)

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto per l'adeguamento tecnico della pista da sci "n. 25 – Baggiolara II" e completamento pista "Pradicino"

L'Autorità competente: Comune di Riolunato (MO) – Servizio Impianti di risalita, Via Castello n. 8 – 41020 Riolunato (MO), comunica la deliberazione relativa alla procedura VIA concernente il progetto per l'adeguamento tecnico della pista da sci "n. 25 – Baggiolara II" e completamento pista "Pradicino".

Il progetto è presentato a: Consorzio Stazione Invernale del Cimone – Via Statale Ovest n. 23 – Sestola.

Il progetto è localizzato in località Le Polle in Riolunato (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Riolunato e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Riolunato con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 28/11/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il rapporto sull'impatto ambientale che ha concluso nel seguente modo:

La Conferenza di Servizi nella sua determinazione conclusiva, preso atto che le integrazioni al progetto e allo SIA presentate il 23 ottobre sono risultate soddisfacenti, esprime la valutazione di impatto ambientale positiva dell'intervento, nel rispetto delle misure di ripristino, mitigazione e compensazione proposte e con le seguenti prescrizioni:

- 1) fra le misure di compensazione, di dare attuazione al "Piano di gestione dei beni silvo-pastorali del Comune di Riolunato" in cui si prevede l'avviamento ad alto fusto della particella n. 25A del piano stesso per una superficie non inferiore a ha 05.00.00 allo scopo di meglio compensare l'abbattimento delle alberature progettato, in alternativa all'intervento proposto di rivestimento in pietra della cabina ENEL.
- 2) Fra le misure di compensazione prevede la chiusura con qualsiasi mezzo ritenuto opportuno (sbarramento) dell'attuale pista carrabile di accesso alla pista 7 Fontane, in modo da inibire il passaggio dei mezzi fuoristrada durante il periodo di rinaturalizzazione.
- 3) Per prevenire eventuali sversamenti viene esplicitamente vietato il rifornimento di carburante e le ricariche di olio idraulico dei mezzi di cantiere sulle piste.
- 4) Per limitare gli impatti sulle acque superficiali e sotterranee dovranno essere rispettate le modalità operative descritte nella documentazione depositata e dovrà essere redatto un manuale operativo per le situazioni di emergenza ambientali che potrebbero venirsi a creare nella fase di cantiere e di esercizio che dovrà essere consegnata alle maestranze.
- 5) Per limitare gli impatti sul rumore ambientale, nella fase di cantiere si dovranno utilizzare macchine operatrici a più bassa emissione sonora.
- 6) Per limitare gli impatti attesi sull'atmosfera in fase di cantiere, dovranno essere adottate le seguenti modalità operative:
 - bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
 - realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
 - utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
 - delimitazioni o copertura delle aree destinate allo stoccaggio del materiale a possibile diffusione di polveri;
 - utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
 - obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
 - utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità;
- 6) predisporre la recinzione dell'area umida individuata in corrispondenza della pista 25 durante l'esecuzione dei lavori in modo da proteggerla adeguatamente;
- 7) relativamente all'espianto ed al trapianto del cotico erboso:
 - deve esserne recuperata la maggior quantità possibile;
 - per l'espianto, saranno da preferire le zolle erbose con presenza di specie di interesse conservazionistico di cui all'elenco delle L.R. 2/77 ed evidenziate nelle integrazioni presentate;
 - il trapianto delle zolle erbose dovrà avvenire prevalentemente nelle zone a maggior rischio di erosione e per superfici continue di almeno 10 mq. ciascuna;
- 8) prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare una garanzia fideiussoria della esecuzione delle opere di ripristino, mitigazione e compensazione, per un importo di 150.000 Euro, a carico del proponente in favore del Comune di Riolunato. A seguito del rilascio dei pareri favorevoli della Comunità Montana e dell'Ente Parco, il Comune stesso potrà procedere a certificare l'avvenuta realizzazione dei lavori previsti ed a effettuare lo svincolo dell'intero importo della fidejussione. Nel caso in cui non venissero rispettati i termini progettuali e le prescrizioni della Conferenza di VIA, il Comune di Riolunato, beneficiario della fidejussione, dovrà utilizzare le risorse introitate per effettuare gli interventi di ripristino, mitigazione e compensazione previsti dal progetto, dal SIA e dalle presenti conclusioni;
- 9) prima di dare inizio ai lavori, dovrà essere acquisita l'espressione sulla valutazione d'incidenza da parte del Ser-

vizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna e ne dovranno essere rispettate le eventuali prescrizioni.

Viene infine indicato di predisporre il ripristino dello scorporamento in corrispondenza delle scarpate della pista "Racordo Baggiolara" e di predisporre il riempimento delle canallette e delle fosse di scolo con pietrame reperito in loco, al fine di meglio proteggerle dal riempimento di terra e dall'erosione.

COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna)

COMUNICATO

Screening ambientale per progetto di ristrutturazione e ampliamento area di servizio Santerno Ovest – Autostrada A14. Rettifica dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, pubblicato nella Parte II del Bollettino Ufficiale n. 1 del 3/1/2007

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Solarolo (RA) comunica che la procedura di verifica (screening) per progetto di ristrutturazione e ampliamento Area di Servizio Santerno Ovest – Autostrada A14, presentato da Autostrade per l'Italia SpA, e pubblicato nella Parte Seconda del Bollettino Ufficiale n. 1 del 3/1/2007, è da intendersi riferito alla categoria B.3.7.

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA – RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ripascimento della spiaggia sommersa di Casalborsetti Sud (RA) con materiale fine

L'Autorità Portuale di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto relativo al ripascimento della spiaggia sommersa di Casalborsetti Sud (RA) con materiale fine;
- localizzato in comune di Ravenna, loc. Casalborsetti Sud, a 500 metri al largo della linea di riva, nel paraggio marittimo dalle coordinate geografiche ed 50 (44°32'50'', 1°12'17'31'', 7) (44°32'49'', 8/12°18'00'', 0) (44°31'45'', 3/12°17'31'', 2) (44°31'44'', 9/12°17'58'', 9): presentato dall'Autorità Portuale di Ravenna, Via Magazzini Anteriori n. 63 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. b) e c), Allegato B1, punto B.1.f della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede il trasporto a ripascimento a formazione di una barra sommersa tra le quote -8 MSLM e -4 MSLM di materiale a granulometria fine compatibile con quello presente in situ. A 500 metri dalla linea di riva verrà formata una barra sommersa dell'altezza di circa un metro a parziale compensazione dell'abbassamento del fondale a causa della subsidenza, con lo scopo di contribuire alla difesa della spiaggia emersa con uno smorzamento del moto ondoso. Il materiale proviene dai lavori di scavo del porto di Ravenna ed è stato sottoposto ad analisi di compatibilità da parte di ARPA. Il posizionamento avverrà esclusivamente via mare dal largo senza interessare la battigia emersa.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione

della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Ravenna, sita in Piazza del Popolo n. 1 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto per un'attività estrattiva di materiale argilloso da svolgersi nel territorio del comune di Ponte dell'Olio (PC) in località Zerbai di Biana – Rettifica della pubblicazione eseguita nel Bollettino Ufficiale n. 7 del 17/1/2007

Lo Sportello Unico del Consorzio Ambientale Pedemontano, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stato depositato presso il Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizio Urbanistico – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, documentazione prescritta per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), relativa al progetto per un'attività estrattiva di materiale argilloso da svolgersi nel territorio del comune di Ponte dell'Olio (PC) in località Zerbai di Biana.

Il progetto è presentato dalla ditta Granulati Villa Srl con sede legale in Via Firenze n. 79 – 29019 S. Giorgio P.no.

Il progetto denominato “Zonizzazione Zerbai” è da intendersi iscrivibile alla categoria A.3.2 (cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore ai 20 ha) dell'Allegato A.3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ponte dell'Olio, Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio e della provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

Il progetto prevede lo sviluppo di un'attività estrattiva in cava di monte di materiale argilloso, già oggetto di autorizzazione estrattiva, di cui è previsto un volume massimo da esportare di 86.000 mc.

L'Autorità competente è il Comune di Ponte dell'Olio con sede in Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede del Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizio Urbanistico – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio, presso la sede della Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Sportello Unico in forma associata – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni al Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizio Urbanistico – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto preliminare riguardante la modalità di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo di valenza comunale denominato “Gerolo” che corrisponde all'ambito n. 2 previsto dal Piano delle attività estrattive del Comune di Rivergaro

Lo Sportello Unico del Consorzio Ambientale Pedemontano avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Rivergaro – Servizio Edilizio Urbanistico – Via San Rocco n. 24 – Rivergaro (PC), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto riguardante la modalità di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo di valenza comunale denominato “Gerolo” che corrisponde all'ambito n. 2 previsto dal Piano delle attività estrattive del Comune di Rivergaro;
- localizzato: la zona interessata dal progetto è localizzata nel territorio del comune di Rivergaro in provincia di Piacenza;
- presentato da: ditta C.C.P.L. Inerti SpA con sede legale in Parma, Via Ciro Menotti n. 3.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 (cave e torbiere).

Il progetto interessa il territorio del comune di Rivergaro e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la coltivazione di una cava per inerti “Gerolo” che corrisponde all'ambito n. 2 previsto dal Piano delle attività estrattive del Comune di Rivergaro.

L'Autorità competente è il Comune di Rivergaro – Servizio Edilizio Urbanistico – Via San Rocco n. 24 – Rivergaro (PC).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Rivergaro – Servizio Edilizio Urbanistico – Via San Rocco n. 24 – Rivergaro (PC) e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 31 gennaio 2007, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Rivergaro – Servizio Edilizio Urbanistico – Via San Rocco n. 24 – Rivergaro (PC).

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Pieve di Cento. Variante parziale n. 6/2005 al PRG vigente, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 7/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78, modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 5 del 9/1/2007, prot. n. 9475/2007 – Class. 8.2.2.2/72/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dall'11/1/2007 al 26/1/2007.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Zola Predosa. Variante parziale al vigente PRG, relativa alla realizzazione di un intervento residenziale destinato all'edilizia sociale cooperativa, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 30/3/2004. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 6 del 9/1/2007, prot. n. 9476/2007 – Class. 8.2.2.2/66/2004 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dall'11/1/2007 al 26/1/2007.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Crespellano. Variante parziale al vigente PRG relativa al Comparto n. 4 (D4) sito in Crespellano, tra Via Provinciale e Via IV Novembre. Delibera di adozione del Consiglio comunale n. 28 del 29/3/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 7 del 9/1/2007, prot. n. 9477/2007 – Class. 8.2.2.2/40/2005 – di-

chiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dall'11/1/2007 al 26/1/2007.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra il Comune di Fontanelice, la Provincia di Bologna ed i soggetti privati per la realizzazione delle opere di "completamento della riqualificazione del Centro storico di Fontanelice"

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna predisposto in data 11 gennaio 2007, P.G. n. 11423/2007 – Classifica 8.2.2.5/1/2006 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui al DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e all'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 6 novembre 2006 tra il Comune di Fontanelice, la Provincia di Bologna ed i soggetti privati per la realizzazione delle opere di "completamento della riqualificazione del Centro storico di Fontanelice", comportante variante al vigente Piano regolatore generale del Comune di Fontanelice.

Il suddetto decreto produce gli effetti di approvazione della variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Fontanelice, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Fontanelice n. 44 del 30/11/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi di legge, recante la ratifica dell'adesione espressa dal Sindaco, in sede di Conferenza conclusiva dei servizi del 6/11/2006 in merito alla conclusione dell'Accordo di programma in parola, atteso che la deliberazione medesima è stata adottata entro i trenta giorni successivi alla stipula dell'Accordo, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 40, comma 6 della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Mirabello (Ferrara) – Approvazione variante specifica al PRG (assestamento zone produttive) adottata con deliberazione consiliare n. 16 in data 7/4/2005

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 460 del 12/12/2006 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di Mirabello adottata con delibera del Consiglio comunale n. 16 in data 7/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG del Comune di Medolla – Deliberazione della Giunta provinciale n. 483 del 12 dicembre 2006

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 483 del 12 dicembre 2006, divenuta esecutiva in data 29 dicembre 2006, è stata approvata la variante specifica del Comune di Medolla, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 7 aprile 2005, controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 14 aprile 2006.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Antonella Manicardi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di adozione e di deposito del Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria

Si rende noto che in esito alla seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione del 26 ottobre 2006 (il cui verbale è depositato, per la libera consultazione, presso l'URPEL di questa Provincia) il Consiglio provinciale ha adottato (atto n. 106 dell'11 dicembre 2006, esecutivo) il Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA).

Il piano è depositato presso le sedi del Consiglio provinciale (consultabile presso il Servizio "Pianificazione territoriale e ambientale"), della Regione Emilia-Romagna, delle Province contermini, dei Comuni, delle tre Comunità Montane della Provincia nonché presso le sedi degli Enti gestori di aree naturali protette (Consorzio fluviale dello Stirone con sede a Salsomaggiore Terme, Riserva del Piacenziano con sede a Castell'Arquato), per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 31 gennaio 2007, per la libera consultazione.

Lo strumento di pianificazione è consultabile anche nel sito Internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.provincia.pc.it alla sezione Territorio.

Entro la scadenza del termine di deposito del PPRTQA potranno formulare osservazioni e proposte i soggetti interessati secondo quanto dispone il comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00, ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi e i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dello strumento di pianificazione adottato è destinato a produrre effetti diretti.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere indirizzate e fatte pervenire in forma scritta al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Toselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio televisiva (PPLERT) di Ravenna

Ai sensi dell'articolo 27, comma 12 della L.R. 24 marzo

2000, n. 20 relativa a "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" si rende noto che presso gli uffici del Settore Ambiente e Suolo di questa Provincia è depositato con decorrenza dal 31/1/2007 il Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PPLERT) di Ravenna, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 114 del 12/12/2006.

Si ricorda che, ai sensi della L.R. 20/00 il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso dell'approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (31/1/2007).

Per informazioni rivolgersi al funzionario tecnico dott. Michele Tartaro – tel. 0544/258220 – fax 0544/258014 – e-mail: mtartaro@mail.provincia.ra.it – Indirizzo: sede provinciale, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di accordo di programma finalizzato alla realizzazione del Centro operativo unificato provinciale di Protezione civile in variante alla pianificazione urbanistica

Il Responsabile del procedimento arch. Bruno Mazzotti avverte che, in attuazione della Conferenza preliminare di servizi, svolta il giorno 15 gennaio 2007, con la quale, ai sensi del comma 2 dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, e del comma 3 dell'art. 34 del DLgs 19 agosto 2000, n. 267, è stata adottata una variazione urbanistica al Piano regolatore del Comune di Ravenna, inerente all'accordo di programma finalizzato alla realizzazione del Centro operativo unificato di Protezione civile, presso:

- la Provincia di Ravenna
Servizio Urbanistica, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4;
- il Comune di Ravenna
Segreteria Generale, Piazza del Popolo n. 1.

è depositata, con decorrenza dal 31/1/2007 e per sessanta giorni consecutivi la seguente documentazione:

- verbale della conferenza preliminare;
- schema di accordo di programma con allegato studio per il recupero dell'area di insediamento dell'ex circolo dei Forestieri.

Gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono prendere visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni, ad uno o più degli Enti interessati alla proposta di accordo in oggetto, improrogabilmente entro il 2/4/2007 (in caso di trasmissione per posta farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Bruno Mazzotti

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione di strade provinciali

La Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Bibbiano, con Accordo di programma sottoscritto in data 11/9/2006 ed

approvato con decreto della Presidente della Provincia n. 52 del 14/10/2006, hanno fra l'altro, stabilito di declassificare a viabilità comunale il tratto dell'attuale tracciato della S.P. n. 22 compreso tra l'interconnessione con la variante di Barco e l'incrocio con la S.P. n. 53 (Via Canusina).

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione del citato Accordo di programma, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Davide Vezzani

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Ramiseto e Vetto, per la realizzazione di viabilità nei comuni di Ramiseto e Vetto

Il Dirigente del Servizio Mobilità sostenibile rende noto che in data 4 dicembre 2006 è stato sottoscritto l'Accordo di programma per la realizzazione di viabilità nei comuni di Ramiseto e Vetto, tra la provincia di Reggio Emilia e i comuni di Ramiseto e Vetto.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Progettazione Strade, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE
Davide Vezzani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano provinciale di gestione della qualità dell'aria

Con il presente avviso si rende noto che il Consiglio provinciale di Rimini, con delibera n. 86 del 19/12/2006, ha adottato il Piano provinciale di gestione della qualità dell'aria, di cui al DLgs 351/99 e all'art. 122 della L.R. 3/99, secondo le procedure previste dalla L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Piano è depositato per la visione presso i seguenti Enti, per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale:

- Provincia di Rimini, Servizio Ambiente, Via D. Campana n. 64 – Rimini;
- Comuni della Provincia di Rimini;
- Unione della Valconca;
- Comunità Montana Valle del Marecchia;
- Riserva Naturale orientata di Onferno;
- Provincia di Forlì-Cesena;
- Provincia di Pesaro-Urbino;
- Regione Emilia-Romagna.

Entro il suddetto termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti indicati al comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, possono formulare osser-

vazioni e proposte alla Provincia di Rimini, Servizio Ambiente, Via D. Campana n. 64 – Rimini.

IL DIRIGENTE
Viviana De Podestà

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Cerreto Alpi, in comune di Collagna (decreto 36/06)

Il Presidente, decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Cerreto Alpi, in comune di Collagna, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Ferretti Enrico, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 26/9/1975;
- Furloni Giovanna, nata a Castelnovo ne' Monti (RE) il 3/1/1975;
- Farina Claudio, nato a Collagna (RE) il 9/4/1951;
- Fiorini Erico, nato a Collagna (RE) il 29/7/1959;
- Bertocchi Fabrizio, nato a Fivizzano (MS), il 3/3/1964.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Collagna pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 16 in data 8/9/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Collagna convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL PRESIDENTE
Alberto Ovi

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Nomina del Commissario per la Comunalità di Montegropppo – Decreto n. 1/2007

Il Presidente, vista la deliberazione n. 89 dell'1 agosto 2006 della Giunta della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno e il proprio decreto n. 1 del 30 agosto 2006 che aveva indetto le elezioni presso la Comunalità di Montegropppo, per il rinnovo del Comitato di amministrazione; vista la deliberazione della Giunta n. 130 del 28/12/2006; vista la L.R. 18 agosto 1977, n. 35 ed agendo pertanto a seguito di specifica delega da detta legge conferitagli, decreta:

Art. 1

Il geom. Rossi Giuseppe, residente a Bedonia, è nominato Commissario per la Comunalità di Montegropppo, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il Commissario per la Comunalità di Montegropppo, per l'esercizio delle sue funzioni ha diritto a rivalersi nei confronti della medesima Comunalità solo per il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate.

Art. 3

Il presente decreto viene trasmesso al Sindaco del Comune di Albareto per essere notificato al Commissario della Comunalità di Montegropppo e pubblicato presso la frazione interessata in congruo numero di copie. Viene pure trasmesso al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, nonché per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNE DI BEDONIA (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e RUE. Articoli 32, 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 14 dicembre 2006 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al RUE del Comune di Bedonia.

La variante adottata è depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale di Bedonia – Piazza Caduti Patria n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: nelle giornate di martedì – giovedì – sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Gedda

COMUNE DI BEDONIA (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 14 dicembre 2006, n. 76

Sdemanializzazione di un tratto di strada comunale per Spora in località Galere di Chiesiola

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) per i motivi espressi in premessa di sdemanializzare ad ogni effetto di legge e declassificare ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune il seguente tratto di strada comunale:

– strada comunale “Galere – Spora” sita in località “Galere”, individuata in color rosso nella planimetria allegata (Allegato a) per una superficie di circa 100 mq.;

2) che successivamente alla sdemanializzazione verrà effettuata con atto di Giunta comunale la relativa permuta con il nuovo tracciato della strada comunale realizzata all'interno della proprietà della sig.ra Moglia Anna Maria e precisamente nel terreno individuato al foglio n. 95 mappale 71;

3) di dare atto che alla definitiva declassificazione succitata farà seguito l'accatastamento con l'attribuzione delle relative particelle e numeri mappali e conseguenti spese notarili da eseguire a cura e a spese totalmente a carico dei succitati richiedenti;

4) di dare atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. 35/94, la declassificazione in argomento formalizza uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali, non più idonee alle finalità pubbliche mediante privatizzazione ed alienazione delle stesse. Alienazione che, ultimata la procedura di sdemanializzazione sarà fatta con successivi atti deliberativi nel rispetto delle procedure di cui al RD 827/24;

5) di dare atto che in attuazione dell'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 3 comma 5 del DPR 495/92, una volta divenuta esecutiva la presente, sarà pubblicata all'Albo pretorio del comune per quindici giorni consecutivi. Entro il termine di trenta giorni successivi al succitato periodo di ripubblicazione gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Consiglio comunale con ulteriore deliberazione.

Diventa, la declassificazione in argomento, finalmente definitiva, i relativi provvedimenti (presente delibera e quella sulle eventuali opposizioni) saranno trasmessi alla Regione Emilia-Romagna che provvederà a pubblicarli nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito di varianti NTA del PRG vigente

Il Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente avvisa che dal 31/1/2007 e per trenta giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione n. 51 del 19/12/2006 con la quale è stata deliberata:

– varianti NTA del PRG vigente ex art. 15, L.R. 47/78. Adozione.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano di sviluppo aziendale dell'azienda agricola "Spallino Carmela" – Articolo 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che dal giorno 31/1/2007 è stato depositato il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di sviluppo aziendale dell'azienda agricola "Spallino Carmela".

Il PUA è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 31/3/2007 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASTEL DI CASIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di accordo di programma corredata dagli elaborati progettuali in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni tra Comune di Castel di Casio, Provincia di Bologna e Metalcastello SpA per l'ampliamento di un ambito specializzato per attività produttive esistente in località Prati

Ai sensi dell'art. 40, comma 3 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, visto il consenso unanime delle Amministrazioni interessate nei confronti della proposta di accordo di programma di cui sopra, espresso in sede di Conferenza preliminare dei servizi tenutasi il 23/1/2007, si avvisa che sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10 – 40030 Castel di Casio (BO) e della Provincia di Bologna, in qualità di Enti partecipanti all'accordo, i documenti e gli elaborati relativi all'Accordo medesimo dal 31/1/2007 al 31/3/2007.

Entro la scadenza del termine di deposito i soggetti indicati dall'art. 40, comma 4 della L.R. 20/00 possono formulare osservazioni e proposte.

LA RESPONSABILE
Katia Lenzi

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano strutturale comunale (PSC)

Con delibera di Consiglio comunale n. 228 dell'11/12/2006 è stato adottato il PSC del Comune di Castelfranco Emilia, ai sensi degli artt. 28 e 32 della L.R. 20/00.

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di sessanta giorni a far tempo dall'1/2/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Con delibera di Consiglio comunale n. 229 dell'11/12/2006 è stato adottato il RUE del Comune di Castelfranco Emilia, ai sensi degli artt. 29 e 33 della L.R. 20/00.

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di sessanta giorni a far tempo dall'1/2/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante normativa 2006 al PRG (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 21 dicembre 2006, è stata adottata la variante normativa 2006 al Piano regolatore generale.

La variante normativa 2006 è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle e può essere liberamente visionata nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG n. 5/2006, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 con le procedure dell'art. 21 della L.R. 47/78 inerente la modifica cartografica e normativa di alcune aree per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse

Il Dirigente, vista la deliberazione consiliare n. 219 del 30/11/2007, esecutiva dal 29/12/2006, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e con la procedura dell'art. 21 della L.R. 47/78, la variante specifica al PRG inerente ad alcune modifiche cartografiche e normative al fine di consentire la realizzazione di alcune opere pubbliche o di pubblico interesse; visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante parziale al PRG sopracitata; visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 1978, modificata ed integrata dalla L.R. n. 23 del 1980; avvisa che gli elaborati riguardanti l'adozione della variante specifica al PRG n. 5/2006 inerente la modifica cartografica e normativa di alcune aree per la realizzazione di opere pubbliche, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 31/1/2007 all'1/3/2007.

La presente variante al PRG è interessata, per alcune parti, all'approvazione di vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione. Gli atti depositati contengono un allegato dove sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze degli atti catastali.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE
Pierluigi Rossi

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 dicembre 2006, n. 98

Ditta Agricola Elisabetta di Sergio Badile & C. Sas – Proposta di variante al PRG da zona D2.1 a zona D2.1/A, relativa a cambio di destinazione d'uso da magazzino a laboratorio artigianale per i locali siti in Codigoro, Via Buoizzi n. 4 – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98, c.m. dal DPR 440/00 di approvare la variante al PRG, con la modifica cartografica apportata alla tavola 21P, relativa alla destinazione urbanistica dell'area su cui insiste il fabbricato in oggetto (foglio 83 – mapp. 112/parte) dalla classificazione D2.1 (zone destinate ad attività terziarie e commerciali) a classificazione D2.1/A (zone terziarie, commerciali/artigianali e industriali compatibili con l'ambito urbano), al fine di permettere l'ampliamento dell'attività di laboratorio artigianale svolta dalla ditta FMC Srl, nonché il futuro impianto di nuove attività produttive anche non continuative, purché tutte rientranti nel settore manifatturiero e con un livello di impatto igienico-sanitario ed ambientale sempre entro i limiti consentiti;

2) di dare atto che la documentazione tecnica sopra richiamata non verrà allegata alla presente deliberazione, ma ancorché depositata agli atti, ne formerà parte integrante e sostanziale;

3) di trasmettere copia degli elaborati di PRG aggiornati alle modifiche apportate all'Amministrazione provinciale ed alla Regione, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 “Area di riconcentrazione produttiva Raibano”, con effetto di variante al PRG vigente approvato del. G.P. n. 154 del 27/9/2003 – Art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 30/10/2006 è stata approvata la variante specifica “Variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00 “Area di riconcentrazione produttiva di Raibano” al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coriano.

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

La variante è in vigore dal 31/1/2007, data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositata presso l'Ufficio Urbanistica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 “Area di riconcentrazione produttiva Raibano” con effetto di variante del PRG vigente approvato del. G.P. n. 154 del 27/9/2003

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 30/10/2006, è stata adottata la variante specifica “Variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00 “Area di riconcentrazione produttiva di Raibano” al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coriano.

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano in deposito contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 31/1/2007, presso la Segreteria comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso 2/4/2007, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata “Residenza e verde scolastico a Coriano” Scheda S11 della tavola PZ1 – Art. 25 della L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 30/10/2006, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Residenza e verde scolastico a Coriano” relativo alla scheda S11 della tavola PZ1 vigente PRG.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata “Nuova residenza a Sant'Andrea in Besanigo” Scheda S5 della tavola PZ2 – Art. 25 della L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 30/10/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Nuova residenza a Sant'Andrea in Besanigo” relativo alla scheda S5 della tavola PZ2 vigente PRG.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione

ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 "Modifiche alla normativa e perimetri PUA", con effetto di variante al PRG vigente approvato del G.P. n. 154 del 27/9/2003 – Art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 12/12/2006 è stata approvata la "Variante specifica al PRG redatta ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00 'Modifiche alla normativa e perimetri PUA'".

L'approvazione determina anche effetti di variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coriano approvato con del. G.P. n. 154 del 27/9/2003.

La variante è in vigore dal 31/1/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio comunale Urbanistica, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 188 del 21 dicembre 2006 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 10 gennaio 2007 e fino al 9 febbraio 2007 presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 12 marzo 2007, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante normativa-estetica al Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al comparto n. 12 (C1-C2 – P.U.T. 4/L2000, 3/L2004 e 3/L2005) a destinazione residenziale sito in Via Salvador Allende in località Calcara (P.U.T. 5/L2006). Approvazione (art. 25, L.R. 47/78, nei testi vigenti)

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 2/11/2006 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al Comparto n. 12 (C1-C2) a destina-

zione residenziale sito in Via S. Allende, in località Calcara di Crepellano.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante relativa alla scheda di progetto 1.1 sul nodo stazione per modificazioni al sub comparto "B". Approvazione

A norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 103 del 20/12/2006, esecutiva è stata approvata la variante al Piano regolatore generale relativa alla scheda di progetto 1.1 sul nodo stazione per modificazioni al sub comparto "B", adottata con deliberazione del C.C. n. 66 del 17 luglio 2006, esecutiva.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata per fabbricato speciale in zona agricola ex Molino Battioni (art. 42 n.t.a.). Approvazione

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate degli artt. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 109 del 20/12/2006, esecutiva è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata per fabbricato speciale in zona agricola ex Molino Battioni, incluso nel Parco Fluviale regionale dello Stirone in località Vaio.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante per definizione nuovo fabbricato speciale in zona agricola, località Castione Marchesi (art. 42, n.t.a.). Avviso di deposito

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate degli artt. 15.4 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, avvisa che dal 31/1/2007 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico la variante per individuare e comprendere nell'elenco dei fabbricati speciali in zona agricola (art. 42 n.t.a.), un complesso di fabbricati esistenti in località Castione Marchesi, adottata con deliberazione del C.C. n. 97 del 28/11/2006, esecutiva.

Entro i 30 giorni successivi, alla scadenza del deposito ossia entro l'1/4/2007 chiunque vi abbia interesse potrà presenta-

re all'Ufficio comunale eventuali osservazioni alla variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante ai sensi dell'art. 15.4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per definizione nuovo fabbricato speciale in zona agricola località Siccomonte (art. 42, n.t.a.), destinato alla realizzazione di "Agriasilo". Avviso di deposito

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate degli artt. 15.4 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, avvisa che dal 31/1/2007 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico la variante al PRG, ai sensi dell'art. 15.4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per individuare e comprendere nell'elenco dei fabbricati speciali in zona agricola (art. 42, n.t.a.), un complesso di fabbricati esistenti in località Siccomonte "podere Castellazzo", adottata con deliberazione del C.C. n. 102 del 20/12/2006, esecutiva.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del deposito ossia entro l'1/4/2007, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'Ufficio comunale eventuali osservazioni alla variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano di recupero di iniziativa privata per zona omogenea di tipo B4 (residenziale di ristrutturazione soggetta a P.R. - P.R. 11) in Finale Emilia, località Capoluogo, Viale Resistenza n. 25

Il Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che il Piano di recupero di iniziativa privata, individuato dalla vigente variante generale al PRG, come modificata dalla Variante parziale cartografica e normativa al PRG vigente, come zona omogenea di tipo B4 (residenziale di ristrutturazione soggetta a P.R. - P.R. 11) in Finale Emilia, località Capoluogo, Viale Resistenza n. 25, presentato in data 29/12/2006, prot. 28703, è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (secondo piano della sede municipale di Piazza Verdi n. 1), per la durata di trenta giorni consecutivi dall'8/1/2007 al 6/2/2007 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 dell'8/3/2006.

IL DIRIGENTE
Aldino Bottura

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 14 novembre 2006, n. 462

Sdemanializzazione area stradale denominata ex strada comunale Molino in frazione di S. Martino in Strada e provvedimenti connessi

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere favorevole alla soppressione di area stradale denominata "ex strada comunale Molino" non più utilizzato e relitto a fondo cieco diramazione di Via Del Bastione dal civico 10 fino al fiume Rabbi individuata al Catasto terreni del Comune di Forlì foglio 237, particella 574 di mq. 440 e, con velatura gialla, nella planimetria catastale allegata;

2) di stabilire la destinazione di detto relitto stradale ad area agricola;

3) di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio di questo Comune, con l'avvertenza che chiunque sia interessato potrà presentare opposizione entro i trenta giorni successivi alla scadenza di detto termine.

(omissis)

COMUNE DI GUIGLIA (Modena)

COMUNICATO

Modifiche al Regolamento edilizio e alle norme tecniche di attuazione del PRG

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Ambiente rende noto che gli atti tecnici relativi alle varianti di cui all'oggetto, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 31/1/2007 all'1/3/2007 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni, redatte su carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (31/3/2007) all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Marcella Garulli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "R 27: Viale Amendola" - art. 25, L.R. 47/78 e successive modificazioni

Si informa che presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola - Via Mazzini n. 4, è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 31/1/2007, la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "R 27: Viale Amendola", posto in Viale Amendola/Via Tampieri.

Gli elaborati costituenti la variante al Piano particolareggiato possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 31/3/2007, chiunque può formulare osservazioni

sui contenuti della variante al Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberta Querzè

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piani particolareggiati di iniziativa privata ambiti "N 15: Sacmi Sud" e "N 19: Sacmi Nord" comportanti variante al PRG ex art. 3, L.R. 46/88 e successive modificazioni

Si informa che in esecuzione della delibera del Consiglio comunale n. 234 del 21/12/2006, sono depositati presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4, per un periodo di 60 giorni a decorrere dal 31/1/2007, i Piani particolareggiati di iniziativa privata "N 15: Sacmi Sud" e "N 19: Sacmi Nord" posti in confine con Via Laguna, comportanti variante al PRG, ai sensi dell'art. 3, L.R. 46/88 e successive modificazioni, consistente nella modifica del perimetro dell'ambito N 19 e in modifiche alle schede d'ambito che disciplinano le aree.

Gli elaborati costituenti i Piani particolareggiati e la variante al PRG possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 31/3/2007, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti dei Piani, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al PRG vigente – Del. C.C. 61/06

Si rende noto che con delibera consiliare n. 61 del 28/11/2006 è stata adottata la variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, chiarendo fin d'ora che in sede di approvazione della stessa verrà apposto il vincolo espropriativo in relazione al progetto di modifica del tracciato della strada Fondo Valle Savena.

Copia della suddetta deliberazione e tutti gli atti tecnici e amministrativi sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 31/1/2007.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune in quattro copie di cui una in bollo, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto entro il 2/4/2007.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito varianti al PRG vigente – Del. C.C. 71/06

Si rende noto che con delibera consiliare n. 71 del 19/12/2006 è stata adottata altra variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Copia della suddetta deliberazione e tutti gli atti tecnici e amministrativi sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 31/1/2007.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune in quattro copie di cui una in bollo, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto entro il 2/4/2007.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI MASI TORELLO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata con contenuto di variante al Piano regolatore comunale vigente – art. 3 della L.R. 46/88. Scheda progetto urbanistico n. 6 – Masi San Giacomo – Fondo Chiesa

Si rende noto che copia del Piano particolareggiato di iniziativa privata in oggetto, con contenuto di variante al Piano regolatore comunale vigente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88, è depositato presso l'Ufficio Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 31 gennaio 2007.

Durante tale periodo di deposito e nei trenta giorni successivi chiunque può presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Cerveglieri

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 dicembre 2006, n. 119

Variante parziale 12 al PRG concernente gli edifici di interesse culturale ed ambientale – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di controdedurre le osservazioni dei privati alla variante parziale 12 (Allegato 1), adottata con propria deliberazione n. 71 del 13/7/2005, secondo quanto motivatamente espresso nell'elaborato di controdeduzione (Allegato 2);

2) di approvare la variante parziale 12, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 13/7/2005, e composta dai seguenti elaborati facenti parte integrale e sostanziale della presente:

- controdeduzioni alle osservazioni dei privati (Allegato 2);
- progetto: tutele e rispetti territorio urbanizzato – Settore Nord (Allegato 3);
- progetto: tutele e rispetti territorio urbanizzato – Settore Sud (Allegato 4);
- progetto: Ghetti, (Allegato 5);

3) di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica, ogni atto conseguente, ed in particolare gli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 dicembre 2006, n. 120

Variante parziale 14 al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15

della L.R. 47/78 – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di controdedurre le osservazioni dei privati alla variante parziale 14 (Allegato 1), adottata con propria deliberazione n. 83 del 2/8/2006, secondo quanto motivatamente espresso nell'elaborato di controdeduzione (Allegato 2);

2) di approvare la variante parziale 14, ai sensi dell'art. 15, comma 4 e 7 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 83 del 2/8/2006, e composta dai seguenti elaborati facenti parte integrale e sostanziale della presente:

- controdeduzioni alle osservazioni dei privati (Allegato 2);
- norme variate (Allegato 3);
- stralci tavole modificate (Allegato 4);

3) di riconoscere l'efficacia degli accordi di pianificazione urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 20/00, stipulati con i f.lli Maroncelli e con i signori Dappozzo Ines e Zanni Augusto e Gianfranco;

4) di prendere atto, che la quota d SC residua disponibile per successive varianti, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modificazioni, risulta essere di 2.285 mq.;

5) di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica, ogni atto conseguente, ed in particolare gli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Via Salvo d'Acquisto Est" – Variante al PEEP e al POC – Adozione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 18/12/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Via Salvo d'Acquisto Est" con effetto di variante al PEEP e al POC.

La variante è depositata per 60 giorni a decorrere dal 15/1/2007 presso la Residenza municipale Segreteria generale Via Scudari n. 20 e può essere visionata liberamente. Entro il 16/3/2007 chiunque può formulare osservazioni del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

IL RESPONSABILE
Alessio Ascari

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione e classificazione tratto di strada comunale

Il Responsabile dell'Area Tecnica, rende noto, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, che con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 30/12/2006, esecutiva, è stato dichiarato definitivo il provvedimento di declassificazione di un tratto di strada in località Monghidoro Capoluogo, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 27/9/2006.

IL RESPONSABILE
Michele Panzacchi

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione con delibera del Consiglio comunale n. 089/06 del 21/12/2006 di variante al PRG vigente ad oggetto "Variante specifica PRG vigente, località San Savino, Via Cà Marano, Via delle Fonti, Taverna Via Conca – Controdeduzioni alle osservazioni dalla Provincia di Rimini – Approvazione"

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 021/06 del 31/3/2006 con la quale è stata adottata la "Variante specifica PRG vigente, località: San Savino, Via Cà Marano, Via delle Fonti, Taverna Via Conca – Adozione";

visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni si rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 089/06 del 21/12/2006 a titolo "Variante specifica PRG vigente, località: San Savino, Via Cà Marano, Via delle Fonti, Taverna Via Conca – Controdeduzioni alle osservazioni espresse dalla Provincia di Rimini – Approvazione" è stata approvata la variante specifica al PRG vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "Santa Caterina Srl" – Avviso di deposito atti relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo produttivo

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la legislazione vigente in materia urbanistica, rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo produttivo relativo ai terreni siti in Monticelli d'Ongina, Via Santa Caterina, Via G. di Vittorio, presentato dalla ditta Santa Caterina Srl, con sede in Monticelli d'Ongina, ed autorizzato alla presentazione con deliberazione Giunta comunale n. 87 del 27/8/2005, è depositato dal 31/1/2007 con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi, presso gli Uffici comunali.

Chiunque potrà prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Lucca

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al PRG

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 84 del 29/11/2006 è stata adottata, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni, la variante parziale al PRG 3/2006 relativa a "Delocalizzazione ditta Autotrasporti Barella Snc Area in Sanguinaro".

IL RESPONSABILE
Michele Siliprandi

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione variante per la riqualificazione di area a

“Zone industriali ed artigianali di completamento (D4) – Comparto C”

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 87 del 29/11/2006, è stata approvata la variante per la riqualificazione di area a Zone industriali ed artigianali di completamento (D4) – Comparto “C” in Via Ghisolfi e Guareschi (art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO**Avviso deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata in Ostellato, frazione di Dogato, presentato dal sig. Arzenton Giovanni**

Il Responsabile Area Gestione del territorio, rende noto che è stato presentato dal sig. Arzenton Giovanni un piano particolareggiato di iniziativa privata residenziale da realizzarsi in Ostellato, frazione di Dogato.

Copia di tale Piano ed i relativi atti tecnici sono depositati presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data del 31/1/2007.

Le eventuali osservazioni, al Piano potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO**Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata in Ostellato, frazione di Dogato, presentato dalla Soc. Ducadeste Srl**

Il Responsabile Area Gestione del territorio, rende noto che è stato presentato dalla Soc. Ducadeste Srl un Piano particolareggiato di iniziativa privata residenziale da realizzarsi in Ostellato, frazione di Dogato.

Copia di tale piano ed i relativi atti tecnici sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data del 31/1/2007.

Le eventuali osservazioni al Piano potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO**Avviso di deposito e adozione di variante parziale n. 15 al PRG**

Con deliberazione consiliare n. 19 del 19/12/2006, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78, la variante parziale n. 15 al PRG. Copia di tale deliberazione, con gli atti tecnici alla stessa allegati, sono depositati presso la Segreteria comunale (Ufficio Tecnico) per 30 giorni interi consecutivi e precisamente dal 12/1/2007 all'11/2/2007, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate in tre copie in carta semplice entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè entro le ore 12,30 del 13/3/2006.

IL COORDINATORE
Maurizio Bergami

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO**Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, da attuarsi in parte mediante PEEP, denominato “La Sbrugna” in Pavullo nel Frignano**

Il Direttore dell'Area Servizi Pianificazione ed Uso del territorio, avverte che, questo Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 103 del 18/12/2006, esecutiva a norma di legge, ha approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, da attuarsi in parte mediante PEEP, denominato “La Sbrugna”, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 27/1/2006, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 5/1/2007 al 19/1/2007.

IL DIRETTORE
Grazia De Luca

COMUNE DI PIEVEPELAGO (Modena)

COMUNICATO**Avviso di adozione varianti specifiche al PRG**

Il Sindaco, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 28/11/2006, è stata adottata una variante specifica al PRG consistente nella sostituzione della cartografia di progetto con una versione digitale, aggiornamento della cartografia informatizzata con le varianti specifiche, rettifica di errori materiali riscontrati.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 28/11/2006, è stata adottata una variante specifica al PRG denominata “Variante Capolinea Bus”.

Ai sensi dell'art. 21, L.R. 47/78 e successive modifiche la deliberazione suddetta e gli atti tecnici allegati sono in libera visione al pubblico e sono depositati presso l'Ufficio Segreteria comunale con decorrenza 31/1/2007 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque fosse interessato può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL SINDACO
Luca Mordini

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO**Declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato del Monte delle Querce a Predappio**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 24/8/2006 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato del Monte delle Querce a Predappio.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal

secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Annalisa Casamenti

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Comune di Quattro Castella – Piano di recupero di iniziativa privata sito nel borgo storico di Rio da Corte del Capoluogo. Controdeduzioni alle osservazioni. Approvazione

Il Dirigente d'Area, arch. Giuliana Motti, rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 101 del 14/12/2006, è stata approvata, ai sensi degli artt. 26 e 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo attualmente vigente.

IL DIRIGENTE
Giuliana Motti

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 settembre 2006, n. 423/84241

Classificazione amministrativa per variazione di lunghezza della strada comunale esterna denominata Via Capitanina in località Borgo Masotti. Circoscrizione Mezzano

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

– di variare, per le ragioni in punto di fatto e di diritto espresse in narrativa, in lunghezza Via Capitanina in località Borgo Masotti, strada comunale lunga Km. 0,600, larga m. 2,80 (il tratto già classificato come da delibera di C.C. dell'1/10/1965, n. 975/36650 è di Km. 0,580, pertanto l'estensione totale risulterà di Km. 1,180.

(omissis)

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 settembre 2006, n. 424/84242

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via Taglio Caetano e Piazza Padovetere. Variazione lunghezza di Via Orazio Barboni e Via Giovanni Zannoni già classificate strade comunali interne. Località S. Alberto – Circoscrizione S. Alberto

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto espresse in narrativa, alla classificazione amministrativa delle seguenti strade e viabilità comunale come sottoriportate:

- Via Taglio Caetano – strada comunale interna n. 1383 (omissis);
- Piazza Padovetere – strada comunale interna n. 1384 (omissis);

2) di procedere alla variazione in lunghezza delle seguenti strade comunali interne (già classificate con delibera di C.C. n. 781/16035 del 15/4/1982:

- Via Zannoni Giovanni – strada comunale interna n. 0656 (omissis);

- Via Barboni Orazio – strada comunale interna n. 0657 (omissis);
- (omissis)

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione della variante urbanistica al vigente PRG per la realizzazione di opere viarie, adottata con deliberazione consiliare PG n. 3068/58 del 10/3/2006

Con deliberazione consiliare n. 14550/263 del 27/11/2006, è stata approvata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78, modificata ed integrata e 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00, modificata ed integrata la variante urbanistica al vigente PRG, per la realizzazione di opere viarie, adottata con deliberazione consiliare PG n. 3068/58 del 10/3/2006.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico Rebuttato

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata su base di area programma denominato "Hotel Olga"

Con delibera di Consiglio comunale n. 113 del 14/12/2006, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: "Piano particolareggiato di iniziativa privata su base di area programma denominato "Hotel Olga" – Approvazione", è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, su base di area programma, per rinnovo edilizio dell'immobile ad uso abitazione/negoziario ed immobile attiguo denominato Hotel Olga, siti in Via De Amicis nn. 8 e 10.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di varianti al PRG vigente

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del comune viste le delibere di Consiglio comunale n. 145 del 19/10/2006, n. 157 e n. 158 del 16/11/2006 avente per oggetto:

- 1) l'approvazione della variante al PRG vigente relativa alla correzione di errori materiali ai fini della realizzazione del nuovo modello di strumento urbanistico introdotto con la L.R. 20/00. Controdeduzione alle osservazioni e definitiva approvazione;
- 2) l'approvazione della variante al PRG relativa all'intervento al plesso scolastico XX Settembre per la realizzazione di una scuola materna a tre sezioni;
- 3) l'approvazione della variante al PRG a seguito di Accordo di pianificazione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/3/2000, n. 20, relativa alla scheda di progetto n. 13.9 del PRG.

Si rende noto che i suddetti provvedimenti di approvazione con gli atti allegati, sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza

Cavour) a libera visione del pubblico a partire dal 31/1/2007 secondo il seguente orario: alle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI COMUNICATO

Adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, per la realizzazione di una rotatoria tra la Via Flaminia Conca e le Vie della Repubblica / Dalla Chiesa

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale del 16/11/2006, n. 158, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente PRG; visto il PRG vigente approvato con delibera di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999, e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978 n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20; vista la L.R. 19/12/2002, n. 37, art. 10, si avverte che la suddetta variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dal 31/1/2007, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dall'1/2/2007, per 30 giorni consecutivi fino al 2/3/2007, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 2/4/2007, termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ., tutti i cittadini, Enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento: "Pratica n. 007/4253".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 31/1/2007 al 2/4/2007 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RONCOFREDDO (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 novembre 2006, n. 53

Classificazione tratto di strada presso Via Paderno

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare strada vicinale di uso pubblico il tratto di percorso ricostruito in occasione della posa dei tubi del gas metano da parte della SGR di Rimini, che collega i due tronconi esistenti della strada vicinale Paderno, come da planimetria allegata al presente atto;

2) di togliere il vincolo di uso pubblico al vecchio percorso dismesso e non più utilizzabile;

3) di affidare al responsabile di procedimento, geom. Lombardi Tomaso le procedure per l'identificazione catastale del nuovo vincolo e per l'aggregazione alle proprietà confinanti del tratto dimesso;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 35/94 (art. 4).

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza) COMUNICATO

Avviso di deposito variante PRG comunale

Il Responsabile del Settore Tecnico in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 18/12/2006 ad oggetto "Adozione variante PRG ex art. 15, L.R. 47/78", rende noto che ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, gli atti relativi alla Variante del PRG sono depositati presso l'Ufficio Segreteria a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 31/1/2007.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni alla variante entro e non oltre trenta giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il giorno 31/3/2007.

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena) COMUNICATO

Avviso di deposito di documentazione relativa alla variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per la ricollocazione dei centri di raccolta (rottamai)

Il Responsabile del Settore, visto che il Comune di Savignano sul Rubicone è dotato di PRG vigente approvato con delibera della Giunta provinciale 8928/04, adottato ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 e 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 42 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni;

visto che sul territorio comunale esistono due "centri di raccolta e trattamento" come definito all'art. 3, comma 1, lett. p) del DLgs 209/03, che hanno presentato ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06 e dell'art. 15, comma 1 del DLgs 209/03 alla Provincia di Forlì-Cesena progetti di adeguamento e ricollocazione delle attività in essere;

visto che a seguito della convocazione delle Conferenze provinciali che si sono tenute nella sede provinciale, in data 27/7/2006 per la ditta Paglierani Paolo ed in data 6/2/2006 per la ditta Baiardi Terzo Tiziano, sono stati esaminati i progetti di adeguamento dei centri di raccolta siti rispettivamente in Via Pietà n. 68 ed in Via Emilia Est n. 2, ai sensi dell'art. 27 del DLgs 22/97 (ora art. 208 del DLgs 152/06) e dell'art. 15, comma 1 del DLgs 209/03;

visti gli esiti delle Conferenze provinciali dei Servizi che hanno sospeso i procedimenti in attesa che il Comune di Savignano sul Rubicone adottasse specifica variante al PRG per conformare il proprio strumento urbanistico, al fine di permettere l'adeguamento delle attività in essere anche attraverso la ricollocazione ai dettami della nuova disciplina testè richiamata;

visti i progetti presentati all'Amministrazione provinciale e le richieste pervenute all'Amministrazione comunale dalle ditte interessate;

vista la delibera di Consiglio comunale n. 112 del 19/12/2006

con la quale è stata adottata la Variante in oggetto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

comunica che presso la Segreteria di questo Comune viene depositata la documentazione relativa alla variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per la ricollocazione dei centri di raccolta (rottamai).

Detta variante, corredata della documentazione necessaria (relazione tecnica, elaborati cartografici, normativa, relazioni geologiche), sarà depositata dal 31/1/2007 all'1/3/2007 compresi. Entro questa ultima data, chiunque sia interessato, potrà prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito e pertanto entro il 31/3/2007 compreso (in caso di trasmissione per via postale, farà fede la data del timbro postale).

Ogni osservazione va presentata con marca da bollo.

IL RESPONSABILE
Rosalba D'Onofrio

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Avviso di deposito di documentazione relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata presentato dalla ditta Adria-G Sas, con sede in Rimini, relativo ad un'area ubicata in località Savignano Mare – Zona D4 – Campeggi

Il Responsabile del Settore, visto il secondo comma dell'art. 25 della L.R. 47/78, che consente ai proprietari delle aree comprese all'interno dei comparti soggetti a Piano attuativo di iniziativa privata di presentare istanza per l'autorizzazione alla presentazione dei piani stessi;

vista la richiesta del 6/7/2001, prot. n. 13116 inoltrata dalla ditta Adria-G Sas, con sede in Rimini, Corso d'Augusto n. 26, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla presentazione del Piano particolareggiato sull'area in proprietà soggetta a Piano particolareggiato di iniziativa privata e ubicata in località Savignano Mare;

visto che l'intervento risulta conforme alle previsioni del PRG vigente e che il Piano particolareggiato costituisce attuazione degli impegni di cui all'Accordo di programma per la riqualificazione della zona a mare dei comuni di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli e Gatteo, nonché degli allegati accordi bilaterali con i privati, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 100 del 30/11/1999;

vista la nuova documentazione pervenuta in data 8/1/2007 ad integrazione e sostituzione di quanto precedentemente presentato e pubblicato;

comunica che presso la Segreteria di questo Comune viene ridepositata la documentazione relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Rubicone Lido" presentato dalla ditta Adria-G Sas relativo ad un'area ubicata in località Savignano Mare (Zona D4 – Campeggi).

Detto Piano attuativo, corredato della documentazione necessaria, sarà depositato dal 31/1/2007 all'1/3/2007 compresi. Entro questa ultima data, chiunque sia interessato, potrà prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito e pertanto entro il 31/3/2007 compreso (in caso di trasmissione per via postale, farà fede la data del timbro postale).

Ogni osservazione va presentata con marca da bollo.

IL RESPONSABILE
Rosalba D'Onofrio

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione intervento preventivo di iniziativa privata in loc. La Tagliata – fraz. Rocca S. Maria con rettifica cartografica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Si informa che il Consiglio comunale con deliberazione n. 86 del 5/12/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato un intervento preventivo di iniziativa privata in loc. La Tagliata – frazione Rocca S.M. – con rettifica cartografica al PRG, ai sensi dell'art. 15/VII della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 20/12/2006 al 19/1/2007. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dal 20/1/2007 al 19/2/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di n. 2 tratti di strada del Comune di Serramazzone

Con delibera di Consiglio comunale n. 88 del 5/12/2006 si è approvata la sdemanializzazione di n. 2 tratti di strada al foglio 27 del Comune di Serramazzone:

- I tratto AB tra i mappali 314, 316, 325, 501;
 - Il tratto CD tra i mappali 328, 245, 232, 321, 458;
- per successiva alienazione.

IL RESPONSABILE
Maria Rosaria Mocella

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Approvazione sdemanializzazione del tratto di strada vicinale pubblica detta "della Volpaia"

Con delibera di Consiglio comunale n. 89 del 5/12/2006 si è approvata la sdemanializzazione del tratto di strada vicinale pubblica detta "della Volpaia" individuata in mappa al foglio 79 del Comune di Serramazzone tra i mappali 39, parte del 37 e parte del 121 all'imbocco con SP 36 per successiva alienazione.

IL RESPONSABILE
Maria Rosaria Mocella

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 dicembre 2006, n. 56

Sdemanializzazione e vendita frustolo di terreno pubblico in località Capanne

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere alla sdemanializzazione declassando, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, DLgs 30/4/1992, n. 285 e all'art. 4, L.R. 35/94, il resede stradale sito in loc. Ca-

panne, individuato al foglio n. 49, particella n. 732 per complessivi mq. 8 disponendo il suo passaggio al patrimonio disponibile del Comune;

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 35/94 il presente provvedimento all'Albo pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi, dando atto che entro 30 giorni successivi la scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale;

6) di trasferire, una volta esaurito il procedimento, il bene sdemanializzato censito al Catasto al foglio n. 49, particella n. 732 di mq. 8, al sig. Capacci Leo, nato a Verghereto (FC) l'1/6/1947, codice fiscale CPC LEO 47H01 L764F, residente in Francia e/o a persona o persone da nominarsi al momento del rogito dietro pagamento di Euro 206,56, prezzo già stabilito per terreni di uguale destinazione, la somma verrà introitata al Tit. IV, Cap. 656, cod. 4050219;

7) di stabilire che ogni onere derivante e conseguente dall'atto sarà a totale carico del sig. Capacci Leo e/o a persona o persone da nominarsi al momento del rogito;

8) di dare ampio mandato al Sindaco, legale rappresentante del Comune di Verghereto, nonché Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, giusto decreto sindacale prot. n. 13203 del 29/12/2005, ad intervenire al rogito notarile con tutti gli opportuni poteri per meglio chiarire e sottoscrivere quanto si rende necessario ed utile per la conclusione della vendita;

9) di rinunciare alla garanzia dell'ipoteca legale sui beni oggetto di trasferimento, previo pagamento integrale del prezzo, in considerazione del modico valore dell'oggetto del contratto.

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 dicembre 2006, n. 57

Sdemanializzazione e vendita strada comunale in disuso in località Capanne

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere alla sdemanializzazione declassando, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, DLgs 30/4/1992, n. 285 e all'art. 4, L.R. 35/94, il resede stradale sito in loc. Capanne individuato al foglio n. 49, particella n. 1087, per complessivi mq. 96, disponendo il suo passaggio al patrimonio disponibile del Comune;

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'Albo pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi dando atto che entro 30 giorni successivi la scadenza del predetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale;

5) di trasferire, una volta esaurito il procedimento, il bene sdemanializzato censito al catasto al foglio n. 49, particella n. 1087 di mq. 96, alla sig.ra Greggii Ilvana nata a Bagno di Romagna il 12/7/1960 e residente in comune di Verghereto, località Capanne, Via Cella n. 88 (FC), dietro pagamento di Euro 2.478,72 prezzo già stabilito per terreni di uguale destinazione, la somma verrà introitata al Tit. IV Cap. 656, cod. 4050219;

6) di stabilire che ogni onere derivante e conseguente dall'atto sarà a totale carico della sig.ra Greggii Ilvana;

7) di dare ampio mandato al Sindaco, legale rappresentante del Comune di Verghereto, nonché Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, giusto decreto sindacale prot. n. 13203 del 29/12/2005, ad intervenire al rogito notarile con tutti gli opportuni poteri per meglio chiarire e sottoscrivere quanto si rende necessario ed utile per la conclusione della vendita;

8) di rinunciare alla garanzia dell'ipoteca legale sui beni oggetto di trasferimento, previo pagamento integrale del prezzo, in considerazione del modico valore dell'oggetto del contratto.

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso deposito di approvazione definitiva di variante cartografica al PRG vigente

Il Dirigente, premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 30/3/2006, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente PRG per modifiche normative e cartografiche inerenti in particolar modo alla variazione di parte dei tracciati delle SP 15 bis e della SP 32, premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 28/11/2006 è stata definitivamente approvata la variante di cui sopra, rende noto che il provvedimento suddetto, con gli atti allegati è depositato nella Segreteria comunale a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Mauro Barocci

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante al PRG in Vigarano Pieve

Il Capo Ufficio Tecnico, rende noto che, con verbale della Conferenza dei Servizi prot. n. 14498 del 12/12/2006, è stata adottata variante al PRG in Vigarano Pieve, in area adiacente il canale di Burana, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447 del 20/10/1998, per l'individuazione di area a destinazione ricreativa per l'esecuzione di chioschi per attività di somministrazione ed altre attività collegate al percorso cicloturistico della pista ciclabile Ferrara-Vigarano-Bondeno.

Copia del suindicato verbale è depositato, in libera visione al pubblico, per trenta giorni consecutivi dall'8/1/2007 al 7/2/2007.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi alla sua scadenza, cioè fino al 9/3/2007, chiunque potrà presentare osservazioni alla variante di cui trattasi.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL CAPO UFFICIO
Massimo Chiarelli

AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI PIACENZA

COMUNICATO

Rinnovo del Comitato consultivo utenti dell'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Piacenza (ATO n. 1) -

L.R. 25/99, art. 24 – Presentazione designazione componenti

Con deliberazione dell'Assemblea degli Enti consorziati n. 10 del 24/11/2003, esecutiva, l'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Piacenza (ATO n. 1) ha approvato il regolamento per la costituzione del Comitato consultivo utenti previsto dall'art. 24 della L.R. 25/99. Detto Regolamento stabilisce, tra l'altro, che il Comitato utenti dura in carica tre anni.

Con decreto del Presidente n. 2 del 30/3/2004 veniva nominato il Comitato consultivo utenti dell'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Piacenza.

Al fine del rinnovo del Comitato, in scadenza il 30 marzo 2007, si invitano le associazioni e le organizzazioni di seguito indicate a presentare all'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Piacenza, presso la sede operativa sita in Via Giuseppe Taverna n. 74/A – 29100 Piacenza – entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, la designazione dei propri rappresentanti, considerata la facoltà, prevista dalla normativa vigente, di riproporre e rinnovare, esclusivamente per il prossimo triennio, i rappresentanti già nominati nella composizione in scadenza.

Sono soggetti competenti ad esprimere le designazioni le seguenti organizzazioni, operanti nell'ambito territoriale ottimale di Piacenza da almeno due anni:

- a) le Associazioni dei consumatori, regolarmente iscritte al Registro regionale dell'Emilia-Romagna, istituito in base alla L.R. 7/12/1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che abbiano una sede o comunque propri referenti presso il territorio della provincia di Piacenza e che abbiano nei fini statutarî la tutela del consumatore con riferimento all'erogazione del servizio nei settori idrico o rifiuti;
- b) le associazioni degli industriali;
- c) le associazioni dell'artigianato;
- d) le associazioni del commercio;
- e) le associazioni del settore cooperativo;
- f) le associazioni dell'agricoltura;
- g) le organizzazioni sindacali territoriali;
- h) le associazioni ambientaliste.

Le associazioni di cui ai punti b), c), d), e), f), g) ed h), che hanno titolo ad effettuare le designazioni di cui sopra, sono quelle rappresentative a livello locale, presenti con proprie articolazioni sul territorio della provincia.

Ai sensi del Regolamento per la costituzione del Comitato consultivo utenti dell'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Piacenza, il numero dei componenti il Comitato sarà pari a 14 di cui:

- a) n. 7 componenti designati dalle associazioni dei consumatori, regolarmente iscritte al Registro regionale dell'Emilia-Romagna, istituito in base alla L.R. 7/12/1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che abbiano una sede o comunque propri referenti presso il territorio della provincia di Piacenza e che abbiano nei fini statutarî la tutela del consumatore con riferimento all'erogazione del servizio nei settori idrico o rifiuti;
- b) n. 1 componente designato dalle associazioni degli industriali;
- c) n. 1 componente designato dalle associazioni dell'artigianato;
- d) n. 1 componente designato dalle associazioni del commercio;
- e) n. 1 componente designato dalle associazioni del settore cooperativo;
- f) n. 1 componente designato dalle associazioni dell'agricoltura;
- g) n. 1 componente designato dalle organizzazioni sindacali territoriali;
- h) n. 1 componente designato dalle associazioni ambientaliste.

Unitamente alle designazioni dei componenti, le succitate Organizzazioni dovranno fornire, entro il medesimo termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel

Bollettino Ufficiale della Regione, informazioni documentate in merito alla propria natura e finalità di tutela e promozione degli interessi degli associati, ed elementi dai quali desumere il grado di rappresentatività nell'ambito territoriale ottimale di Piacenza, con particolare riguardo alla consistenza numerica degli iscritti nell'ambito provinciale, all'ampiezza e diffusione delle proprie strutture operative ed organizzative, ai servizi resi, all'attività svolta nell'ambito territoriale ottimale e il numero delle aziende socie, nonché, per il settore delle società in forma cooperativa, il numero dei soci aderenti alle stesse. La consistenza numerica delle organizzazioni sindacali riguarda esclusivamente gli iscritti dipendenti da imprese operanti nell'ambito territoriale. I dati e le notizie relative alla rappresentatività, riferiti all'anno solare precedente l'anno della nomina, nonché all'operatività temporale nell'ambito territoriale ottimale di Piacenza, sono forniti dal legale rappresentante di ciascuna associazione con apposita dichiarazione resa a norma dell'art. 47 del DPR 445/00.

Qualora i dati e le informazioni di cui sopra fossero già in possesso di altra pubblica Amministrazione, i legali rappresentanti delle associazioni possono, ai sensi dell'art. 18, Legge 241/90, dichiarare all'Agenzia gli Enti detentori dei dati richiesti e la loro tipologia.

Due o più associazioni aventi le stesse caratteristiche possono concorrere congiuntamente alla nomina del proprio rappresentante all'interno del Comitato presentando al Presidente dell'Agenzia, sempre entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, una dichiarazione di apparentamento ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00.

In caso di apparentamento fra tutte le associazioni partecipanti allo stesso seggio, non è necessario che esse presentino i dati e le notizie a dimostrazione della consistenza numerica degli iscritti, all'ampiezza e diffusione delle strutture operative ed organizzative, ai servizi resi, all'attività svolta nell'ambito territoriale ottimale e il numero delle aziende socie, nonché, per il settore delle società in forma cooperativa, il numero dei soci aderenti alle stesse.

Non possono far parte del Comitato consultivo coloro che versino in situazione di conflitto di interessi o che intrattengano rapporti di natura economica, a qualunque titolo, con l'Agenzia o con gli Enti gestori dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani presenti sul territorio della regione Emilia-Romagna.

Ai componenti del Comitato si applicano in ogni caso le ipotesi di incompatibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 24 del 1994 e dell'art. 20 della L.R. n. 25 del 1999.

Per ulteriori indicazioni in merito al rinnovo del Comitato consultivo utenti dell'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Piacenza, si rimanda al relativo regolamento di cui può essere richiesta copia alla sede operativa dell'Agenzia all'indirizzo più sopra indicato, al recapito telefonico 0523/356011, a mezzo telefax al n. 0523/356044, attraverso e-mail all'indirizzo: amministrativo@atopiacenza.it.

Responsabile del procedimento è il direttore dell'Agenzia dott. Vittorio Silva.

IL DIRETTORE
Vittorio Silva

MINISTERO DEI TRASPORTI – CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PESARO

COMUNICATO

Richiesta di concessione demaniale quadriennale di un'area demaniale marittima portuale di mq. 3.564,70 (già assentita in concessione alla fallita Mochi Craft SpA) così suddivisa: n. 2 manufatti rispettivamente di mq. 625,43 e di mq. 590,46; n. 1 manufatto dello Stato di mq. 77,63 e area scoperta di mq. 2.271,18; allo scopo di mantenere un

cantiere navale per la produzione di unità da diporto (e servizi connessi) previa riqualificazione edilizia ed ambientale del sito e liquidazione, ad aggiudicazione dell'area in parola ed in via transattiva con la curatela fallimentare della Mochi Craft SpA, di un corrispettivo pari ad Euro 70.000,00 a titolo di contributo per i diritti in contestazione da quest'ultima vantati – Consorzio del porto di Pesaro a rl, con sede legale in Pesaro, Via Calata Caio Duilio n. 20

Si rende noto che la domanda predetta e l'allegato progetto di riqualificazione edilizia ed ambientale (nonché il progetto preliminare inerente la nuova opera che si intende realizzare in luogo degli attuali, ad approvato Piano regolatore portuale), correlato da un unico fascicolo rimarranno depositati, a disposizione del pubblico, presso la Sezione Demanio della Capitaneria di porto di Pesaro per il periodo di 30 giorni consecutivi i

quali avranno principio il 19 gennaio 2007 e termineranno il 18 febbraio 2007.

Diffida pertanto coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Capitaneria di porto, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti che dovranno contemplare, pena la non accettazione delle stesse, le seguenti condizioni: la tradizionale destinazione d'uso del sito portuale, la riqualificazione edilizia ed ambientale dello stesso nonché la liquidazione alla curatela fallimentare sopra citata di Euro 70.000,00.

IL COMANDANTE
Aurelio Caligiore

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Modifica degli artt. 34 e 37 dello Statuto comunale

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si pubblica il nuovo testo degli artt. 34 e 37 dello Statuto comunale.

Si precisa che detto Statuto è stato approvato con deliberazione consiliare n. 105 del 15/12/1998 ed è stato modificato con deliberazioni consiliari n. 116 del 20/12/1999, n. 19 del 29/2/2000, n. 17 del 3/4/2002, n. 93 del 14/11/2002 e n. 104 del 28/12/2006.

«Art. 34 Forme di gestione ed assunzione dei servizi pubblici locali

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di trasparenza, di partecipazione e di semplicità delle procedure.
2. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolti a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della Comunità locale.
3. Il Comune, nell'esercizio delle funzioni di sua competenza, determina l'assunzione di servizi pubblici al fine di assicurare la regolarità, la continuità, l'economicità e la qualità dell'erogazione in condizioni di uguaglianza.
4. Il Comune, ove non eserciti le funzioni e le attività di competenza direttamente a mezzo dei propri uffici, può avvalersi, nei limiti di legge, di apposite strutture quali aziende, consorzi, società o altri organismi disciplinati dal Codice civile, il cui oggetto sociale ricomprenda l'espletamento di attività strumentali a quelle dell'Amministrazione comunale, perfezionando i relativi rapporti con apposite convenzioni.
5. Il Comune individua, tra quelli definiti dalla legge e nel rispetto delle eventuali limitazioni e finalizzazioni poste dalla stessa, i modelli/le forme di gestione dei servizi pubblici locali più adeguati/e alle esigenze della popolazione e del territorio, sulla base di valutazioni di opportunità, di convenienza economica, di efficienza di gestione, avendo riguardo alla natura del servizio da erogare ed ai concreti interessi pubblici da perseguire.
6. I servizi pubblici afferenti alla competenza del Comune possono essere esercitati anche in forma associata con altri Enti locali.
7. Tutte le forme di gestione prescelte adottano alla base della loro iniziativa i principi del contenimento dei costi e della trasparenza di gestione. L'efficacia delle prestazioni e la qualità

nell'erogazione dei servizi pubblici sono misurate con riferimento a standards definiti in Carte dei servizi.

8. Le decisioni relative all'assunzione diretta e alla forma di gestione dei servizi pubblici sono di competenza del Consiglio comunale e debbono essere adottate previa acquisizione di un'analisi di fattibilità, concernente le caratteristiche, i profili tecnico-gestionali e qualitativi, la rilevanza sociale, gli elementi dimensionali ed i conseguenti riflessi organizzativi del servizio, la sua rilevanza economica ed il relativo impatto sul tessuto economico del territorio.

Art. 35 Aziende speciali e Istituzioni

Nessuna modifica.

Art. 36 Svolgimento coordinato ed associato di funzioni e servizi

Nessuna modifica.

Art. 37 Partecipazione in società di capitali ed in altri organismi

Il Comune può promuovere la costituzione o partecipare a società per la gestione di servizi pubblici locali; può partecipare a società di capitali aventi come scopo la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale della comunità locale o la gestione di attività strumentali per le quali sia ritenuto opportuno ricercare soluzioni organizzative di maggiore efficienza.

Il Comune può prendere parte, come fondatore o associato, a fondazioni ed associazioni, nonché a consorzi istituiti, ai sensi della normativa vigente.

La partecipazione a società, per la gestione di servizi pubblici o ad altri organismi si informa alla distinzione delle responsabilità inerenti la funzione di indirizzo e controllo e di gestione nonché alla trasparenza delle relazioni finanziarie.

L'indicazione di eventuali criteri per il riparto del potere di nomina degli amministratori, quali risultano dalle intese intercorse fra gli enti partecipanti, deve essere riportata nella deliberazione consiliare di affidamento del servizio.

I candidati alla carica di amministratore all'atto dell'accettazione della candidatura si impegnano a perseguire gli obiettivi e gli obblighi previsti dai contratti di servizio regolanti i rapporti con i soggetti costituiti o partecipati dal Comune.

Art. 37 bis Contratti di servizio

Al fine di garantire l'autonomia gestionale delle società ed il con-

temporaneo perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione comunale, vengono sottoscritti, con le società che gestiscono servizi di titolarità del Comune, appositi accordi o contratti di servizio, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale, che fissano gli obiettivi da raggiungere e gli obblighi reciproci tra Comune e società.

Art. 37 ter

Nomina di rappresentanti del Comune in società ed altri organismi partecipati o controllati

Per le società, e gli altri organismi di cui al precedente articolo 37 controllati o partecipati dal Comune, gli Amministratori sono nominati o designati, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio comunale, tra persone che abbiano una qualificata e comprovata competenza, per studi compiuti o per funzioni ed attività, esercitate presso aziende pubbliche o private.

Il Sindaco ed il Consiglio comunale, per quanto di rispettiva competenza, provvedono alle nomine ed alle designazioni di cui al precedente comma 1 nel rispetto delle previsioni di legge in ordine alle incompatibilità per gli amministratori di organismi controllati o partecipati dall'Amministrazione comunale.

In sede di definizione dell'atto contenente gli indirizzi per le nomine e le designazioni di cui al precedente comma 1, il Consiglio prevede anche modalità atte a garantire un'adeguata rappresentanza di amministratori espressi dai Gruppi consiliari di opposizione.

Gli Amministratori di cui al presente articolo possono essere revocati dal Sindaco o dal Consiglio, quando di competenza, nei casi di gravi irregolarità nella gestione o di esplicito contrasto con gli indirizzi deliberati dagli organi di governo del Comune o di documentata inefficienza, ovvero di pregiudizio degli interessi del Comune.

Art. 38

Accordi di programma

Nessuna modifica.».

IL VICE SEGRETARIO
Adriana Minghelli

COMUNE DI LONGIANO (Forlì-Cesena) COMUNICATO

Modifica dello Statuto comunale: introduzione dell'art. 20 bis

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 21 dicembre 2006 è stata approvata la modifica dello Statuto comunale con l'introduzione dell'art. 20 bis come di seguito pubblicato.

«Art. 20 bis

Esimente alle cause di ineleggibilità od incompatibilità – Presidenza Fondazione “Tito Balestra”

1. In attuazione del disposto di cui all'art. 67 del DLgs 267/00 e di quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto della Fondazione “Tito Balestra”, costituita con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 15/4/1986, il Sindaco pro-tempore del Comune di Longiano è il Presidente della Fondazione “Tito Balestra”.
2. La presidenza può essere delegata secondo gli indirizzi definiti dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 dello Statuto comunale.
3. Sono fatte salve in ogni caso le ipotesi di esclusione della ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge.».

IL PRESIDENTE
Roberta Martinetti

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

COMUNICATO

Aree lungo il fiume Reno in comune di Cento e Pieve di Cento per le quali si è proceduto al trasferimento della proprietà a favore del demanio pubblico dello Stato – Opere idrauliche di II Categoria – con atto del Responsabile del Servizio n. 18061 del 21/12/2006

- Comune di Cento
foglio 59, mappali 53 - 54 - 56;
- Comune di Pieve di Cento
foglio 6, mappali 188 - 185 - 186 - 189; foglio 7, mappali 196 - 197, foglio 8, mappali 188 - 189 - 190 - 191 - 193; foglio 9, mappale 383; foglio 10, mappali 18 - 155 - 154 - 157 - 159 - 160 - 43 - 151 - 152 - 40 - 145 - 148 - 149 - 144 - 138 - 142 - 140 - 128 - 127 - 131 - 122 - 123 - 125 - 132 - 136; foglio 13, mappali 3 - 88 - 89 - 5 - 91 - 92 - 109 - 111 - 107 - 105 - 101 - 1 - 84 - 85 - 86 - 103 - 94 - 95 - 11 - 97 - 98 - 99; foglio 16, map-

pali 895 - 897 - 899; foglio 20, mappali 186 - 187 - 189 - 181 - 182 - 184.

Per ulteriori informazioni si può contattare il Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

COMUNICATO

Aree lungo il torrente Lavino in comune di Bologna, Calderara di Reno ed Anzola dell'Emilia per le quali si è proceduto al trasferimento della proprietà a favore del demanio pubblico dello Stato – Opere idrauliche di II Categoria – con atto del Responsabile del Servizio n. 18062 del 21/12/2006

- Comune di Bologna
foglio 1, mappali 493 - 491; foglio 4, mappale 371;
- Comune di Calderara di Reno
foglio 41, mappali 103 - 105 - 107 - 109 - 32 - 111 - 113 - 115;
- Comune di Anzola dell'Emilia
foglio 43, mappali 251 - 253.

Per ulteriori informazioni si può contattare il Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto d'imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex art. 22, DPR 327/01 (TU espropri) relativamente al progetto: metanodotto denominato "Collegamento Carpi-Reggiolo DN 300 mm. (12") P 75 bar nel comune di Carpi in provincia di Modena e nei comuni di Fabrico e Reggiolo in provincia di Reggio Emilia"

Con decreto pro. n. 2088/8.9.1 fasc. 20 sub. 1 del 9/1/2007, il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, di cui al DPR 327/01 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), ai sensi dell'art. 22, TU espropri:

- 1) ha imposto servitù a favore di SNAM Rete Gas SpA, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, beneficiario dell'asservimento, sugli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto, descritti come segue:
 - Comune di Carpi, foglio 6, mappale 22, superficie complessiva mq. 1470, coltura catastale: prato; coltura reale: prato; area soggetta a servitù mq. 312;
 - Comune di Carpi, foglio 6, mappale 23, superficie complessiva mq. 975, coltura catastale: prato, coltura reale: prato; area soggetta a servitù mq. 312.
 Proprietà:
ditta catastale: Dalloli Catia (proprietaria per 1/1) – Ditta reale Dalloli Catia (proprietaria per 1/1);
- 2) ha autorizzato SNAM Rete Gas SpA a procedere all'occupazione d'urgenza degli immobili sopra descritti per il periodo occorrente alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, che si stima in non meno di 12 mesi decorrenti dalla data di immissione in possesso;
- 3) ha quantificato in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del TU in materia di espropri, la indennità di asservimento come segue:
 - Comune di Carpi, foglio 6, mapp. 22, indennità per servitù Euro 180,00; indennità per danni Euro: 110,00;
 - Comune di Carpi, foglio 6, mapp. 23, indennità per servitù Euro 180,00; indennità per danni Euro: 110,00.

Totale indennità d'asservimento Euro 580,00.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Espropriazione di immobili per la realizzazione di una rotatoria tra le Vie Alcide De Gasperi e Antonio Cavaliere Ducati (Quartiere Borgo Panigale) – cessione volontaria – ordine di pagamento alla proprietà Fraer Leasing SpA – Determinazione dirigenziale P.G. 253680/2006

Comune censuario: Bologna

Proprietario:

- Fraer Leasing SpA – con sede in Cesena (FO) Via Madonna dello Schioppo n. 67 – partita IVA 01826950402
foglio 95, mappale 586 – superficie mq. 30. Indennità Euro 3.900,00.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI BUSSETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto definitivo di opera pubblica

comportante espropriazione e asservimento di terreni per pubblica utilità – Collegamento fognario tra gli impianti di depurazione di Soragna e Busseto. Tratti 1 e 2: collegamento della frazione Madonna Prati e del Macello Annoni alla rete esistente, collettamento della frazione Samboseto con realizzazione di fossa Imhoff

Il Responsabile del Servizio Territorio e Sviluppo produttivo – Ufficio Espropriazioni – a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa:

- 1) che presso il Servizio Territorio e Sviluppo produttivo – Ufficio Espropriazioni – del Comune di Busseto sono depositati:
 - il progetto definitivo dell'opera "Collegamento fognario tra gli impianti di depurazione di Soragna e Busseto. Tratti 1 e 2: collegamento della frazione Madonna Prati e del Macello Annoni alla rete esistente, collettamento della frazione Samboseto con realizzazione di fossa Imhoff", unitamente all'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
 - la relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;
- 2) che l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 3) che il deposito degli elaborati ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 4) che nei 20 giorni successivi al deposito coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Territorio e Sviluppo produttivo – Ufficio Espropriazioni;
- 5) che il responsabile del procedimento è il geom. Angelo Migliorati – Responsabile del Servizio Territorio e Sviluppo produttivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Migliorati

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per i lavori di prolungamento pista di volo 12/30 – Riassetto viabilità ordinaria – Avviso di deposito indennità di esproprio

Con determinazione n. 680 dell'11/12/2006, esecutiva, è stato determinato di provvedere al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme dovute a titolo di indennità di espropriazione, a favore delle proprietà che non hanno presentato accettazione, come di seguito indicato.

Comune censuario: Calderara di Reno

Proprietari che non hanno accettato l'indennità:

- Cave Nord Srl con sede in Bologna
foglio 52, mappale 15, tot. indennità proposta Euro 1.450,00, totali per proprietà Euro 1.450,00;
- Immobiliare Campagna Snc di Campagna Roberto & C. con sede in Calderara di Reno,
foglio 51, mappale 14, tot. indennità proposta Euro 4.050,00, totali per proprietà Euro 4.050,00;
- Torelli Gelsomina
foglio 44, mappale 12, tot. indennità proposta Euro 159,50, mappale 13, tot. indennità proposta Euro 292,90, totali per proprietà Euro 452,40;
- Setti Bruna, Taddia Fernanda e Mauro (propr. per 1/3 ciascuno)

- foglio 44, mappale 15, tot. indennità proposta Euro 584,80 (ciascuno), totali per proprietà Euro 1.754,40;
- Gualandi Maria
foglio 44, mappale 157, tot. indennità proposta Euro 2.218,50; mappale 98, tot. indennità proposta Euro 51,00, mappale 27, tot. indennità proposta Euro 126,00, mappale 28, tot. indennità proposta Euro 56,10, totali per proprietà Euro 2.451,60;
 - Arbizzani Paola
foglio 44, mappale 65, tot. indennità proposta Euro 1.350,00; totali per proprietà Euro 1.350,00;
 - Cer Medical Srl, con sede in Calderara di Reno
foglio 43, mappale 144 sub 2, tot. indennità proposta Euro 450,00, foglio 44, mappale 270, tot. indennità proposta Euro 130,50, mappale 296, tot. indennità proposta Euro 580,00, totali per proprietà Euro 1.160,50;
 - Immobiliare Olmi Srl con sede in Calderara di Reno
foglio 44, mappale 260, tot. indennità proposta Euro 52,20, totali per proprietà Euro 52,20;
 - Cer Gas Tecnici Società consortile Cooperativa a rl con sede in Calderara di Reno
foglio 44, mappale 261, tot. indennità proposta Euro 165,30, totali per proprietà Euro 165,30.
- Totale per proprietà Euro 12.886,40.

IL RESPONSABILE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CALESTANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante servitù su terreni per pubblica utilità

Il Responsabile, a norma dell'art. 16, comma 2 e art. 16 bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di "Adeguamento reti fognarie e depuratore di Calestano Capoluogo" la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da assoggettare a servitù di pubblico passaggio e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento;
- b) che entro il 19/2/2007 i proprietari delle aree interessate alla servitù di passaggio e coloro i quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dell'atto che comporta pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Il responsabile del procedimento è il geom. Michele Ghillani, tel. 0525/520528.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Ghillani

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di immobili necessari ai lavori di realizzazione del prolungamento della Via Scania nel tratto compreso fra Via Caduti di Cefalonia e S.S. n. 9 – Via Emilia

Per ogni effetto di legge, si rende noto che con determina-

zione del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1214 del 29 dicembre 2006, è stata disposta a favore del Comune di Castel San Pietro Terme e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Estremi catastali

Proprietari:

- Poggiali Alessandro
foglio 83, mappale 904, superficie espropriata in mq. 8;
- Cavina Alfredo
foglio 84, mappale 745, superficie espropriata in mq. 21;
- Balugani Vera e Andreoli Paolo (comproprietari pe 1/2), Gabibba Luigi e Stefanelli Maria (comproprietari per 1/2)
foglio 84, mappale 732, superficie espropriata in mq. 385;
- Sarti Pietro
foglio 84, mappale 727, superficie espropriata in mq. 178; mappale 729, superficie espropriata in mq. 1.191; mappale 739, superficie espropriata in mq. 394;
- Comellini Gianni e Andrea, Pulga Laura (comproprietari)
foglio 84, mappale 734, superficie espropriata in mq. 244.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL RESPONSABILE
Antonio Caravita

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante occupazione ed asservimento di aree per pubblica utilità: lavori di ristrutturazione impianti di potabilizzazione – Interventi di miglioramento della rete di distribuzione acqua potabile

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Castelvetro Piacentino, gli atti costituenti il progetto definitivo per l'intervento di "Lavori di ristrutturazione impianti di potabilizzazione – Interventi di miglioramento della rete di distribuzione acqua potabile".

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da occupare ed asservire e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo di occupazione ed asservimento, potranno prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, nonché formulare le proprie osservazioni negli ulteriori 20 giorni.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, può derivare un pregiudizio diretto dall'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni al Comune di Castelvetro Piacentino, Autorità competente all'approvazione del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

L'ufficio competente per il presente procedimento è l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Castelvetro Piacentino – Responsabile: arch. Alessandro Amici.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Ottavio Grossi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Amici

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

OM 3124/2001 "Lavori di risezionamento e realizzazione di nuova arginatura a valle della via del confine fino alla immissione del rio Granarolo e completamento impianti di sollevamento con elettropompe in corrispondenza dell'immissione dello scolo Rio Valle nel canale Allacciamento". Saldo indennità d'esproprio Pirini Davide

Con atto del Comune di Cervia, deliberazione G.C. 320/05.12.06, esecutiva, ai sensi di legge, è stata determinata in via definitiva in Euro 1.264,00 l'indennità di esproprio relativa al terreno distinto nel CT Cervia al foglio 77, con le p.lle 204 di mq. 165 e 252 di mq. 17, spettante al sig. Pirini Davide, comprensiva della maggiorazione di cui all'art. 17, Legge 865/71 riservata ai proprietari diretti coltivatori e disposto che il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone provveda al pagamento a suo favore, detratto quanto già anticipatogli della somma di Euro 632,00 a saldo.

IL DIRIGENTE
Roberto Buonafede

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Romagna acque Società delle Fonti – Progetto per la costruzione di un impianto di potabilizzazione dell'acqua dei pozzi di Cesena ad uso potabile. Avvio procedimento di approvazione, ai fini espropriativi, del progetto definitivo. Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la costruzione di un impianto di potabilizzazione dell'acqua dei pozzi di Cesena ad uso potabile, come presentati da parte del promotore del procedimento espropriativo la Soc. Romagna Acque – Società delle Fonti, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 31 gennaio 2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà alla approvazione ai fini espropriativi del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubbli-

ca utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento inerente alla procedura espropriativa è il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, Gualdi dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Guido Govi della Soc. Romagna Acque – Società delle Fonti con sede a Forlì.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti per espropriazioni

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune a libera visione di chi vi abbia interesse, per venti giorni consecutivi a partire dal 31/1/2007, gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo per i lavori di allargamento di un tratto di strada San Martino e realizzazione corsia di decelerazione sulla strada SS 62 dal Km. 109 + 615 al Km. 109 + 515, accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare. I proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita raccomandata di comunicazione, possono presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della L.R. 37/02.

I soggetti a cui può derivare pregiudizio dalla realizzazione dell'opera possono presentare osservazione nei venti giorni successivi al compiuto deposito, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della legge medesima.

IL RESPONSABILE
Alessandra Mellini

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Tangenziale Sud – Realizzazione variante alla ex S.S. 568 – tratto di strada fra la ex S.S. 568 "Persicetana" e la S.P. 1 "Sorbarese". Espropriazioni per cause di pubblica utilità

Il Dirigente ing. Domenico Grispino con delibera n. 792 del 30/12/2006 ha disposto l'acquisizione a favore del Comune di Crevalcore (codice fiscale 00316400373) delle seguenti aree destinate a sede viaria catastalmente identificate in Comune di Crevalcore:

Proprietari:

- 1) Lodi Agnese, Ferrari Gabriella (per 1/2 ciascuna) foglio 79, mappale 233, superficie mq. 570;
- 2) Pellacani Maria foglio 91, mappale 322, superficie mq. 2.758; mappale 324, superficie mq. 1.342;
- 3) Gualandi Carlotta e Matteo (per 1/2 ciascuno) foglio 91, mappale 327, superficie mq. 1.073; mappale 330, superficie mq. 1.150;
- 4) Esse Immobiliare Sas di Cremona Giuseppe foglio 91, mappale 333, superficie mq. 860; mappale 334, superficie mq. 11; mappale 341, superficie mq. 546; mappale 343, superficie mq. 106;
- 5) Poletti Pietro foglio 91, mappale 336, superficie mq. 915; mappale 337, superficie mq. 1.130; mappale 338, superficie mq. 3.560;

- 6) Guerzoni Maurizio
foglio 91, mappale 344, superficie mq. 1.453; mappale 345, superficie mq. 1.945;
- 7) Guerzoni Argio e Giuseppe (per 1/2 ciascuno)
foglio 91, mappale 348, superficie mq. 1.356;
- 8) Lamberti Elena
foglio 91, mappale 349, superficie mq. 250;
- 9) Tartarini Vittoria
foglio 91, mappale 351, superficie mq. 280;
- 10) Mariani Carmen (usufrutt. 1/3), Zucchini Alberto (proprietario)
foglio 91, mappale 353, superficie mq. 996;
- 11) Guagliumi Giuliano
foglio 91, mappale 356, superficie mq. 1.625; mappale 360, superficie mq. 2.316;
- 12) Mazzanti Nerio
foglio 91, mappale 357, superficie mq. 1.447; foglio 94, mappale 1166, superficie mq. 1.795; mappale 1191, superficie mq. 1.843;
- 13) Bergonzini Luca
foglio 91, mappale 361, superficie mq. 7.450; mappale 363, superficie mq. 440;
- 14) Balboni Giovanna, Stancari Dino (usufrutt. per 1/2 ciascuno), Stancari Giovanni (proprietario)
foglio 91, mappale 365, superficie mq. 2.648;
- 15) Benati Sonia, Capo Giuseppina (per 1/2 ciascuno)
foglio 91, mappale 367, superficie mq. 316;
- 16) Fregni Alberto
foglio 93, mappale 318, superficie mq. 878; mappale 320, superficie mq. 1.450; mappale 321, superficie mq. 3.140;
- 17) Borghi Antonio e Davide (per 1/2 ciascuno)
foglio 93, mappale 323, superficie mq. 1.118;
- 18) Bonfatti Maria Teresa
foglio 93, mappale 325, superficie mq. 2.993; mappale 327, superficie mq. 1.567; mappale 331, superficie mq. 1.699; mappale 329, superficie mq. 1.337; mappale 298, superficie mq. 500;
- 19) Parenti Italo
foglio 94, mappale 1160, superficie mq. 3.660; mappale 1158, superficie mq. 907; mappale 1156, superficie mq. 208;
- 20) Sarti Gaetano
foglio 94, mappale 1162, superficie mq. 10; mappale 1163, superficie mq. 2.180;
- 21) Merighi Oriano, Morisi Giovanna (propr. com. leg. ciascuno)
foglio 94, mappale 1168, superficie mq. 138; mappale 1172, superficie mq. 2.744; mappale 1170, superficie mq. 821; mappale 1171, superficie mq. 8; mappale 1175, superficie mq. 1.934;
- 22) Cevenini Natascia, Grazia Alessandro (propr. com. leg. ciascuno)
foglio 94, mappale 1178, superficie mq. 698; mappale 1179, superficie mq. 2.684; mappale 1181, superficie mq. 207; mappale 1186, superficie mq. 2.307; mappale 1187, superficie mq. 57;
- 23) Immobiliare Giardino Srl – codice fiscale 02181570363
foglio 94, mappale 1189, superficie mq. 424;
- 24) Monfredini Stefania
foglio 108, mappale 251, superficie mq. 349; mappale 252, superficie mq. 344;
- 25) Montaguti Giuliana
foglio 108, mappale 253, superficie mq. 1.040; mappale 254, superficie mq. 4.240; mappale 255, superficie mq. 5.274;
- 26) Bongiovanni, Maccaferri Carla (propr. com. leg. ciascuno)
foglio 108, mappale 260, superficie mq. 357; mappale 261, superficie mq. 2.535; mappale 256, superficie mq. 12; mappale 257, superficie mq. 15; mappale 259, superficie mq. 282;
- 27) Bongiovanni Mario
foglio 108, mappale 269, superficie mq. 1.143;
- 28) Bongiovanni Vilma

- foglio 108, mappale 277, superficie mq. 536; mappale 273, superficie mq. 234;
- 29) Merighi Gianni
foglio 108, mappale 287, superficie mq. 90; mappale 288, superficie mq. 1.046; mappale 306, superficie mq. 2.669; mappale 281, superficie mq. 274; mappale 283, superficie mq. 432; mappale 285, superficie mq. 739; mappale 303, superficie mq. 808; mappale 290, superficie mq. 57; mappale 291, superficie mq. 132; mappale 279, superficie mq. 263;
- 30) Cassoli Franco
foglio 108, mappale 309, superficie mq. 939.

Chiunque avesse interesse a visionare la suddetta disposizione e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa, potrà far domanda di accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Crevalcore Via Matteotti n. 191 – tel. 051/988484, ing. Domenico Grispino.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispino

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente Responsabile, a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di interrimento della viabilità in Piazza Repubblica;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera/intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 12 marzo 2007, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è: dott. Samatha Rossi.

In esenzione da bollo, ex art. 22, tab. B all. DPR 26 ottobre 1972, n. 642.

IL DIRIGENTE
Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Interventi per la sicurezza stradale: realizzazione di marciapiede e banchina stradale lato sud SP n. 11 nella frazione di Paroletta. Deposito progetto definitivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 37 del 19/12/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri"

Si avvisa che con determinazione del responsabile del procedimento n. 6 del 15/1/2007, è stato depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fontanellato il progetto defi-

nitivo relativo a "Interventi per la sicurezza stradale: realizzazione di marciapiede e banchina stradale lato sud SP n. 11 nella frazione di Paroletta" contenente il Piano particellare d'esproprio indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro risultanti proprietari secondo le visure dei registri catastali. L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Il responsabile del procedimento è il geom. Roberto Bilzi, Responsabile del V Settore – Area Tecnica del Comune di Fontanellato – tel. 0521/823206.

Il deposito avrà durata pari a venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Bilzi

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Risanamento igienico sanitario dei Comuni di Fontevivo, Noceto e Fontanellato – Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e nuovi collettori – I stralcio, Legge 183/89, art. 31. Decreto di esproprio. Pubblicazione Albo pretorio

Il Vice Segretario comunale, viste la propria determinazione n. 707 del 29/12/2006 avente ad oggetto "Risanamento igienico sanitario dei Comuni di Fontevivo, Noceto e Fontanellato – Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e nuovi collettori – I stralcio Legge 183/89, art. 31. Pronuncia di servitù", rende noto:

- 1) che si è proceduto, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971, a pronunciare sull'area necessaria alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e nuovi collettori fognari nel Comune di Fontevivo:
 - a) l'apposizione del vincolo di "Servitù per condotta fognaria" a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 – Fontevivo (PR), codice fiscale 00429190341 del seguente immobile: "Fascia di terreno che insiste sopra alla condotta fognaria" della ditta proprietà catastale espropriata ed asservita:
 - A) proprietà Corradi
foglio 26, mappale 267, lunghezza ml. 150 – superficie mq. 750; mappale 268, lunghezza ml. 3, superficie mq. 15; mappale 269 – lunghezza ml. 106 – superficie mq. 530; sig. Corradi Anna Maria;
 - B) proprietà Bormioli Rocco & Figlio SpA
foglio 26, mappale 230 – lunghezza ml. 52 – superficie mq. 260, mappale 236 – lunghezza ml. 23 – superficie mq. 115; ditta Bormioli Rocco & Figlio SpA – partita Iva 00165490343;
 - C) proprietà Milioli – Varesi
foglio 26, mappale 246 – lunghezza ml. 146 – superficie mq. 730, mappale 248 – lunghezza ml. 8 – superficie mq. 40; sig. Milioli Luigi, Sig.ra Varesi Giovanna;
- 2) che il saldo dell'indennità definitiva di asservimento da erogare alle proprietà summenzionate è il seguente:
 - proprietà Corradi Anna Maria: Euro 1.194,62;
 - proprietà ditta Bormioli Rocco & Figlio SpA: Euro 368,25;
 - proprietà Milioli Luigi – Varesi Giovanna: Euro 756,14;
- 3) che il saldo dell'indennità definitiva aggiuntiva spettante alle ditte affittuarie dei fondi sono le seguenti:
 - sig.ra Pelizzoni Ombretta affittuario della proprietà Corradi Anna Maria: Euro 386,40;
- 4) che copia del presente avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Ugo Giudice

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO (Forlì-Cesena)

Approvazione variante al PRG "Opere pubbliche"

Si rende noto, ai sensi della Legge 241/90, della L.R. 47/78, della L.R. 37/02, che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 199 dell'11 dicembre 2006, esecutiva, ha approvato la variante al Piano regolatore generale "Opere pubbliche", adottata con deliberazione consiliare n. 90 del 19 giugno 2006, concernente la realizzazione di varie opere pubbliche localizzate in diverse parti del territorio comunale.

L'approvazione della variante comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Sarà possibile consultare la predetta deliberazione con i relativi allegati e ricevere informazioni presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Pianificazione e Sviluppo del territorio, sito in Piazza Saffi n. 8.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di riqualificazione di Via Landucci a Casinalbo

Il Dirigente dell'Area 5, rende noto che, presso l'Ufficio Espropri del Comune, è stato depositato il progetto definitivo di riqualificazione di Via Landucci a Casinalbo, corredato dell'apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

A decorrere dalla data del 31/1/2007 e per venti giorni successivi, fino alla data del 19/2/2006 compresa, è possibile prendere visione del suddetto progetto definitivo depositato.

Possono presentare osservazioni nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e quindi entro la data dell'11/3/2007, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Contenimento del rischio idrogeologico dei pendii a monte dell'abitato di Fornovo di Taro interessanti il nucleo storico di Carona e conseguente valorizzazione ambientale. Avviso di esproprio

In riferimento all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 si avvisa che è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fornovo di Taro, Piazza Libertà n. 11, sino al 20/2/2007, il progetto definitivo riguardante il "Contenimento del rischio idrogeologico dei pendii a monte dell'abitato di Fornovo di Taro interessanti il nucleo storico di Carona e conseguente valorizzazione ambientale".

Si precisa che:

- l'approvazione del progetto suddetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- costituiscono parte del progetto gli elaborati grafici indicanti le aree interessate dagli interventi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- i proprietari e coloro i quali ritengano che l'atto comportante la dichiarazione di pubblica utilità arrechi un pregiudizio diretto possono presentare osservazioni entro il 12/3/2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Coppi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Richiesta svincolo in favore del Comune di Imola della somma depositata nella Cassa DD.PP. per l'esproprio delle aree necessarie al completamento centro sportivo Montanara (determinazione dirigenziale n. 1487 del 24/11/2006)

Il Dirigente determina di dare atto, per quanto in premessa esposto, che nulla osta allo svincolo a favore del Comune di Imola (codice fiscale 00794470377) della somma di Euro 1.833,63 (L. 3.550.400), oltre agli interessi maturati e maturandi, depositata in favore della ditta Coop. Artigiana di Garanzia Imolese ora Finfidi Scarl nella Cassa DD.PP. presso la Direzione provinciale del Tesoro giusta quietanza citata nella premessa, a titolo di indennità di esproprio per la costruzione di strade e fogne della lottizzazione "Giuliana" a servizio del centro sportivo Montanara.

Si introita la somma complessiva di Euro 1.833,63 alla risorsa 4.06.2800 "Riscossione di crediti diversi" del Bilancio 2006, accertamento 06/1805.

Si introita gli interessi maturati e maturandi alla risorsa 3.03.1600 "Interessi attivi su giacenze di cassa, capitali di dotazione, titoli, ecc." del Bilancio 2006.

Si dà atto che sulla somma depositata non deve essere operata la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01.

Si pubblica il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e si comunica alla Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Gian Carlo Manara

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della indennità di espropriazione relativa all'area adibita a motocross sita in Lugo in Via Lunga n. 3, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni) – Determinazione dirigenziale n. 3 del 3/1/2007

Il Dirigente dell'Area Infrastrutture per il territorio in conformità all'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 3 del 3/1/2007 è stato disposto il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle indennità di esproprio dell'area adibita a Motocross sita in Lugo in Via Lunga n. 3 come segue: Euro 100.000,00 per conto e con denaro del Comune di Lugo a titolo di deposito amministrativo a favore dell'Ente per l'Assistenza i minori di Lugo, codice fiscale 91004730395 – amministrato dagli Istituti di Assistenza di Lugo – Viale Orsini n. 1, quale indennità di esproprio dell'area censita al Catasto terreni del Comune di Lugo, al foglio 85 – mapp. 182 – seminativo – R.D. Euro 269,01 e R.A. Euro 234,26 per una superficie di mq.

28.350 e al foglio 85, mapp. 142 – fabbricato rurale – di mq. 800 e quindi per un totale complessivo di mq. 29.150.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della indennità di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Paolo Nobile

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione condotta fognaria per acque nere in località Randolina – Ariano Ferrarese. Decreto di esproprio

Con decreto n. 1 dell'11/1/2007 è stato determinato quanto segue:

1) di disporre a favore del Comune di Mesola per la realizzazione della condotta fognaria per acque nere in località Randolina – Ariano Ferrarese, la servitù perpetua di passaggio per la predetta condotta fognaria, sugli immobili come al seguente prospetto:

- ditta Marchionni Fausto Pietro
foglio 3, mappale 294, coltura effettiva seminativo, superficie da asservire 251.00 x 4.00 = mq. 1004,00;
- ditta Succi Cimentini Claudio
foglio 3, mappale 509, coltura effettiva seminativo, superficie da asservire 320.00 x 4.00 = mq. 1280,00; mappale 39, coltura effettiva seminativo, superficie da asservire 47.00 x 4.00 = mq. 188,00;

2) il presente provvedimento sarà:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Comacchio;
- trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Settore Conservatoria Registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'UTE di Ferrara;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

- per l'imposta di bollo: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del DPR 26 ottobre 1972, n. 642;
- per l'imposta di registro: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della tariffa parte prima del DPR 26 aprile 1986, n. 131;
- per gli emolumenti ipotecari: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 635;

4) in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Zanardi

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione condotta fognaria di sfioro delle acque meteoriche in Via Motta dell'Albero a Bosco Mesola. Decreto di esproprio

Con decreto n. 2 del 12/1/2007 è stato determinato quanto segue:

1) di disporre a favore del Comune di Mesola per la realizzazione dei lavori di prolungamento di una condotta fognaria di sfioro delle acque meteoriche in Via Motta dell'Albero a Bosco Mesola, la servitù di passaggio per la predetta condotta fognaria, sugli immobili come al seguente prospetto:

- rif. 1, rif. 2 ditta Mangolini Ezio
partita 7051, foglio 56, mapp. 52, coltura seminativo, superficie da occupare Ha (lunghezza x 4,00 ml.) 0.02.72; mapp. 266, coltura prato, superficie da occupare Ha (lunghezza x 4,00 ml.) 0.00.16;
- rif. 3 ditta Pozzati Gianni, Taschini Eleonora
partita 6740, foglio 56, mapp. 53, coltura prato, superficie da occupare Ha (lunghezza x 4,00 ml.) 0.00.32;

2) di dare atto che il presente provvedimento sarà:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Comacchio;
- trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria Registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'UTE di Ferrara;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

- per l'imposta di bollo: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del DPR 26 ottobre 1972, n. 642;
- per l'imposta di registro: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della tariffa parte prima del DPR 26 aprile 1986, n. 131;
- per gli emolumenti ipotecari: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 635;

4) in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Zanardi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena dell'indennità depositata presso la Cassa DD.PP. a favore della ditta Il Sole SpA - Determinazione dirigenziale n. 2279 del 18/12/2006

Con determinazione dirigenziale n. 2279 del 18/12/2006 è stato disposto il nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena della somma, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, a suo tempo depositata con quietanza n. 88 dell'8/9/2006, dal Comune di Modena presso la Cassa DD.PP. - Direzione provinciale dei Servizi vari di Modena - a favore della ditta Il Sole SpA, a titolo di indennità di esproprio di un immobile necessario per i lavori di riqualificazione urbanistica del Condominio R. Nord e aree limitrofe intervento 2S parcheggio pubblico.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio a favore del Comune di Modena dell'immobile necessario per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione del Condominio RNORD - Parcheggio pubblico custodito e di pertinenza

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri, avvisa che

con determinazione dirigenziale PG n. 6537 del 16/1/2007 è stata disposta a favore del Comune di Modena, per i lavori in oggetto, l'espropriazione dell'immobile così identificato:

- ditta: Immobilcentro Italia Srl
NCEU, foglio 95, mappale 63 sub 268 di mq. 1.250.

L'indennità di esproprio determinata in Euro 45.000,00 (comprensiva di IVA) è stata liquidata alla suddetta ditta con disposizione di liquidazione del 21/12/2006, PG 166706/06.

Il presente avviso sarà consultabile all'indirizzo Internet: www.comune.modena.it alla voce Espropri.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione

Con determinazione n. 3313 del 20/12/2006 è stata determinata, in base ai criteri dettati dagli artt. 33 (esproprio parziale di bene unitario) e 37 (esproprio di area edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 27/12/2002, n. 302 e dall'art. 20 della L.R. 19/12/2002, n. 37 l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Proprietari:

- Minghini Matteo, Vaccari Massimo, Metti Natalia, Manusia Emanuele
dati catastali: Catasto fabbricati Comune di Parma, Sezione urbana 6, foglio 5, mappale 344, area urbana estesa mq. 91 - bene comune censibile, dati corrispondenti al Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 5, mappale 344 ente urbano mq. 91; indennità di esproprio Euro 2.457,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 4.095,00.

Indennizzo per deprezzamento proprietà residua a corpo Euro 4.000,00.

Riepilogando quindi:

- in caso di accettazione la somma complessiva spettante è di Euro 8.095,00 (4.095,00 + 4.000,00);
- in caso di non accettazione la somma complessiva spettante è di Euro 6.457,00 (2.457,00 + 4.000,00).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione (det. 35/07)

Con determinazione n. 35 dell'8/1/2007 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 37 (esproprio di area edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dall'art. 20 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Proprietaria:

- Santini Giuliana, propr. Per 1000/1000
Catasto fabbricati: Comune di Parma, Sezione 6, foglio 12, mappale 446 area urbana estesa mq. 58, dati corrispondenti al Catasto terreni, Comune di Vigatto, foglio 6, mappale 446 esteso mq. 58. Indennità spettante: indennità di esproprio: Euro 1.566,00.
Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 in caso di condivisione dell'indennità non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 2.610,00; indennizzo per deprezzamento proprietà residua a corpo Euro 2.000,00.
Riepilogando quindi:
- in caso di cessione volontaria l'indennità complessiva spettante è di Euro 4.610,00 (2.610,00 + 2.000,00);
- in caso di non accettazione l'indennità complessiva spettante è di Euro 3.566,00 (1.566,00 + 2.000,00).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione (det. 36/07)

Con determinazione n. 36 dell'8/1/2007 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 38 (esproprio di area edificata) del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dall'art. 20 della L.R. 19/12/2002, n. 37 l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Proprietaria:

- Bigri Palmira (propr. Per 30/40), Ghiretti Franca (propr. per 10/40)
dati catastali: Catasto fabbricati: Comune di Parma - Sezione urbana 6 - foglio 5, mappale 340 area urbana estesa mq. 78, dati corrispondenti al Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 5, mappale 340 esteso mq. 78, indennità di esproprio Euro 3.900,00, indennizzo per riduzione giardino a corpo Euro 3.000,00. Indennità complessiva spettante Euro 6.900,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di un edificio pubblico in "Ambito B" dell'area di intervento definita Direzionale Uffici comunali - (det. 93/07)

Con determina dirigenziale n. 93 del 16/1/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di un edificio pubblico in "Ambito B" dell'area di intervento definita Direzionale Uffici comunali.

Proprietari:

- Blu Immobiliare Srl
C.F. Comune di Parma, ZC 1, foglio 5, mapp. 128, dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma, foglio 5, mapp. 203, area da espropriare mq. 3.110.

Nella valutazione dell'indennità di esproprio stimiamo in base agli artt. 37 e 38 del DPR 327/01: 1) il fabbricato per il suo valore venale; 2) l'area su cui non insistono fabbricati.

Parte 1)

Indennità calcolata per area edificata ai sensi dell'art. 38 del DPR 327/01.

Valore del fabbricato comprensivo del sedime Euro 1.015.457,11 oltre IVA al 20%, pari a Euro 203.091,42 per indennità complessiva e comprensiva di IVA pari a Euro 1.218.548,53 (A).

Parte 2)

Indennità di esproprio calcolata per area edificabile ai sensi dell'art. 37, commi 1 e seguenti del DPR 327/01 in Euro 137.941,24 oltre IVA al 20%, pari ad Euro 27.588,25 (C).

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR sopracitato, in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 229.902,07 oltre IVA al 20%, pari ad Euro 45.980,41 (B).

Conclusioni:

- in caso di accettazione l'indennità complessiva sarà quindi pari a: (A) + (B) = Euro 1.494.431,01;
- in caso di non accettazione l'indennità complessiva sarà quindi pari a: (A) + (C) = Euro 1.384.078,02.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia (prov. dir. 214046/06)

Con provvedimento dirigenziale n. 214046 del 29/12/2006, si è provveduto al rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietari:

- Tanzi Emanuela ed Enza, Bacchini Maria
Polizza n. 70669 del 29/9/2005 di Euro 11.970,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia (prov. dir. 214049/06)

Con provvedimento dirigenziale n. 214049 del 29/12/2006, si è provveduto al rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietari:

- Amadei Claudio e Maria Pia
Polizza n. 70667 del 29/9/2005 di Euro 4.643,82.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di adeguamento viabilistico Via Venezia – Via Magellano (prov. Dir. 214053/06)

Con provvedimento dirigenziale n. 214053 del 29/12/2006, si è provveduto al rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di adeguamento viabilistico Via Venezia – Via Magellano.

Proprietari:

- Cocconi Walter e Ferdinando
Polizza n. 70400 del 17/5/2004 di Euro 10.536,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo canile municipale in Via del Taglio (prov. dir. 1268/07)

Con provvedimento dirigenziale n. 1268 del 4/1/2007, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo canile municipale in Via del Taglio.

Proprietari:

- Azienda agricola Bocchi SpA
C.T. Comune di Parma – Sezione di Golese, foglio 39, mapp. 138, 141, 142; estesi complessivamente mq. 12.522, per un'indennità di esproprio di Euro 65.114,40.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria nei quartieri PEEP e PPIP S. Elisabetta e Paradigna (prov. dir. prot. n. 3281/07)

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 3281 del 9/1/2007, è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria nei quartieri PEEP e PPIP S. Elisabetta e Paradigna.

Proprietari:

- ALPE SpA
indennità di esproprio svincolata Euro 13.994,38 di cui alla polizza n. 70362 del 17/2/2004, indennità di occupazione svincolata Euro 4.541,67 di cui alla polizza n. 70481 del

14/10/2004. Le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale di cui all'art. 11 della Legge 413/91.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria d'esproprio e dell'indennità di occupazione a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest. Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia (prov. Dir. 6976/07)

Con provvedimento dirigenziale n. 6976 del 12/1/2007 si è provveduto al rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità provvisoria d'esproprio e dell'indennità di occupazione, depositate presso la Cassa DD.PP., a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest. Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietario:

- Centro Gamma SpA
Polizza n. 70665 del 29/9/2005 di Euro 5.900,00 per indennità di esproprio;
Polizza n. 70769 del 28/2/2006 di Euro 560,73 per indennità d'occupazione.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento dell'indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dai lavori di realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio

Determinazione dirigenziale n. 160 del 4 gennaio 2007 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 4 di piano particellare

- Sarum s.s. con sede a Reggio Emilia in Via Sessi n. 4, C.T. del Comune di Reggio Emilia, foglio 253 mappale 648 di mq. 607.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 4.306,65.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio – Det. 496/07

Determinazione dirigenziale n. 496 del 12/1/2007, comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

ditta n. 3 di piano particellare, Casoni Gianni

C.T. del Comune di Reggio Emilia – foglio 253, mappale 650 di mq. 50.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento, ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 450,00.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione progetto intersezione a rotatoria tra Via Martiri di Cervarolo e Via Daniele da Torricella e del tratto di collegamento stradale con Via Settembrini – Determinazioni dirigenziali 750/07 e 749/07

A) Determinazione dirigenziale 750/2007 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione progetto intersezione a rotatoria tra Via Martiri di Cervarolo e Via Daniele da Torricella e del tratto di collegamento stradale con Via Settembrini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 1

– Bennati Valeria, Degl'Incerti Tocci Romano (in qualità di comproprietari per la quota di 1/2 ciascuno)
Catasto terreni, foglio 238, mappale 556, qualità prato ir. ar. cl. 1 mq. 1100 RD Euro 10,34, RA Euro 10,23; indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 88.972,60 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare della indennità.

B) Determinazione dirigenziale 749/2007 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazio-

ne relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione progetto intersezione a rotatoria tra Via Martiri di Cervarolo e Via Daniele da Torricella e del tratto di collegamento stradale con Via Settembrini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 2

– Immobiliare 2 Emme Srl con sede a Castelnovo di Sotto (RE), Via Volta n. 14/D, partita IVA 02217650353, piena proprietà Catasto terreni, foglio 238, mappale 551, qualità prato ir. ar. cl. 2, mq. 118 RD Euro 1,05, RA Euro 1,01. Indennità di cui è ordinato il pagamento Euro 88.972,60 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01. Ai sensi dell'art. 26, comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree occorrenti al progetto per la realizzazione di passeggiata sull'arenile in zona sud (dal Bagno 28 al P.le Marinai d'Italia). Il lotto di lavori

Con decreto d'esproprio dell'8/1/2007, progressivo decreti n. 44 del Dirigente al Settore LL.PP. – Qualità urbana, è stata disposta a favore dell'Amministrazione comunale di Riccione, per la realizzazione di passeggiata sull'arenile in zona sud (dal Bagno 28 al P.le Marinai d'Italia). Il lotto di lavori.

Decreto n. 44

Proprietari.

Comune censuario: Riccione

– ditta n. 1: Ceschina Marina Bruna e Riccardo (quote proprietà per 1/6 ciascuno), Nagae Yoko vedova Ceschina (quote proprietà per 3/6), Zocco Carlotta Maria Giovanna (quote proprietà per 1/6)
Catasto terreni, aree site al NCT del Comune di Riccione al foglio 13, particella 1887 ex (252/parte) di cui soggetti ad esproprio mq. 232; particella 1890 ex (253/parte), di cui soggetti ad esproprio mq. 248; particella 1893 ex (255/parte), di cui soggetti ad esproprio mq. 219; particella 1896 ex (256/parte), di cui soggetti ad esproprio mq. 243; particella 1899 ex (258/parte), di cui soggetti ad esproprio mq. 169; particella 1902 ex (259/parte), di cui soggetti ad esproprio mq. 188; per complessivi mq. 1299.

IL DIRIGENTE
Ivo Castellani

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione/asservimento dell'area occorrente per la realizzazione di "Prolungamento di Viale Aosta fino al confine comunale ed a proseguire sul territorio di Rimini a collegarsi con la Via Losanna, nonché allargamento di Viale Vercelli per la realizzazione di pista ciclabile"

Con atto dell'8/1/2007, determina n. 21, del Dirigente del

LL.PP. – Qualità urbana è stata determinata, a norma dell'art. 11 della Legge 22/10/1971, n. 865, l'indennità provvisoria di espropriazione/asservimento e delle spese di registrazione e trascrizione, dell'area occorrente per la realizzazione dell'opera sopraindicata.

Con il tipo di frazionamento n. 26309 del 30/3/2006 è stato eseguito, depositato e approvato il frazionamento delle aree interessate e qui di seguito descritte.

Comune censuario: Riccione

Proprietari:

- ditta n. 1 Soc. Immobiliare Tavoleto Srl (proprietà 1/1), partita IVA 03366890402
decreto di esproprio n. 38 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1165, di mq. 188 da assoggettare ad esproprio;
- ditta n. 2 Bianchini Massoni Carlo, Cristina, Chiara, Gabriele, Maria Giovanna, Maria Rita, Simone e Maria Teresa, Fabbrini Giuseppina
decreto di esproprio n. 39 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1162, di mq. 2628 da assoggettare ad esproprio;
- ditta n. 3 Bianchini Massoni Maria Giovanna
decreto d'esproprio n. 40 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1167 di mq. 1947 da assoggettare ad esproprio;
- ditta n. 4 Parrocchia di San Lorenzo in Strada, partita IVA 82015470420, sede Via San Lorenzo n. 14, a Riccione 47838
decreto d'esproprio n. 41 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1170, di mq. 211 da assoggettare ad esproprio, particella 1171, di mq. 78 da assoggettare ad esproprio; particella 1176, di mq. 111 da assoggettare ad esproprio;
- ditta n. 5 Bianchini Massoni Cristina, Fabbrini Giuseppina
decreto d'esproprio n. 42 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1178, di mq. 240 da assoggettare ad esproprio, particella 1173, di mq. 548 da assoggettare ad esproprio, particella 1174 di mq. 118 da assoggettare ad esproprio;
- ditta n. 6 Bianchini Massoni Simone
decreto d'esproprio n. 43 del 9 gennaio 2007, foglio 1, particella 1180, di mq. 410 da assoggettare ad esproprio.

Per il calcolo dell'indennità provvisoria d'esproprio è stato adottato il comunicato della Regione Emilia-Romagna, con i valori agricoli medi, determinati dalle apposite Commissioni provinciali (ex art. 14 della Legge 10/77) per l'anno 2006 in attuazione dell'art. 16 della Legge 865/71 e successive modifiche, che indica il Comune di Riccione in Regione agraria n. 3 Zona A.

La perizia di stima è stata depositata agli atti il 27/9/2006, dal responsabile unico del procedimento ing. Ivo Castellani, Dirigente del Settore LL.PP. e Qualità urbana.

L'importo massimo complessivo dell'indennità provvisoria è di Euro 194.070,00 ipotizzando che tutti i proprietari, accettino la proposta fatta dall'Amministrazione comunale di Riccione.

IL DIRIGENTE
Ivo Castellani

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Sottopasso Via Popilia – Costruzione rampe di collegamento – Pronuncia di esproprio relativamente alla ditta Zaghini – Decreto di esproprio rep. 2 del 5/12/2006

Con decreto rep. n. 2 del 5/12/2006, det. dir. n. 2011, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini dei beni sottoindicati occorrenti alla realizzazione del "Sottopasso Via Popilia – Costruzione rampe di collegamento".

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- 1) ditta 2 del piano particellare: Zaghini Silvano, Sergio e Valeria, proprietari per 1/3 ciascuno

bene individuato nel Catasto terreni: C.F. 56, mapp. 2454 (già 50/b) di mq. 940. Confini: stessa ditta, Brolli, Bicci, salvo altri.

Il suddetto atto sarà a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e volturato presso i pubblici registri nonché notificato ai proprietari interessati.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Sottopasso Via Popilia – Costruzione rampe di collegamento – Pronuncia di esproprio relativamente alle proprietà che hanno condiviso l'indennità provvisoria di esproprio – Decreto di esproprio rep. 3 del 5/12/2006

Con decreto rep. n. 3 del 5/12/2006, det. dir. n. 2013, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini dei beni sottoindicati occorrenti alla realizzazione del "Sottopasso Via Popilia – Costruzione rampe di collegamento".

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- 1) ditta 3 del piano particellare: Bicci Argentina, Cheli Rinaldo (prop. 1/2 ciascuno)
bene individuato nel C.F.: foglio 56, mapp. 2456 (già 49/b) di mq. 692. Confini: stessa ditta, Zaghini, Diotalevi, salvo altri;
- 2) ditta 4 del piano particellare: Brolli Sergio (prop. 1/1)
beni individuati nel C.T.: foglio 56, mapp. 2452 (già 2253/b, già 52/parte) di mq. 572. Confini: stessa ditta, Zaghini, Via Galla Placidia, salvo altri;
- 3) ditta 5 del piano particellare: Diotalevi Argia, Mafalda, Maria Elsa e Umberto (prop. 3/36 ciascuno); Diotalevi Mario, Quinto e Sanzio (prop. 7/36 ciascuno), Guerra Barbara e Marco (prop. 1/24 ciascuno)
beni individuati nel C.T.: foglio 56: mapp. 2459 (già 46/b) di mq. 2042; mapp. 2463 (già 47/b) di mq. 16. Confini: stessa ditta, Bicci, Via Popilia, salvo altri.

Il suddetto atto sarà, a cura degli uffici comunali, registrato trascritto e volturato presso i pubblici registri, nonché notificato ai proprietari interessati.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Sottopasso Via Popilia – Costruzione rampe di collegamento – Pronuncia di esproprio relativamente alla ditta "Immobiliare Celle Srl" – Decreto di esproprio rep. 4 del 21/12/2006

Con decreto rep. n. 4 del 21/12/2006, det. dir. n. 2171 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini dei beni sottoindicati occorrenti alla realizzazione del "Sottopasso Via Popilia – Costruzione rampe di collegamento".

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- Ditta 1 del piano particellare: Immobiliare Celle Srl, codice fiscale 03250410408 con sede in Rimini
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 56, mapp. 2467 (già 55/b) di mq. 2684, confini stessa ditta, Via Emilia, salvo altri; mapp. 2465 (già 250/b) di mq. 130; confini stessa ditta, salvo altri; mapp. 2476 (già 342/b) di mq. 1056, confini: stessa ditta, Via Emilia, salvo altri.

Beni individuati nel Catasto Urbano foglio 56, mapp. 2478 (già 2099/b, già 28/parte) di mq. 320; confini: stessa ditta, Via Emilia, salvo altri.

Il suddetto atto sarà, a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e volturato presso i pubblici registri nonché notificato ai proprietari interessati.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione dello svincolo fra la S.S. 16 e la Via S. Martino in Riparotta ed adeguamento della Via S. Martino in Riparotta. Decreto di esproprio relativamente alle ditte che non hanno condiviso l'indennità loro proposta – Decreto di esproprio rep. 5 del 21/12/2006

Con decreto rep. n. 5 del 21/12/2006, det. dir. n. 2181, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini dei beni sottoindicati occorrenti alla realizzazione dello svincolo fra la S.S. 16 e la Via S. Martino in Riparotta ed adeguamento della Via S. Martino in Riparotta.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 2-5 del piano particellare: Sancisi Antonio (prop. 7/20), Banda Susanna Catharina Maria (prop. 3/20), Sancisi Terzo Sauro (prop. 4/20 – prop. 3/20 in comunione legale con Palazzi Silvana), Palazzi Silvana (prop. 3/20 in comunione legale con Sancisi Terzo Sauro)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 55, mappale 902 (già 590/parte) di mq. 148; mappale 94 (già 592/parte) di mq. 101;
Sancisi Antonio (prop. 3/10), Banda Susanna Catharina Maria (prop. 2/10), Sancisi Terzo Sauro (prop. 1/10, prop. 2/10 in comunione legale con Palazzi Silvana), Palazzi Silvana (prop. 2/10 in comunione legale con Sancisi Terzo Sauro)
beni individuati nel Catasto urbano: foglio 51, mappale 1270 (già 216/parte) mq. 18;
- ditta 3 del piano particellare: Rinaldi Quarto, Rosanna e Orazio (prop. 1/3 ciascuno)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 55, mappale 892 (già 13/parte) di mq. 103, mappale 894 (già 99/parte) di mq. 36;
- ditta 9 del piano particellare: San Martino Srl con sede in Rimini, codice fiscale 00885040402 (prop. 1/1)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1251 (già 144/parte) di mq. 44;
- ditta 19 del piano particellare: Giovagnoli Marco, Gobbi Lia Emilia Maria (prop. 1/2 ciascuno)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1244 (già 130/parte) di mq. 39;
- ditta 20-21 del piano particellare: Bernardi Stefano (prop. 1/1)
beni individuati nel Catasto urbano: foglio 51, mappale 1235 (già 35/parte) di mq. 105; beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1246 (già 131/parte) di mq. 71, mappale 1248 (già 132/parte) di mq. 80;
- ditta 22 del piano particellare: Pomposi Pierina (prop. 1/1)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1237 (già 37/parte) di mq. 1095;
- ditta 27 del piano particellare: Donati Daniela, Felici Gianpaolo (prop. 1/2 ciascuno)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 52, mappale 877 (già 742/parte derivato dal mapp. 579/parte) di mq. 240;
- ditta 28: Corbelli Aldino (prop. 1/1)
beni individuati nel Catasto urbano: foglio 52, mappale 843 (già 125/parte) di mq. 143;
- ditta 29 del piano particellare: Rossi Dante Srl con sede in Rimini, codice fiscale 01324810405 (prop. 1/1)

beni individuati nel Catasto urbano: foglio 52, mappale 834 (già 7/parte) di mq. 7, mappale 855 (già 514/parte) di mq. 27; mappale 857 (già 515/parte) di mq. 12; Beni individuati nel Catasto terreni: foglio 52, mappale 859 (già 517/parte) di mq. 2; mappale 854 (già 163/parte) di mq. 7; mappale 845 (già 144/parte) di mq. 18;

- ditta 37 del piano particellare: Casadei Giorgio & Gilberto Snc con sede in Rimini, codice fiscale 00646060400 (prop. 1/1)

beni individuati nel Catasto terreni: foglio 52, mappale 305 di mq. 350, mappale 863 (già 631/parte) di mq. 779;

- ditta 41 del piano particellare: Inglese Domenica, Pronti Giorgio (prop. 1/2 ciascuno, comunione legale)

beni individuati nel Catasto terreni: foglio 52, mappale 852 (già 157/parte) di mq. 12;

- ditta 43 del piano particellare: Drudi Gianfranco (prop. 1/1)
beni individuati nel Catasto urbano: foglio 52, mappale 838 (già 51/parte) di mq. 77; mappale 839 (già 51/parte derivata dal mapp. 2/parte) di mq. 1;

- ditta 44-45 del piano particellare: Casalboni Vittorio (prop. 1/1)

beni individuati nel Catasto terreni foglio 52, mappale 837 (già 50/parte) di mq. 16; beni individuati nel Catasto urbano: foglio 52, mappale 835 (già 49/parte) di mq. 21.

Il suddetto atto sarà a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e volturato presso i pubblici registri, nonché notificato ai proprietari interessati.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione dello svincolo fra la S.S. 16 e la Via S. Martino in Riparotta ed adeguamento della Via S. Martino in Riparotta. Decreto di esproprio relativamente alle ditte che hanno condiviso l'indennità loro proposta. Decreto di esproprio rep. 6 del 21/12/2006

Con decreto rep. n. 6 del 21/12/2006, det. dir. n. 2182 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini dei beni sottoindicati, occorrenti alla realizzazione dello svincolo fra la S.S. 16 e la Via S. Martino in Riparotta ed adeguamento della Via S. Martino in Riparotta.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 4 del piano particellare: Rimini Fiera SpA con sede in Rimini, codice fiscale 00139440408 (prop. 1/1)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 55, mappale 906 (già 594/parte) di mq. 129;
- ditta 6 del piano particellare: Rinaldi Orazio (prop. 1/2, prop. 1/4 in comunione legale), Filippi Giovanna (prop. 1/4 in comunione legale)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1269 (già 213/parte) di mq. 57, mappale 1278 (già 214/parte) di mq. 96;
- ditta 7 del piano particellare: Abbadaccia Srl, con sede in Rimini, codice fiscale 02677550408 (prop. 1/1)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1241 (già 52/parte) di mq. 433, mappale 1242 (già 52/parte) di mq. 2, mappale 1253 (già 174/parte) di mq. 49, mappale 1261 (già 208/parte) di mq. 534, mappale 1265 (già 210/parte) di mq. 72, mappale 1267 (già 212/parte) di mq. 40;
- ditta 8 del piano particellare: Betti Dino, Belli Maria (prop. 1/2 com. leg. ciascuno)
beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 207 di mq. 11;
- ditta 10-11 del piano particellare: Agricola Metauro Sas di Tito Clementi & C. con sede in Milano, codice fiscale

- 00645990417, Immobiliare Carroccio Srl, con sede in Milano codice fiscale 06201040158 (prop. 1/2 ciascuna) beni individuati nel Catasto urbano: foglio 51, mappale 1249 (già 141/parte) di mq. 296;
- ditta 12 del piano particellare: Mastellari Giancarlo (prop. 1/1) beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1274 (già 241/parte) di mq. 154;
 - ditta 13 del piano particellare: Mazza Paola (prop. 1/1) beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1276 (già 302/parte) di mq. 34;
 - ditta 14 del piano particellare: Ciarrocchi Giuseppe (prop. 1/1) beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1257 (già 201/parte) di mq. 31; mappale 1259 (già 202/parte) di mq. 244;
 - ditta 15 del piano particellare: Ciarrocchi Giuseppe e Arduino (prop. 1/2 ciascuno) beni individuati nel Catasto urbano: foglio 51, mappale 1255 (già 180/parte) di mq. 131;
 - ditta 16 del piano particellare: Ciarrocchi Federico (prop. 1/2), Ciarrocchi Francesco, Ercoli Giuseppina (prop. 1/4 ciascuno) beni individuati nel Catasto urbano: foglio 51, mappale 1233 (già 30/parte) di mq. 118;
 - ditta 17 del piano particellare: Ciarrocchi Federico (prop. 1/1) beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1272 (già 235/parte) di mq. 85;
 - ditta 18 del piano particellare: Ruffini Anna Maria, Del Balzo Umberto (prop. 1/2 ciascuno) beni individuati nel Catasto urbano: foglio 51, mappale 1234 (già 34/parte) di mq. 177;
 - ditta 23 del piano particellare: Vichi Alba (prop. 1/1) beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1239 (già 41/parte) di mq. 2615; foglio 52, mappale 80 di mq. 276, mappale 3 di mq. 1890;
 - ditta 25 del piano particellare: Fabbri Giovanni (prop. 1/3 - prop. 1/3 comunione legale) Antimi Fernanda (prop. 1/3 comunione legale) beni individuati nel Catasto terreni: foglio 51, mappale 1280 (già 1225/b derivato dal 42) di mq. 67, mappale 1281 (già 1225/c derivato dal 42) di mq. 38;
 - ditta 26 del piano particellare: Scatozza Amerigo e Piergiorio (prop. 1/2 ciascuno) beni individuati nel Catasto urbano: foglio 52, mapp. 847 (già 146/parte) di mq. 60;
 - ditta 30: Para Dino e Valter (prop. 1/2 ciascuno) beni individuati nel Catasto urbano: foglio 52, mapp. 846 (già 145/parte) di mq. 27;
 - ditta 34 del piano particellare: Bugli Gian Carlo, Galli Silvano (prop. 1/2 ciascuno) beni individuati nel Catasto urbano: foglio 52, mappale 850 (già 150/parte) di mq. 388;
 - ditta 38-47 del piano particellare: Consorzio il Maestrale con sede in Rimini, codice fiscale 03186930404 (prop. 1/1) beni individuati nel Catasto urbano: foglio 52, mappale 784 (già 783/parte derivato dal mapp. 283/parte) di mq. 329; mappale 785 (già 783/parte derivato dal mapp. 283/parte) di mq. 3; beni individuati nel Catasto terreni: foglio 47, mappale 415 di mq. 90, mappale 1363 di mq. 2901, mappale 1365 di mq. 5, mappale 1299 di mq. 2621.

Il suddetto atto sarà, a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e volturato presso i pubblici registri, nonché notificato ai proprietari interessati.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione dello svincolo fra la S.S. 16 e la Via S. Marti-

no in Riparotta ed adeguamento della Via S. Martino in Riparotta. Decreto di esproprio relativamente alla ditta 36 del piano particellare di esproprio, Severini e Ticchi - Decreto di esproprio rep. n. 7 del 21/12/2006

Con decreto rep. n. 7 del 21/12/2006, det. dir. n. 2183 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini dei beni sottoindicati occorrenti alla realizzazione dello svincolo fra la S.S. 16 e la Via S. Martino in Riparotta ed adeguamento della Via S. Martino in Riparotta.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 36 del piano particellare: Severini Antonia (prop. 3/4), Ticchi Mariano (prop. 1/4) beni individuati nel Catasto terreni: foglio 52, mappale 887 (già 183/parte) di mq. 790.

Il suddetto atto sarà, a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e volturato presso i pubblici registri, nonché notificato ai proprietari interessati.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)
COMUNICATO

Realizzazione di pista ciclabile lungo la Via San Vito - I stralcio (dal sottopasso ferroviario al controviale di Via San Vito). Avviso di deposito progetto definitivo

Il Dirigente, vista la delibera di Giunta comunale n. 110 dell'11/10/2006, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto preliminare inerente i lavori di costruzione della pista ciclabile lungo la Via San Vito; visto che l'Amministrazione comunale intende procedere all'approvazione del progetto definitivo relativo al I stralcio lavori di realizzazione della pista ciclabile in esame, tratto relativo dal sottopasso ferroviario al controviale di San Vito; visto il DPR n. 327 dell'8/8/2001 e successive modificazioni; vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002 disciplinante in ambito regionale la materia espropriativa; visto l'art. 16 della L.R. sopracitata, inerente il procedimento di approvazione dei progetti definitivi; avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Santarcangelo di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione;
- b) una relazione tecnica che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera contenente l'elenco delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, nonché eventuali autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti previsti dalla normativa vigente.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

L'avviso di avvenuto deposito sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 su uno o più quotidiani diffusi nell'ambito territoriale e comunicato ai proprietari interessati dalla realizzazione dell'opera.

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari delle aree interessate dal progetto, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in questione, possono prendere visione degli atti depositati sopracitati, e presentare eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 (entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione).

Il responsabile del procedimento inerente il progetto dell'opera pubblica e l'arch. Patrizia Fiannaca (tel. 0541/356308) mentre i responsabili dello svolgimento della procedura espropria-

tiva sono il geom. Luca Diotalevi e il dott. Paolo Urbinati (tel. 0541/356242).

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato “Costruzione di ciclabile Scandiano-Rondinara. I stralcio Scandiano-Cà Dè Caroli”

Il Dirigente Responsabile del III Settore, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Esproprio del Comune di Scandiano – Corso Vallisneri n. 6 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del 31/1/2007.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, con conseguente espropriazione delle porzioni di terreno di proprietà delle Ditte indicate.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

AGENZIA MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione dell'opera pubblica “Trasporto rapido costiero (TRC) – Prima tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS”. Comunicazione approvazione del progetto definitivo

Il Responsabile unico del procedimento in nome e per conto di Agenzia mobilità Provincia di Rimini, individuata come soggetto aggiudicatore dell'intervento per la realizzazione del “Sistema di trasporto rapido costiero (TRC)”, ai sensi dell'art. 2, comma 5 della Legge 1042/69 e del DLgs 190/02 (ora DLgs 163/06), nonché quale Autorità espropriante e/o asservente delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto, ai sensi del DPR 327/01 e successive modifiche;

vista la deliberazione del CIPE del 21/12/2001, n. 121 (Gazzetta Ufficiale n. 51/2002 S.O.), con la quale è stato approvato il “I Programma delle infrastrutture strategiche”, che include nell'allegato 2 alla voce “Metropolitane”, il Sistema di trasporto a guida vincolata nell'area metropolitana della costa romagnola Ravenna – Rimini – Cattolica;

vista la deliberazione del CIPE del 20/12/2004, n. 86 (GU n. 106/2005), con la quale è stato approvato il progetto preliminare del “Trasporto rapido costiero (TRC) I stralcio funzionale – Tratta Rimini FS – Riccione FS” e individuato il soggetto aggiudicatore nell'Agenzia Mobilità Provincia di Rimini (già “Agenzia TRAM”), ai sensi dell'art. 3, comma 7

del DLgs 190/02, attuativo della Legge 443/01 (c.d. “legge obiettivo”).

vista la deliberazione del CIPE del 29 marzo 2006, n. 93 (GU 4/11/2006, n. 157), con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera pubblica “Trasporto rapido costiero (TRC) – I stralcio funzionale – Tratta Rimini FS – Riccione FS” confermato il soggetto aggiudicatore nell'Agenzia Mobilità Provincia di Rimini (già Agenzia TRAM), dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fissato il nuovo limite di spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4 del DLgs 190/02 e successive modifiche, nonché ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/01 e successive modifiche;

comunica ai sensi dell'art. 17, comma 1 del DPR 327/01 e successive modifiche, che dal giorno 4 novembre 2006 (data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della deliberazione del CIPE 93/06, sopra richiamata) è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e successive modifiche, si comunica che:

- competente all'espletamento della procedura espropriativa e/o di asservimento è Agenzia Mobilità Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 2, comma 5 della Legge 1042/69 e del DLgs 190/02 (ora DLgs 163/06);
- il procedimento ha per oggetto l'esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica “Trasporto rapido costiero (TRC) – Tratta Rimini FS – Riccione FS”;
- Responsabile unico del procedimento è l'ing. Ermete Dalprato.

Il presente avviso è visionabile sul sito di Agenzia Mobilità Provincia di Rimini: www.amrimini.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ermete Dalprato

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.01 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – Tratto: Sasso Marconi-La Quercia. Riquilificazione del vecchio tracciato dell'A1 nel territorio del comune di Sasso Marconi. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto per la riquilificazione del vecchio tracciato dell'A1 nel territorio del comune di Sasso Marconi. Le opere interessano il territorio del comune di Sasso Marconi;

– che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:

- il progetto, completo di tutti gli elaborati presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
- il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione di sintesi, planimetrie di progetto, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del suddetto Comune.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 31/1/2007, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI – MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Consorzio Attività produttive Aree e Servizi di area di proprietà privata destinata alla risagomatura del Canal Chiaro, nel comune di San Cesario sul Panaro. Determinazione del Direttore – Ufficio Espropriazioni – n. 1 del 16/1/2007

Con determinazione n. 1 del 16/1/2007 del Direttore del Consorzio Attività produttive – Ufficio per le Espropriazioni – è stata disposta l'espropriazione a favore del Consorzio Attività produttive Aree e Servizi, con sede in Modena Strada S. Anna n. 210 della seguente area necessaria alla risagomatura del Canal Chiaro nel tratto che collega il comparto PIP "La Graziosa 2" al canale Muzza Corona, nel comune di San Cesario sul Panaro.

Proprietari:

- Ghironi Bruno, Cremonini Giovannina (proprietari in ragione di 1/2 ciascuno)

identificata al Catasto terreni del Comune di San Cesario sul Panaro, foglio 6, mappale 399 di mq. 1.073.

IL DIRETTORE
Giacomo Vitone

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI – MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Consorzio Attività produttive Aree e Servizi di area di proprietà privata destinata alla risagomatura del Canal Chiaro, nel comune di San Cesario sul Panaro. Determinazione del Direttore – Ufficio Espropriazioni – n. 2 del 16/1/2007

Con determinazione n. 2 del 16/1/2007 del Direttore del Consorzio Attività produttive – Ufficio per le Espropriazioni – è stata disposta l'espropriazione a favore del Consorzio Attività produttive Aree e Servizi, con sede in Modena Strada S. Anna n. 210 della seguente area necessaria alla risagomatura del Canal Chiaro nel tratto che collega il comparto PIP "La Graziosa 2" al canale Muzza Corona, nel comune di San Cesario sul Panaro.

Proprietari:

- Ghironi Enzo e Maurizio (proprietari in ragione di 1/2 ciascuno)
identificata al Catasto terreni del Comune di San Cesario sul Panaro, foglio 6, mappale 383 di mq. 1.443.

IL DIRETTORE
Giacomo Vitone

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI – MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Consorzio Attività produttive Aree e Servizi di area di proprietà privata destinata alla risagomatura del Canal Chiaro, nel comune di San Cesario sul Panaro. Determinazione del Direttore – Ufficio Espropriazioni – n. 3 del 16/1/2007

Con determinazione n. 3 del 16/1/2007 del Direttore del Consorzio Attività produttive – Ufficio per le Espropriazioni – è stata disposta l'espropriazione a favore del Consorzio Attività produttive Aree e Servizi, con sede in Modena Strada S. Anna n. 210 delle seguenti aree necessarie alla risagomatura del Canal Chiaro nel tratto che collega il comparto PIP "La Graziosa 2" al canale Muzza Corona, nel comune di San Cesario sul Panaro.

Proprietari:

- Santunione Ferruccio (proprietario in ragione di 1/1), Biagini Aldina (usufruttuaria in ragione di 1/1)
identificate al Catasto terreni del Comune di San Cesario sul Panaro, foglio 6, mappale 368 di mq. 87 e mappale 369 di mq. 212.

IL DIRETTORE
Giacomo Vitone

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Bando per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione a canone concordato di n. 1 alloggio alla "categoria anziani" sito a Trebbo di Reno

A seguito di determinazione del Responsabile di Settore n. 164 del 28/12/2006, prot. gen. 40351 è stato pubblicato il bando per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione a canone concordato di n. 1 alloggio alla "categoria anziani" sito a Trebbo di Reno.

Il bando è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di

Castel Maggiore dove rimarrà affisso per 60 giorni consecutivi, dal 28 dicembre 2006 al 28 febbraio 2007. Copia integrale del bando è pure disponibile presso l'URP del Comune nonché sul sito Internet: <http://www.comune.castel-maggiore.bo.it>.

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp

In data 22 gennaio 2007 è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di San Lazzaro di Savena la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp. La graduatoria è disponibile anche sul sito web del Comune: www.comune.sanlazzaro.bo.it.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castiglione dei Pepoli

L'Amministrazione provinciale di Bologna, rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna con domanda n. 3572/BOW/1821 del 21/12/2006, pervenuta in data 29/12/2006 e protocollata con P.G. n. 373275/2006 – fascicolo 8.4.2/194/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linee elettriche a 15 kV in cavo aereo per lo spostamento di tratti MT esistenti in località Lagaro e Padelle di Sotto, in comune di Castiglione dei Pepoli.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 31/1/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 12/3/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 30/7/2007.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castello di Serravalle

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale pg n. 5014/2007 del 4/1/2007, fascicolo 8.4.2/95/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio, n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del comparto "Campazza-Rondanina", con l'inserimento di n. 2 nuove cabine elettriche MT/bt denominate "Meridian" e "Meridian 2", in comune di Castello di Serravalle, rif. 3572/BOW/1819.

L'autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni, e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e successive modifiche.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Molinella

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale pg n. 15152/2007 del 15/1/2007, fascicolo 8.4.2/127/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin, n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per cabine Renti 1,

Renti 2 e Renti 3, in Comune di Molinella – rif. 3572/ZOBO/1827.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Sala Bolognese

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 15571/07 del 15/1/2007 – fascicolo 8.4.2/94/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio, n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del comparto C1.8, con l'inserimento della nuova cabina denominata "P. Marella", e relative modifiche agli impianti esistenti, in comune di Sala Bolognese – Rif. 3572/BOW/1814.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Sala Bolognese, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni, e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Grizzana Morandi

L'Amministrazione provinciale di Bologna, rende noto che, con atto dirigenziale pg n. 19455/07 del 18/1/2007 – fascicolo 8.4.2/43/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio, n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo per lo spostamento e l'interramento del tratto MT interferente con la variante di valico, in località Puzzola, con l'inserimento della nuova cabina denominata "Puzzola", in comune di Grizzana Morandi – rif. 3572/BOW/1816.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Grizzana Morandi, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla co-

struzione ed esercizio di impianti elettrici – Istanza Enel ZOFE/0189

Si avvisa che Enel Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati, n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0189 del 28/12/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

nuove dorsali MT a 15 kV in cavo interrato "Circe e Zeus" da C.P. Volania con l'inserimento di due nuove cabine "Corte Villa e Sipro 4" nelle località Volania e Corte Centrale nei comuni di Comacchio, Lagosanto e Ostellato, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

conduttori:

- numero 3x1 avente sezione di 185 mmq (1 cavo);
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 0,720 Km;
- numero 3x1 avente sezione di 185 mmq (2 cavi);
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 6,790 Km;
- numero 3x2 avente sezione di 185 mmq (3 cavi);
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 3,420 Km;
- numero 3x4 avente sezione di 185 mmq (4 cavi);
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 0,030 Km;
- posa: i cavi saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm;
- scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1 m;
- cabine: n. 1 in prefabbricato in cls tipo Box UE avente dimensioni di massima: lunghezza m. 4, larghezza m. 2,5 e altezza m. 2,6; n. 1 in prefabbricato in cls tipo Box 4x4 avente dimensioni di massima: lunghezza m. 4, larghezza m. 4 e altezza m. 2,6.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, previsto nel Programma interventi per l'anno 2006 e non previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Comacchio, Lagosanto e Ostellato, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Comacchio, Lagosanto e Ostellato.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso la Provincia di Ferrara – Ufficio Distribuzione energia e Attività minerarie – Corso Isonzo, n. 105/1 – Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Retifica dell'avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Marano

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Hera SpA, con sede legale in Viale Berti Pichat, n. 2/4, 40127 Bologna, con domanda prot. 36333 del 21/7/2006, pervenuta in data 7/9/2006 ed assunta agli atti con prot. n.

116047/8.9.1 del 11/9/2006, ha richiesto il rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata: linea elettrica a 15 kV denominata "Allacciamento lottizzazione Il Cornaletto", nel comune di Marano.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52 ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità dei lavori.

L'approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Marano.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia – Viale J. Barozzi, n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 (per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi, n. 340, 41100 Modena, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di porzione di elettrodotto nei comuni di Modena e Campogalliano

Con atto dirigenziale n. 1288 del 29/12/2006 (prot. n. 162216/8.9.1 del 29/12/2006) Cepav Uno Consorzio Eni per l'alta velocità, con sede legale a San Donato Milanese, Viale De Gasperi, n. 16, è stato autorizzato alla costruzione ed all'esercizio di porzione di un elettrodotto aereo a 132 kV, di cui all'istanza prot. n. E1/L-48470/05 del 16/5/2005 progetto denominato "Adeguamento dell'elettrodotto a 132 kV conseguente alle verifiche di cui all'Accordo integrativo, interessante i territori dei comuni di Modena e Campogalliano, in provincia di Modena", situato nei comuni di Modena e Campogalliano.

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, nonché di inamovibilità dell'opera e comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in località Case Mazzoni nel comune di Sestola

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Bianchi Renzo con sede legale in località Case Mazzoni, fra-

zione Casine, Sestola, pervenuta in data 4/1/2007 ed assunta agli atti con prot. 1890/8.9.1 del 8/1/2007, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a 15 kV in cavo aereo ed in cavo sotterraneo per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in località Case Mazzoni nel comune di Sestola, in provincia di Modena, nell'ambito del procedimento unico per la costruzione e per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili denominato "manutenzione straordinaria e potenziamento Mulino Bianchi" nel comune di Sestola, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52 ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Sestola.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi, n. 340.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi, n. 340 – 41100 Modena, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo aereo (Elicord) e sotterraneo, per il collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 40163 "V. Artig-A", n. 40164 "V. Artig-B", n. 40165 "V. Artig-C" e n. 40166 "Doto-lo", con demolizione tratto di linea aerea a 15 kV, nel comune di San Martino in Rio, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 19/12/2006, pratica n. 3578/1264, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione, per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per la costruzione della nuova dorsale denominata "MT Gazza", con demolizione di un tratto di linea aerea esistente, in località Sant'Agata nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2007/796/9 Cl. 9.10.3 del 5/1/2007 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1196 del 22/6/2006 situato nel comune di Rubiera.

Ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Rubiera.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL SPA - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
BOLOGNA

COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2007

L'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Unità territoriale rete elettrica Emilia-Romagna e Marche - Centro alta tensione - avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/10/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con comunicazione del 16/1/2007, prot. n. 0013945 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2007 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione, saranno effettuate a cura della Provincia interessata dalle opere da realizzare, le previste pubblicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Al predetto programma potranno essere apportate variazioni ed integrazioni per soddisfare fabbisogni di energia elettrica, allo stato non prevedibili, nell'ambito degli obblighi derivanti dalla Carta del servizio elettrico.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione verrà dato specifico avviso, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alle competenti Amministrazioni provinciali.

Si precisa che l'ordinamento delle opere elettriche inserite nel predetto allegato programma non ha alcun significato di programmazione e/o di attuazione cronologica degli interventi previsti.

IL RESPONSABILE
Antonio Rocco D'Amato

(segue allegato fotografato)



Distribuzione

Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

PROVINCIA DI BOLOGNA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Allacciamento C.P. TANARI	Linea in cavi interrati e Cabina Primaria AT/MT	132	Bologna	BO	C; D	Bologna - Via Tanari
2	Interramento Croce di Casalecchio S.LAZZARO-RIALE	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Casalecchio di Reno, Bologna	BO	A; C	Croce di Casalecchio di Reno

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV
- Impianto Elettrico tipo E: Punto di Consegna A.T. 132 KV



Distribuzione

Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

PROVINCIA DI FERRARA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Rifacimento PORTOMAGGIORE - TRESIGALLO	Linea aerea in conduttori nudi e cavo interrato	132	Portomaggiore, Masi Torello, Ostellato, Ferrara, Formignana, Tresigallo	FE	A, C	Portomaggiore; Tresigallo

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV -15/15 kV
- Impianto Elettrico tipo E: Punto di Consegna A.T. 132 KV



Distribuzione

Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

PROVINCIA DI FORLÌ e CESENA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	FAENZA FORLÌ VIA LUNGA- FORLÌ ORAZIANA	Linea aerea in conduttori nudi e cavo interrato	132	Forlì	FC	A, C	Parte aerea della linea Faenza Forlì

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV
- Impianto Elettrico tipo E: Punto di Consegna A.T. 132 KV



Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

UNITA' TERRITORIALE RETE EMILIA ROMAGNA e MARCHE - CENTRO ALTA TENSIONE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

PROVINCIA DI MODENA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Variante PONTE FOSSA - MARANELLO	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Formigine	MO	A; C	Formigine - loc. Uberseto e Canaletto
2	Interramento località Vignola MONTEVEGLIO-VIGNOLA	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Vignola	MO	A; C	Zona di Via Capuana, Vignola

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV
- Impianto Elettrico tipo E: Punto di Consegna A.T. 132 KV


Distribuzione

 Divisione Infrastrutture e Reti
 Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

PROVINCIA DI PARMA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Allacciamento C.P. SORBOLO	Cabina Primaria AT/MT	132	Sorbolo	PR	D	C.P. Sorbolo
2	FIDENZA-FIORENZUOLA variante Comune Fidenza	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Fidenza	PR	A, C	Da interferenza con FF.SS "Fidenza- Salsomaggiore" a C.P. Fidenza.
3	Allacciamento C.P. BOTTEGHINO	Linea aerea in conduttori nudi e Cabina Primaria AT/MT	132	Parma	PR	A, D	entra-esce da linea n. 684 Vigheffio- Montechiarugolo
4	Allacciamento C.P. VOLTURNO	Linea aerea in conduttori nudi, linea in cavo e Cabina Primaria AT/MT	132	Parma	PR	A, C, D	C.P. Volturmo

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV
- Impianto Elettrico tipo E: Punto di Consegna A.T. 132 KV

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
 Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

PROVINCIA DI PIACENZA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	NIBBIANO-VARZI	Linea aerea in conduttori nudi	132	Nibbiano, Caminata	PC	A	
2	MONTALE-GRAZZANO	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Podenzano	PC	A; C	

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV
- Impianto Elettrico tipo E: Punto di Consegna A.T. 132 KV



Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

PROVINCIA DI RAVENNA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	FAENZA FORLÌ VIA LUNGA-FORLÌ ORAZIANA	Linea aerea in conduttori nudi e cavo interrato	132	Faenza	RA	A	Parte aerea della linea Faenza Forlì
2	Allacciamento impianto DISTER	Linea aerea in conduttori nudi e cavo interrato; punto di consegna	132	Faenza	RA	A, C, E	
3	Interramento FAENZA	Cavo interrato	132	Faenza	RA	C	Da CP Faenza fino FS "Faenza - Granarolo"
4	Variante RAVENNA CANALA-FUSIGNANO e FUSIGNANO COTIGNOLA denominata MASIERA S.POTTO - Allacciamento e Punto di Consegna A.T. "BAGNACAVALLLO"	Linea aerea in conduttori nudi, cavo interrato, allacciamento e impianto elettrico punto di consegna AT	132	Lugo, Bagnacavallo	RA	A, C, E	Variante in elettrodotto aereo località Masiera-S.Potito e punto di consegna AT Bagnacavallo

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice tema, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia tema.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice tema, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV
- Impianto Elettrico tipo E: Punto di Consegna A.T. 132 KV



Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	REGGIO V. GORIZIA - SILARIO variante parco Ottavi	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Reggio Emilia	RE	A; C	Da Via dei Templari a CP Reggio Via Gorizia
2	Interramento Crostolo CA' DE CAROLI - SAN POLO	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	Reggio Emilia	RE	C	
3	Allacciamento CP MANCASALE	Cabina Primaria AT/MT	132	Reggio Emilia	RE	A; D	CP Mancasale
4	Allacciamento CP CORTETEGGE	Cabina Primaria AT/MT	132	Reggio Emilia	RE	A; D	CP Cortetegge

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV
- Impianto Elettrico tipo E: Punto di Consegna A.T. 132 KV



Distribuzione
Divisione Infrastrutture e Reti
Area di Business Rete Elettrica

CENTRO ALTA TENSIONE EMILIA ROMAGNA e MARCHE
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

PROVINCIA DI RIMINI

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Allacciamento C.P. S.CLEMENTE	Linea aerea in conduttori nudi, linea in cavo e cabina primaria AT/MT	132	Gemmano, Monte Colombo, S.Clemente	RN	A; C; D	Zona industriale di S.Clemente
2	Interramento S. Arcangelo GAMBETTOLA-S.MARTINO IN XX	Linea aerea da mettere in cavi interrati	132	S.Arcangelo di Romagna	RN	A; C	Località Campo Gallo

NOTE DI COMPILAZIONE:

- Impianto Elettrico tipo A: Elettrodotto Semplice terna, sostegni in ferro a traliccio, cond. AA diam. 31.5 mm, fune di guardia AW diam. 11.5, isolatori in vetro, campata tipo = 300 m, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo B: Elettrodotto come tipo A ma interamente o a tratte in doppia terna.
- Impianto Elettrico tipo C: Elettrodotto Semplice terna, cavi unipolari in alluminio, sez. = 1600 mm², cavi di segnalazione in fibre ottiche, corrente max = 720 A, corrente di riferimento = 360 A
- Impianto Elettrico tipo D: Cabina Primaria di trasformazione 132/15 KV
- Impianto Elettrico tipo E: Punto di Conseguenza A.T. 132 KV

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Programma degli interventi anno 2007

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/02/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli in-

terventi previsti per l'anno 2007 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

(segue allegato fotografato)



ZONA DI BOLOGNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Uscite e raccordi da nuova C.P. PONTE RIZZOLI	Linea in cavo sotterraneo	15	Ozzano Emilia	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.7700	Uscite e raccordi con linee esistenti necessari a seguito della costruzione della futura C.P. PONTE RIZZOLI
2	Allacciamento PP “La Nuova Piazza”	Linea in cavo sotterraneo	15	Molinella	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.670	Allacciamento lott. Residenziale
3	Elettrificazione FER da C.P. MEZZOLARA	Linea in cavo sotterraneo	15	Budrio	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.2000	Linea in cavo sotterraneo per la prevista elettrificazione linea FER Bologna – Portomaggiore
4	Comp. B4.2 ex Federconsorzi	Linea aerea e linea in cavo sotterraneo	15	Budrio	BO	Linea aerea 15 kV – 50 Hz. – 160 A. conduttori A-A 150 mmq – sostegno tipo in acciaio 14/D/20, campata media 90 m. lunghezza m. 190 – Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.490	Allacciamento lott. Artigianale
5	Urbanizzazione Via Da Vinci	Linea in cavo sotterraneo	15	Medicina	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.610	Allacciamento lott. Artigianale
6	Nuova dorsale Olmat	Linea in cavo aereo	15	Ozzano dell'Emilia	BO	Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.920	Nuova linea per chiusura impianti
7	Nuova dorsale Lumaca	Linea aerea e linea in cavo sotterraneo	15	Budrio	BO	Linea aerea 15 kV – 50 Hz. – 160 A. conduttori A-A 150 mmq – sostegno tipo in acciaio 14/D/20, campata media 90 m. lunghezza m. 3030 – Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m.3244	Nuova dorsale e parziale ricostruzione di un tratto di linea esistente

8	Nuova dorsale Rofla	Linea aerea e linea in cavo sotterraneo	15	Loiano	BO	Linea aerea 15 kV – 50 Hz. – 160 A. conduttori A-A 150 mmq – sostegno tipo in acciaio 14/D/20, campata media 90 m. lunghezza m. 458 – Linea in cavo sotterraneo 15 kV – 50 Hz. 145 A. conduttori in alluminio 3x1x185 mmq – lunghezza m. 130	Nuova linea per richiusura impianti
9	Sistemazione dorsale Bibebe	Linea in conduttori nudi aerei	15	Pianoro	BO	Linea aerea 15 kV – 50 Hz. – 140 A. conduttori in rame da 35 mmq – sostegno tipo in acciaio 14/D/20, campata media 90 m. lunghezza m. 670	Richiusura dorsali esistenti

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Progr2XXX

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA OVEST**COMUNICATO****Programma interventi anno 2006 – Integrazione n. 4**

La scrivente Enel Distribuzione SpA, società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest, con sede in Bologna, Via Di Vittorio, n. 2 – c.f. e p.I. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1835 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per la modifica di tratti MT esistenti con inserimento di n. 1 cabina elettrica, in località Vado e Scaletto;

comune di Monzuno;

caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 kV;
- frequenza 50 Hz;
- corrente max 290/265 A;
- linea interrata in cavo: n. 1/2 cavo/i in alluminio, sezione 185 mmq., densità di corrente 1.57/1.43 A/mmq., lunghezza 660 m;

estremi impianto: posa di linea in cavo sotterraneo a 15 kV in

località Scaletto e in località Vado, comune di Monzuno.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 15/2/2006.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI FERRARA**COMUNICATO****Programma interventi – Anno 2007**

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara, Via O. Putinati, n. 145 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione del 19/1/2007, prot. n. 0018401 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2007 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE
Claudio Soverini

(segue allegato fotografato)



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

ZONA DI FERRARA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	RICOSTRUZIONE LINEA MT JOLADA	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI A CAVO AEREO E POSA CAVO INTERRATO	15	CODIGORO E JOLANDA DI SAVOIA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CP CODIGORO A CAB. JOLANDA SMISTAMENTO
2	NUOVO TRONCO DI ELETTRODOTTO SU LINEA MT GAMBUL	NUOVA LINEA IN CAVO INTERRATO	15	VOGHIERA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CABINA OLMO A CABINA S. LEO
3	RICOSTRUZIONE LINEA MT GUARDA	SOSTITUZIONE LINEA AEREA IN CONDUTTORI NUDI CON CAVO AEREO	15	COPPARO E RO FERRARESE	FE	50 HZ CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CP COPPARO A CAB. GUARDA
4	RICOSTRUZIONE LINEA MT JOLADA	SOSTITUZIONE LINEA AEREA IN CONDUTTORI NUDI CON CAVO AEREO E CAVO INTERRATO	15	JOLANDA DI SAVOIA, COPPARO E BERRA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CABINA JOLANDA SMISTAMENTO A CABINA BORGO SABBIONI

5	RICOSTRUZIONE LINEA MT DESSIE'	RICOSTRUZIONE LINEA DA AEREA IN CONDUTTORI NUDI A CAVO SOTTERRANEO E CAVO AEREO	15	JOLANDA DI SAVOIA E COPPARO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CABINA JOLANDA SMISTAMENTO A CABINA AMBROGIO
6	RICOSTRUZIONE LINEA MT RAMBA	SOSTITUZIONE LINEA AEREA IN CONDUTTORI NUDI CON CAVO AEREO E CAVO INTERRATO	15	CODIGORO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CABINA CONSERVE A CABINA ITALBA
7	RICOSTRUZIONE LINEA MT SUSINE	RICOSTRUZIONE LINEA DA AEREA IN CONDUTTORI NUDI A CAVO SOTTERRANEO	15	ARGENTA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CABINA DE GASPERI A CABINA BALDINI
8	NUOVA LINEA MT POLO CA C.P. FOCOMORTO	NUOVA LINEA IN CAVO INTERRATO	15	FERRARA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CP FOCOMORTO A CABINA POLO_ OSPE
9	RIFACIMENTO TRONCHI DI LINEA MT CONA	SOSTITUZIONE LINEA AEREA IN CONDUTTORI NUDI CON CAVO AEREO E CAVO INTERRATO	15	FERRARA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CP FOCOMORTO A CABINA POLO_ OSPE

10	RICOSTRUZIONE LINEA MT PALATA, MT MAREF, MT FINALE	RICOSTRUZIONE LINEA DA AEREA IN CONDUTTORI NUDI A CAVO SOTTERRANEO	15	BONDENO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CABINA MAREF A CABINA PALATA E FINALE
11	NUOVE LINEE MT DA C.P. S.AGOSTINO	NUOVA LINEA IN CON CAVO AEREO E CAVO INTERRATO		S.AGOSTINO e CENTO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD 3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA C.P. S.AGOSTINO A CABINA ROSSETTI E CHIUSURA CIRCUITO DA CACINA CHIESA EST A CABINA PILASTRO

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – ZONA DI FORLÌ****COMUNICATO****Programma degli interventi – Anno 2007**

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Forlì avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione del 17/1/2007, prot. n. 16293, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2007 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario, anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Zona di Forlì – Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione 2007

- 1) Denominazione impianto "Mulini"
tipologia impianto: cavo interrato; kV 15; comune di Cesena (FC); caratteristiche tecniche impianto: (1) 15 kV (2) 50 Hz (3) 290 A (4) Al (5) 3 (6) 185 mmq. (9) 2035 MT.; estremi impianto: allacciamento lottizzazione artigianale Tecnogym;
tipologia impianto: cabina elettrica; caratteristiche tecniche impianto: n. 5 cabine tipo prefabbricato isolate.
- 2) Denominazione impianto "Nuove linee in uscita da CP Forlì Pieve"
tipologia impianto: cavo interrato; kV 15; comune di Forlì (FC); caratteristiche tecniche impianto (1) 15 kV (2) 50 Hz (3) 290 A (4) Al (5) 3 (6) 185 mmq. (9) 4680 MT.; estremi impianto: linee MT in uscita dal CP Forlì Pieve;
tipologia impianto: cavo aereo; caratteristiche tecniche impianto: (1) 15 kV (2) 50 Hz (3) 305 A (4) Al (5) 3 (6) 150 mmq. (7) 14/D (8) 90 MT. (9) 240 MT.;

tipologia impianto: cabina elettrica; caratteristiche tecniche impianto: n. 1 cabina tipo prefabbricato isolato, n. 1 cabina incorporata in edificio.

Note:

(1) tensione di esercizio, (2) frequenza, (3) corrente di normale esercizio, (4) materiale dei conduttori, (5) numero dei conduttori, (6) sezione dei conduttori, (7) sostegni tipo, (8) campata tipo, (9) lunghezza totale, (10) isolatori, (11) materiale isolatori, (12) fune di guardia, (13) materiale fune di guardia, (14) sezione fune di guardia.

IL RESPONSABILE
Ermanno Giunchi

**ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA –
ZONA DI REGGIO EMILIA****COMUNICATO****Programma degli interventi per il 2007**

L'Enel Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con comunicazione del 9 gennaio 2007, prot. n. 0006242, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2007 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario, anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE
Stefano Danesi

(segue allegato fotografato)



ZONA REGGIO EMILIA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Ricostruzione dorsale "MT GHIARE" località Lentigione	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Brescello	RE	Parte aerea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 160A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 2,000 km Parte sotterranea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,500 km	
2	Ricostruzione dorsale "MT POVI" località Sorbolo	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Brescello	RE	Parte aerea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 160A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 1,500 km Parte sotterranea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 3,000 km	
3	Allacciamento Az. Agricola Le Fontanelle loc. Cadelbosco Sopra	Linee elettriche in cavo sotterraneo	15	Cadelbosco Sopra	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,200 km	
4	Potenziamento linea MT per discarica Poiatica	Linea elettrica in cavo aereo	15	Carpinetti	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 160A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 1,700 km	
5	Nuovo raccordo MT Terra con CP Rubiera e con posa n° 1 cabina MT/bt	Linee elettriche in cavo sotterraneo	15	Casalgrande	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 3,600 km	
6	Potenziamento linea MT per discarica Rio Riazzone	Linea elettrica in cavo aereo	15	Castellarano	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 115A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 95mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 1,300 km	
7	Nuovi raccordi MT per linee in uscita da CP Schiezza	Linee elettriche in cavo sotterraneo	15	Castelnovo Né Monti	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,000 km	

8	Ampliamento Zona Industriale Corte Tegge con costruzione n° 6 cabine Mt/bt	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Caviago	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,300 km	
9	Ricostruzione per potenziamento della dorsale "MT ENZA", con cavo aereo e sotterraneo dalla cab. n°42157 alla cab. n°68150	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Montecchio e Sant'Ilario d'Enza	RE	Parte aerea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 160A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 2,700 km Parte sotterranea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,500 km	
10	Potenziamento linea MT per discarica SABAR Novellara	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Novellara e Guastalla	RE	Parte aerea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 160A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 3,350 km Parte sotterranea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 5,700 km	Aggiungere comuni
11	Allacciamento primo stralcio Lottizzazione Parco Ottavi con posa n° 3 cabine MT/bt	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Reggio Emilia	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,500 km	
12	Collegamento MT NEVE-ARAG-OMI con costruzione n°1 cabina MT/bt	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Reggio Emilia e Rubiera	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,300 km	
13	Collegamento alla rete ENEL Centrale Idroelettrica CEV in loc. La Guarana	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Toano	RE	(1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,400 km	

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche.

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica in comune di Imola

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat, n. 2/4 – Bologna, rende noto che con domanda prot. 00320/07 inoltrata alla Provincia di Bologna in data 3/1/2007, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in cavo di II classe (15 kV) in comune di Imola (cabina Nuova Pozzi Colombara – cabina Di Vittorio – cabina Mazzanti – cabina Nuova Sede AMI).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II classe (15 kV);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: rame;
- lunghezza totale: Km. 0,861.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione il 17/4/2002 con prot. 56.

per HERA SPA
Stefano Pelliconi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSA AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat, n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1686 Commerciale Fond" in Via Vandini nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,15 Km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSA AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Pavullo

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat, n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina

elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento Alluminsil nuova PTP" nel comune di Pavullo.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo aereo: 350 m;
- materiale del cavo aereo: alluminio;
- sezione del cavo aereo: 3x35+50Y mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica in comune di Fiumalbo

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat, n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento isola ecologica" nel comune di Fiumalbo.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea aerea: 15 m;
- materiale della linea aerea: rame;
- sezione della linea aerea: 25 mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica in comune di Modena – Loc. Cognento

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat, n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica aerea a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento nuova cabina Borgo S. Ilo Santa Marta" in località Cognento nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea aerea: 322 m;
- materiale della linea aerea: rame;
- sezione della linea: 35 mmq;
- lunghezza del cavo sotterraneo: 15 m;

- materiale del cavo sotterraneo: Cu
- sezione del cavo sotterraneo: 50 mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Spilamberto – Az. Agr. Tesoreria di Sotto

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat, n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Azienda agricola Tesoreria di Sotto" nel comune di Spilamberto (MO).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 225 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia

di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica in comune di Spilamberto – Lottizzazione Pesa Vecchia

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat, n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Lottizzazione Pesa Vecchia" nel comune di Spilamberto (MO).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 220 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Compiano (PR) – Tariffa provvisoria anno 2006

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA il servizio idrico integrato, inteso come insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, da svolgersi nel subambito n. 3 comprendente i comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il comune di Compiano è perciò stata stabilita dall'Agenzia d'Ambito la seguente articolazione tariffaria.

<i>Uso domestico</i>	mc
tariffa agevolata da 0 mc a 114 mc/anno	Euro 0,381531
tariffa base da 115 mc a 192 mc/anno	Euro 0,409941
tariffa supero da 193 mc a 999999999	Euro 0,438341

<i>Altri usi</i>	mc
tariffa base da 0 mc a 216 mc/anno	Euro 0,409941
tariffa di supero da 217 mc a 999999999	Euro 0,551961

<i>Uso agricolo</i>	mc
tariffa base da 0 mc a 216 mc/anno	Euro 0,381531
tariffa di supero da 217 mc a 999999999	Euro 0,409941

<i>Uso enti pubblici</i>	mc
senza limitazioni di consumo	Euro 0,409941

<i>Utenze allevamento</i>	mc
senza limitazione di consumo	Euro 0,172128

Il canone di fognatura è stato stabilito in Euro 0,09218/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,27113/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.

La quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA al 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Tariffe per il servizio di distribuzione di energia elettrica – Provincia di Bologna: comuni di Imola e Mordano – Provincia di Modena: comuni di Modena, Castelnovo Rangone, Fanano, Fiumalbo, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca – Provincia di Ravenna: comuni di Bagnara di Romagna, Massalombarda e Sant'Agata sul Santerno

Hera SpA comunica che le condizioni tariffarie, applicate dall'1/1/2007, sono le seguenti:

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in bassa tensione per utenze in BT di illuminazione pubblica

- IP1 – Opzione tariffaria base per utenze di illuminazione pubblica in bassa tensione – euro cent/punto di prelievo/anno: 0,00; euro cent/kW/anno: 4.450,00; euro cent/kWh: 0,10.

Per altre utenze in BT

- BT1 – Opzione tariffaria base per altre utenze in bassa tensione – euro cent/punto di prelievo/anno: 0,00; euro cent/kW/anno: 2.700,00; euro cent/kWh: fino a 1.200 ore di utilizzo/kW/anno 0,30, oltre 1.200 fino a 2.400 ore di utilizzo/kW/anno 0,20, oltre 2.400 ore di utilizzo/kW/anno 0,10;
- BS1 – Opzione tariffaria speciale “potenza variabile” per altre utenze in bassa tensione con potenza disponibile superiore o uguale a 37,5 kW
periodo estivo: euro cent/punto di prelievo/mese: 0,00; euro cent/kW/mese: 350,00; euro cent/kWh: fino a 100 ore di utilizzo/kW/mese 0,30, oltre 100 fino a 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,15, oltre 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,05; periodo invernale: euro cent/punto di prelievo/mese: 0,00; euro cent/kW/mese: 500,00; euro cent/kWh: fino a 100 ore di utilizzo/kW/mese 0,70, oltre 100 fino a 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,40, oltre 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,25.

Modalità applicative opzione speciale BS1

L'opzione tariffaria speciale potenza variabile BT offre la possibilità di ottimizzare i costi ai clienti con prelievi di potenza e consumi diversificati nei due periodi prestabiliti; periodo estivo: comprende i mesi da aprile a settembre, periodo invernale: comprende i mesi da ottobre a marzo. L'applicazione della quota potenza e della tariffa è su base mensile. L'opzione è destinata a utenza permanenti e contratti di durata annuale, non è applicabile a contratti inferiori all'anno.

- ST1 – Opzione tariffaria base straordinaria per altre utenze temporanee in bassa tensione con connessioni non permanenti alla rete
euro cent/punto di prelievo/anno: 1.898,00; euro cent/kW/anno: 3.064,00; euro cent/kWh: 0,13.

Modalità applicative opzione base ST1

L'opzione tariffaria straordinaria ST1 è offerta ai clienti con forniture temporanee a carattere straordinario non connesse permanentemente alla rete, ed è così caratterizzata:

- a) durata del contratto inferiore o uguale a 90 giorni;
- b) consumo determinato a forfait e calcolato moltiplicando la potenza contrattualmente impegnata richiesta per la durata in giorni del contratto ed un utilizzo giornaliero della potenza convenzionalmente fissato pari a 6, 8 o 16 ore, indicato dal cliente all'atto della richiesta di allacciamento.

- OTS1 – Opzione tariffaria speciale “verde” per altre utenze in bassa tensione
euro cent/punto di prelievo/anno: 1.898,00; euro cent/kW/anno: 2.720,00; euro cent/kWh: 0,13.

Modalità applicative opzione speciale OTS1

L'opzione tariffaria speciale verde BT offre la possibilità di valorizzare il corrispettivo annuale di potenza su due distinti periodi, scelti dal cliente, detti di maggiore impegno e di minore impegno. Ogni periodo deve avere una durata in mesi (espressa con un numero intero) non inferiore a tre e non superiore a nove.

A tali periodi corrispondono le potenze impegnate P maggiore impegno e P minore impegno. L'opzione è applicata con le seguenti modalità:

- a) continuerà ad essere applicata ai clienti esistenti al 31/12/2006 che mantengono la tariffa fino al 31/12/2007, non verranno accettate nuove richieste di attivazione;
- b) alla fine dell'anno di fornitura dovrà essere verificata almeno una delle seguenti condizioni:
 - P maggiore impegno $\geq \alpha + P$ minore impegno
 - P maggiore impegno $\geq \beta * P$ minore impegno dove:
 - α è un valore di potenza pari a 10kW
 - β è un numero pari a 1,75.

Qualora anche una sola delle condizioni riportate alle lettere a) e b) non si sia verificata, il cliente perde il “doppio impegno”; in tal caso la valorizzazione del corrispettivo di potenza su base annua è calcolata rispetto ad un valore di potenza impegnata che è la maggiore tra P maggiore impegno e P minore impegno.

Qualora nel punto di fornitura sia già installato il limitatore di potenza e il cliente, durante la fornitura, modifichi gli impegni di potenza, ai fini del rispetto della condizione b) si considera la maggiore delle P maggiore impegno e la maggiore delle P minore impegno.

- OTS2 – Opzione tariffaria speciale “blu” per altre utenze in bassa tensione
euro cent/punto di prelievo/anno: 1.898,00; euro cent/kW/anno: – periodo 1: 2.720,00 – periodo 2: 0,00; euro cent/kWh: 0,13.

Modalità applicative opzione speciale OTS2

L'opzione tariffaria speciale blu BT offre la possibilità di valorizzare il corrispettivo annuale di potenza solo su uno di due distinti periodi, detti periodo 1 e periodo 2.

Il periodo 1 ha inizio l'1 aprile e termina il 31 ottobre, il periodo 2 ha inizio l'1 novembre e termina il 31 marzo.

A tali periodi corrispondono le potenze impegnate P periodo 1 e P periodo 2. L'opzione è applicata secondo le seguenti modalità:

- a) continuerà ad essere applicata ai clienti esistenti al 31/12/2006 che mantengono la tariffa fino al 31/12/2007, non verranno accettate nuove richieste di attivazione;
- b) alla fine dell'anno di fornitura dovrà essere verificata la seguente condizione:
 - consumo periodo 2 $\leq h * P$ periodo 1 * n periodo 2 dove:
 - n periodo 2 è la durata, espressa in mesi, del periodo 2
 - consumo periodo 2 è l'energia, espressa in kWh, consumata nel periodo 2
 - h è il numero di ore di utilizzo pari a 5.

Qualora anche una sola delle condizioni riportate sotto le lettere a) e b) non si sia verificata, il cliente perde la tariffa speciale blu; in tal caso la valorizzazione del corrispettivo di potenza su base annua è calcolata su tutti i mesi della fornitura rispetto ad un valore di potenza impegnata che è la maggiore tra P periodo 1 e P periodo 2.

Qualora al punto di fornitura sia già installato il limitatore

di potenza e il cliente, durante la fornitura, modifichi gli impegni di potenza, ai fini del rispetto della condizione b) si considera la maggiore delle P periodo 1.

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in media tensione – Per utenze in MT di illuminazione pubblica

- IP2 – Opzione tariffaria base per utenze di illuminazione pubblica in media tensione – euro cent/punto di prelievo/anno: 0; euro cent/kW/anno: 2.000,00; euro cent/kWh: 0,10.

Per altre utenze in MT

- MT1 – Opzione tariffaria base per altre utenze in media tensione con potenza disponibile fino a 200 kW – euro cent/punto di prelievo/mese: 0,00; euro cent/kW/mese: 225,00; euro cent/kWh: fino a 100 ore di utilizzo/kW/mese 0,38, oltre 100 fino a 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,30, oltre 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,18;
- MT2 – Opzione tariffaria base per altre utenze in media tensione con potenza disponibile oltre 200 fino a 2.000 kW – euro cent/punto di prelievo/mese: 0,00; euro cent/kW/mese: 100,00; euro cent/kWh: fino a 100 ore di utilizzo/kW/mese 0,65, oltre 100 fino a 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,50, oltre 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,30;
- MT3 – Opzione tariffaria base per altre utenze in media tensione con potenza disponibile oltre 2.000 kW – euro cent/punto di prelievo/mese: 0,00; euro cent/kW/mese: 80,00; euro cent/kWh: fino a 100 ore di utilizzo/kW/mese 0,40, oltre 100 fino a 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,30, oltre 200 ore di utilizzo/kW/mese 0,15;
- ST2 – Opzione tariffaria base straordinaria per altre utenze temporanee in media tensione con connessioni non permanenti alla rete – euro cent/punto di prelievo/anno: 43.346,00; euro cent/kW/anno: 3.340,00; euro cent/kWh: 0,13.

Modalità applicative opzione base ST2

L'opzione tariffaria straordinaria ST2 è offerta ai clienti con forniture temporanee a carattere straordinario non connesse permanentemente alla rete, ed è così caratterizzata:

- c) durata del contratto inferiore o uguale a 90 giorni;
- d) consumo determinato a forfait e calcolato moltiplicando la potenza contrattualmente impegnata richiesta per la durata in giorni del contratto ed un utilizzo giornaliero della potenza convenzionalmente fissato pari a 6, 8 o 16 ore, indicato dal cliente all'atto della richiesta di allacciamento.

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in alta e altissima tensione – Per utenze in AT e AAT

- AT1 – Opzione tariffaria base per utenze in alta e altissima tensione: euro cent/punto di prelievo/anno: 1.849.496,00; euro cent/kW/anno: 0; euro cent/kWh: 0,07.

È prevista l'applicazione di componenti tariffarie ai prelievi di energia reattiva, come consentito dal comma 7.3 del Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica, alle seguenti opzioni tariffarie e condizioni:

corrispettivi energia reattiva per prelievi superiori al 50% dei corrispondenti prelievi di energia attiva

Opzioni: BT1, BS1, OTS1, OTS2

- energia reattiva entro il 75% dell'attiva 3,2382 euro cent/kvarh;
- energia reattiva oltre il 75% dell'attiva 4,2117 euro cent/kvarh;

Opzioni: IP2, MT1, MT2, MT3

- energia reattiva entro il 75% dell'attiva 1,5184 euro cent/kvarh;
- energia reattiva oltre il 75% dell'attiva 1,8954 euro cent/kvarh.

Opzioni tariffarie ulteriori per utenze domestiche in bassa tensione

In conformità alla deliberazione 275/06 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, le opzioni tariffarie ulteriori per utenze domestiche in bassa tensione, di seguito indicate, sono prorogate al 30 giugno 2007.

- OC2 – Opzione tariffaria ulteriore “Serena E2” per clienti residenti con potenza impegnata fino a 3 kW

corrispettivi: euro cent/punto di prelievo/anno 0,00; euro cent/kW/anno: 0,00; euro cent/kWh: – consumo fino a 900 kWh/anno 1,10; – consumo oltre 900 fino a 1.800 kWh/anno 3,00; – consumo oltre 1.800 fino a 2.640 kWh/anno 5,21; – consumo oltre 2.640 fino a 3.540 kWh/anno 12,19; – consumo oltre 3.540 fino a 4.440 kWh/anno 10,32; – consumo oltre 4.440 kWh/anno 5,21;

corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario: consumo in ore piene 9,15 euro cent/kWh; consumo in ore vuote 5,78 euro cent/kWh.

Le fasce orarie sono definite come segue: ore piene: dalle 7 alle 20 dei giorni dal lunedì al venerdì; ore vuote: dalle 20 alle 7 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene –5%, ore vuote –40%.

- OC3 – Opzione tariffaria ulteriore “Serena E3” per clienti residenti con potenza impegnata oltre 3 kW e clienti non residenti;

corrispettivi: euro cent/punto di prelievo/anno: 0; euro cent/kW/anno: 0; euro cent/kWh: 6,11;

corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario: consumo in ore piene 10,11 euro cent/kWh, consumo in ore vuote 7,22 euro cent/kWh.

L'opzione bioraria Serena E3 è offerta ai clienti che conseguono un consumo superiore a 3.000 kWh su base annua, nel caso in cui il consumo risulti inferiore i corrispettivi fatturati verranno conguagliati applicando l'opzione tariffaria D3, prevista dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Le fasce orarie sono definite come segue: ore piene: dalle 7 alle 20 dei giorni dal lunedì al venerdì; ore vuote: dalle 20 alle 7 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene +5%, ore vuote –25%.

- SB7 – Opzione tariffaria ulteriore “Bioraria usi domestici – sera” per clienti residenti con potenza impegnata pari a 3kW;

corrispettivi: euro cent/punto di prelievo/anno: 192,00; euro cent/kW/anno: 624,00; euro cent/kWh: consumo fino a 900 kWh/anno 0,00; consumo oltre 900 fino a 1.800 kWh/anno 1,90; consumo oltre 1.800 fino a 2.640 kWh/anno 4,11; consumo oltre 2.640 fino a 3.540 kWh/anno 11,09; consumo oltre 3.540 fino a 4.440 kWh/anno 9,22; consumo oltre 4.440 kWh/anno 4,11;

corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario: consumo in ore piene 8,22 euro cent/kWh, consumo in ore vuote 6,41 euro cent/kWh.

L'opzione bioraria usi domestici sera è applicata ai clienti che in ciascun bimestre consumano almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata l'opzione D2 prevista dall'Autorità.

Le fasce orarie sono definite come segue: ore piene: dall'1

alle 19 dei giorni dal lunedì alla domenica; ore vuote: dalle 19 all'1 dei giorni dal lunedì alla domenica e tutte le ore delle festività infrasettimanali.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene -14,6369%, ore vuote -33,4328%.

- SB8 - Opzione tariffaria ulteriore "Bioraria usi domestici - week-end+" per clienti residenti con potenza impegnata pari a 3 kW;

corrispettivi: : euro cent/punto di prelievo/anno: 192,00; euro cent/kW/anno: 624,00; euro cent/kWh: consumo fino a 900 kWh/anno 0,00; consumo oltre 900 fino a 1.800 kWh/anno 1,90; consumo oltre 1.800 fino a 2.640 kWh/anno 4,11; consumo oltre 2.640 fino a 3.540 kWh/anno 11,09; consumo oltre 3.540 fino a 4.440 kWh/anno 9,22; consumo oltre 4.440 kWh/anno 4,11;

corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario: consumo in ore piene 8,59 euro cent/kWh, consumo in ore vuote 5,79 euro cent/kWh.

L'opzione bioraria usi domestici Week-end+ è applicata ai clienti che in ciascun bimestre consumano almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata l'opzione D2 prevista dall'Autorità.

Le fasce orarie sono definite come segue: ore piene: dalle 00 alle 24 dei giorni dal lunedì al venerdì; ore vuote: dalle 00 alle 24 dei giorni del sabato, della domenica e tutte le ore delle festività infrasettimanali.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene -10,7543%, ore vuote -39,8943%.

- SB9 - Opzione tariffaria ulteriore "Bioraria usi domestici - Duo" per clienti residenti con potenza impegnata pari a 3 kW;

corrispettivi: euro cent/punto di prelievo/anno: 192,00; euro cent/kW/anno: 624,00; euro cent/kWh: consumo fino a 900 kWh/anno 0,00; consumo oltre 900 fino a 1.800 kWh/anno 1,90; consumo oltre 1.800 fino a 2.640 kWh/anno 4,11; consumo oltre 2.640 fino a 3.540 kWh/anno 11,09; consumo oltre 3.540 fino a 4.440 kWh/anno 9,22; consumo oltre 4.440 kWh/anno 4,11;

corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario: consumo in ore piene 8,48 euro cent/kWh, consumo in ore vuote 7,42 euro cent/kWh.

L'opzione bioraria usi domestici Duo è applicata ai clienti che in ciascun bimestre consumano almeno il 57% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2.

Le fasce orarie sono definite come segue: ore piene: dalle 7 alle 20 dei giorni dal lunedì al venerdì; ore vuote: dalle 20 alle 7 dei giorni dal lunedì al venerdì e tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene -11,99%, ore vuote -22,99%.

- UD6 - Opzione tariffaria ulteriore "Bioraria usi domestici - Due" per clienti con potenza impegnata da 3 a 15 kW;

corrispettivi: euro cent/punto di prelievo/anno: 2.800,00; euro cent/kW/anno: 1.548,00; euro cent/kWh: 4,11;

corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento

di tipo biorario: consumo in ore piene 9,78 euro cent/kWh, consumo in ore vuote 8,23 euro cent/kWh.

L'opzione bioraria usi domestici Due è applicata ai clienti che in ciascun bimestre consumano almeno il 57% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 per i clienti residenti fino a 3 kW ovvero la componente CAD della tariffa D3 per i clienti residenti oltre 3 kW e i clienti non residenti.

Le fasce orarie sono definite come segue: ore piene: dalle 7 alle 20 dei giorni dal lunedì al venerdì; ore vuote: dalle 20 alle 7 dei giorni dal lunedì al venerdì e tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene +1,5402%, ore vuote -14,5215%.

- UD7 - Opzione tariffaria ulteriore "Stagionale usi domestici - Casa vacanze" per clienti non residenti con potenza impegnata da 3 a 15 kW;

corrispettivi: euro cent/punto di prelievo/anno: 2.800,00; euro cent/kW/anno: 1.548,00; euro cent/kWh: 4,11;

corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario: consumo in ore piene 9,78 euro cent/kWh, consumo in ore vuote 7,38 euro cent/kWh.

L'opzione bioraria Stagionale usi domestici casa vacanze è applicata ai clienti che in ciascun bimestre consumano almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D3.

Le fasce orarie sono definite come segue: ore piene: dalle 00 alle 24 dal lunedì al venerdì di tutti i mesi dell'anno eccetto agosto; ore vuote: dalle 00 alle 24 dal lunedì alla domenica del mese di agosto e dalle 00 alle 24 di tutti i weekend e tutte le ore delle festività infrasettimanali.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene +1,5852%, ore vuote -23,3818%.

- UD4 - Opzione tariffaria ulteriore "Domestici 4,5kW" per clienti con potenza impegnata pari a 4,5kW;

corrispettivi: euro cent/punto di prelievo/anno: 8.900,00; euro cent/kW/anno: 0,00; euro cent/kWh: consumo fino a 1.500 kWh/anno 4,11; consumo oltre 1.500 fino a 2.100 kWh/anno 4,15; consumo oltre 2.100 fino a 3.000 kWh/anno 4,20; consumo oltre 3.000 kWh/anno 4,11;

corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento: euro cent/kWh 9,63.

L'opzione Domestici 4,5 kW è mantenuta per i clienti ai quali era già applicata al 31/12/2005, non dotati di contatore telerilevato in ciclo e, comunque, con consumo mensile storico inferiore a 110 kWh, in caso contrario è prevista l'applicazione automatica dell'opzione UD6 "Bioraria usi domestici - Due", fatta salva la facoltà del cliente di recedere.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento saranno aggiornati trimestralmente applicando la componente CAD della tariffa D3.

- UD8 - Opzione tariffaria ulteriore "Usi domestici Forfait non residenti" per clienti non residenti con potenza impegnata pari a 3 kW;

corrispettivi: euro cent/punto di prelievo/anno: 15.286,00; euro cent/kW/anno: 0,00; euro cent/kWh: 0,00;

corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento euro cent/kWh 9,63.

L'opzione usi domestici Forfait non residenti è applicata ai clienti che non abbiano superato nell'ultimo anno i 1.000 kWh. Prevede una fatturazione a forfait in un'unica soluzione.

L'importo pagato dal cliente a forfait non è soggetto ad alcuna variazione. Il forfait comprende un quantitativo di 500 kWh su base anno (di cui 100 gratuiti), il mancato utilizzo non comporta la restituzione degli importi versati. Eventuali consumi eccedenti i 500 kWh verranno fatturati con la tariffa D3 prevista dall'Autorità, esclusi i corrispettivi fissi e di potenza per la restante parte dei giorni di validità della tariffa. Al superamento dei 500 kWh la fatturazione precedentemente sospesa riprenderà il normale ciclo.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento saranno aggiornati trimestralmente applicando la componente CAD della tariffa D3.

Festività infrasettimanali: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

I corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispaccia-

mento delle opzioni tariffarie ulteriori per utenze domestiche in bassa tensione, sopra indicati, si riferiscono alla componente CAD relativa alla delibera 321/06.

Potenza impegnata (kW): è la potenza contrattualmente impegnata per le utenze con limitatore di potenza, la potenza massima prelevata nell'anno, o nel mese quando specificato, negli altri casi.

Potenza disponibile (kW): è la massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente finale sia disalimentato.

Ore di utilizzo: sono il rapporto fra l'energia consumata nell'anno, o nel mese quando specificato, e la potenza impegnata (kWh/kW).

Le tariffe indicate, ove non diversamente specificato, sono al netto delle componenti A, UC, MCT, corrispettivi di misura, trasmissione e vendita dell'energia.

Le tariffe delle opzioni tariffarie ulteriori per utenze domestiche in bassa tensione sono comprensive della componente di vendita e della componente UC6.

IL DIRETTORE
Stefano Venier

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.